STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 67

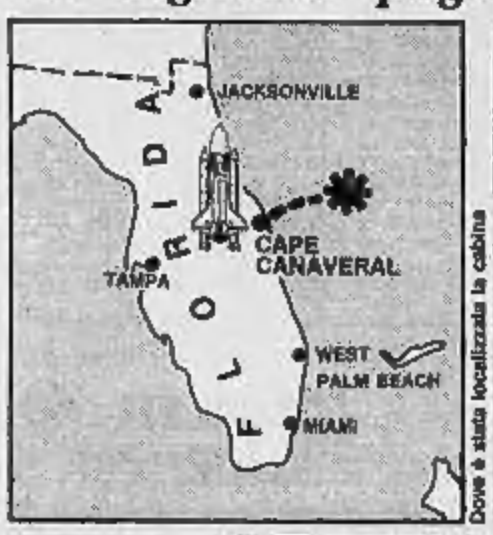
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 10 Marzo 1986

«Per rispetto ai famigliari» la Nasa non darà più informazioni fino a operazione conclusa

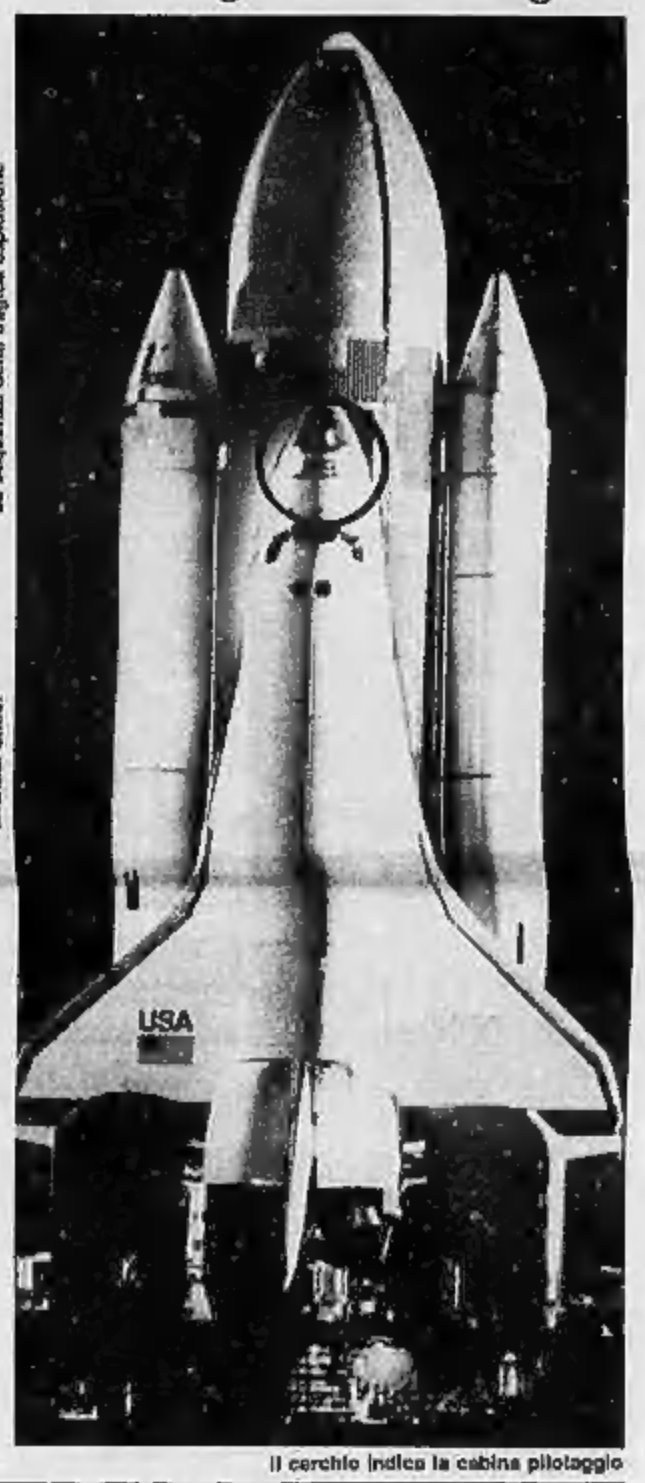
TOP SECRET IL RECUPERO DELLE SALME NEL CHALLENGER

La cabina «con resti umani» localizzata nell'Atlantico a 40 km da Cape Canaveral a 30 metri di profondità. Gigantesco spiegamento di navi e sottomarini. Profonda emozione negli Usa a 42 giorni dalla tragedia



Dove è stata localizzata la cabina

La sequenza della tragica esplosione



Il cerchio indica la cabina pilotaggio

Judith Resnik

Ellison Onizuka

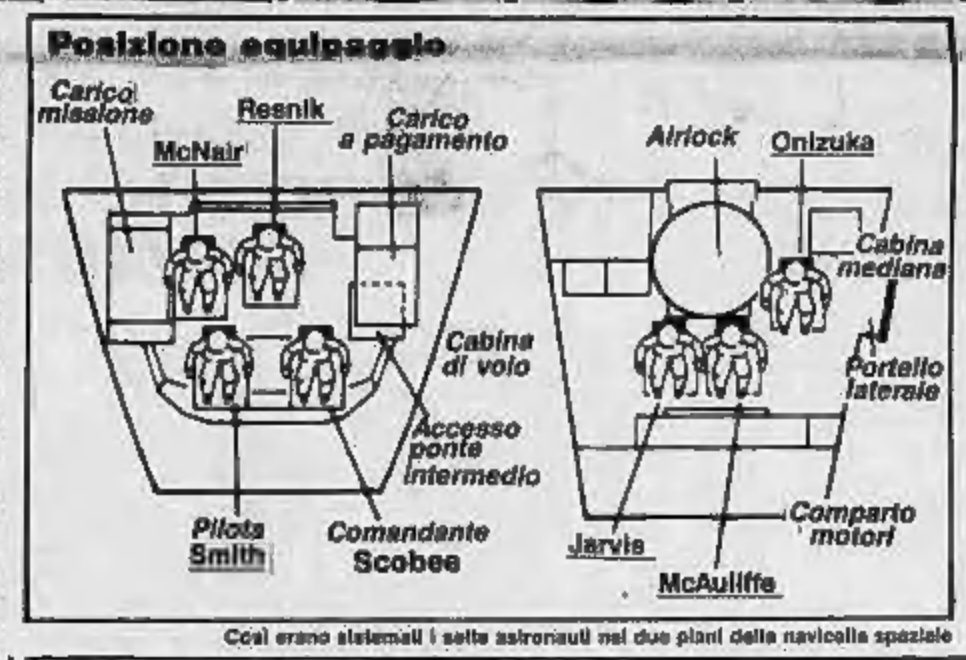
Christa McAuliffe

Gregory Jarvis

Ronald McNair

Francis Scobee

Michael Smith



Così erano sistemati i sette astronauti nei due piani della navicella spaziale

La tragedia del «*Challenger*», ha detto di non essere in grado di fare commenti sull'importanza che il ritrovamento della cabina potrà avere ai fini dell'indagine. «*Non desidero caratterizzare l'importanza di questo ritrovamento* — ha detto — *perché dev'essere ancora determinato. Chiaramente, ogni frammento di prova è importante*».

Come si ricorderà, il razzo vettore con i suoi immensi serbatoi di carburanti liquido e solido, esplose 70 secondi dopo avere abbandonato la rampa di lancio nel poligono spaziale di Cape Canaveral il 28 gennaio scorso. Tra le vittime c'era un'insegnante, Christa McAuliffe, che avrebbe dovuto tenere dallo spazio una lezione per numerose scuole negli Stati Uniti. Gli altri suoi compagni di volo erano il comandante Richard Scobee, il pilota Michael Smith, Ellison Onizuka, Judith Resnik, Ronald McNair e Gregory Jarvis.

Gigantesco il dispiegamento di uomini e mezzi impiegati nelle ricerche: 11 unità di superfice e due sottomarini di piccole dimensioni, tre sommergibili automatici, sette apparecchiature sonar e 41 sommozzatori. Nei giorni immediatamente seguenti la tragica esplosione di Cape Canaveral furono recuperate sulla superfice del mare 12 tonnellate di rottami del «*Challenger*» e dei razzi. Sabato scorso sono state portate a terra cinque tonnellate di rottami recuperati sul fondo del mare. Tra questi ultimi reperti c'è anche il 60 che rimane del razzo laterale di sinistra, probabile causa.

La commissione di inchiesta istituita dal presidente Reagan, ha concentrato, infatti, i suoi sospetti sul razzo addizionale di spinta («*booster*») di destra. Alcune riprese cinefotografiche e televisive del lancio mostrano fumo e fiamme uscire da una delle giunture del «*booster*».

CAPE CANAVERAL — L'America aspetta di sapere qualcosa di più. Dopo l'annuncio della scoperta della carlinga con i resti degli astronauti, negli «States» si è diffusa un'emozione profonda. La notizia del ritrovamento sul fondo dell'oceano dei resti della cabina di pilotaggio del «*Challenger*» con i cadaveri dei sette astronauti è stato un nuovo «choc». A 42 giorni dalla fiammata, che nel cielo della Florida distrusse la navetta, il lato umano della tragedia torna alla ribalta.

La cabina dell'equipaggio è stata localizzata a 30 metri di profondità nell'Oceano Atlantico, 40 km a Nord-Est di Cape Canaveral. La Nasa lo ha annunciato ieri sera, precisando che il recupero richiederà diversi giorni di lavoro. Molto dipenderà dalle condizioni del tempo. Per riguardo verso le famiglie dei sette astronauti morti nella sciagura — subito informate del ritrovamento — l'ente spaziale americano non farà nessun altro commento fino al termine delle operazioni.

Il portavoce della Nasa, Hugh Harris, ha precisato che i rottami sono stati localizzati venerdì scorso con il sonar. Sabato mattina, sommozzatori della nave della Marina militare statunitense «*Usa Preserver*» si sono messi all'opera. Non è stato finora possibile accertare se nella cabina vi siano le salme di tutte le vittime, poiché l'abitacolo è costruito su due piani e la sua posizione sul fondo dell'oceano è tale che ai sommozzatori non è stato possibile osservare uno dei due piani.

Mark Weinberg, un portavoce della commissione governativa per l'inchiesta sull'

Per calmare le proteste contro il progetto De Michelis

ALLE PENSIONI CI PENSO IO, DICE CRAXI

Dirigenti e giornalisti si preparano a scendere in sciopero

ROMA — «*Prima di venire qui a Lisbona ho visto De Michelis e questa vicenda la settimana prossima sarà seguita personalmente da Palazzo Chigi*».

Con queste scarna ma significativa dichiarazione, il presidente del Consiglio Craxi ha annunciato dal Portogallo (dove si era recato per la cerimonia di insediamento alla presidenza della Repubblica di Mario Soares, il fondatore del partito socialista portoghese da ieri primo civile al vertice del Paese dopo sessant'anni), che, a partire da oggi, si occuperà personalmente della riforma delle pensioni, un problema che sta dando non poche preoccupazioni al governo e che vede in Rino De Michelis come bersaglio di vivaci proteste.

Da Palazzo Chigi, dunque, giunge un segnale particolarmente importante. Sarà lo stesso premier a mediare fra le posizioni finora inconciliabili del ministro del Lavoro, da un lato, e dai dc e partiti laici, dall'altro. Una patata bollente, non facile da «pelare», proprio mentre le categorie maggiormente interessate sono sul piede di guerra.

Il nodo che sinora non ha consentito di sbloccare la riforma resta quello degli enti di previdenza autonomi (e sani). Dirigenti d'azienda, giornalisti, gente dell'aria non vogliono finire nel calderone unico dell'Inps, ma De Michelis non ci sente e, come ultima decisione, ha scelto di stralciare soltanto la posizione di magistrati, avvocati, procuratori di Stato, Forze Armate e della Pubblica Sicurezza.

I dirigenti d'azienda hanno già proclamato una serie di scioperi e proprio oggi mettono a punto il loro calendario. Iniziative analoghe sono annunciate da parte dei piloti civili; la Federazione della stampa si riunisce nella giornata odierna per valutare la situazione e decidere eventuali agitazioni.

Al momento, la maggioranza di governo si presenta divisa sul problema. Tuttavia, nel pal pare che le posizioni siano più morbide di quelle tenute dal pur autorevole esponente che siede al ministero del Lavoro. Nei giorni scorsi, lo stesso vicesegretario Claudio Martelli aveva invitato De Michelis ad ammorbire la sua posizione. Era solo un suggerimento, oppure il braccio destro di Craxi anticipava la linea di Palazzo Chigi?

Vedremo in questa settimana che cosa farà il presidente del Consiglio. La partita è grossa e la riforma del sistema previdenziale è ormai un'«araba fenice» attesa da oltre dieci anni.

STUPIDO SCHERZO TIENE BIELLA PER UN'ORA SOTTO CHOC «IL SINDACO SI E' GETTATO DAL QUARTO PIANO, E' MORTO»

Luigi Squillario

BIELLA — Momenti di tensione, stupore ed incredulità a Biella per una terribile ed infondata voce che l'altra sera, attorno alle 19, per un'ora è circolata in città.

Stando ad una notizia, non si sa da chi inventata (e non si capisce per quali motivi è stata diffusa), Luigi Squillario, democristiano, da sei anni a capo dell'amministrazione pentapartitica che governa quella che è ritenuta la capitale della lana, «si era suicidato gettandosi dal balcone della sua abitazione al quarto piano di uno stabile di via Delleani».

Anche se i motivi del gesto non erano sembrati plausibili per chi conosce realmente la situazione (Squillario è uno degli avvocati più affermati non solo della cittadina, la famiglia è sempre stata serena e non gli ha dato preoccupazioni, la salute è sempre stata buona), Biella per mezz'ora è rimasta annichilita, tra un rincorrersi di supposizioni e di particolari che si ingigantivano con il passare di bocca in bocca.

Pochi minuti di ansia e l'inganno è stato smascherato. A rispondere ad una delle prime telefonate è stato lo stesso primo cittadino: «*Ma che scherzo è mai questo* — ha detto Luigi Squillario ai suoi interlocutori — *sono tempestato di chiamate. Adesso devo staccare la cornetta, altrimenti non ho un attimo di pace*».

Ma intanto la falsa voce stava facendo il giro delle strade, dei bar e dei quartieri e per una persona che veniva a conoscenza della verità, altre dieci erano informate in modo errato.

Al Faggi, durante la presentazione di un torneo di calcio per giovani gli effetti sono stati identici allo scoppio di una bomba.

La cerimonia è stata subito interrotta e il vicesindaco Oliberto Pichetto, repubblicano, non si dava pace: «*Non è possibile* — continuava a ripetere incredulo — *Squillario è la persona più equilibrata di questa terra. E' uno scherzo di Carnevale di cattivo gusto o un pesce d'aprile anticipato*».

Un altro dopo è arrivata la smentita, ma intanto la supposizione è corsa da un capo all'altro della città sulle onde di un immaginario tam-tam ed è stata portata alla sede del partito repubblicano dove si stava svolgendo una riunione di direttivo che è stata immediatamente sospesa.

I volti dei presenti si sono incupiti, pochi hanno avuto la forza d'animo per poter commentare la notizia.

Anche in un locale del Piazzo dove il Comitato che presiede alle feste del Carnevale aveva organizzato la cena di arrivederci alle manifestazioni del prossimo anno è calato il silenzio tra i partecipanti e la verità si è conosciuta solo dopo qualche minuto di sconforto.

Alle 20 ormai tutto era chiarito e Biella ha ripreso il suo solito tran tran.

Ma l'emozione è stata vivissima e un'ora più tardi quando Squillario è entrato nella sede della democrazia cristiana per presenziare ad una riunione, ad accoglierlo è stato un prolungato applauso.

Roberto Eynard

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro fermo: le prime quotazioni indicative sono di 1524-1525 lire contro le 1526 lire di venerdì.

ROMA — Mercato in lieve ripresa con domanda selettiva. Chiusure: Perugina 4450, rsp. 2870; Sfloa 3100; Cartigeno 28.150; Buitoni ord. 7100, ord. god. 1/7 6800, risp. 4830, risp. god. 1/7 4490; Cir ord. 10.580, risp. 18.000, risp. non conv. 5830; Autostrade To-Mi 7400; Alivar 7001; Ifi 20.800; Erideria 18.550.

Altri prezzi: Gemi 1690; Fiat ord. 6750; Fiat priv. 3190; Generali 28.000-28.200; Ras 204.500-207.500; Montedison 3920; Olivetti ord. 12.800; Bastogi 880-881; Fondiaria 54.700; Nuovo Banco 4250; Rinascente ord. 1228.

Successo di folla a Porta Palazzo

DONNE-OSPITI E CENTO MINOSE AL GRANBALON

Piera Degli Esposti e l'assessore Spagnuolo

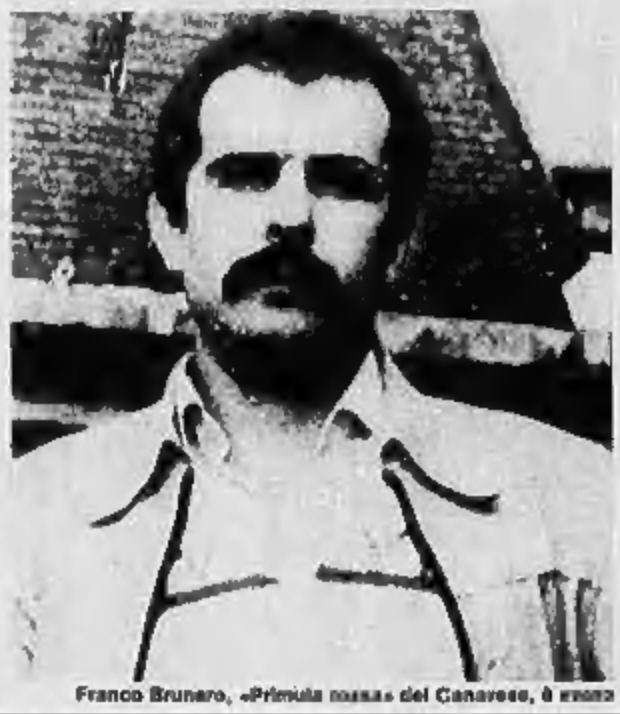
Il profumo antico delle ultime caldarroste e quello nuovissimo delle nuove mimose, ieri a Porta Palazzo, per il GranBalon di marzo, incorniciato in una domenica ancora grigia ma già addolcita da un presagio di primavera. In giro tra le stradine del mercato, molta gente con una forte rappresentanza femminile, attirata dal richiamo di una fiera dedicata per l'occasione alla «sua» festa e raggruppata intorno ad un'ospite d'onore felicemente allineato con la ricorrenza: l'attrice-regista Piera degli Esposti, in visita al *GranBalon* in attesa di rappresentare in serata al Tuxedo il suo «*Viaggio di una voce*».

Ha esordito: «*E' uno spettacolo che terrò su invito delle donne ed è una richiesta che mi fa piacere, così come mi rallegra questa vostra città che oggi sembra pullulare di donne. Una bella fortuna*».

Si spiegano così i sorrisi, i ricordi, le confidenze con cui Piera Degli Esposti ha affrontato la sua giornata torinese, con l'assessore Carla Spagnuolo («*anche lei donna, mi sembra giusto*») impegnata a far gli onori di casa ed a premiare le operatrici che più han contribuito al successo della manifestazione: la prima linea la signora Di Maggio e madamin Angiolina, dei due caffè locali. Troppe donne, forse? Ha rimbeccato Piera: «*Il movimento femminista non è una linea di Armani o Versace destinata a passar di moda, anche se ha perso la virulenza dei primi tempi. Ma intanto abbiamo imparato a far convivere i doveri di casa e lavoro, figli e professione: siamo appena nate, noi donne, e ci aspetta un cammino lunghissimo*». Senza rimpianti? «*Gli oggetti e le belle cose del passato meritano la massima attenzione: rimpo fondamentale difendere la memoria della memoria*».

La Primula rossa del Canavese beffa gli agenti

LA GALERA NON FA PER LUI ANCORA UN'EVASIONE



Franco Brunero, «Primula rossa» del Canavese, è evaso

Gli avevano concesso un permesso speciale per andare a trovare la mamma malata. E' evaso sotto gli occhi della scorta.

Franco Brunero, 34 anni, bandito sperimentato, implicato nel sequestro del pellicciaio Ravizza di Pavia e della piccola Elena Lazzari, noto come «*la primula rossa del Canavese*» per le sue fughe precipitose e spesso fortunate, è riuscito a scappare di nuovo: alle 23 di sabato, infilando di corsa la porta di un bar a San Maurizio («*fermatemi un momento, sto male, ho bisogno di un bagno*», aveva detto agli agenti). Da allora si son perse le sue tracce.

Tutto incomincia sabato mattina. Il presidente della quinta sezione del Tribunale di Torino, Pettenati, gli concede di uscire dal carcere per una giornata: la madre del detenuto sta molto male, Brunero può andare a trovarla. E di prima mattina una nutrita scorta di agenti va a prelevarlo alle Nuove.

Un breve viaggio verso il Canavese e alle 10 Franco è già in casa dei genitori, a San Maurizio. Gli agenti di scorta con lui, lo sorvegliano. Ma non c'è nessun pericolo, la giornata trascorre tranquilla. La madre a letto, Brunero al suo capezzale. Chiacchiere, coccole, la colazione, di nuovo chiacchiere, merenda, ancora affettuosità e poi la cena. E i poliziotti a sorvegliare quel quadretto di famiglia sereno.

Il permesso del magistrato scade a mezzanotte, intorno alle 22 scorta e detenuto riprendono la via del ritorno. Salgono in macchina. Ma subito Franco Brunero incomincia a lamentarsi: «*Accidenti, sto male. Ho mal di stomaco*», dice. E aggiunge: «*Credo di aver bisogno di un bagno, il mal di pancia è insopportabile. Non sono più abituato a mangiare così tanto*». Gli agenti gli credono, qual malore è verosimile: fra pranzo, cena e merende, in effetti, il detenuto si è rimpinzato. E si fermano: in un piccolo bar di via Graioli, a San Maurizio, in pieno centro del paese.

L'auto parcheggia davanti all'entrata del locale. Brunero scende, stretto fra i poliziotti. Lo accompagnano al bagno. Il detenuto vi sta un pezzo, e quando esce è un fulmine. Di corsa, attraversa il piccolo bar e infila la porta. E' talmente veloce che quasi gli agenti non hanno il tempo di accorgersene. Fuori, posteggiata in strada, c'è una Fiat 127 con le chiavi nel cruscotto (era già lì, apposta?).

Brunero salta su quella macchina, mette in moto e fugge. Lo inseguono a rotta di collo, ma il Canavese è la sua zona, Franco Brunero ne conosce ogni angolo. Per lui è facile seminare gli inseguitori. Infatti, un paio d'ore dopo, la polizia ritrova la Fiat 127, e del detenuto non c'è nemmeno l'ombra.

Nella fuga, Franco Brunero ha provocato un incidente stradale. Nulla di grave. E poi, lui è abituato a scappare in modi rocambaleschi. Aveva fatto lo stesso durante l'evasione dal Maria Adelaide, dov'era ricoverato (seguirono due anni di latitanza), e quella dal «repartino» delle Molinette. Per quanto tempo resterà libero, stavolta?

Il ricordo dell'insigne storico, primo vicesindaco dopo la Liberazione e rappresentate del Cln

CHIVASSO ATTENDE CHE ARRIVI DA TEL AVIV LA SALMA DEL PROF. VIORA PER L'ESTREMO SALUTO

Il professor Enrico Viora

Profonda cordoglio e grande commozione ha destato l'improvvisa morte dello storico chivassese professor Mario Enrico Viora conte di Bastide, stroncato da infarto venerdì scorso in albergo a Betlemme di Palestina dove era andato con la delegazione di Betlemme di Chivasso, in occasione del ventennale del gemellaggio fra i due centri. Aveva 83 anni.

Nativo di Alessandria, si era laureato in giurisprudenza a Roma. La carica in università l'aveva poi portato negli atenei di diverse città della nostra penisola. Presidente della Deputazione subalpina di storia patria, professore emerito di storia del diritto italiano dell'Università di Torino, il prof. Viora ha fondato e diretto la «Rivista di storia del diritto italiano». Era presidente della Società Reale Mutua di Assicurazioni, del consiglio di amministrazione dell'Istituto italiano di previdenza, della Fiscambi Immobiliari, vicepresidente della Sara Assicurazioni, consigliere di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo economico e dell'Opera Pia Clara di Chivasso. Il professor Viora visse per molti anni nella casa paterna in frazione Boschetto, trasferendosi poi a Torino. A Chivasso il 25 aprile del 1945 assunse quale presidente del Cln (Comitato liberazione nazionale) i poteri amministrativi. Fu poi vicesindaco della città fino alle amministrative dell'aprile 1946.

Inoltre, con Augusto Matteoda, era stato il rappresentante del Cln clandestino di Chivasso in seno al Comitato delle minoranze linguistiche alpine, come risulta dalla carta di Chivasso datata 17 dicembre 1943. I funerali avranno luogo in Boschetto di Chivasso non appena la salma sarà giunta da Tel Aviv.

Al quartiere Aurora

PROTESTE DC, PRI, PLI

La segreterie cittadine della dc, del pri e del pli esprimono una dura condanna politica «*per l'operazione di potere realizzata al quartiere Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone con la formazione di una maggioranza di sinistra, imperniata su un presidente già contestato dal suo stesso partito per iniziative trasformistiche*».

Le tre segreterie rilevano il comportamento «*gravemente contraddittorio del psi e del psdi che contrasta con gli impegni sottoscritti dalle rispettive segreterie cittadine per la formazione di una coalizione di pentapartito nella circoscrizione 7 e in coerenza con la posizione assunta nel quartiere Cenisio un orientamento*».

oggi & domani

● Da questa mattina sono iniziati i lavori per il rinnovo dei binari sul lato Sud di corso Vittorio Emanuele, nel tratto che va da via Pier Carlo Boggio a corso Duca degli Abruzzi. Di conseguenza le linee «*15*» subirà per una ventina di giorni almeno una deviazione di percorso, la «*16*» lo spostamento di capolinea, mentre il «*5*» sbarrato transiterà dal controviale.

● La Società Editrice Internazionale da oggi a venerdì e dal 24 al 27 marzo ospita nella propria sala conferenze, in corso Regina Margherita 176, un corso di aggiornamento su «*Introduzione dell'informatica nella scuola*», rivolto a docenti delle scuole medio superiori aderenti alla Fidae. Diretto da Michele Pellery (docente di didattica generale alla facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università pontificia salesiana) il corso si articola in nove sessioni pomeridiane, con inizio alle ore quindici, comprendenti ognuna una prima parte ad indirizzo teorico ed una seconda parte ad indirizzo pratico.

● Il Centro studi piemontesi «*Cu de Studi Piemontèis*» organizza oggi pomeriggio alle ore 17,30 in via Ottavio Revel 15 un incontro con il generale Guido Amoretti (lo scopritore della galleria di Pietro Micca) che presenta i primi due tomi del «*Ducato di Savoia 1559-1713*».

● Questa sera alle ore 20,15, per il Lioness Club Torino, al Turin Palace Hotel, è in programma una conferenza di Federica Olivares su «*Management al femminile*».

● Il consiglio di circoscrizione San Donato-Parella è convocato questa sera alle 20,30 in via Baccarelli 18 con all'ordine del giorno, tra l'altro, i pomeriggi danzanti per gli anziani e le iniziative per il quarantennale della resistenza. Sempre alle 20,30 consiglio aperto di Borgata Rita-Mirafiori Nord, in via Filadelfia 205, con all'ordine del giorno il parere sull'utilizzo dell'area comunale zona E/11 (corso Salvemini angolo via Guido Reni) per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento. Alle 21 è invece il consiglio della circoscrizione 1, in via Dego 6, per discutere, tra l'altro, sul regolamento interno, iniziative culturali e ricreative, tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano.

● In occasione dell'uscita del settimanale «*Città*» questa sera alle ore 21 al Teatro Carignano si terrà un incontro dibattito sul tema «*L'informazione a Torino*». Introducono il tema Umberto Eco, Miriam Mafai, Paolo Murialdi e Paolo Volponi. Interverranno il sindaco di Torino Giorgio Cardetti e la direzione del settimanale: Diego Novelli e Nicola Tranfaglia.

● Alle ore 21 presso la sede del Club Turati in via Accademia delle Scienze 7, si discute su «*Immagini e mercati*» con Dante Matelli, Fulvio Nardi, Carlo Scotari e Ugo Valli. Coordina il dibattito Gianpiero Amandola. Sottotitolo della serata sul cinema spettacolo: «*Linguaggi di cinema and co. per farci comunicare fed identificare*».

● Questa sera alle ore 21, presso il Circolo della stampa in corso Agnelli 45, è in programma una sfilata di moda della boutique Magi. Giulia e Marisa Zambrini presentano ai soci le collezioni primavera-estate.

● E' in corso a Orbassano, presso la villa delle «*Gerre comunali*» di via Lanza 31, la mostra fotografica dal titolo «*La via di Annibale*», allestita dall'assessorato all'Istruzione e Cultura del Comune, in collaborazione con «*Fotoalternativa*» e «*C.S.A. In-Piemonte*». Argomento della mostra sono gli esiti ottenuti dalla spedizione «*Annibale '85*», che la scorsa estate ha ricercato le tracce del condottiero cartaginese sulle Alpi italo-francesi. Sono esposte un centinaio di fotografie ricavate dalle oltre 2000 scattate. Accanto a queste immagini sono esposti anche una trentina di disegni fra cui cartine topografiche, progetti per costruzioni litiche, ricostruzioni di antichi insediamenti ed alcune interessanti interpretazioni in body-art del volto di Annibale.

● Presso l'associazione «*Ecosfera*» (telefono 636.022) si iniziano venerdì i corsi di massaggio tradizionale cinese («*Il massaggio del piede*») a cura del professor Wong Chun-Ying proveniente dalla Cina Popolare.

● Presso l'Istituto di medicina psicosomatica (in corso Dante 83, telefono 690.894) sta per iniziare un corso psicologico per vincere l'abitudine del fumare.

● Oggi alle ore 15 presso l'hotel Concorde di via Lagrange 47 il professor Silvano Prandi, allenatore della nazionale italiana di pallavolo, terrà una conferenza sul tema: «Teoria e metodologia della pallavolo». La conferenza è organizzata dall'Associazione Cristiana degli Educatori Operanti nella Motricità e nello sport.

Ultime arringhe: la sentenza attesa in settimana

PROCESSO TANGENTI VERSO IL GRAN FINALE PROTAGONISTI I FRATELLI BIFFI

Entro la fine della settimana il processo delle tangenti dovrebbe giungere alla sentenza. Domani riprendono le arringhe degli avvocati, sono le ultime. Per tre giorni parleranno i difensori dei due fratelli Biffi Gentili, dell'ex assessore Testa, di un imputato minore, Massimo Locci, di Zampini (per lui è già intervenuto la scorsa settimana l'avvocato torinese Accattino, ma deve ancora parlare il professore milanese Pisapia) e dell'unico politico ancora in attività malgrado il coinvolgimento nello scandalo: Giusy La Ganga.

Venerdì pomeriggio la prima sezione penale del tribunale dovrebbe entrare in camera di consiglio, a meno che il pubblico ministero Vitari non voglia replicare. La sentenza potrebbe esser emessa sabato a meno che, in caso di ulteriore replica di qualche legale, non si imponga uno slittamento a un altro lunedì o martedì.

Questa settimana gli interventi più attesi degli avvocati sono quelli che vedranno protagonisti i difensori, avvocati Trabbi e Dal Fiume, di Enzo e Nanni Biffi Gentili. Per Enzo, ex vicesindaco di Torino, l'accusa ha chiesto la pena più alta — 3 anni e 6 mesi senza la concessione delle attenuanti generiche — quale «mente» della serie di complotti ordìti da parte di quelle persone «*al vertice di enti pubblici che hanno scelto di far mercimonio della loro carica*».

Nanni e Enzo Biffi-Gentili, protagonisti della settimana

Enzo Biffi Gentili è il solo, assieme al fratello e a Adriano Zampini, ad esser ritenuto responsabile anche di associazione a delinquere: «*I tre costituivano una vera banda, fra loro c'era un accordo preciso per commettere reati. Zampini aveva il ruolo esterno; Enzo Biffi, come vicesindaco al corrente di ogni affare del Comune, gli assicurava la copertura politica e Nanni Biffi faceva da coordinatore e distribuiva anche il denaro ai vari personaggi di volta in volta coinvolti negli "affari"*».

Per la pubblica accusa Enzo Biffi Gentili, pur non essendo un «*ragno annidato nel buco pronto a succhiare ogni mosca che gli passava a tiro*» è il prototipo del politico corrotto al centro di quasi tutti gli affari di tangenti. Come nel caso della delibera del Comune per l'acquisto del palazzo di via Tommaso Grossi. Dice il dottor Vitari: «*Enzo Biffi è il vero padrino dell'operazione. Tutti fanno capo a lui, anche personaggi come Scicolone, Gatti, Artusi e Quagliotti*».

Un convegno, l'8 marzo, sul ruolo delle donne nella guerra «dimenticata» del Sahara

POLISARIO IN LOTTA NONOSTANTE IL «MURO»

Difficili le soluzioni diplomatiche per il conflitto nel deserto

Conferenza e dibattito dedicati alla «Pace per il popolo Saharaui», cioè al dramma di un milione circa di nomadi dell'ex Sahara Occidentale spagnolo

In molti angoli del mondo dove continuano a soffiare venti di guerra e guerriglia, in Asia come in Africa o in Sudamerica, ma anche in Europa (vedi il problema nordirlandese), è la pace l'obiettivo principale da raggiungere. Focalizzando uno di questi punti «caldi» il Cespec (Centro europeo studi politici ed economici) ha organizzato sabato scorso a Torino una conferenza-dibattito dedicata alla «*Pace per il popolo Saharaui*», cioè al dramma di quel milione circa di nomadi dell'ex Sahara Occidentale spagnolo alla ricerca di una patria nel Sahara, fra Marocco, Mauritania e Algeria: da una decina d'anni i guerriglieri del *Fronte Polisario* che li rappresenta, e che ha già ottenuto il riconoscimento politico da 69 Paesi del mondo, stanno combattendo contro le truppe marocchine che hanno invaso il loro territorio una guerra durissima, crudele e, come troppo spesso accade, «dimenticata».

Prendendo spunto dalla data, l'8 marzo, il dibattito dell'altro giorno si è dipanato inizialmente sul ruolo, infaticabile e insostituibile, delle donne saharaui nell'impari lotta che si sta combattendo fra le dune del deserto, e che ha già costretto centinaia di migliaia di persone a rifugiarsi in campi profughi sorti in territorio algerino, nella zona pure desertica di Tindouf. Poi si è parlato (erano presenti il deputato pci on. Piandrotti, il rappresentante del «Polisario» in Italia, Fadel, e il governatore di Smara, la principale provincia della Rasd, la Repubblica araba saharaui democratica) delle possibili vie d'uscita da quella che sta rischiando di divenire un'altra delle tante *impasses* politico-militari del pianeta.

Mentre si sta completando la costruzione del gigantesco muro alto tre metri che taglia il Sahara per la lunghezza di 2500 chilometri (impegnando ogni giorno il lavoro di 200.000 uomini e una spesa di tre milioni di dollari), voluto dal governo marocchino per isolare il Polisario, si moltiplicano le iniziative per una soluzione diplomatica del conflitto: «*Ma il Marocco rifiuta di negoziare, anche tramite l'Oua, l'Organizzazione per l'unità africana, ignora i passi distensivi dei Paesi europei, Italia in testa, e le raccomandazioni dell'Onu*», ha affermato Fadel. «*Per qualcuno il popolo saharaui non esiste, il problema è ancora di tipo coloniale...*».

STAMPA SERA
Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamarini, Giovanni Perabono

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 369 DEL 12-12-1983

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 89.961
TORINO, c. so d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Maiocco, 32 - Tel. (011) 66.211
Filiali ALBA, c. so Cortemilia, 9 - Tel. 25.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 40.551 ● ANCONA, v.le Bonarca, 40/a - Tel. 41.702 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 33.277 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.526 ● CATANIA, c.so Martin Luther King, 39 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44.099 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 21.439 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 50.552 ● FIDENZA, via Gramsci, 56 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, viale Manfredo, 54 - Tel. 581.192 ● GENOVA, via C. R. Cassola, 1/14 - Tel. 541.268 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.838 ● MESSINA, Galleria Unità V.le S. Martino - tel. 29.30.515 ● MODENA, via Rainaldi, 2 - Tel. 218.946 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.234 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 180 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Peretta, 17 - Tel. 97.181 ● REGGIO EMILIA, via Dei Mazzacorati, 4 - Tel. 41.548 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.88.904 ● SANREMO, via Goiran, 47 - Tel. 664.949 ● SASSARI, via Forcaredda, 9 - Tel. 278.426 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 36.219 ● VERCELLI, v. Foa, 83 - Tel. 60.456

Vertice con sindaco, assessori e capigruppo

DOMANI ULTIMO GONG SI SCEGLIE LO STADIO

Dondona, Matteoli e Ravaioli illustreranno gli interventi necessari e i relativi costi che la costruzione del nuovo impianto comporta nelle diverse zone.

Domani sera riunione al vertice per il pentapartito. Deve pronunciarsi sulla questione stadio.

E' trascorsa più di una settimana dall'ultimo incontro tra sindaco, assessori e capigruppo di maggioranza. I cinque alleati superarono alcune divergenze interne incaricando gli assessori allo sport Matteoli (psi), all'urbanistica Dondona (pli), alla viabilità Ravaioli (pri), con la collaborazione dell'assessore al legale Galasso (dc), di elaborare un preventivo di spesa per ogni area candidata ad ospitare il nuovo impianto.

Matteoli, Dondona e Ravaioli, domani sera, relazioneranno sul pro e sul contro tecnici di ciascuna destinazione, elencando le opere necessarie e i relativi costi.

La realizzazione dello stadio vedrà il pentapartito compatto qualora la spesa per le casse civiche non supererà i 30 miliardi che erano stati preventivati per la ristrutturazione, l'ampliamento e la copertura del Comunale. La dc, in particolare, ma anche gran parte del psi ritengono di dover avere precise garanzie prima di avventurarsi in un'impresa che potrebbe essere alquanto dispendiosa per il Comune. All'interno del pentapartito c'è anche chi sostiene che alcune aree candidate ad ospitare il nuovo stadio (via Cossa oppure corso Ferrara) hanno bisogno di interventi urbani indipendentemente dalla presenza o meno dell'impianto sportivo, e quindi le spese di urbanizzazione non vanno conteggiate nei 30 miliardi.

Domani sera il sindaco Cardetti, gli assessori e i capigruppo del pentapartito analizzeranno tutti gli elementi raccolti, quindi decideranno. Se la scelta sarà per lo stadio nuovo, l'assessore al legale Galasso indicherà il percorso per arrivare al progetto e a chi lo concretizzerà.

Per il resto una settimana senza sedute di consiglio comunale. Stamane gli assessori allo sport Matteoli e all'istruzione Lucci presentano i Giochi della gioventù, domani si riunisce la giunta, giovedì l'assessore Lerro farà il punto sul condono edilizio.

La minoranza ha votato scheda bianca, ad eccezione di un consigliere

PER I QUARTIERI DI SETTIMO DUE PRESIDENTI PCI E DUE SOCIALISTI

I quattro consigli di quartiere di Settimo hanno eletto i presidenti e gli organismi dirigenti, frutto di un accordo a tre tra pci, psi e psdi com'era avvenuto tre mesi fa per la giunta comunale presieduta dal comunista Teobaldo Fenoglio. I quattro parlamentini circoscrizionali avviano così la loro attività dopo un anno di stasi dovuta prima alle elezioni e poi alla lunga crisi tra pci e psi che ha bloccato le trattative tra i partiti.

Come già nella passata legislatura comunisti e socialisti si sono divisi le quattro presidenze, il psi ha confermato i suoi rappresentanti mentre il pci ha scelto due nomi nuovi. Il socialista Paolo Sosso è ancora presidente del Borgo Nuovo e nell'ufficio di presidenza sono entrati Ada Masselli (pci) come vice e poi Giovanni Chiereghin del pci, Rocco Garziano del psdi ed Enrico Papadia del psi. Anche al quartiere centro i socialisti hanno confermato Giuseppe Bertetti che avrà come vice il comunista Antonio Russo e membri dell'ufficio di presidenza Renato Lomazzo (pci), Salvatore Rinaldi (psi) e Renato Spatola (pci).

Al quartiere San Gallo nuovo presidente Sergio Gennai (pci), vicepresidente il socialista Antonio Di Gennaro, mentre gli altri tre membri sono Calogero Di Pasqua socialista, Francesco Nocerino socialdemocratico e Carlo Spada comunista. Al Borgo Provinciale, il quartiere più popoloso con 15 mila abitanti, è stato eletto alla presidenza l'ex consigliere comunale comunista Sergio Bisacca, mentre vicepresidente è il socialdemocratico Antonio Guglielmi; i tre membri sono Antonio Bisceglia per i socialisti, Giacomo Licciardello ancora per il psi e Ugo Vianello per i comunisti.

I partiti di minoranza, dc e pli, hanno scelto scheda bianca, ad eccezione del rappresentante dc a San Gallo, Mario Minicelli.

«Mistral», però, ce l'ha fatta

HA NUOTATO PER DUE ORE NEL CANALE SOTTERRANEO

Se la deve esser vista proprio brutta «Mistral», sabato scorso, ma ha dimostrato di possedere, insieme con un acuto istinto di sopravvivenza, notevoli doti di nuotatore: mica tutti sono capaci di restare a galla per oltre due ore, lungo i cinque chilometri di buio di un canale sotterraneo...

«Mistral» è il cavallo che l'altro giorno nei pressi di San Raffaele Cimena è caduto in uno dei canali idroelettrici dell'Enel mentre lo stavalcava un'amazzone di Grugliasco, Carla Maioglio Reineri, che stava facendo una passeggiata equestre in compagnia del torinese Bruno Bonis, in sella a «Petula».

Scivolato sul bordo dell'invaso il cavallo era caduto nelle acque (mentre la Reineri riusciva a scendere di sella in tempo) e rapidamente scomparso nel vicino tunnel, lungo appunto cinque chilometri.

I due cavalieri si erano naturalmente affrettati a dare l'allarme, sperando di poter salvare l'animale, e i vigili del fuoco erano andati ad aspettarlo allo sbocco della galleria, nel bacino della centrale idroelettrica. E qui «Mistral» era sbucato un paio d'ore dopo, dimostrando appunto di essere un nuotatore tanto istintivo quanto efficace.

La sequenza fotografica (sul posto si è trovato tempestivamente il nostro corrispondente da Chivasso Diego Andrà) mostra le fasi del salvataggio di «Mistral», dal suo arrivo nel bacino al termine della lunga nuotata sotterranea al laborioso lavoro di imbragamento per consentire, dopo l'aggancio a una gru, di sollevarlo ed estrarlo dalle acque.

Per ovvie difficoltà di comunicazione non è dato sapere quali insegnamenti «Mistral» abbia tratto dall'avventura: ma è l'ovile immaginare che d'ora in poi, lungi dal dedicarsi al nuoto competitivo, il guardiero bene dal rasentare ancora i bordi di fiumi e canali...

Nella sequenza fotografica, la lunga nuotata di «Mistral» verso la salvezza

Rubati due Tir

UN COLPO DA MEZZO MILIARDO

Il furto doveva averlo preparato da parecchio tempo e con grande meticolosità; i ladri che, la notte scorsa, hanno portato via due autoarticolati della ditta di trasporti Perino di Ivrea, dovevano sapere con certezza che i mezzi erano carichi di calcolatrici e macchine da scrivere per un valore che si aggira intorno al mezzo miliardo di lire.

Il colpo è stato messo a segno nel deposito della «Fratelli Perino», un'azienda di trasporti di cui è amministratore Nassareno Perino, 32 anni, di Ivrea. La società da anni è convenzionata con l'Olivetti per i trasporti in tutta Italia di prodotti che escono dagli stabilimenti canavesani.

L'altra sera era stato preparato un carico di 1500 macchine da scrivere e di 400 calcolatrici: la scoperta del furto è stata fatta dagli autisti che, presentatisi al magazzino per iniziare il trasporto, non hanno più trovato i loro automezzi.

Gli inquirenti non escludono che gli autori del colpo abbiano avuto l'aiuto di un basista all'interno dell'azienda stessa o, addirittura, dell'Olivetti, da dove è partito il carico. Per ore le indagini sono sul piede di partenza.

QUEL FASCINO DISCRETO DELLA TRASGRESSIONE

Dopo la chiusura del club in via Feletto, altri locali continuano l'attività

LO «SCAMBIO DELLE COPPIE», UN GIOCO SEGRETO

La porta del club privato, per ora, è sbarrata

Domenica sera, ore 23: nei pressi di via Feletto 54, sede del circolo «*Happening*», non c'è anima viva. Il locale è stato chiuso la sera precedente dopo un'irruzione della polizia munita di un mandato di perquisizione. I frequentatori abituali che non sono incappati nella retata devono aver fatto passare l'informazione agli «*scampati*». Magari era il punto di raduno è già stato spostato in un altro club, dove continuare a subire «*il fascino discreto*» del rischio e della trasgressione.

Gente comunque da dovere andare parecchio a giudicare dall'elenco dei soci. Motivi del successo: nel ritrovo era permesso il cambio dei partner. Mariti e fidanzati che «scambiavano» mogli e compagne consenzienti e viceversa. Al momento dell'irruzione c'erano una ventina di persone. Gente dai 25 ai 50 anni. Professionisti, commercianti, dirigenti, casalinghe, studentesse, madri di famiglia e un agente in borghese «*in missione di servizio*». Proprio lui ha messo a nudo «l'inghippo» svelando che cinque minuti prima non si ballava affatto. Hanno avuto un gran lavoro i suoi colleghi a raccogliere slip, reggiseni, collant e calzini tra i clienti seduti sui divanetti e vestiti alla belle meglio che osservavano con indifferenza quei reperti sul pavimento.

I «soci» han passato il sabato in questura per accertamenti. Poi il ritorno a casa per tutti, tranne il proprietario, Giacomo Pintania, 36 anni, come Giulio Cesare 15? In un cestino della toilette c'era una pistola calibro 9 alterata con la canna di una 7,65 e il numero di matricola limato. E' stato anche denunciato per «*favoreggiamento e sfruttamento*».

Pare che «*Mi manda Charlie*» fosse una delle paroline magiche per accedere nel locale, non l'unico di questo tipo in città. In analoghi ritrovi in prassi era in voga: «*Il suo amico arriva più tardi. Nel frattempo vi spieghiamo come funziona il club, più raffinato rispetto ad altri e con "soggetti" appetibili*». E oltre a magnificare «*la merce in sala*», snocciolavano una sfilza di nomi e cognomi «*di tanta bella gente*». In più l'avvertimento: «*Se volete ritornare ancora la tessera: 450 mila lire annue. Inoltre bisogna offrire champagne, ogni volta, alle compagne dei vostri futuri amici*».

Questa chiusura rappresenta un brutto colpo per l'immagine della Torino notturna? Non c'è il rischio che molti ritrovi siano scambiati per punti di ritrovo un po' osé? L'abbiamo chiesto a Giovanni Venneri, titolare del «*Drink de Nuit*», in via Balangero 2. «*Non bisogna equivocare sui locali. Come potete vedere, abbiamo gente tranquilla: fidanzati, coppiette. Vedete? C'è pure la pattuglia dei vigili urbani di servizio in zona che sta facendo. Devo dire che parecchie persone più di una volta sono venute a chiedermi se anche qui c'erano donnine disponibili. Ma questo è un american bar. Mi meraviglio che la polizia non sia intervenuta prima per chiudere quel ritrovo. Per quel che se sapevo, era un posto molto squallido*».

Chiuso l'Happening dove il nuovo punto di ritrovo? Magari in qualche casa privata? Di indirizzi se ne sussurrano parecchi. Ma è sempre un po' difficile «*entrare nel giro*».

Ivano Barbiero

Nessuno gravissimo

SCONTRO A RIVALBA 6 FERITI

Sei feriti in uno scontro frontale fra due auto (ieri sera verso le 19,30 sulla strada provinciale Gassino-Cinzano. Sono finiti tutti all'ospedale di Chivasso dove i sanitari hanno diagnosticato prognosi che è di 40 giorni. L'urto in prossimità di un'ampia curva, in regione Casappa, nel comune di Rivalba.

Una delle auto stava diretta verso Gassino, condotta da Luciano Bianchi, 43 anni, con a bordo la moglie Edvige Olivotto, 44 anni, il figlio Andrea, 14 anni, residenti a Torino in via Stefano Tempia 9, è venuta a collisione con una Ritmo 60 che poi è finita in un prato ai bordi della carreggiata. L'urto è stato tremendo e tutti gli occupanti di questa vettura sono rimasti incastrati tra le lamiere contorte.

La vettura era guidata da Umberto Bello, 52 anni, e a bordo si trovavano la moglie Santa Cavaliere, 48 anni, la figlia Luciana, 17 anni, e il cognato, Ezio Cavalieri, 57 anni, regione Borgiana di Rivalba. L'unico rimasto illeso è stato Luciano Bianchi.

«Mamma Tilde», di Cuorgnè, insignita della più alta onorificenza israeliana

UN ALBERO CRESCE PER LEI A GERUSALEMME

Allevò il figlio d'una donna deportata in un campo di sterminio

La donna, conosciutissima, ha 90 anni. La commissione di Tel Aviv le ha concesso il titolo di «benemerita dei diritti umani». La cerimonia è prevista per il mese di aprile.

Una anziana piemontese, Clotilde Rodda Boggio di Cuorgnè, sarà insignita della più alta onorificenza concessa dal governo israeliano alle persone che hanno aiutato gli ebrei a sfuggire alle persecuzioni antisemite.

La speciale commissione del governo di Tel Aviv le ha, infatti, conferito il titolo di «*Benemerita dei diritti umani*» e disposto che un albero della via Yad Vashem di Gerusalemme venga intitolato a lei.

«Mamma Tilde» ha oggi novant'anni e durante la guerra ospitò la famiglia di Elena Recanati, sfollata da Torino a Cuorgnè. Qui la donna venne arrestata e per lei iniziò la terribile esperienza dei campi di concentramento e da cui riuscì miracolosamente a scampare. A Cuorgnè rimase il figlio Massimo che venne allevato da «mamma Tilde»: «*Ho fatto — disse — il mio dovere. Non potevo permettere che questa creatura venisse presa e portata in Germania*».

La consegna dell'alta onorificenza avverrà nel prossimo mese di giugno quando sarà nuovamente in Italia Marco Herma, l'ebreo che fu salvato da una famiglia di Canischio e che poi combattè con i partigiani sulle montagne del Canavese. Ci sarà anche Massimo Recanati che deve la sua vita proprio a quella che per lui è ancora oggi «mamma Tilde».

● Il socialista Gianfranco Montempo è il nuovo presidente della Comunità Montana Valle Sacra. Completano l'esecutivo il comunista Eraldo Cresto, vice presidente, e i consiglieri indipendenti Giacomo Chiuminatto, Livio Battista Giolitto e Bruno Novaria. A nove mesi dalle ultime elezioni amministrative si è così conclusa, con l'insediamento di un esecutivo di sinistra, la lunga crisi di questo ente, in quanto è composto da rappresentanti scelti dai singoli Consigli comunali. Fino all'ultimo è rimasto in corsa per la presidenza il consigliere comunale Giacomo Mancheroni. Ma dissidi fra la dc e il psi ne hanno impedito l'elezione.

● Alla presenza degli esponenti del partito, on. Piandrotti, Orotto e Marescotto, si è svolto l'altra sera ad Alpignano, il congresso di sezione del psi, per rinnovare i quadri direttivi. Per la prima volta dal dopoguerra ad oggi, dopo un'ampia discussione, l'elezione del segretario Michele Rosti, ex vicesindaco, è avvenuta all'unanimità.

Da un transessuale

«DELUSO» E RAPINATO

Fra le sorprese di una certa vita notturna può verificarsi anche quella di «affittare» (a ore o a minuti) una «signora» e rendersi conto qui più bello di aver a che fare con un «signore». Per la verità nel caso del trentenne di Olevano Vincenzo Caterinolo, la sera del 20 febbraio scorso, si è trattato dell'incontro, da lui però ugualmente poco gradito, con un ex signore: Giuseppina Brignola, 27 anni, via S. Anselmo 23, ha infatti cambiato sesso, anche anagraficamente, un paio d'anni fa, senza tuttavia cambiare mestiere. Quella sera, di fronte alla rincontrarne del cliente deluso, la Brignola l'ha preso a scarpate in testa, e gli ha poi sottratto un costoso braccialetto d'oro. Alla denuncia ricostruzione è seguito, l'altro giorno, il fermo della robusta donna.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Annamaria Loigo Santinelli
Addolorati lo annunciano i nipoti con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alle colleghe, ai medici, al personale tutto dell'ospedale Evangelico Valdese. I funerali martedì 11 corr. ore 14,30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 8 marzo 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Costa ved. Zamariola
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luciano con la moglie Rosanna e nipoti Giorgio, Massimo e Patrizia. Funerali martedì 11 corr. ore 14,30 parrocchia Redentore (piazza Giovanni XXIII).
— Torino, 8 marzo 1986.

E' mancato
Ettore Giardino
anni 74
Lo annunciano la moglie Irma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 da piazzale San Gabriele di Gerola 175 indi seguirà in Tigliole d'Asti. Non fiori.
— Torino, 10 marzo 1986.

Partecipa al lutto la famiglia **Debenedetti**.

Le famiglie **Omezzolli** e **Bella** partecipano al dolore di Irma.

Colleghi e amici dell'Ospedale infantile Regina Margherita sono vicini a Paola in questo doloroso momento per l'improvvisa scomparsa del padre
Ing. Riccardo Brescia
Andreina Surrenti
Giorgio Cena
Giorgio Capo
Giovanni Agrosti
Carla Devenna
Luciana Cocito
Nicoletta Cimadamore
Rosanna Borgarello
Carlo Amoretti
Alberto Testa
Marcella D'Amato
Giuseppina Airauti
— Torino, 9 marzo 1986.

Cristianamente è mancato
Giovanni Bussano
Ne danno l'annuncio la sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 partendo da strada Bertola 141. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1986.

E' chiamato/a serenamente mancato/a
Onorina Ferrando in Florina
anni 65
La piangono il marito Piero, figlio Giuseppe con Rina e piccolo Federico, mamma Virgia, zia, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 15 abitazione via Saluzzo 36, Campagnola.
— Borgaro Torinese, 9 marzo 1986.

E' improvvisamente mancato
Mario Mannucci
ex ispettore Grandimotori
Lo annunciano la moglie Emma, i figli Paolo e Renzo e parenti tutti
— Trieste, 8 marzo 1986.

Jole Della Cella, collaboratori e studenti della Bofel s.n.c. partecipano affettuosamente al dolore di Cristina Hess per la perdita del padre
Luciano Hess
— Torino, 10 marzo 1986.

ANNIVERSARI

1985 1986
Ricordano l'amico
Pierfranco Cagnetta
Alessandri, Arpellino, Fernando, Migliore, Mitmesser, Nicolò, Sicca.

15-3-1976 15-3-1986
Mani amorose hanno tolto la vita a
Elio Parona
La tua Seconina non dimentica.

1969 1986
comm. col. Dino Sari
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

Tanti invitati al banchetto di fine settimana della tombola milionaria

TAVOLO PER 11 AL RISTORANTE-BINGO

(E NELLA CORSA ALL'AUTO ARRIVA PRIMO UN VIGILE URBANO)

A un vigile urbano è andata la Y10 fire in palio nella sesta settimana di gioco: un «regalo» che l'interessato ha accolto, naturalmente, con grande soddisfazione. Anche «a nome della categoria». E infatti: «*Tanti sono gli appassionati di questo gioco tra i miei colleghi* — dice — *ed io per primo sono riuscito ad accaparrarmi un premio così consistente. Speriamo che questo successo valga ad incoraggiare anche i miei compagni*».

Accanto a lui, altrettanto soddisfatto, il secondo classificato, Erasmo Belfiore, cui la fortuna ha riservato il più consistente dei buoni Coin (regalati dallo straordinario negozio di abbigliamento di via Lagrange 47, a Torino), quello da un milione.

«*Un regalo di tutto rispetto* — dice — *che mi consentirà di arricchire il mio guardaroba: con quel che costano i vestiti oggi, un buono Coin di questa portata fa proprio piacere*». Come dargli torto?

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

3	81	33	27
46	65	23	60
8	54	75	12

AUT. MIN. DM 4/205627 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 10 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio), la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 15, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali (in il non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: Stasera riposo. Da giovedì 13 ore 20,30 Veneto teatro presenta **Romeo & Giulietta**, di W. Shakespeare, con Alida Valli. Regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Telef. 557.62.45 (T. Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Ore 21,15 - 5° Concerto della Stagione concertistica 85/86: **Le sinfonie e il concerto chitarristico italiano.** Musiche di Vivaldi, Cerulli, Sammartini, Boccherini. **Orchestra da Camera di Torino.** Chitarrista: **Ernesto Bitetti;** direttore **Mario Lamberto.** Biglietto L. 5000; ridotto L. 4000.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani, ore 21 Teatro Popolare di Roma presenta Adriana Innocenti, Piero Nuti in **Il candeliere**, di A. de Musset. Regia di Roberto Guicciardini. Telef. 54.46.62.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Micca, tel. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO Alba Teatro Moratto - Corso Langhe, 104 - Ore 10 - Théâtre de Cuisine presenta **Catalogue de voyage.**

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Prossimo spettacolo in abbonamento **Comedians**, di Trevor Griffiths, presentato dal **Teatro dell'Elfo** dal 18 al 23 marzo. Per informazioni tel. 274.0276.

COLOSSEO: si prenota per il concerto del Bella Bazar del 14 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 561.034.

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Pierangelo Bertoli del 15 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 561.034.

MASSAUA TEATRO PROSA - C.S.D. Bergamasco-Alasiarvi presenta dal 12 marzo Ulla Alasiarvi in **La 21ª prostituta** con Antonello Mandolfo, Ilja Bergh, regia Beppe Bergamasco. Inform. e prevendita C.S.D. via Carlo Alberto 5, tel. 536.500.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro studio Mirafiori (c. Cosenza 66) giovedì 13, ore 21, anteprima e invii di **Robinson & Crusoe.** Teatro dell'Angolo: venerdì 14 e sabato 15 **Robinson & Crusoe** Teatro dell'Angolo di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. **Catalogue de Voyage, Théâtre de Cuisine.** Segue film. Per informazioni tel. 489.676.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 recita.

BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 15,30-21, ingresso libero con orchestra.

DU PARC: ore 21 Turi Gelino.

FORTINO: ore 15,30-21 fisarmonica Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 655.859, cap. bus 62): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Spiaggio giochi.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Armandino e Raffaele.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 573.572): al piano Piero e Rino Dimopoli

MACRILLO DISCOTECA (Volta, 8, tel. 545.456): tutte le sere 21,30.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21, ingresso libero.

S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino; La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 8, Torino): «Aldo Rossi: disegni di scenotecnica 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 838.331): incisioni giapponesi del XIX secolo.

ARTE 121 (Nizza 121): rassegna di pinti '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture.** Dal 16 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CENTRO CULTURALE CIMA (S. F. d'Assisi, 14): Mostra Dorisna Da Carli Rabb. Tutti i giorni dal 1° al 12 marzo ore 16-19.30.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 80 Pittura e Scultura** a cura di Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 28 marzo. Orario 10-13, 15-19.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Masebi '900. Ore 15-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PORTICI (tel. 885.476): Aldo Cimbelle - Una vita per l'acquerello (appunti di viaggi) or. 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoaltrimenti.duno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 23 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bellas**, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pascutti, Tabano.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Giovanni Goffa.
ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Mario Tonello.
BENMAR: Cesare e Giuseppe Ghiaduzzi dissegni.
DAVICO: Alessandro Kokocinski.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra di Maria Teresa Audoli.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.
LA PARISINA: Stefano Faravelli.
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.
NARCISO: (P. C. Felice 18): **I pascoli della vetta** di Giovanni Guariotti.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 92, tel. 543.383): Scultura di R. Terrabini.
TUTTAGRAFICA: C. Piccolis.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).
MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opera provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino». 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 (festivi: 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Pittura etiopica tradizionale**, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

echi di cronaca

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto gruppo, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a domicilio. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 495.591.

Anche un pianoforte
scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

nel la possibilità di bloccare oggi il prezzo e cui, solo se vorrai, acquistarai. E tutti i noli pagati ti saranno restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 495.591.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci, parleremo insieme, hai più scelta, te li portiamo a casa gratis, stabiliamo su di sistemi di pagamento, nel garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 495.591.

L'uomo era stato ingiustamente espropriato di un bosco

VERCELLI, UNA PIAZZA DATA «IN PEGNO» A UN PENSIONATO

VERCELLI — In attesa di definire un'annosa vicenda giudiziaria, il Comune ha offerto «in pegno» ad un pensionato una piazza. Ma l'uomo non sa che farsene ed ora il «caso», davvero singolare, di piazza Alpini d'Italia sarà riesaminato dagli avvocati delle due parti in causa.

Prima di vedere da vicino questo fatto, ricordiamo che esso può rappresentare un precedente in tutt'Italia, ora che, con l'accertata incostituzionalità dell'esproprio agricolo (a tariffe ridottissime), centinaia di Comuni sono in giudizio per acquisizioni di terreni avvenute negli anni precedenti.

E' il 1976 quando la nuova amministrazione di sinistra di Vercelli decide di espropriare uno lotto fra via Derna e corso XXVI Aprile per costruirci un asilo nido. Vengono applicate le norme per l'esproprio agricolo: la Regione catalogo l'area in quelle di pubblica utilità ed ai proprietario, Guglielmo Vaggi, allora settantatreenne, vengono offerti due milioni.

Vaggi non accetta quella cifra; il Comune procede all'esproprio e versa i due milioni nella Cassa Depositi e Prestiti. Passano cinque anni. Per problemi di varia natura, il Comune non riesce a portare a termine entro la scadenza stabilita dalla Regione il progetto dell'asilo nido e Guglielmo Vaggi può appellarsi alla magistratura per riavere indietro i suoi terreni. Intanto, il piano regolatore viene cambiato: il bosco diventa una piazza, prima intitolata alla città di Napoli, poi, agli Alpini d'Italia.

La destinazione della piazza alle «penne nere» avviene ufficialmente il 23 giugno del 1984, quando a Vercelli si radunano tutti gli alpini dell'Italia settentrionale che inaugurano nell'ex bosco di Guglielmo Vaggi un «parco della pace»: su una montagnola formata dalla terra proveniente da 51 nazioni (dagli Usa all'Urss) vengono piantati gli «alberi della pace». Un'iniziativa che ottiene l'assenso incondizionato di Sandro Pertini.

Ma la vicenda giudiziaria è andata avanti e proprio in questi giorni, il tribunale ha dato ragione a Guglielmo Vaggi: il Comune (ora sempre da una maggioranza pentapartitica) deve versare al pensionato 300 milioni, perché quell'esproprio a prezzi agricoli (recentemente dichiarati incostituzionali) è stato ritenuto ingiusto.

La giunta municipale ha esaminato il problema e ritenuto che i 300 milioni (rispetto ai 2 iniziali) siano troppi. Così ha presentato ricorso contro la decisione e, nel frattempo, ha deciso di restituire, «in pegno» i 2500 metri quadrati di terreno a Guglielmo Vaggi che, in pratica, è diventato proprietario di una piazza. Un caso forse senza precedenti. Ma il signor Vaggi dichiara di non voler affatto entrare in possesso di piazza Alpini d'Italia. Dice: *«Ufficialmente il Comune non mi ha ancora comunicato nulla, ma non appena riceverò questa offerta di transazione, darò mandato al mio legale di respingerla. Che cosa me ne faccio di una piazza?»*.

Enrico De Maria

Protagonista, con un amico, di una drammatica avventura nella bufera

ANCORA GRAVE IL BIELLESE SALVATO SUL MONTE CARISEI

I 7 giorni vissuti in una baita e la fatica per aprirsi un varco nella neve hanno lasciato il segno su Alessandro Benna. Ora è ricoverato alle Molinette. Rischi anche per un occhio

Biella, Alessandro Benna al momento del ricovero in ospedale

BIELLA — La drammatica escursione sul monte Carisei, i sette giorni vissuti nella baita dell'alpe Chardon sepolta da cinque metri di neve, il lavoro per aprirsi un varco nell'enorme massa bianca, la discesa fino alle rampe del Rosso, hanno lasciato gravi congelamenti sul corpo di Alessandro Benna, lo scalatore protagonista un mese fa con l'amico Roberto Miglietti della più terribile avventura sulle montagne biellesi degli ultimi anni.

Infatti i due giovani erano stati sorpresi dalla neve mentre erano in cammino, avevano trovato rifugio nella baita, ma non avevano più avuto contatti con il mondo e ad un certo punto, dopo giorni di inutili ricerche, si era anche temuto per la loro vita.

L'alpinista, 31 anni, residente a Biella in via degli Abruzzi, è stato trasferito in un reparto specialistico di chirurgia delle Molinette e mercoledì sarà sottoposto ad un intervento chirurgico. I medici gli raschieranno le dita del piede sinistro per evitare il pericolo di una cancrena.

Inutili sono state le cure per evitare l'infezione: dopo l'iniziale miglioramento non si sono registrati sensibili progressi e venerdì una serie di visite e di accertamenti ha consigliato i sanitari dell'ospedale degli Infermi di Biella a trasferirlo alle Molinette.

Al momento del ricovero, avvenuto la mattina del 6 febbraio, la diagnosi parlava di «principio di congelamento alla mano destra e agli arti inferiori». Dopo un paio di giorni Alessandro Benna aveva recuperato la piena funzionalità della mano e del piede destro, ma per il sinistro il miglioramento è stato lievissimo. *«Dopo un mese di cure le condizioni sono rimaste stazionarie. Pertanto abbiamo dovuto prendere la decisione di trasferirlo a Torino»* dicono i medici del nosocomio biellese.

L'intervento di mercoledì sarà il primo di una serie di operazioni. Dopo la convalescenza ad Alessandro Benna saranno ricostruite con del materiale plastico le dita del piede.

Il principio di congelamento è stato probabilmente causato dal tipo di scarponi utilizzati dal Benna nell'escursione sul monte Carisei: per una sfortunata coincidenza Alessandro li aveva acquistati recentemente. A differenza di quelli di Roberto Miglietti, di tipo militare, non si erano ancora «assestati» ed hanno così impedito la traspirazione, con riflessi negativi sulla circolazione del sangue.

Purtroppo il raschiamento della dita del piede sinistro non è l'unica conseguenza patita dal Benna: l'uomo a causa dei riflessi della neve ha perduto quasi totale della funzionalità di un occhio.

Alessandro Benna e Roberto Miglietti per uscire dalla baita dell'alpe Chardon avevano scavato un tunnel nella neve. E la vista dello scalatore ne ha risentito in maniera terribile.

r. ey.

VERCELLI, OGGI L'ENEA APRE UNO «SPORTELLO TECNOLOGICO» PER LE INDUSTRIE CHE VOGLIONO CONVERTIRSI AL NUCLEARE

VERCELLI — Quella di oggi è una giornata cruciale per il Vercellese nelle nuove prospettive di sviluppo economico ed industriale legate all'arrivo della centrale elettronucleare in costruzione a Leri-Cavour, vicino a Trino: stamane, l'Enea apre ufficialmente in città il suo «sportello tecnologico», a disposizione delle industrie che vogliono riconvertirsi verso il settore nucleare; oggi, alle 15, nella Sala delle Turbie della Provincia si svolgerà un «vertice» fra la Regione, l'Enel e i sindaci dei Comuni che ruotano intorno all'impianto per trattare i problemi più urgenti da risolvere ora che è per essere aperto il precantiere di Leri.

Partiamo da quest'ultima riunione che, promossa dall'amministrazione regionale su richiesta della Provincia, è il primo confronto aperto fra le due forze che dovranno «gestire» il processo di insediamento e di esercizio della nuova centrale.

La Regione sarà rappresentata dal presidente Beltrami e dall'assessore all'Energia Maccari; per l'Enel ci saranno gli ingegneri Lizzeri (consiglio di amministrazione), Favero (direttore centrale), Sturegni (vice direttore di Torino). Protestio (vice direttore degli approvvigionamenti) e De Felice (responsabile dei rapporti con gli enti locali).

I sindaci non saranno solo quelli dei dieci Comuni della zona Po I, ma l'incontro sarà allargato ai primi cittadini dei centri più importanti che, in un modo o nell'altro, si troveranno che fare con l'impianto elettronucleare di Trino: quindi anche Vercelli e Casale Monferrato.

Coordinerà il presidente dell'amministrazione provinciale Marcello Biginelli: *«Questo incontro è stato preparato da mesi; finalmente i rappresentanti dei Comuni potranno, con la mediazione autorevole della Regione, porre tutti i problemi direttamente sollevati in anni di confronti e di dibattiti all'Enel. Di fronte ad interlocutori così qualificati, gli amministratori locali avranno la possibilità di rappresentare le particolari istanze di un territorio che teme il rischio di vedersi escluso da possibilità di dialogo diretto con chi, alla fine, assume le decisioni su un tema di così enorme importanza»*.

La riunione sarà preceduta di qualche ora dall'apertura, negli uffici della Provincia di via Roma, dello sportello tecnologico dell'Enea, l'Ente che guiderà il processo di insediamento e di gestione della nuova centrale.

Si realizza così dopo un anno il progetto avviato dall'amministrazione provinciale (era allora presidente il socialista Nereo Croso) e dall'Enea. I presidenti dei due enti sottoscrissero una convenzione che prevedeva, appunto, la creazione di questo ufficio di informazioni.

Lo sportello funzionerà dai lunedì ai venerdì e consentirà agli imprenditori di ottenere notizie e chiarimenti sull'opportunità di svolgere azioni di promozione e di qualificazione industriale nel settore nucleare ma anche in quello, più allargato, dell'innovazione tecnologica nella piccola e media industria e nell'artigianato.

Con un'esperienza pluridecennale nel campo del nucleare, l'Enea ha acquisito un bagaglio di conoscenze e di utilizzo delle tecnologie all'avanguardia in Italia: lo mette a disposizione (attraverso i suoi tecnici e al personale della Provincia che sarà loro affiancato) dell'industria piemontese e vercellese in particolare.

e. d. m.

EX SEGRETARIO DI PIETRAMARAZZI E QUATTRO EX AMMINISTRATORI ACCUSATI DI FALSO E DI PECULATO

A loro carico è stata aperta un'istruttoria penale L'irregolarità riguarda una cooperativa edilizia

ALESSANDRIA — (e. c.) *L'autorità giudiziaria sta svolgendo istruttoria penale a carico dell'ex segretario comunale di Pietramarazzi e di quattro amministratori che i carabinieri alla fine dello scorso anno hanno denunciato per reati che vanno dalla falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale al peculato. Sotto inchiesta sono l'ex sindaco Renato Mitrale di 52 anni, l'ex vice sindaco Giuseppe Priora di 45, gli ex assessori Vittorio Maestri e Pacifico Ferrucci di 48 e 51 anni e l'ex segretario comunale Luigi Sturla, 73 anni.*

Le indagini presero il via nell'ottobre 1984 quando al prefetto, al pretore di Valenza e alla Guardia di Finanza giunsero lettere anonime circa presunte irregolarità compiute da Luigi Sturla con la complicità degli amministratori comunali. I carabinieri accertarono che l'ex segretario comunale, allo scopo di ottenere l'iscrizione in una cooperativa edilizia aveva dichiarato di abitare in Alessandria mentre in realtà continua va a risiedere a Pietramarazzi. A lavori conclusi nell'alloggio di Alessandria si sistemarono alcuni familiari. Nel marzo 1979, al momento di andare in pensione, Luigi Sturla presentò all'amministrazione comunale la domanda per ottenere il rimborso delle spese di trasloco, 170.000 lire, oltre a tre mensilità dell'indennità integrativa speciale, per aver trasferito la propria abitazione in Alessandria. La giunta comunale senza porsi problemi, deliberò il tutto e il 17 aprile di quel l'anno l'ex segretario incassò 755.000 lire.

Secondo i carabinieri — ed ora spetta alla magistratura pronunciarsi in merito — era impossibile che gli amministratori comunali non conoscessero la situazione abitativa dell'ex segretario in quanto era nota a tutti in paese e Luigi Sturla abita da 39 anni in un alloggio di fianco al palazzo comunale ed è molto amico di Renato Mitrale. E' logico quindi supporre l'esistenza di un accordo fra il segretario comunale e gli amministratori per ottenere denaro pubblico.

Ne è autore Danilo Bruno su «Menabò imperiese»

COLOMBO E' NATO A CHIUSANICO? UN SAGGIO SMONTA L'IPOTESI

CHIUSANICO — Ogni tanto, la disputa si riapre: dov'è nato, veramente, Cristoforo Colombo? Ai paesi che avanzano pretese, si è aggiunto da tempo anche Chiusanico, piccolo comune che si affaccia sulla Valle Impero. A smontare però questa suggestiva ipotesi, è ora Danilo Bruno, con un saggio pubblicato sul «Menabò imperiese», rivista locale di attualità, storia e cultura. Sono parecchi, in passato, gli studiosi che hanno sostenuto la tesi di Chiusanico e, tra questi, il Francesi ne «La vera Patria di Cristoforo Colombo» del 1814, e il Semeria Vassallo («Cristoforo Colombo è nato in Val d'Oneglia?», 1838). Più recentemente, se ne è occupato Nilo Calvini, in «Studi e documenti sul Colombo in Val d'Oneglia», pubblicato negli studi Colombiani.

A Chiusanico, si trovano elementi che fanno parte della classica iconografia colombiana. Bruno ne cita qualcuno: i Benedettini della Badia di S. Stefano, ai quali Colombo era molto legato; la casa del Colombo; il toponimo «Terra Rubra» a Ciazzelli, con il quale i Colombo si distinguevano da altre famiglie con il medesimo cognome; una pietra tombale con un colombo rozzamente inciso; e il Pizzo d'Evigno, da cui il giovane pastore Cristoforo poteva scrutare il mare.

Esistono anche («Come in tutti i paesi interessati alla questione», annota Bruno) precisi sostegni documentali: un documento del 10 agosto 1447, nel quale Giovanni Colombo cita tra i nipoti Cristoforo; un atto del 25 agosto 1469, in cui Domenico Colombo «de loco di Clausanico» vende beni al fratello Bernardo e cita ancora il figlio Cristoforo; e un documento del 13 dicembre 1487, a cura di Pietro Colombo, che «attesta la persistenza di un casato Colombo a Chiusanico».

Ma Bruno non è convinto: *«Per confutare queste teorie, basta lasciare la parola allo stesso Cristoforo Colombo»*. Nel proprio Maggiorasco, istituto ereditario con cui il patrimonio passava al parente maschio più vicino per grado come patrimonio indivisibile, redatto a Siviglia nel 1498, afferma chiaramente: «Essendo nato in Genova, venni qui a servirli in Castiglia», rivolto ai sovrani spagnoli, e poi continua, riferendosi a Genova, «perché da essa venni e in essa sono nato». Prosegue Bruno: *«Bisogna ricordare infine che il Colombo di Chiusanico doveva già essere nato nel 1447, mentre quello di Genova è del 1451. Lo provano due atti notarili, conservati all'Archivio di stato di Genova: in uno, Colombo si dichiara maggiore di 19 anni nel 1470, in una garanzia data dal padre Domenico per una partita di vino acquistata a Porto Maurizio; e nell'altro, redatto poco prima di partire per Lisbona, dichiara di avere circa 27 anni nel 1473»*.

Stefano Delfino

14 MARZO
CITTA'
APRE GLI OCCHI

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ.
OGNI VENERDI A TORINO.

DIRETTO DA: DIEGO NOVELLI, NICOLA TRANFAGLIA
REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
VIA GIUSEPPE FERRARI, 11 - TEL. 87.84.84
ABBONAMENTO SEMESTRALE £ 25.000
ANNUALE £ 50.000
SOSTENITORE £ 100.000
VERSAMENTO C.C. POSTALE N. 12356124
INTESTATO A N.I.E.

IN SPAGNA AZIENDE CUNEESI

CUNEO — (g. o. m.) Quattro aziende della Granda prendono parte per la prima volta alla fiera più importante del settore alimentare che si svolge a Barcellona ogni due anni e che si è aperta sabato e si concluderà mercoledì. La partecipazione alla rassegna, che si chiama «Alimentaria», è stata promossa dall'Ente della locale Camera di Commercio per la valorizzazione delle attività economiche della Provincia di Cuneo. Le aziende presenti sono: Galfrè Antipasti, di Bene (produzione antipasti in scatola), Flic, di Cronero (cioccolato), La Centrale, di Cortemilia (semilavorati di nocciola tonda gentile delle Langhe e preparati per gelati a base di nocciola), Marchesi di Barolo, Barolo (grandi vini a denominazione di origine controllata e garantita della provincia di Cuneo).

Spiega il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero: «L'opportunità di prendere parte alla manifestazione di Barcellona è stata quanto mai opportuna dal momento che la Spagna è entrata a far parte della Comunità Europea, con conseguenti semplificazioni delle procedure doganali e la riduzione o l'annullamento in alcuni casi dei dazi protezionistici».

Metà degli utili (5400 milioni) destinata a beneficenza e opere pubbliche

UN ANNO D'ORO PER LA «CASSA» DI CUNEO CON DEPOSITI PER 1466 MILIARDI

CUNEO — Il bilancio del 1985, approvato dal consiglio di amministrazione presieduto dall'ing. Lamberto Beltani, ha confermato che l'anno appena trascorso è stato particolarmente positivo per la Cassa di Risparmio di Cuneo, consolidando una posizione di tutto rispetto fra i più importanti istituti bancari del Piemonte.

Il denaro consegnato agli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo dalla fiducia crescente dei clienti ha raggiunto la ragguardevole cifra di 1466 miliardi di lire, mentre i titoli in amministrazione sono pari a 697 miliardi, per un totale di risparmio intermediato di 2553 miliardi di lire. Gli impieghi economici sono pari a 881 miliardi, il patrimonio dell'istituto bancario cuneese ha raggiunto i 303 miliardi e l'utile netto, che per metà sarà distribuito in beneficenza e in contributi per opere sociali nel territorio dove opera la Cassa, ammonta a 54 miliardi. Altro dato significativo vantato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo è il rapporto tra mezzi patrimoniali e raccolta: ha raggiunto il 23 per cento, tra i più elevati nell'ambito del sistema bancario italiano. L'ing. Beltani, presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, ha dichiarato: *«L'obiettivo del rafforzamento patrimoniale dell'Istituto è pienamente conseguito: tra il 1973 e il 1985 i mezzi propri della Cassa sono saliti da 5 a 323 miliardi per cui la Cassa di Risparmio di Cuneo è in grado di affrontare, su una base di competitività, la sfida della liberalizzazione e della concorrenza»*. Il presidente Beltani ha poi sottolineato la disponibilità dell'Istituto a *«contribuire ad un processo di razionalizzazione del sistema delle Casse di Risparmio della provincia, attraverso modalità anche graduali che incontrino il responsabile consenso degli istituti interessati»*.

Nell'ultimo decennio, la Cassa di Risparmio di Cuneo ha destinato 18 miliardi di lire di contributi per opere sociali. Nella zona di Cuneo è stato finanziato l'acceleratore lineare, e attrezzature avanzate per il laboratorio di analisi e altri reparti dell'ospedale Santa Croce, ponendolo all'avanguardia del settore. Sono stati poi realizzati edifici scolastici, e destinate somme a istituti professionali e per interventi per restauri di chiese e musei.

Nella zona di Alba, la Cassa di Cuneo ha consegnato *«chiavi in mano»* il palazzo polifunzionale per mostre, fiere e convegni e la palestra di corso Langhe, con altri interventi per il restauro di Rua Domenico e per l'acquisto di attrezzature sanitarie dell'Usl, oltre a contributi per l'assistenza agli anziani. Nella zona di Mondovì è stata finanziata la costruzione della piscina coperta con interventi per il restauro della chiesa del Sacro Cuore, il cine-teatro Bertola, la mostra dell'Artigianato, con la concessione di contributi alla Usl per comperare attrezzature sanitarie. Nel decennio, la Cassa di Risparmio di Cuneo è poi intervenuta in numerosi Comuni della provincia, finanziando ristrutturazioni e ampliamenti di palazzi storici, costruzione di musei, biblioteche e impianti sportivi.

Gianni De Matteis

APERTURA ARCHIVIO IMPERIA

IMPERIA — «Siamo stati costretti ad ampliare l'orario di apertura al pubblico per meglio accogliere gli studiosi di storia locale antica»: con queste parole la dottoressa Francesca Randra, direttrice dell'Archivio di Stato di Imperia, ha annunciato una protrazione dell'orario anche al pomeriggio di ogni martedì e venerdì; un provvedimento analogo, ristretto al solo martedì, è stato preso anche per l'ufficio di Sanremo.

Nell'archivio di Stato di Imperia sono custoditi, fra l'altro, documenti della Comunità di Porto Maurizio che risalgono al 1400 e 1800. Ma chi sono gli interessati? Spiega la dott. Randra: «Per i documenti riferiti alle epoche più antiche sono soprattutto gli storici che sanno anche decifrare le vecchie calligrafie degli amanuensi medioevali, coloro che hanno frequentato gli appositi corsi di paleografia.

«Quello che è confortante, però, è il crescente interessamento dei giovani per conoscere meglio il passato del loro territorio. Sono molti, soprattutto studenti universitari, che vengono qui per documentarsi e preparare, fra l'altro, le loro tesi di laurea».

b. v.

Martedì 11 Marzo
ZENIT
Riprende l'attività
nei suoi
Locali Rinnovati
ZENIT Abbigliamento
Via Cibrario, 2 — Torino

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Morosini 32; MILANO, via Gaetano Negri 5/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gigli 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 3; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Gustavo Fontana 14; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. **3500** la riga. **Rubrica 8:** cerchi/impiegati L. **1800**, lavoro L. **2300** dirigenti L. **3500**. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. **1800**. Avvisi urgenti della fase o meglio il doppio. Meglio urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'indicazione nel testo di letterali abbreviate di richiamo (il carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti e tuttavia possano usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la dizione «Scrivere **Publikompass n... 10100 Torino»**, l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica *destinataria* della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la veridicità e di ricusare od sottarre quelle inserzioni ritenute estranee agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, mailbags, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno riaperte se giacenze a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di una delle Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **659.2188** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari veloci (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari lavoriamo direttamente.
FINCOTEX
771.0626 - 749.6203, corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti cerchi concedono direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3561.

A.A. ABBISOGNANDO perchè cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 838.389.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, troviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 558.1313.

BASTA una telefonata allo 011 650.9566 per risolvere i vostri problemi mediante cessione 5° stipendio anche a dipendenti protestati. Finanziamenti fiduciari ipotecari e privati, commerciali.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 521.860 - 515.970 Torino.

9 FINLOE Finanziaria, immediatamente può avere un prestito con la convenientissima «Formula Risparmio», Telef. 532.704 - 539.447, corso Re Umberto 12 - Torino. Cortesi telefono 0171.57.367.

STUDIO consulenza finanziamo dipendenti a basso interesse prestiti fiduciari, leasing. Tel. 448.104 aperto sabato.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.9178 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

BAR super angolare prestigioso zona altamente commerciale, incasso L. 600 mila al dì, cedo disinvestendo. Tel. 521.4760.

BIANCHERIA negozio di classe ottima clientela centrale libretto IX X XI XIV mq 130 buon utile cedo. Tel. 741.3160.

DINAMICA azienda in espansione esaminerebbe concretamente opportunità di rilevare azienda del settore meccanico od elettromeccanico con affermato marchio sia sul mercato interno che sul mercato estero. Scrivere Publikompass 40 - 10100 Torino.

SALUMERIA gastronomia ottima posizione elevato incasso dimostrabile tabella I VI XIV vero affare cedo. Tel. 741.3160.

VOLETE vendere la vostra attività reperendo il massimo in contanti? Tel. 538.9469 - 835.478.

4 Terreni

ALPIGNANO terreno per villa infissurato con ampio interrato e mansarda lavori minimi. Valore 748.5000.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO contorni cascinone o basso fabbricato mq 600-1000 circa Torino o prima cintura. Tel. 741.3160.

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI box via S. Ambrogio - corso Francia L. 85 mila mensili. Aurelia 586.607 - 597.774.

AFFITTASI via Vernengo locali piano terreno mq 150 servizi L. 850 mila mensili. Aurelia 586.607 - 597.774.

AFFITTASI via Duras-Statuto locali mq 150 indipendente ufficio vuoto L. 900 mila mensili più spese. Aurelia 597.774.

BASSO laboratorio libero zona Pozzo Strada di mq 400 adatto magazzino officina vendesi. Tel. 599.749.

CORSO Brianza vendesi uffici mq 372 con annesso magazzino mq 632, con montacarichi. Passo carrale indipendente coperto L. 450 milioni. Fiore & Bertinetto. Tel. 741.2074.

LIBERO vendesi Collegno locale semiinterrato accesso carraio mq 200 uso magazzino deposito. Tel. 510.901.

MAGAZZINI completamente da 40 a 3000 mq. Borgaro/Leini. Tel. 55.811.

PALAZZINA uffici nuova vendiamo corso Francia Collegno mq 4500-5000. Tel. Mec Case 833.031.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutanti, falegnami

CERCASI governante fissa referenziata per 2 bambini alla sciare urgente. Scrivere Maria Alberti, via Benessea 1 - 17033 Cisano sul Neva (Savona).

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese ferma internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-20enne anche 1° impiego libero subito residente Torino. Offresi: retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 / 15-18: Ufficio Personale Rail, c. U. Sovietica 85.

AGENZIA IMA
ricerca venditori/trici per il collocamento dei propri servizi finanziari (Fondi comuni di investimento e fondi pensione). Formazione iniziale, tempo pieno, cultura medio superiore, minimo 20 anni. Fisso e provvigioni. Telefonare 535.337.

AZIENDA metalmeccanica ricerca per assunzione con contratto informazione e lavoro giovani diplomati/laureati conoscenza ed lingua estera inglese e tedesca. Scrivere Publikompass 40 - 10100 Torino.

GARZANTI EDITORE S.p.A. per ulteriori nuovi uffici cerca ai signore/ine/i età 20/30 anni buona cultura disponibilità immediata. Le candidate/i seguiranno un corso tecnico presso istituto con L. 500 mila. Tel. appuntamento 748.245.

PRIMARIA concessionaria auto e autoricambi ricerca venditore/trice esperto/a per ampliamento organico. Presentare Autostar, corso Belgio 179 Torino.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice esperto/a provenienza settore. Richiedesi serietà. Tel. 447.9951.

15 Autoveicoli

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutti massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

AUTORICCARDI, c.so Brunelleschi 68/R, telefoni 761.843 - 745.212. Cit Lancia Y, N. Ritmo, Alfa Sud, Mini D, Peugeot 305 D, 127, R5, A112, Ascona, Visa, Lna, Dyane, 2 Cv, Nuova Citroën, Renault, Peugeot, Lancia, Fiat.

C.A.S.
Concessionario Bmw vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 485.217.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi liberi in Torino 2-3 vani più servizi in case recenti e decorose. Telefonare 530.163.

A privato interessa acquistare in consistente appartamento libero in Torino 2-3 camere. Tel. 650.5988 sig. Franco.

ABBISOGNIAMI libero in zona Francia Aeronautica 2 camere tinello cucinino ampio recente. Tel. 481.114.

ACQUISTANSI 2 camere tinello signorile libero zona semicentrale. Pagamento veloccissimo. Telefonare 788.863.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro preferisco S. Rita pagamento contanti. Tel. 597.774.

ACQUISTASI alloggio libero semicentrale camere cucina servizi lavoro L. 30 milioni. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI libero in Torino camera e cucina bagno disponibili L. 48 milioni. Tel. 788.863.

ACQUISTO con urgenza libero camera cucina bagno in Torino spesa limite L. 37 milioni. Telefonare 532.409.

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 1-2 camere tinello cucinino libero entro 6 mesi, contanti. Tel. 599.657.

APPARTAMENTI interi stabili villini caselle Casamercato Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio (011) [redacted] corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

MONOCAMERA centrale o adiacente Università con servizi interni ricercasi con urgenza. Tel. 788.863.

MONOLOCALE libero piressi Università in casa recente acquistasi pagamento immediato. Tel. 481.114.

URGE acquistare libero subito camera e tinello cucinino terino sacrestano L. 42 milioni. Tel. 473.0118.

VALUTAZIONI gratuite vere reperite per il giusto valore di mercato del vostro alloggio senza impegno. Tel. 515.977.

19 Vendita alloggi

A.A. NICHELINO Casamercato 5586 villa salone 2 camere cucina bagno lavanderia lavanderia box giardino L. 168 milioni. Minimo anticipo. Mutuo.

ADIACENTE corso Tazzoli libero salone/no 2 camere cucina bagno box doppio L. 130 milioni casa del 1973. Tel. 341.369.

APPARTAMENTO via Mazzini-Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 142 milioni. Aurelia 586.607 - 597.774.

ATTICO libero S. Rita vendiamo 1-2 camere cucina bagno. Tel. Mec Case 546.439.

BARRIERA Milano via Bologna, libero piano alto ampio 2 camere cucina abitabile servizi, Epoca, tel. 300.7800.

CASAMERCATO 5506 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semicentrale quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero strada Settimo 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturazione da rifinire. Occasione.

CASAMERCATO 5586 libero via Romagnano (Feletto) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo trattabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Petrarca (Valentino) 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo trattabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Farina (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Massime agevolazioni.

CASAMERCATO 5586 libera Cassino via Chivasso 3 camere cucina abitabile servizi. Ampie ristrutturazioni.

CASAMERCATO 5586 libero v. Bouchardon (centro) attico 2 camere cucina abitabile servizi terrazze luminose, ampio.

CASETTA indipendente via Pracatinat (piazza Bengasi) 5 camere cucina servizi giardino 600. Abitami Torino 832.289.

CASTIGLIONE Torinese vendesi villa di salone 3 camere cucina servizi, con 2 camere garage e servizi a piano terreno giardino mq 1000. C.E.A. 519.936.

CAVAGNOLO alloggio mq 95 servizi L. 70 milioni permutasi mare montagna. Aurelia 586.607 - 597.774.

CAVORETTO libera porzione di casa indipendente soggiorno 3 camere cucina servizi giardino. Abitami Torino 832.327.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 volendo divisibile vuoto L. 380 milioni. Aurelia 586.607 - 597.774.

CENTRO CASA 513.831, via Ibarnia recente soggiorno 3 camere cucina bagno L. 81 milioni. Box L. 17 milioni. Iva 2%.

CENTRO CASA 513.831 via S. Antonino 29 recenti appartamenti 1-2 camere abitabile cucinino ingresso bagno. Mutuo.

CENTRO CASA 513.831 liberi Cina centro recente soggiorno 2 camere tinello ingresso bagno da L. 81 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Monnercucco signorile recente 2 camere tinello ingresso bagno mq 90.

COLLEGNO corso Francia 153 vendesi frazionato appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno a pos prezzi da L. 32 milioni 500 mila Edilcasa 648.154.

COLLEGNO corso Francia libero recentissimo 2 camere salone tinello cucinino 2 servizi videocitofono. Tel. 781.073.

CONSULEDILE A. 583.322 piazza Vilari 7 (via Borgaro): camera cucina bagno, 2 camere tinello cucinino bagno, 4 camere abitabile cucinino doppi servizi.

CONSULEDILE 533.322 via Lanzo 23 (Madonna di Campagna) 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 25 milioni 500 mila a L. 40 milioni 500 mila.

CORSO Einaudi 1° piano 2 camere cucina servizio ampiamente occupato L. 82 milioni. Aurelia 586.607 - 597.774.

CORSO Inghilterra via Drovetti 1° piano salone 2 camere cucina mq 140 vuoto L. 130 milioni. Aurelia 586.607 - 597.774.

CORSO Ottaviano (piazza Cattaneo) libero recente 1 camera tinello cucinino servizi mq 60. Tecnocasa 781.073.

CORSO Toscana 73 ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi ottimamente occupati L. 42 milioni. Aurelia 586.607 - 597.774.

CORSO Traiano piano alto libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Studio RO 532.711 - 533.211.

CORSO Vittorio centro casa d'epoca appartamento signorile mq 250 box per 3 auto vuoto ottobre 84 L. 421 milioni. Aurelia 586.607 - 597.774.

EDILCASE 648.154 vende 1 ingolto via [redacted] 17 alloggio libero recente camere tinello cucinino bagno cantina L. 45 milioni 500 mila dilazionabili.

EDILCASE 648.154 vende via Gioberti 38 3 camere cucina bagno cantina L. 42 milioni dilazionabili.

EDILCASE 648.154 vende via Vanchiglia via Ariosti 30 bis appartamento libero 3 camere cucina bagno (mq 90) cantina L. 78 milioni dilazionabili.

(continua)

Realtà: noi la stampiamo in rilievo

DOMENICA
DEL CORRIERE
stampa forte
e deciso

Editoriale Corriere della Sera

Leggere la realtà con autorevolezza e serenità, rifletterne la complessità e la ricchezza con chiarezza nel linguaggio e nelle argomentazioni. Illuminare i fatti oltre la superficie della cronaca quotidiana, proporre la politica, l'attualità, lo spettacolo nel giusto risalto con energia ed intelligenza.
Questo è ogni settimana Domenica del Corriere.

Ascona, Kadett e Rekord. 6.000.000 di finanziamento.
Senza una drakma di interessi.

La bella Ascona, la giovane Kadett e l'elegante Rekord vi aspettano a Itaca. Ripartire con loro alla volta di casa vostra è molto semplice, e per niente avventuroso. A Itaca, infatti, i **Concessionari Opel vi offrono un finanziamento di 6.000.000 che potrete restituire con tutta calma in 24 rate mensili da 250.000 lire. Niente interessi, niente ipoteche, niente cambiali.**
Approdate a Itaca, come un personaggio notoriamente piuttosto astuto ha già fatto. Ma fate presto, qualcun altro potrebbe innamorarsi proprio della vostra Opel.

Opel Operazione Itaca.
Un'isola nel mare delle promozioni.

PUNTA DRITTO DAI CONCESSIONARI OPEL FINO AL 10 APRILE.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla GMAC Italia S.p.A. - Assicurazione qualificata e ricambi originali in oltre 7100 centri di servizio Opel.

BRUXELLES *I 'Dodici' discutono il bilancio*

DALLA CEE POCHI SOLDI

PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'EUROPA

BRUXELLES — Il quadro di riferimento del bilancio della Cee per il 1987 è oggi l'argomento principale del consiglio dei ministri delle Finanze dei 'Dodici'. La discussione si basa su cifre di massima elaborate dalla Commissione Europea.

In parallelo, e su un piano più generale, anche i ministri degli esteri dei 'Dodici', pure riuniti a Bruxelles, parlano di bilancio della Cee, esaminando, su iniziativa dell'Italia, il problema dell'aumento, anno per anno, degli impegni non liquidati (oltre 12 miliardi di Ecu, 18.000 miliardi di lire, al primo gennaio).

Dalle cifre a disposizione dei ministri dei 'Dodici', si ricava che il 'tetto' delle risorse a disposizione della Comunità, formate in gran parte da un prelievo fino all'1,4 per cento sui gettiti dell'Iva, sarà praticamente raggiunto nel 1988.

A fronte di una previsione di entrata per il 1987 di 40 miliardi di Ecu, circa 60 mila miliardi di lire, contro 37,8 per il 1986, sta una previsione di spese per l'agricoltura (obbligatorie) di 29,3 miliardi. Il resto, 6,5 miliardi nelle previsioni, andrà alle 'spese non obbligatorie', quelle più qualificanti per gli sviluppi dell'economia comunitaria, la cui realizzazione può però risultare compromessa da stanziamenti troppo modesti.

La discussione di domani non dovrebbe risultare defi-

Il 'tetto' delle risorse a disposizione della Comunità, formate da un prelievo fino all'1,4%, sui gettiti Iva, verrà raggiunto nel 1988

nitiva. I ministri delle Finanze dovrebbero ritornare sul bilancio Cee 1987 in aprile, in vista di un progetto di bilancio formale che la commissione europea dovrà poi elaborare.

La sessione dei ministri delle Finanze prevede poi un incontro con il presidente della Corte dei Conti della Cee, Marcel Mart, per discutere come rispettare meglio l'ortodossia finanziaria delle attività comunitarie, riducendo il sottoutilizzo delle disponibilità di bilancio, da una parte, e le iniziative di spesa senza preventiva copertura, dall'altra.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il riesame della situazione economica fatto dalla commissione alla luce del ribasso del dollaro e del petrolio.

Secondo una indagine compiuta dall'Istat

ASSUNZIONI PUBBLICHE IN DUECENTOMILA «FORZANO IL BLOCCO»

ROMA — Per ridurre la spesa pubblica da tempo ormai le assunzioni degli impiegati statali sono sottoposte al blocco. Ma, decreto dopo decreto, ci sono state deroghe e sforamenti a questa decisione che hanno portato l'organico statale a cifre più alte di quelle ipotizzate.

Sono queste le norme che prevedendo per alcuni casi l'utilizzazione temporanea di personale straordinario o avventizio, aprono poi la porta ad un ampliamento dei ruoli.

In questo modo, secondo l'Istat, negli ultimi due anni e mezzo, grazie a 30 leggi e 41 decreti, ben 208.115 unità hanno «forzato il blocco» dell'impiego pubblico. Una cifra che rapportata al totale di 4.013.530 dipendenti pubblici, rappresenta poco meno del 3 per cento.

QUANTI SONO GLI STATALI

(ripartizione in migliaia di unità)

	1981	1982	1983	1984
Ministeri	1.717	1.770	1.788	1.803
Az. autonome	465	476	489	485
Regioni	66	70	71	73
Province	60	63	63	64
Comuni	513	502	507	514
Altri enti	1.066	1.072	1.075	1.075
Totale	3.887	3.953	3.992	4.014

Fonte Istat

Incontro comunitario sui rapporti con Turchia, Giappone e States

INCONTRO-TOP FRA I 'DODICI' E GLI USA IN APRILE PER GLI SCAMBI AGRICOLI

BRUXELLES — La normalizzazione delle relazioni tra la Cee e la Turchia è al centro, oggi, di una riunione del consiglio dei ministri degli Esteri dei «Dodici» sotto la presidenza del ministro olandese Hans Van Den Broek.

Il mese scorso, i «Dodici» avevano già deciso di rivitalizzare le relazioni con la Turchia, congelate dal 1980, quando i militari assunsero il potere, nella prospettiva di un consiglio di associazione tra le parti in autunno.

Oggi, i ministri degli Esteri devono discutere le tappe del processo, tenendo conto delle proposte della Commissione europea, in particolare per quanto riguarda la libertà di circolazione dei lavoratori turchi nei Paesi Cee.

Altri aspetti delle relazioni esterne della Comunità europea che saranno affrontati sono i rapporti con il Giappone, con cui i «Dodici» vogliono ridurre il deficit commerciale e quelli con gli Stati Uniti, dopo i contatti tecnici dei giorni scorsi.

Al termine dei contatti, si è appreso che una riunione Cee-Usa ad alto livello sui problemi agricoli si svolgerà in aprile, a una data e in una località da decidere. Obiettivo della riunione dovrebbe essere di chiarire i contrasti sulle conseguenze dell'allargamento a sud della comunità, con l'adesione di Spagna e Portogallo, sulle esportazioni degli Stati Uniti sul mercato iberico.

Inoltre, i ministri — per l'Italia è presente Giulio Andreotti — discutono in una colazione di lavoro problemi istituzionali e questioni di bilancio e potrebbero anche avere consultazioni politiche.

La normalizzazione delle relazioni fra la Cee e la Turchia dovrebbe passare attraverso lo sblocco di aiuti di protocolli finanziari già conclusi e poi congelati (per esempio, 47 milioni di Ecu, 70 miliardi di lire circa, legati alle conseguenze del primo allargamento della comunità europea, nel 1973, con l'adesione di Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca), allo sblocco di altri aiuti decisi ma mai versati, alla conclusione del quarto protocollo finanziario Cee-Turchia (600 milioni di ecu, 950 miliardi di lire per cinque anni).

Inoltre, la commissione europea suggerisce al Consiglio dei ministri di modificare l'accordo di associazione Cee-Turchia, per quanto riguarda la libera circolazione dei lavoratori turchi (attualmente quasi due milioni di turchi risiedono nella comunità, tre quarti in Germania).

L'accordo di associazione prevede che, dal 6 dicembre, i lavoratori turchi abbiano libero accesso nei Paesi Cee.

VERTICE PER LA DONNA

BRUXELLES — I ministri dei «Dodici» responsabili della condizione femminile si riuniscono per due giorni all'Aja, oggi e domani, per colloqui informali, su iniziativa del sottosegretario olandese Annelisse Kappeyne Van De Copello.

Nella riunione saranno soprattutto affrontati tre temi: i comportamenti scorretti degli uomini nei confronti delle donne sul lavoro, i rapporti tra nuove tecnologie e occupazione femminile, la parità uomo-donna nelle attività indipendenti (c'è in merito una proposta di direttiva della commissione europea). L'Italia sarà rappresentata dal sottosegretario al Lavoro, Gianfranco Conti-Persini.

Interessante iniziativa dell'Associazione Industriale di Vercelli

INSEGNANTI A SCUOLA DAI MANAGER PER AFFRONTARE LE NUOVE REALTA'

VERCELLI — *«Il sapere minimo dell'industria e l'innovazione tecnologica per una scuola degli Anni 90»*: è il programma di un seminario d'aggiornamento per presidi ed insegnanti delle scuole secondarie superiori del Vercellese e della Valsesia, promosso dall'Associazione Industriale Vercellese, che si terrà da domani al 14 marzo.

Si va facendo sempre più stretta l'esigenza di un realistico raccordo fra mondo del lavoro e strutture formative. Dicono i responsabili dell'Associazione Industriale: *«C'è bisogno di uscire per il bene di tutti da questa situazione di stallo e di diffidenza. Sia la scuola che l'industria (privata e pubblica) rappresentano due momenti fondamentali del continuo sviluppo ed evoluzione del Paese per cui è necessario che agiscano d'intesa ad un livello unitario in cui il lavoro dell'uno sia complementare dell'altro. E se questo è importante in una società industriale ancor più lo diventa in una società tecnologicamente avanzata. Stadio nel quale siamo ormai entrati».*

Partendo da queste considerazioni, fanno rilevare sempre gli organizzatori, si pone la necessità di compiere uno sforzo di formazione e di informazione nei confronti degli insegnanti sull'attuale realtà industriale. Per questa ragione l'Associazione Industriale vercellese, in collaborazione con la Fondazione Agnelli, ha ritenuto opportuno realizzare d'intesa con il Provveditorato agli Studi e la Camera di Commercio di Vercelli un programma che fornisca un quadro corretto e critico del sistema industriale attuale e delle trasformazioni sociali ed economiche determinate dal processo di innovazione tecnologica.

Martedì, primo giorno del seminario, i 50 e più aderenti all'iniziativa ascolteranno la prima lezione sull'«Economia piemontese» impartita da Pietro Terna, segretario della Federpiemonte. Seguirà l'ingegner Giorgio Sambonet sui «Dialoghi sul progetto e sul management». Nel pomeriggio interverranno Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli e Umberto Rosa della Serin Biomedica, rispettivamente su «Prospettive e problemi dell'innovazione» e «Ricerca nell'industria avanzata».

Alle lezioni d'informatica, politica dell'ambiente, modelli di sviluppo tecnologico si alterneranno visite ad alcuni stabilimenti. Venerdì pomeriggio, concluderà il seminario Sergio Antonucci della Fondazione Agnelli sviluppando il tema: «Una scuola che educhi al cambiamento».

Walter Nasi

IL LEGNO EUROPEO NON BASTA DEFICIT DI 20 MILIARDI DI ECU

Incendi e piogge acide riducono le aree boschive

ROMA — La scorsa estate è stata la più «infuocata» degli ultimi sei anni. Basti pensare che nell'84 gli incendi erano stati ben diecimila di meno. Fortunatamente al numero degli incendi non fa riscontro la proporzione della superficie (boschiva e non) distrutta dalle fiamme: «solo» 181.821 ettari a fronte dei 312.678 dell'83.

A ricordare queste cifre è stato il ministro della Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, rispondendo in Senato alle interpellanze dei senatori Enriques, Agnoletti e Ossicini in materia di competenze del dicastero.

Nella scorsa estate le regioni maggiormente colpite dal fuoco sono state: la Sardegna (58.084 ettari), la Campania (25.459 ettari), la Calabria (18.792 ettari), il Lazio (17.858 ettari), la Puglia (13.464 ettari), la Liguria (11.215 ettari) e la Toscana (10.782). I mezzi aerei a disposizione del Coau (Centro operativo aereo unificato) sono stati 28 (11 aeroplani e 21 elicotteri); le ore di volo sono state complessivamente 6.346 anziché le 4000 programmate.

Zamberletti ha ricordato «la qualità e la quantità» delle forze impegnate a terra, l'impegno del corpo forestale dello Stato e delle regioni autonome, dicendo che spesso volte hanno dovuto lavorare con organici ridotti.

Fra i bisogni dell'Europa che si faranno più incisivi nel futuro c'è quello del legno, nel quale soltanto il Lussemburgo manifesta una irrilevante eccedenza. La statistica forestale della Fao più recente risale al 1985 e dice come i Paesi del Mec importarono quell'anno 150 milioni di metri cubi di legno con un deficit negativo della bilancia commerciale che aumentò a oltre 20 miliardi di Ecu, secondo soltanto al deficit energetico.

Eppure le prospettive per la fine del secolo, cioè dei prossimi 15 anni, danno come prevedibili forti aumenti dei consumi di legno. Ad inidcare soprattutto sono i consumi di carta e cartoni e di legno necessari per i diversi pannelli utilizzati nell'edilizia. La previsione è complicata dal fatto che la spesa richiesta da questa importazione è anch'essa in salita.

Paesi tradizionalmente fornitori di legno alla Cee, quali la Scandinavia, manifestano crescenti difficoltà a mantenere il livello delle esportazioni, mentre gli altri paesi, non dotati di grandi risorse forestali, saranno obbligati a sfruttare zone sempre meno facili da raggiungere con il conseguente aumento dei costi.

Si potrebbe obbiettare che in teoria la Cee potrebbe aumentare la produzione interna del legno, del quale ha bisogno, sviluppando le rese unitarie e allargando le superfici boschive e ciò tecnicamente potrebbe realizzarsi con l'impianto di alberi a sviluppo più rapido e con una fertilizzazione più intensa. Ma questo è vero soltanto in teoria. Nella pratica la cosa è più complicata. La superficie boschiva della Comunità supera attualmente i 32 milioni di ettari ai quali si possono aggiungere circa 5 milioni di ettari considerati terreni marginali.

E' un buon patrimonio ma, la prospettiva di sfruttarlo interamente e nel modo più razionale richiede una consistenza finanziaria di investimenti che non è disponibile.

Si può dire dunque che le questioni da superare escludono soluzioni a breve e a medio termine. Frattanto si sviluppa il fenomeno del deperimento dei boschi che, generalmente attribuito alle piogge acide, è dovuto in realtà a fenomeni concomitanti che influiscono insieme sulla produzione del legno.

La stessa questione degli incendi boschivi tende, un po' dappertutto, ad aggravarsi pesando conseguentemente anch'essa sullo sfruttamento del territorio forestale.

E' noto che il fenomeno si accompagna agli insediamenti urbani sempre più estesi e alla pratica ormai comune del fine settimana.

E' noto anche che il fuoco minaccia la copertura forestale dei Paesi meridionali ma non è affatto estraneo a colpire anche quelli continentali e danneggia ancora più spesso i rimboschimenti in atto a causa della vegetazione erbacea combustibile nella quale sono inseriti.

La condizione indispensabile per impostare i programmi a vasto respiro è perciò l'adozione di una politica forestale lungimirante e capace.

Questa politica purtroppo non difetta tanto di teorizzazioni quanto di completezza nella scelta delle cosiddette priorità da affrontare.

Come per altre questioni la difficoltà di fondo sta nell'individuare l'obbiettivo prevalente mentre in sede politica sembra ovvia la tendenza a conciliare le diverse aspirazioni o richieste lasciando il problema insoluto.

Sembra a questo punto inutile la lezione che deriva dalle statistiche o dalle prospettive.

Occorre che almeno nei Paesi della Comunità sia attuata una legislazione tale da tutelare nella sua presenza l'attuale patrimonio boschivo e da indicare le linee e gli interventi rimanenti per il suo programma.

Gianni Stornello

Alla Banca Mondiale

FAME NEL MONDO: SOLO LA CRESCITA ECONOMICA PUO' RISOLVERLA

PARIGI — Il problema della fame nel mondo non può essere risolto con interventi puntuali, quali l'invio di derrate o la costituzione di scorte alimentari, estremamente costose e deteriorabili; occorre invece creare le condizioni necessarie per incrementare il reddito minimo delle popolazioni urbane, promuovendo contemporaneamente dei programmi occupazionali per le popolazioni rurali. In altre parole, la fame può essere debellata soltanto mediante l'autosufficienza e la crescita economica.

E' questa la conclusione dell'ultimo rapporto della Banca Mondiale (Bird) su *«La povertà e la fame»*, presentato a Parigi, presso la sede europea dell'organizzazione, dal direttore del dipartimento per lo sviluppo agricolo e rurale, Edward Schuh.

«I tassi della produzione alimentare mondiale aumentano più rapidamente di quelli demografici, eppure — ha detto Schuh — *a tutt'oggi 730 milioni di individui (cioè un terzo della popolazione del Terzo Mondo) soffrono di insufficienza alimentare cronica, e 340 milioni di essi muoiono letteralmente di fame».* Le cause sono tante, ma la principale, ha detto Schuh, è una sola: *«La povertà».*

Milano-New York e ritorno. 729.000 lire.

Avete letto bene.

PanAm inaugura il volo per New York con un'offerta eccezionale. Una tariffa speciale in vigore dal 14 Marzo al 15 Maggio. Per usufruirne basta:
- prenotare almeno 14 giorni prima
- volare dal lunedì al giovedì
- fermarsi negli U.S.A. un minimo di 7 giorni
- effettuare il volo di ritorno entro il 31 Maggio.

Per i voli dal venerdì alla domenica la tariffa è di Lire 829.000.

Rivolgetevi alla PanAm: Milano 02/877242 - Torino 011/540727 - Genova 010/595500 Mestre 041/981992 - Bologna 051/260434 -

Meglio Pan Am. Meglio l'esperienza.

Gli appuntamenti

TACCUINO PARLAMENTARE

CAMERA

Oggi — Dibattito sul decreto legge per la Calabria e su un altro provvedimento urgente del governo nel settore siderurgico. I deputati dovrebbero poi passare all'esame del disegno di legge di delega al governo per una nuova normativa sulle imposte dei prodotti petroliferi.

Martedì e mercoledì — L'assemblea si occuperà delle mozioni presentate sulle conclusioni raggiunte dalla commissione antimafia. In commissioni comincerà una riunione della commissione Finanze che in sede referente inizierà l'esame del disegno di legge di delega per la nuova normativa sui prodotti petroliferi, del decreto sull'imposta di fabbricazione di alcuni derivati dal petrolio e di quello di revisione delle aliquote Irpef.

Giovedì — E' invece prevista l'approvazione dei decreti in favore della Calabria e sulla siderurgia, oltre alle votazioni sulla legge di delega per i prodotti petroliferi.

SENATO

Martedì — Discussione d'interpellanze e interrogazioni. Le Commissioni Agricoltura e Commercio ascolteranno il presidente dell'associazione nazionale industriali distillatori nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla produzione di additivi per la benzina senza piombo.

Mercoledì — L'assemblea si occuperà di un disegno di legge sull'espropriazione per pubblica utilità e passerà quindi ad un provvedimento sulle concessioni e sulle locazioni di beni demaniali in favore di enti culturali. La commissione Finanze discuterà invece il nuovo decreto sulla finanza locale, mentre la commissione Lavori pubblici ascolterà il presidente della società autostrade sul piano decennale per la viabilità. In commissione Giustizia un disegno di legge sull'interdizione dei giornalisti dalla professione.

Giovedì — In discussione un altro provvedimento sugli ufficiali di complemento delle forze armate.

Polemiche in Liguria per l'Alta Via

ERA PIACIUTA A DANTE MA OGGI FRANA

LA SPEZIA — Se in tutta la sua estensione, «tra Lerici e Turbia», la costa ligure interessò il sommo poeta, tanto da spingerlo a citarne gli strapiombi scheggiati e impervi nella cantica del Purgatorio, era improbabile che, dove la natura è stata tanto prodiga da accomunare splendidi paesaggi marini a suggestive montagne, in epoca moderna l'uomo non pensasse a sfruttarne anche i più nascosti effetti sotto il profilo turistico.

Una scelta in tal senso l'ha fatta qualche anno fa l'Unione Camere Liguri, con la realizzazione di un sentiero escursionistico mirato alla valorizzazione di quella grande risorsa paesistica ligure che è appunto la montagna.

Quattrocento chilometri sul filo dello spartiacque, da Ventimiglia a La Spezia, si snodano tra panorami del mare e delle Alpi, dando il nome «*Alta Via dei monti liguri*» ad una strada che, abbarbicandosi tra costoni e valichi, offre generosamente all'occhio di spaziare dalla Costa Azzurra alle Langhe, dal Tigullio alle Alte Valli parmensi, dalle Apuane alla Versilia e ancora fino al mare della più lontana Corsica.

L'«Alta Via», che, nelle intenzioni, s'inserisce «*nel filone di ricerche ecologico-ambientali*» del Centro Studi delle Camere di commercio liguri e rappresentava perciò una garanzia nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente montano della regione, è oggi, in molti punti, sfigurata dalle frane, dalla vegetazione selvaggia e dai tagli indiscriminati di bosco che hanno in parte cancellato anche la segnaletica.

Sparuti drappelli dei Cai, con primordiali mezzi, tentano il recupero del sentiero nei punti maggiormente colpiti, decespugliando e spalando i tratti di frana: un lavoro destinato in partenza a fallire se non subentreranno interventi di ben più elevata mole.

Giovanni Spinato, ammiraglio in pensione, uomo attivissimo del Cai, parla dell'itinerario escursionistico con fervore misto ad amarezza: «*E' una creatura stupenda e abbandonata. E' stata messa in piedi da poco e, come tutte le creature, è ancora fragile e bisognosa di aiuto. D'altro canto, il deterioramento in montagna è rapido, e ogni primavera comporta un avanzamento della vegetazione. Il nostro è un gesto puramente esemplare, dettato dal grande amore per la montagna; in realtà non possiamo risolvere nulla*».

Eppure questa «giovane creatura», che, dalle Alpi Marittime all'Appennino ligure, si sviluppa su un tracciato ad altitudini variabili (mediamente 500-1.500 metri) può, per le sue peculiarità, soddisfare le più ampie richieste, sia in campo turistico, sia in quello culturale.

Si tratta, in sostanza, di un autentico «*sistema*» di itinerari — in tutto 44, della lunghezza di circa dieci chilometri ciascuno — di fatto autonomi l'uno rispetto all'altro sotto i due profili più importanti: quello paesistico e naturalistico.

Una fitta rete di servizi ferroviari e autolinee consente all'escursionista d'inserirsi sull'«Alta Via» partendo da una delle qualsiasi località costiere o padane, e se gli amanti del trekking, attraversando l'entroterra ligure, possono assaporare qualche secolo di storia aggirandosi fra i paesini e sostando in spartane e casarecce trattorie, gli amanti del campeggio trovano nell'itinerario, ottime sistemazioni in radure fiorite, e accanto alle rive dei ruscelli.

Le sorgenti d'acqua sono numerosissime, ed è possibile, senza difficoltà, reperire ristoranti, bar, osterie e locande. Il segnale internazionale (bandierina rosso-bianco-rosso) con la scritta «AV» (Alta Via), nella banda centrale bianca, accompagna tutto l'itinerario che, non bisogna dimenticarlo, se abbandonato per errore, può condurre l'incauto escursionista su strapiombi e rocce a picco, frequenti in Liguria.

Come salvare, dunque, e mantenere efficiente un'opera nata per potenziare il turismo nelle zone interne, utile contrappeso all'affollamento della fascia costiera che in estate, soprattutto, vede aumentare la popolazione in modo tale da stravolgere gli stessi equilibri di vivibilità?

«*Quando si creano le strade, si crea automaticamente un organismo affiancato di manutenzione* — sostiene l'ammiraglio Spinato — *L'Alta Via è un sentiero che non dovrebbe fare eccezione*».

Donatella Bartolini

Centosettanta oggetti, per la prima volta esposti in Italia, fino al 25 marzo all'Arengario

LACCHE ORIENTALI IN VETRINA A MILANO

Scatole, astucci, pettini e servizi da té dal Giappone alla Persia

MILANO — Da oggi fino al 25 marzo, all'Arengario, una mostra straordinaria: «*Ex Oriente Lux*»: 170 oggetti in lacca orientale ed europea, provenienti dal Lackmuseum di Colonia, per la prima volta esposti nel nostro Paese.

Ci sono piatti, scatole, vasi, vassoi, scodelle da tè, armadietti, custodie per pipe, recipienti per sakè cinesi, giapponesi e coreani dal 14esimo al 18esimo secolo. C'è una stupenda serie di «*taro*», cioè scacciette sovrapposte, sovente in numero di cinque, che servivano per riporvi tè, incenso, oppio. Venivano fissate alla cintura con una cordicella sovente terminante con un «*netsuke*», che è una decorazione generalmente in legno, dalle forme più diverse: un'anitra, ad esempio; o un mendicante, un leone di Budda.

Ci sono contenitori per sostanze con cui preparare suffumigi ed astucci per scrittura (muniti di pietra abrasiva per l'inchiostro e di gocciolatore d'acqua), pettini in tartaruga decorati con crisantemi e figure mitologiche, tabacchiere, sedie, telaro, pannelli, portacandele. C'è uno straordinario «*koto*» del secolo scorso: strumento a 13 corde usato per la «*festa delle bambole*» e decorato con pesci che giocano fra le onde, piante delle quattro stagioni o tralci d'edera.

E, per passare all'Oriente meno lontano: la Persia. Il divieto religioso di raffigurare sembianze umane e di usare metalli nobili costrinse da un lato a concentrare la creatività nella decorazione ornamentale, e, dall'altro, ad elaborare tecniche di lavorazione sempre più raffinate. Superfici scure e brillanti, linee e forme tanto affascinanti quanto complicate, fantasmagoriche reti così fitte di colori da creare la suggestione della profondità, e, dovunque, una luminosità intensa, straordinaria, esaltante.

Verso il 1600, i mercanti delle Compagnie delle Indie orientali fondate in Olanda e in Inghilterra presero ad importare in Europa opere laccate. I ceti cui lusso e raffinatezza erano possibili ne furono talmente entusiasti da promuovere persino la realizzazione di ateliers per mobili di questo tipo. Ma qui non esistava la famosa lacca «*rhus*», resina prodotta dalla «*rhus vernicifera*», albero che cresce solamente nei Paesi dell'Asia Orientale.

Ma esistevano il gusto e la tecnica elaborati attraverso millenni (basti ricordare che in Cina la lacca veniva usata per scopi artistici già nel primo millennio a. Ch. n. e che in Giappone uno dei periodi più felici fu il VI secolo p. Ch. n.). E non c'era nemmeno, ovviamente, quel talento specifico derivante anche, o soprattutto, dal vivere in un determinato contesto. Così, per ottenere prodotti di buon livello e originali rispetto alla tradizione, bisognerà attendere — in Germania, Francia, Olanda, Inghilterra, Belgio — la metà del diciottesimo secolo.

Nella mostra dell'Arengario, l'Europa è presente con abat-jour, cornici, poltroncine, vasi in legno, scatole porta-parrucche e porta-aghi, consolles, binocoli, carnet da ballo, scrigni, ventagli, tavoli.

Una sezione è dedicata alla Russia, che dell'arte della lacca vanta grande tradizione: opere dallo sfondo sovente scuro, vitalità di contorni dorati e tinte vivide, fantasia e tecnica di lavorazione autonomamente elaborata.

Dopo la rassegna milanese, patrocinata dal Comune, queste straordinarie testimonianze di un museo nel suo genere unico al mondo continueranno a viaggiare per l'Europa. All'Arengario, per l'allestimento e l'inaugurazione, è arrivata da Colonia anche Edith M. H. Strasser, direttrice del «*Lackmuseum*» ch'è di proprietà dell'industria chimica Basf).

Ornella Rota

Una serie di manifestazioni

CARMEN, FUOCO DI CULTURA A VENEZIA

VENEZIA — Carmen. Un nome che si trasforma in immagini, in figure cariche di esotismo che suscitano passioni violente, abbandoni sensuali e disperazioni. Carmen è un prodotto della cultura ottocentesca, letteraria musicale, divenuto però, negli ultimi anni, banco di prova per registi, cinematografici o teatrali, intenti ad interrogarsi su un mito. Tanti modi di vedere un personaggio che trovano forse per la prima volta, e la proposta arriva dall'assessorato per la Cultura della Provincia di Venezia, momento di presentazione comune e diventano chiave di lettura dell'attuale condizione della donna e del suo rapporto con la società.

«Carmen, Carmen» — questo il titolo dell'iniziativa della Provincia — si è aperta con la presentazione in prima assoluta nazionale dell'opera teatrale di Peter Brook, regista a Parigi, al teatro delle Bouffes du Nord.

«*E' una proposta indubbiamente un po' provocatoria* — ha detto Fabrizia Gressani Sanna, assessore per la Cultura — *perché Carmen si presenta a molte interpretazioni, ma è proprio per questo che l'abbiamo scelta. Carmen è infatti sincera e generosa, arrogante e determinata, impulsiva e passionale*».

«*Si potrebbero trovare ancora tanti aggettivi per definire un personaggio* — ha aggiunto — *che raccoglie su di sé, nel bene o nel male, i caratteri più evidenti di una donna moderna*».

La manifestazione lanciata dalla Gressani Sanna, con la collaborazione della Stefanel, si traduce quindi in una sorta di scommessa, di resa dei conti tra un mito quasi standardizzato, offerto dal romanzo breve di Mérimée e dall'opera lirica di Bizet, e una possibile chiave interpretativa di ciò che è oggi la donna, di come si muove, del ruolo che riveste nei mutamenti del vivere moderno.

«*Noi* — puntualizza l'assessore provinciale — *non abbiamo voluto interpretare in alcun modo il personaggio Carmen, ma piuttosto proporlo alla riflessione di un pubblico il più vasto possibile, evidenziando semmai possibili letture che altri al cinema, in teatro, nell'opera lirica hanno voluto dargli*».

Il carnet degli appuntamenti è quanto mai ampio ed investe tutto il territorio della provincia di Venezia; evitando luoghi privilegiati di incontro, ma distribuendo su più fronti i momenti di interesse. Il programma prevede, fino al 20 marzo prossimo, una serie di conferenze sulla figura di Carmen, alcuni film legati in vario modo a questo personaggio, video teatrali e la registrazione della Carmen di Georges Bizet presentata alla Scala per l'inaugurazione della stagione lirica 1984, direttore Claudio Abbado.

Tra gli interpreti: Placido Domingo, Ruggero Raimondi e Shirley Verret. Domingo e Raimondi sono anche nel cast della Carmen di Francesco Rosi. Nel ruolo della zingara gitana amata da don José, ex sottufficiale, Julia Migenes Johnson. Forse Prosper Mérimée, quando nel 1845 rimase vittima del fascino della bella Carmen, non immaginava che la figura di donna narrata e le vicende dello sfortunato don José sarebbero diventati motivo di confronto tra registi tanto diversi l'uno dall'altro e tante sarebbero state le interpretazioni.

L'itinerario su cui si dipana la Carmen cinematografica, ben presentato dalla rassegna veneziana progettata dalla Gressani Sanna e Mario Esposito, va dall'esperienza di Cecil B. De Mille, nel 1915, a quello di Jean-Luc Godard e di Carlos Saura, rispettivamente nel 1983 e 1983, attraverso Chaplin e Lubitsch, Feyder, Lotte, Reiniger, Dalla rassegna, insomma, potrebbe scaturire finalmente una risposta alla domanda «Chi è Carmen?», ma anche, e forse più propriamente, all'interrogativo sull'inquietante fascino suscitatore di questa figura femminile da oltre un secolo.

Gigi Bevilacqua

Scontro precongressuale più duro

PCI, GUERRA DI ANIME

E' la destra riformista a preoccupare Natta. Le accuse di Cossutta, più tesi i rapporti con Napolitano

Il segretario parte stasera per Bonn. Al ritorno presiederà il dibattito del pci a Milano, un tempo feudo di Cossutta

Alessandro Natta

ROMA — Natta parte questa sera per Bonn: «starà via alcuni giorni — spiegano all'ufficio stampa — perché deve tenere un giro di conferenze in Germania». Così il segretario comunista si assenta, in piena burrasca precongressuale, e lascia ad Occhetto l'ingrato compito di rintuzzare gli improvvisi attacchi della destra interna, rispondere o ignorare le dure proteste di Cossutta, frenare le scorribande della sinistra. Perché questo scenario è ormai certo: più s'avvicina la data del 9 aprile, giorno d'apertura a Firenze del congresso nazionale, e più lo scontro fra le diverse anime del pci si fa aspro.

Ma Natta rientrerà in tempo utile per partecipare al congresso della federazione milanese, sul finire di questa settimana, decisiva per completare il quadro del pci che si presenterà a Firenze. Parte infatti ora la terza ed ultima tornata precongressuale, quella che interessa le grandi federazioni provinciali. E non è un caso che il segretario si sia riservato di presiedere il dibattito dei comunisti milanesi, a dirigere i quali era un tempo Cossutta.

Da parte sua Cossutta appare ben deciso a non arrendersi e annuncia che continuerà a protestare fino a quando la segreteria non avrà invertito la macroscopica divaricazione che si verifica tra dibattito precongressuale e voto sugli emendamenti da una parte, e l'elezione dei delegati dall'altra.

Le cifre del resto danno ragione al leader dell'«antistrappo» con l'Urss: su 750 delegati sinora eletti, solo uno è cossuttiano, in spregio anche a quel 5 per cento che pur gli viene riconosciuto.

La forza del segretario e del centro creato di Berlinguer, appare essere proprio questa: grande libertà di discussione nel precongressi, ampio spazio a tutti gli emendamenti, ma quando infine si tratta di eleggere i delegati di ogni provincia, allora il vertice fa sentire tutto il suo peso. Forse è per questo che Natta va in Germania tranquillo: a Firenze, la stragrande maggioranza dei delegati saranno fedelissimi.

La riprova definitiva si avrà tra una settimana, quando tutti i congressi di federazione saranno completati. Ma intanto il dibattito alla base del pci segue queste linee, con la parvenza di volersi radicare intorno a quattro «emendamenti»: la presa di posizione degli antinucleari, che raccoglie ormai ben più del 40 per cento dei consensi; l'emendamento Castellina contro l'imperialismo Usa, che si attesta intorno al 25 per cento; l'emendamento Cossutta che vuol cancellare le critiche all'Urss e che tocca il 5 per cento dei voti.

Ma risulteranno infine queste percentuali anche nella designazione dei delegati? Non è soltanto Cossutta che si preoccupa. E i «miglioristi» (cioè coloro che non puntano più alla «fuoriuscita dal capitalismo» ma a un miglioramento), spiegano che se tra le firme della famosa e polemica «lettera al pci» (pubblicata dopo molte resistenze sull'Unità di sabato) mancano i grandi nomi della destra, ciò è un fatto voluto. In poche parole, Napolitano avrebbe mandato avanti i suoi, per dare un avvertimento al segretario; i rapporti tra destra e centro, peggiorano.

Gianni Pennacchi

Ma i conti...

CALERA' IL TASSO INFLAZIONE E QUELLO DI SCONTO?

ROMA — Per Craxi il duplice calo del dollaro e del prezzo del petrolio può riportare l'inflazione del nostro Paese nella media europea e si possono rimettere a posto i conti dell'azienda Italia. Ma le cifre sul risparmio energetico non tornano, i ministri forniscono diverse versioni sulle cose che si possono e si debbono fare.

Vi sarà dunque un nuovo vertice a Palazzo Chigi martedì 18 marzo. La data sembra lontana secondo quanto riportano alcuni giornali ma la speranza è che la lunga pausa di riflessione consenta di trovare un minimo di strategia comune. La pausa, poi, è dettata anche dai grandi appuntamenti monetari internazionali, in programma questa settimana.

E' in gioco il futuro assetto dei cambi, anche alla luce del ribasso dei tassi d'interesse deciso da Usa, Giappone, Francia e Olanda. Oggi a Basilea si riuniscono i governatori delle banche centrali dei maggiori dieci Paesi industrializzati. Mercoledì il gruppo dei «Dieci» si sposterà a Parigi per affrontare il problema della riforma del sistema monetario internazionale.

Da questi due check-up sulle valute, il ministro del Tesoro Goria e il governatore Ciampi decideranno se dare via libera alla discesa dei tassi, tanto invocata dal presidente del Consiglio.

COSTA: MENO MORTI PER OVERDOSE NELL'85 E NELL'86

«Ma ci vuole una legge entro fine anno». I segni preoccupanti nel traffico di droga

ROMA — Il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa, parlando ieri mattina a Messina ad un'assemblea del partito liberale, ha fornito un quadro meno negativo rispetto al passato a proposito della situazione del traffico degli stupefacenti in relazione ai recenti arresti avvenuti in Sicilia.

Costa ha detto: *«L'anno 1985 ha rappresentato per il nostro Paese una svolta nel settore dell'abuso degli stupefacenti. Meno morti per overdose, cinquemila giovani ospiti di comunità terapeutiche, oltre venti mila in cura presso strutture pubbliche, meno arresti per spaccio, meno sequestri di eroina e di droghe cosiddette leggere, nonostante più operazioni di polizia».*

«L'anno '86 è cominciato positivamente per quel che riguarda il numero dei decessi — ha proseguito il sottosegretario all'Interno —. *Nei primi settanta giorni la diminuzione sul 1985 è di oltre il venti per cento ed è il oltre il cinquanta per cento rispetto all'84. Non dobbiamo però illuderci: stiamo vivendo giorni meno bruti per via dell'azione svolta dalla società nel suo complesso durante gli anni '82-'85, ma la spinta positiva potrebbe esaurirsi se non venisse una nuova legge entro l'anno».*

«Per quel che riguarda il traffico — ha aggiunto Costa — *emergono segni preoccupanti: i recenti arresti per traffico di droga in Sicilia ed i notevoli sequestri di eroina di provenienza orientale e diretta negli Stati Uniti, attraverso l'isola fanno pensare che si stiano ricostituendo la rete ed il tessuto, forse mai completamente distrutti, che hanno consentito nel passato un vasto traffico di eroina da Palermo alle grandi città americane. Non è da escludere che in Sicilia abbia funzionato ultimamente una raffineria per la elaborazione di stupefacenti di origine orientale. Contro il narcotraffico non basta l'impegno delle forze dell'ordine, pur attive; ci vogliono due importanti elementi: un rinnovato impegno delle forze sociali (volontariato, partiti, sindacati, chiesa, mezzi di informazione, famiglia) ed una più forte collaborazione internazionale che a livello europeo non è certamente sufficiente e che a livello mondiale, fatte le debite eccezioni, è ancora molto debole».*

Protagonista il popolare «Bobo», il personaggio creato dal vignettista Sergio Staino

«E' PROPRIO TANTO DIFFICILE FAR RIDERE I COMUNISTI?» L'UNITA' LANCIA DA OGGI UN INSERTO DI SATIRA

ROMA — «E' difficile far ridere, i comunisti?». La domanda cade nella sala dove il presidente della società editrice Sarti, il direttore dell'Unità Macaluso e Sergio Staino, il padre del popolare «Bobo», hanno appena finito di illustrare obiettivi e contenuti di «Tango». Il settimanale satirico che a partire da oggi, sarà allegato al quotidiano del pci ogni lunedì. Staino pensa un attimo e poi risponde: «I comunisti per il 90 per cento sono persone come le altre, ridono da pazzi a leggere le vignette sui giornali; poi però, c'è sempre chi si arrabbia a vedere le stesse vignette sull'Unità. C'è insomma un dieci per cento che vuole l'Unità triste, forse per lamentarsi in sezione di quanto è grigia».

Barba folta come il suo personaggio, ma con qualche chilo in meno, Sergio Staino spiega l'origine di questo nuovo settimanale da lui diretto: quattro pagine arancioni, una raccolta di penne e pennelli che va da Vincino ad Angese, da Perini a Pazienza, da Michele Serra a Cimo e Michele, Patrizia Carrano Renato Nicolini, Francesco De Gregori e altri.

«Tango è come l'avevo in mente — racconta Staino — si tratta della naturale evoluzione del mio rapporto con l'Unità. Il rischio era che Bobo potesse sclerotizzarsi, perdesse la carica provocatoria dei primi tempi. Inoltre volevamo passare dalla satira sul partito, che pure ci sarà ancora, alla satira vera».

Perché questo titolo, Tango? «Perché è una musica che mi piace e mi piacerebbe far conoscere in Italia». Al tango sarà infatti dedicato lo spazio centrale della prima pagina. Si parte oggi con un 'Tango Tragico' di Reiser, un omaggio al disegnatore satirico francese scomparso; e si proseguirà nei prossimi numeri con Ugo Pratt, Carpinteri ed altri grandi disegnatori. Ci sarà un limite alla cattiveria dei disegnatori? «Avranno libertà totale, l'unica discriminante sarà l'intelligenza satirica».

(Adnkronos)

CONVEGNO «MERIDIONE E SCUOLA»

NAPOLI — «Un maggiore impegno politico per il Mezzogiorno non può prescindere da una strategia della formazione che deve in primo luogo garantire il superamento dello svantaggio educativo a cominciare dalla scuola materna ed elementare».

Questa una delle richieste di Carlo Buzzi, presidente nazionale dell'Aimc (Associazione italiana maestri cattolici) intervenuto a Napoli i lavori del convegno sul tema «Scuola di base e problema meridionale» che ha visto anche la presenza del ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci.

LA FLOTTA LAURO PARTE CIVILE A GENOVA CONTRO «PIRATI» PALESTINESI

ROMA — La società di navigazione Lauro ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento in corso a Genova contro i dirottatori dell'«Achille Lauro». A ufficializzare questo atto sarà domani l'avvocato Odoardo Ascari. Naturalmente la costituzione riguarderà esclusivamente quei reati che possono aver provocato danni alla società. Si tratta del sequestro di persona a scopo di estorsione e la violazione dell'art. 1136 del codice della navigazione che prevede il sequestro di un natante.

Gli imputati coinvolti nell'inchiesta sul dirottamento e sull'assassinio del cittadino americano Leon Klinghoffer, ucciso a colpi di pistola e gettato in mare, sono 16. Tra gli altri figurano Abu Abbas, leader del fronte per la liberazione della Palestina, Ozzudin Badrak Kan, alias Abul Oz, capo militare dell'organizzazione, Kied El Omar, funzionario dello stesso Fip, e i quattro esecutori.

Chiarito omicidio di un poliziotto

ORA SI E' PENTITO IL «NERO» SODERINI

ROMA — Potrebbero essere chiariti molti aspetti ancora misteriosi dell'eversione di estrema destra se un pentito dell'ultima ora continuerà a collaborare con la giustizia. Ad assumere questo ruolo è stato Stefano Soderini al processo in corso nell'aula di Rebibbia contro un gruppo di presunti terroristi neri accusati di aver giustiziato con un colpo di pistola alla nuca, nei pressi dello stadio Flaminio, due agenti di polizia.

Considerato esponente di rilievo di «Terza Posizione», Soderini, all'improvviso ha deciso di offrire ai giudici la «verità» sui fatti. Neppure il suo difensore Adriano Cerquetti era stato informato della decisione, tanto è vero che il penalista non ha esitato a rimettere il proprio mandato. «Non so — ha spiegato Cerquetti — se mi trovo di fronte ad una persona ravvedutasi per una questione morale o se la sua confessione si sia rivelata indispensabile per rafforzare le traballanti accuse di altri pentiti».

Comunque Stefano Soderini non ha troppo da guadagnare dal suo ravvedimento, visto che non può più usufruire della legge sui pentiti.

Sottoposto a diversi procedimenti per fatti di terrorismo, l'esponente di «Terza Posizione» uscì dal processo per l'omicidio del giudice Amato con una assoluzione. Non altrettanto bene gli andò nei giudizi per l'uccisione del carabiniere Lucarelli e del capitano di polizia Straullo: in primo grado ebbe due ergastoli che, in appello, furono ridotti a 24 anni. Altri nove anni gli furono inflitti per l'attività eversiva di «Terza Posizione».

Al dibattimento che si svolge in questi giorni a Rebibbia Soderini ha accusato apertamente dell'assassinio degli agenti Sammarco e Cerretta i coimputati Nistri, Giannelli, Zurlo e Petrone, confermando ed ampliando la versione dei fatti già offerta da tempo da un altro pentito, Walter Sordi. Sarebbe stato proprio Roberto Nistri a «raccontare» a Soderini come si era svolta l'esecuzione dei due agenti. Sammarco e Cerretta avevano fermato i neofascisti per un controllo, mentre uno di loro, Zurlo, si era appartato con una prostituta. Nistri avrebbe distratto uno dei poliziotti che impugnava una pistola automatica e lo avrebbe sopraffatto insieme con il collega. Quindi Nistri avrebbe condotto gli agenti dietro un cespuglio e qui li avrebbe uccisi con un colpo alla testa.

ARRESTATO NELLE MARCHE IL FRATELLO DEL CAMORRISTA SANFILIPPO

MACERATA — Il ventisettenne Pietro Sanfilippo, fratello del camorrista Salvatore, condannato all'ergastolo per quattro omicidi e uno dei principali accusatori di Enzo Tortora, è stato arrestato ieri dagli agenti del commissariato di polizia di Civitanova Marche. Contro Pietro Sanfilippo, di origine palermitana ma residente a Genova, era stato emesso ordine di cattura dalla procura della Repubblica del capoluogo ligure per «gravi reati».

Da circa sei mesi aveva preso alloggio, col fratello minore Giuseppe, in contrada San Savino di Civitanova Marche. Gli agenti li hanno fermati in una via del centro cittadino; Giuseppe Sanfilippo è stato rilasciato, Pietro rinchiuso nel carcere di Fermo (Ascoli Piceno). Nell'abitazione dei due palermitani gli inquirenti — che ritengono i Sanfilippo banditi della camorra nel Maceratese — hanno rinvenuto documenti definiti «interessanti».

Disgrazia in Trentino: un terzo è in fin di vita

DUE RAGAZZI MORTI AVVELENATI DALL'OSSIDO DI CARBONIO

TRENTO — L'ossido di carbonio continua ad uccidere. Ieri mattina ha provocato la morte di due ragazzi in un piccolo centro del Trentino. Il tragico fatto è accaduto ad Ala, in una casa disabitata nei pressi della stazione ferroviaria. Le vittime sono Massimo Cappelletti, di 17 anni, studente, e Stefano Nordin, di 18, operaio. Un terzo giovane è ricoverato in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'Ospedale Civile di Trento.

I tre giovani avevano trascorso la serata di sabato in una discoteca, poi avevano deciso di passare la notte nella casa vuota, messa a loro disposizione da un amico. Per riscaldare la stanza hanno acceso un fornelletto a gas, che evidentemente in breve ha bruciato tutto l'ossigeno.

I tre sono stati ritrovati poco prima di mezzogiorno dal fratello di uno di loro che non avendoli visti rincasare era andato dagli amici per avere notizie. Questi lo avevano indirizzato alla casa dove li avevano ospitati. Uno, Marco Mattei, respirava ancora, steso bocconi sul pavimento, accanto alla porta. Gli altri due ragazzi invece erano sul letto, ancora vestiti, ma purtroppo per loro non c'era più niente da fare: Erano già morti da parecchie ore. Sarà comunque l'autopsia, disposta dal procuratore della Repubblica di Rovereto, a stabilire l'ora del decesso.

A fine gennaio l'ossido di carbonio aveva provocato anche la morte di una giovane coppia di sposi, a Cerzè San Nicolò. La donna, era al nono mese di gravidanza.

BENVENUTI NEL MONDO INFORMATICO DI BUFFETTI

Da oggi, per entrare nel mondo dell'efficienza informatica non devi fare che pochi passi: quelli che ti separano dal negozio BUFFETTI più vicino. Infatti, nei nostri punti vendita trovi il BIT POINT, un nuovo reparto super-specializzato in informatica, dove un esperto in EDP è sempre pronto a risolvere i tuoi problemi e dove puoi scegliere il meglio della produzione del settore: dai programmi gestionali a quelli di contabilità, dal personal all'home computer, dagli arredi e le attrezzature per il centro EDP agli accessori per l'archiviazione, fino ai floppy disks e a tutto quello che occorre per vivere da protagonista, nel lavoro o nello studio, la nuova evoluzione del bit.

BIT POINT

Buffetti

TUTTO PER L'INFORMATICA AD UN PASSO DA CASA TUA
BIT POINT BUFFETTI: 750 IN TUTTA ITALIA

PALERMO / *Per Corona non è riconosciuta*

SMENTITE SU LEGITTIMITA' DELLA LOGGIA MASSONICA

PALERMO — Sulla pseudo loggia massonica di Palermo chiamata Centro sociologico siciliano alla quale sarebbero iscritti i due Salvatore Greco (il «senatore» e l'«ingegnere») presunti capi mafia ricercati da anni, si registrano rettifiche e puntualizzazioni. Prosegue intanto l'inchiesta per accertare se vi siano state connessioni tra mafia e massoneria anche se sulla legittimità della «loggia» fioccano le smentite. Già Armando Corona, il capo del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, ha dichiarato venerdì al Giornale di Sicilia che si tratta di una delle «logge e loggette» non riconosciute.

Il gran segretario cancelliere, Tambelli, di Piazza del Gesù a nome di Marsilio Cecovini ha detto: «*Qualunque coinvolgimento o richiamo volti ad associare il rito scozzese legittimo con i fatti della cosiddetta loggia massonica di Palermo sono destituiti di fondamento e costituiscono arbitrio*». Il «delegato magistrale» della sedicente loggia ingegner Pietro Giacalone ha a sua volta precisato che risultano tra i duemila iscritti Benedetto Giuseppe e Giovanni Greco «*ma nessun Salvatore Greco*». Il presidente della Società Editrice del Giornale di Sicilia Federico Ardizzone da parte sua ha chiarito che si iscrisse nel 1944, che pagò una sola quota e partecipò a due riunioni. «*Poi non sono più andato e non ho più pagato, da quel momento sono entrato in sonno e non mi sono ancora svegliato*», aggiunge con sarcasmo Ardizzone che spiega l'adesione con l'esigenza di accattivarsi le simpatie di massoni inglesi ed americani dato che il quotidiano concorrente del suo «L'Ora» in quel tempo aveva un editore massone. «*Erano anni difficili per l'approvvigionamento delle materie prime (inchiostro e la carta) per la fattura del giornale*», ha scritto Federico Ardizzone in una breve nota.

Uno dei maggiori civilisti di Palermo, l'avvocato Vito Guarrasi, citato da alcuni giornali, ha smentito di esser lui l'iscritto ed infatti si è appreso che si tratta di un omonimo, impiegato in pensione, che a sua volta ha dichiarato: «*Ne ignoro quasi tutto, l'ambiente non era confacente ai miei gusti*».

a.rav.

FIRENZE, SENTENZA-BIS PER L'UCCISIONE DI VITTORIO OCCORSIO

FIRENZE — Oggi i giudici della Corte d'assise d'appello presieduta da Paolo Di Domenico, entreranno in camera di consiglio (e vi potrebbero anche rimanere per parecchi giorni) per emettere la sentenza del processo numero due riguardante l'uccisione del giudice romano Vittorio Occorsio (fatto accaduto il 10 luglio 1976 a Roma). Nel primo procedimento erano stati condannati Pierluigi Concutelli e Gianfranco Ferro. In questo secondo giudizio sono imputati, come mandanti, i capi storici di Avanguardia Nazionale e Ordine Nuovo, Stefano Delle Chiaie, Clemente Graziani ed Elio Massagrande, oltre all'ideologo romano prof. Paolo Signorelli, e Giuseppe Pugliese, tutti condannati all'ergastolo in Assise il 21 marzo 1985. Ci sono poi altri dodici imputati, fra cui i «pentiti» Giorgio Comi, Sergio Calore e Aldo Tisei. Il pg dott. Guttadauro si è detto favorevole alla conferma della sentenza, tranne che per Calore per il quale ha chiesto una riduzione di pena. I difensori, dal canto loro, si sono sostanzialmente pronunciati per l'assoluzione. Nell'ultima udienza è intervenuto l'avv. Menicacci, di Roma, legale di Stefano Delle Chiaie. Il quale ha parlato di «pentitismo costruito» rilevando come i pentiti abbiano avuto interesse a costituirsi reo per questo processo, e non come testimoni in quanto in questa ultima veste essi erano stati sempre ritenuti inattendibili da vari giudici italiani.

Come reo pentiti — ha aggiunto l'avv. Menicacci — essi hanno ottenuto una pena mite (tanto è vero che sono già in libertà) ed ora sperano nella «continuazione» di questi benefici delle cosiddette «norme premiali» nei processi che ancora li attendono: basti pensare — ha detto l'avvocato romano — che solo Tisei deve ancora rispondere a Roma di ben 130 reati e Calore di 75. Nell'ultima udienza ha parlato anche l'avv. De Sanctis, di Firenze, legale di Clemente Graziani affermando che egli si era disimpegnato molto tempo prima dell'omicidio Occorsio quando aveva preso le distanze da qualsiasi iniziativa.

AM Lanas

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

A MISURA D'UOMO.

Proprio così. Come il nostro negozio di Via Lagrange, rassicurante e gradevole. Come il nostro modo di farvi sentire a vostro agio, individui e non numeri. A misura d'uomo.
Ma quello che da noi è proprio a misura d'uomo, in senso letterale, sono le confezioni di sartoria per uomo, appunto. C'è infatti un sarto (bravissimo!) pronto ad annotare le vostre misure. Poi, resterà in attesa che vi lasciate tentare da uno dei tanti tagli di stoffa della nostra collezione. Quando questo avverrà non dovete far altro che comunicargli la vostra scelta: in pochi giorni vi verrà recapitato a domicilio l'abito richiesto, fatto su misura per voi. Come i signori di una volta.

coin

[illegible] è velenosa [illegible] gomma antifumo

MOSCA — L'uso di una sos[illegible] velenosa, nel confezionamento di una «gomma [illegible] masticare antifumo» [illegible] provocato [illegible] chiusura, da parte [illegible] ministero della Sanità dell'Urss, della fabbrica in cui [illegible] gomma veniva prodotta, in Armenia, riferiscono le «Izvestija».

Il giornale cita un funzionario [illegible] ministero della [illegible] nità secondo [illegible] [illegible] contatto [illegible] [illegible] ingrediente [illegible] gomma può [illegible] pericolose conseguenze». La fabbrica incriminata aveva in programma una produzione [illegible] nua della gomma (Gumbarina), di 150 tonnellate, destinata ad aumentare a 800 tonnellate a partire dal 1987. Il prodotto era già stato chiesto in prova — [illegible] le «Izvestija» — da Rdt, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Islanda e Cuba.

[illegible] per motivi tecnici il lancio di Ariane V 17

PARIGI — Per difficoltà nel controllo dei calcolatori che re[illegible]lo i motori del primo stadio, è stato rinviato di «qualche giorno» il lancio del vettore europeo «Ariane V 17» in programma il 12 marzo dal poligono di Kourou, nella Guyana francese. «Arianespace», la società che commercializza il vettore dell'ente spaziale europeo «ESA», [illegible] comunicato che per motivi di sicurezza è stato ritenuto necessario procedere a una serie di «controlli supplementari» che ritarderanno il lancio. [illegible] [illegible] data sarà [illegible] in [illegible] secondo tempo.

[illegible] stellari: difficoltà tra Bonn e Washington

BONN — Rischia il fallimento l'accordo per regolare la futura partecipazione di imprese tedesche alle ricerche per il sistema antimissilistico basato nello spazio (Sdi), secondo il settimanale di Amburgo «Der Spiegel» oggi in edicola, a causa dell'intransigenza degli statunitensi che chiedono tutti i diritti sui risultati delle ricerche. Gli [illegible] spingono per [illegible] accordo diretto interstatale (il governo tedesco è più favorevole a un accordo quadro), scrive «Der Spiegel», inoltre per una chiara presa di posizione tedesca a favore dell'Sdi, per una partecipazione finanziaria tedesca e, se possibile, per un impegno alla successiva produzione delle armi spaziali.

[illegible] richiesta [illegible] [illegible] sacerdoti polacchi

VARSAVIA — Le autorità amministrative polacche hanno chiesto quasi un milione di zloty a due [illegible]doti per «danni ed interessi» in relazione all'occupazione, nel dicembre 1984, di una [illegible]ola di Wloszczowa (vicino a Kielce) da parte degli studenti che protestavano per l'eliminazione dei crocefissi dalle aule. Lo si apprende da fonte bene informata secondo la quale le autorità locali hanno chi[illegible] a padre Marek Labuda e padre Andrzej Milczynski di pagare novecentosettantamila zloty (quasi cinquanta volte lo stipendio medio polacco) entro 14 giorni, pena una denuncia giudiziaria.

I due sacerdoti, si ricorda, si erano uniti allo sciopero di occupazione degli st[illegible] liceali di Wloszczowa che protestavano per l'eliminazione da parte della direzione della scuola dei crocefissi dalle aule, e per tale [illegible] vennero condannati rispettivamente a 12 ed a dieci mesi con la condizionale.

La mina degli ostaggi sulla testa di Mitterrand

GLI EMISSARI DI PARIGI A BEIRUT IL RICATTO PESA SULLE ELEZIONI

Nella capitale libanese arriva Raad, il mediatore gradito alla «Jihad».

PARIGI — Posto di fronte a [illegible] ultimatum che scadrà nel giorno delle elezioni legislative, il 16 marzo, il governo francese [illegible] tentando [illegible] tutti i mezzi — l'invio di propri emissari e il ricorso a intermediari «di buona volontà» — di sapere qualcosa sulla sorte degli ostaggi francesi in Libano, alle [illegible] ormai otto, e sulle esatte rivendicazioni [illegible] loro rapitori.

Cedendo [illegible] una precisa richiesta [illegible] «Jihad islamica», è [illegible] fatto partire nel primo pomeriggio di ieri alla volta di Damasco, e poi Beirut, il medico di origine libanese Razah Raad, che aveva già condotto negoziati per il rilascio dei primi quattro ostaggi. «Qualsiasi altro emissario o intermediario diverso da Raad [illegible] farà che complicare le cose», aveva dichiarato lo «Jihad islamica», [illegible] subito il partito per Beirut anche il vice-segretario generale del Quai d'Orsay Serge Doladovaix, [illegible] quale è stata data carta bianca per stabilire tutti i contatti che riterrà necessario. L'ex-ambasciatore di Francia a Damasco, Henri Servant, è da sabato pomeriggio nella capitale libanese. E' stato disposto anche l'invio di un emissario a Teheran.

Decisa evidentemente ad accentuare le sue pressioni su Parigi nell'imminenza delle elezioni perché le sue rivendicazioni siano accolte, la «Jihad islamica» ha dichiarato ieri, rivendicando il rapimento avvenuto sabato sera [illegible] quattro giornalisti francesi, che «il governo francese dovrà assumersi la responsabilità [illegible] un rifiuto e di tergiversazioni [illegible] fronte alle richieste vecchie e nuove». La [illegible] richiesta, avanzata dai terroristi sabato, è «il re[illegible] dei due iracheni dirigenti (filoiraniani, espulsi il 19 febbraio dalla Francia verso l'Iraq. La «vecchie» equivalgono [illegible] pratica [illegible] completa revisione della politica [illegible] mediorientale della Francia: «la cessazione [illegible] ogni appoggio al regime iracheno»; «la cessazione di ogni ingerenza negli affari interni della repubblica islamica iraniana e negli affari islamici libanesi»; e infine il rilascio dei cinque autori del fallito attentato contro l'ex-primo ministro iraniano Chapur Bakhtiar: detenuti in Francia.

La situazione creatasi presenta singolari analogie [illegible] l'affare [illegible] ostaggi americani a Teheran. Se l'obiettivo di quella azione [illegible] stato la sconfitta del presidente Carter alle elezioni presidenziali, lo scopo dell'attuale offensiva sembra essere proprio la sconfitta di Mitterrand. «Il prezzo della sicurezza dei francesi nel mondo è la caduta del governo Mitterrand», ha scritto, infatti, venerdì il settimanale [illegible] «Jaabollah» («partito [illegible] dio», filoiraniano) commentando l'annuncio dell'esecuzione di Michel Seurat.

Finora il governo [illegible] presidente Mitterrand ha mantenuto un atteggiamento fermo sull'intera vicenda. «Non cederemo [illegible] ricatto»; «è mio dovere dirvi che [illegible] possibile una nuova 'escalation' della violenza»; «esploriamo tutti i canali possibili» per il rilascio [illegible] ostaggi. «Ma cedere al ricatto significherebbe mettere a repentaglio la vita di altri francesi»: così il primo ministro francese, Laurent Fabius, si è rivolto ai francesi in un appello trasmesso dalla tv ieri sera. Fabius ha detto che solo questa può essere la risposta di un governo democratico, e ha chiesto «totale fermezza e totale unità».

L'ALBANIA: GORBACIOV REVISIONISTA

VIENNA — L'Albania ha ieri aspramente attaccato i risultati del 27° congresso del pcus terminato la scorsa settimana a Mosca, e lo ha definito «una continuazione dello sviluppo capitalista e socialimperialista dell'Unio[illegible] Sovietica».

Il quotidiano ufficiale alba[illegible] «Zeri I Popullit» ha scritto in particolare che il rapporto presentato al [illegible] congresso dal leader sov[illegible] Gorbaciov e il programma del partito approvato dimostrano che il pcus sta cercando di seguire una linea di «kruscevismo senza Krusciov».

Due convogli per errore sullo stesso binario

SCONTRO FRA DUE TRENI IN INGHILTERRA, UN MORTO

La disgrazia sulla linea che collega Manchester e Sheffield

LONDRA — E' di un morto e 20 feriti il bilancio di un incidente ferroviario verificatosi alle 10.30 di ieri sera nell'Inghilterra centro-settentrionale. Dalle prime indagini è risultato che un [illegible] passeggeri con 110 passeggeri si è scontrato frontalmente con due locomotori diesel e che il convoglio [illegible] stava sul binario sbagliato. Le cause dell'errore sono ancora ignote.

L'incidente si è verificato nel tronco ferroviario tra Manchester e Sheffield, all'altezza del villaggio di Chinley, vicino a Bixton, nel Derbyshire.

Tra i feriti, alcuni versano [illegible] gravi condizioni. L'unica vittima è uno dei macchinisti del treno viaggiatori, rimasto intrappolato tra le lamiere contorte del suo locomotore. L'altro macchinista è seriamente ferito.

I sospetti della moglie di un pilota Usa

PRIGIONIERI AMERICANI DAL VIETNAM ALL'URSS?

OMAHA — (Nebraska) — Esisterebbe la possibilità che alcuni militari americani con una preparazione altamente specializzata fatti prigionieri durante la guerra del Vietnam siano stati trasferiti in Urss. L'ipotesi è stata avanzata dalla signora Kay Bosiljevac, moglie di un ufficiale che si trovava a bordo di un aereo americano caduto circa 14 anni fa durante una missione nel Nord Vietnam.

La donna ha compiuto tre viaggi nel sud-est asiatico alla ricerca del marito, il maggiore dell'aeronautica Michael Bosiljevac, con un laurea di ingegnere nucleare, dato ufficialmente per m[illegible] dalle autorità statunitensi.

Cosa le fa pensare che il marito possa trovarsi prigioniero in Urss? Evitando di scendere nei dettagli, ha detto a un giornale locale che l'idea le è venuta sulla scorta delle deposizioni rese in Congresso e dai colloqui avuti con i funzionari dei Dipartimenti di Stato e della Difesa.

Un alto ufficiale del Pentagono, il colonnello Keith Schneider, ha dichiarato che «non esiste assolutamente nulla» che lasci pensare che dei prigionieri di guerra americani siano stati consegnati ai sovietici.

L'organo artificiale inventato dal professor Buecheri può durare tre mesi

PRIMO ESPERIMENTO ANCHE IN GERMANIA TRAPIANTATO UN «CUORE DI PLASTICA»

BONN — Hans Holzweg, di 30 anni, [illegible] venerdì [illegible] vive con un cuore di plastica. Le sue condizioni vanno migliorando, ha detto un portavoce dell'ospedale [illegible] Berlino Ovest, dove è stato compiuto l'intervento, anche se dopo l'operazione possono insorgere [illegible] varie complicazioni. Il cuore artificiale, studiato dal cardiochirurgo tedesco Emil Buecheri (56 anni), dovrà ora funzionare finché non sarà disponibile [illegible] cuore umano [illegible] trapiantare.

Il prof Buecheri, in un seminario che si era tenuto lo scorso anno, aveva dichiarato che il suo [illegible] artificiale può sostituire quello umano «con una certa garanzia» fino a un massimo di tre mesi. In prove di resistenza il meccanismo ha funzionato per oltre due anni, ha detto Buecheri, [illegible] le condizioni nel corpo umano sono diver[illegible].

Holzweg, un arredatore, [illegible] entrato in ospedale [illegible] un disturbo che era sembrato, in un primo tempo, leggero. L'autorizzazione a sperimentare il meccanismo è sta[illegible] data dalla moglie dopo un infarto cardiaco in camera operatoria. Il cuore artificiale consiste in una pompa di plastica a doppio corpo, due volte più grande del cuore natu[illegible].

La delegazione vaticana prenderà contatti [illegible] vari esponenti politici [illegible] religiosi libanesi

SCONCERTO A TEL AVIV PER LA MISSIONE IN LIBANO DELL'INVIATO DEL PAPA, MONSIGNOR SILVESTRINI

TEL AVIV — Impressione ha suscitato a Gerusalemme la notizia che una missione vaticana di alto rango è giunta a Beirut, poche [illegible] dopo che era stata diffusa la [illegible] va rivendicazione della Jihad [illegible]mica sul rapimento dei 4 giornalisti francesi [illegible] Antenne 2.

L'arrivo a Beirut della delegazione del Vaticano, capeggiata [illegible] facente funzione di ministro degli Affari Esteri, monsignor Achille Silvestrini, è stato per tutti una sorpresa. Si è detto che egli deve prender contatto [illegible] i dirigenti religiosi e politici [illegible] nali prima di recarsi in Siria, dove tra [illegible] giorni sarà ricevuto dal presidente Hafez el Assad. Un comunicato del Vaticano precisa che questa missione è stata decisa dal pontefice [illegible] causa della sua costante preoccupazione per la situazione nel Libano, [illegible] più critica degli ultimi sviluppi».

La missione si propone di favorire la costituzione di un'unione nazionale nel Libano, [illegible] [illegible] i vari gruppi religiosi e soprattutto i cristiani potrebbero trovare comunanza di intenti e di vita, tranquillità e fiducia.

I commentatori si chiedono se la visita attuale non sia in risposta alle richieste presentate al Papa nella sua recente visita a Roma [illegible] presidente Gemayel, il quale è ogni giorno più esautorato, mentre gli uffici della Falange a Beirut Est sono stati de[illegible] sabato da un attentato con un'auto carica di tritolo che ha ucciso 5 persone. Anche al momento dell'arrivo [illegible] della delegazione papale, scambi di [illegible] delle artiglierie tra le due parti della città continuavano ininterrotti.

E. F.

OGGI E' FACILE CON SAVA

6 milioni di finanziamento gratuito per un anno.

Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso. Al resto pensa Sava con una prima offerta di un finanziamento massimo di Lit. 6.000.000 che potrai restituire comodamente in undici rate costanti da Lit. 545.500 al mese.

In pratica, senza pagare una lira di interesse.

In contanti dovrai soltanto anticipare la differenza rimanente sul prezzo di listino chiavi in mano.

Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Esci in Regata, in alternativa alla prima offerta, Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di acquisto rateale. Così, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, ad esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Offerte valide fino al 31/3/86 per ogni versione di Regata, in presenza dei requisiti richiesti da Sava, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/3/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIAT

ESCI IN REGATA

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Due più», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Starbene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

SUSSURRI E GRIDA...

«Mio marito dà retta a sua madre invece che a me e io faccio finta di niente. Altre volte decide senza consultarmi e io sempre zitta, ma arrabbiata. Sono incapace di sfogarmi, dire quello che penso, gridare se ce n'è bisogno. Mi hanno insegnato che nel matrimonio è meglio tacere, guai a litigare...»

«Sono sposata da due anni e sento che il mio matrimonio non avrà lunga vita. Provo per mio marito certi rancori sordi che cancellano ogni forma di amore. A volte fui da retta a sua madre prima che a me, io soffro, ma faccio finta di niente, altre volte decide cosa si deve fare senza chiedermi il parere e io di nuovo zitta, ma arrabbiata. Poi, quando mi trovo a letto con lui, mi viene la nausea se si avvicina... Io sono incapace di sfogarmi, di dire quello che penso, di gridare se ce n'è bisogno. Mi hanno educata all'idea che nel matrimonio ci vuole controllo, che certe cose non si dicono, che guai litigare e, nonostante abbia ancora trent'anni, da questo lato ragiono come mia madre e mia nonna. Mi aiuti a capire, per favore, farei meglio a gridare una volta tanto invece che tenermi dentro tutto?».

Federica T., Torino

La risposta alla sua domanda, cara amica, è senz'altro «sì»: meglio un litigio al momento giusto, meglio lo scarico di aggressività quando qualcosa del compagno/a ci ferisce, ci umilia, ci fa male, piuttosto che tenere dentro una carica esplosiva! Anche perché tale sentimento negativo, soltanto apparentemente, è tenuto sotto controllo. Proprio come capita a lei, sfocia per altri canali contro la persona verso la quale si prova aggressività.

Il suo caso è piuttosto comune: la sessualità diventa la cartina di tornasole, la prova del nove di ciò che non va nel rapporto. Non solo, ma a lungo andare tale frigidità e rifiuto del sesso possono diventare indifferenza anche dei sentimenti. Non c'è dubbio che uno dei più radicati luoghi comuni sul matrimonio è che ci vogliono (soprattutto da parte della donna, guarda caso...) buona educazione, controllo dei nervi, arrendevolezza, opportuni silenzi, ampi sorrisi, sempre e comunque. Io non nego che la buona educazione sia fondamentale per ogni forma di convivenza, ma non è buona educazione far finta di niente dire «sì, caro» o «sì, cara», quando si vorrebbe dire «no, a me questo non sta bene, tu non mi hai capito, io voglio altro». Tacere o fingere non è buona educazione, è soltanto voglia di quieto vivere, accettazione del compromesso, in sostanza, mancanza di rispetto verso il compagno/a.

Ovvio che diventa più difficile è il «come» esprimere la propria aggressività. Il proprio scontento, la propria rabbia: gridare, insultare, aggredire, parlare duramente? Sono altrettanti moduli di espressione che dovrebbero essere usati in relazione al proprio carattere, mai come armi di offesa. Questo in verità è il pericolo del litigio nella coppia, che diventi un dato costante del comportamento, al di là di ciò che vuole significare ed esprimere. Pertanto si possono distinguere due tipi di litigi, quello costruttivo e quello distruttivo. Nel primo, lo scopo è far capire all'altro come si è realmente fatti, è prova di fronte a certe esperienze, quali sono i propri bisogni profondi. Se le parole bastano (come spesso pare non bastino) uno scontro diretto e duro può evitare la crisi profonda, diventare una prova d'amore,.. quantomeno di interesse verso chi ci sta accanto.

Il rischio, ripeto, è che il litigio, l'urlo, la prepotenza, l'aggressività diventino il sistema di prevaricazione, il modo per ricattare, ferire, umiliare il compagno/a. E' vero che chi usa l'urlo costante è il più debole della coppia, ma ciò non significa che il cosiddetto forte (uomo o donna che sia) lo debba accettare.

Venendo a lei, deve sforzarsi di assumere atteggiamenti più decisi e aggressivi con suo marito. Sembra paradossale, ma per litigare bene col vuole amore, vale a dire ci vuole il coraggio di esprimersi, di mettere in discussione l'altro e se stessi, di non chiudersi dietro le barriere dell'indifferenza. Tanto poi, come si accennava, il corpo si vendica e, a lungo andare, ci umiliamo anche i sentimenti. Dovrebbe leggersi un ottimo libro sull'argomento: *Amore e Lotta* di Bach. O, per metterla sul più semplice, rammentare ogni tanto il vecchio proverbio: «Amar senza baruffa fa la muffa...».

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procurarsi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerarli dall'1 al 22.

2) Riunita su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano da rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito a voi particolarmente a cuore.

Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

C'è da rimanere stupiti nel constatare come i vecchi personaggi dei Tarocchi continuino a rivestire importanza agli occhi degli appassionati del tarno. Nel numero scorso abbiamo sommariamente parlato di Court de Gébelin e di Etteila, e molti dei nostri amici ci hanno chiesto ulteriori informazioni in proposito. Rispondiamo quindi alle domande più interessanti. La prima: la storia dei tarocchi è intessuta di molti nomi, come quelli citati. Ma, al giorno d'oggi, quanti sono gli indovini dei tarocchi perché non si parla di loro? Intanto, diciamo che personaggi del calibro di quelli che abbiamo ricordato, oggi non esistono, mentre è vero invece che la legione dei cartomanti si è di molto ingigantita. Tutto ciò può permetterci una considerazione: il livello degli indovini è sceso verso il basso, anche se probabilmente questi ultimi sono aumentati di numero. Occorre anche considerare il momento storico in cui si consultano i tarocchi. I nostri due quesiti personaggi agivano in condizioni diverse da quelle attuali e non erano disturbati da cinema e televisione. Potevano lavorare ai tarocchi in pace e tranquillità, cosa che non è più possibile oggi. E se si finisce per decantare le loro profezie è semplicemente perché un gran numero di persone si occupava di questi argomenti. Anche oggi, e nel nostro piccolo costituiamo una prova della bontà dell'argomento, molta gente segue le profezie con passione. Ma non ci sono più personaggi mitici, e ci si limita a pronostici per coloro che chiedono frettolose informazioni. Informazioni più prosaici.

Animali

NELL'ISOLOTTA DI KOMODO COME IN UNA FIABA VIVONO GLI ULTIMI DRAGHI

«So con certezza che i draghi esistono, o almeno qualcosa che assomiglia moltissimo ai mostri delle descrizioni medioevali. Mi trovavo in Indonesia ho saputo infatti che nelle isole vicine si vendono fotografie e cartoline con l'immagine di questi animali, per la gioia dei turisti.

«Non avendo potuto vedere le fotografie, ma ne è rimasta però la curiosità... come saperne di più?».

Rolando Rossi, Torino

Non le resta forse che tornare in Indonesia, e chiedere di farsi portare nella piccola isola di Komodo, nell'arcipelago della Sonda. Si tratta di una minuscola isola di soli 600 chilometri quadrati: li vivono i «Boaja darat» (in indonesiano "coccodrilli di terra") che nel scorso terrorizzarono i pescatori di Flores e Sumbawua, due grandi isole indonesiane tra le quali è posta, come una pietruzza, l'isoletta di Komodo.

I racconti fantastici di questi isolani spinsero solo nel 1912 il direttore dell'orto botanico di Buitenzorg (Giava) a organizzare una spedizione a Komodo, in cerca del supposto drago.

Il coraggioso personaggio — tale Ouwens — ebbe fortuna: trovò il mostro, e cioè un di dimensioni gigantesche, in tutto simile ai draghi delle fiabe, anche per il fatto di fornito di una lingua biforcuta lunghissima, che estroflette e ritira continuamente per esplorare il terreno, raccogliere segnali odorosi, assaggiare la preda, percepire la direzione del vento e intimidire l'avversario con quest'esibizione senza dubbio poco rassicurante.

Owens catturò quattro esemplari che poi soppresse, e battezzò l'animale "Varanus komodoensis".

L'entusiasmo del mondo scientifico fu grande: nel 1926 una nuova spedizione partì dal Museo di Storia naturale di New York, capeggiata da Dunn, noto studioso statunitense, e dal cacciatore indocinese Defosse, munito di speciali trappole. Da quell'anno iniziò il gigante, anche se la spedizione tornò in patria trionfante dodici esemplari morti e due vivi.

I risultati della spedizione misero in evidenza che il Varanus komodoensis misura in lunghezza anche più di tre metri, ha cranio robusto e collo allungato, tronco munito di quattro arti poderosi, ognuno dei quali è fornito di unghie dure e affilate.

La coda potente è lunga più del tronco. Il corpo è rivestito tutto di squame grigio-nerastre, i denti sono robustissimi e hanno il margine posteriore seghettato.

Feroci e aggressivi, i draghi di Komodo sono in effetti temibili predatori: si nutrono di grandi mammiferi, quali bovini e suini selvatici, e una volta uccisa la preda cominciano a divorarla partendo di regione anale, svuotando la carogna sino a lasciare di carcassa, a pasto ultimato, come un guscio interamente vuoto.

Purtroppo questi animali, stupendi nella loro feroce e mitica bellezza, suscitarono l'interesse di giardini zoologici, che organizzarono la deportazione dei mostri, dove a rado riuscirono però ad ambientarsi (in Europa il Varanus komodoensis è visibile nel solo allo Zoo Basilea, in quello di Francoforte e in quello di Stoccarda).

Ma il colpo di grazia dato dagli squilibri apportati all'habitat drago: gli incendi provocati dall'uomo per distruggere la savana ha fatto scomparire i grandi mammiferi di cui il gigante si nutre, con la conseguenza di mettere a serio rischio la sopravvivenza della specie. Inoltre il moltiplicarsi dei cani randagi nelle isole indonesiane fa sì che i pochi capi bovini e suini rimasti a disposizione del varano vengano divorati dalle orde dei cani inselvatichiti.

Le isole abitate dai draghi sono state dichiarate «riserve naturali» dal governo indonesiano, tuttavia la specie è sempre più in allarmante declino.

Ridotto a 6000 capi, questo ratilla che per la natura avrebbe nemici capaci di nuocergli, rischia di — questa volta per sempre — nelle pagine dei libri delle fiabe.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

TERRA SEMPRE UMIDA PER IL PHILODENDRON MA ATTENTI A NON ESAGERARE L'ECCESSIVA ACQUA PUO' SOFFOCARNE LE RADICI

Concludiamo la serie di puntate dedicate al philodendron presentandovi ancora alcune specie e dandovi una serie di consigli per la coltivazione. La maggior parte delle piante di philodendron hanno portamento rampicante ma solo una modesta parte è portamento eretto e non ha bisogno di sostegni; occorre inoltre segnalare alcune specie che presentano una forma a rosetta, cioè hanno le foglie regolarmente disposte tutt'attorno al gelo centrale.

Tra questa specie di philodendron si possono ricordare il melinonii, originario della Guyana, il gennochii, del Venezuela, il dubsbrgii, le cui foglie giovani sembrano foglie di quercia, il lynette, il pulcherum, originario dell'Amazzonia, l'auriculatum, tipico della Costarica, il rubens, dell'isola di Trinidad con le tipiche foglie cuoiose. Vi è poi un ibrido di philodendron creato circa un secolo fa da coltivatori toscani dato che è nato nel 1886 a Firenze: si tratta del **Philodendron corsinianum**, un ibrido ottenuto dall'incrocio delle specie *lucidum* e *coriaceum*. E' un rampicante che si sviluppa lentamente con larghe foglie cordate, dai lobi bassi arrotondati; nella pagina superiore della foglia le venature sono verde chiaro e le lamine di un verde ramato mentre al rovescio si osservano venature di colore rossiccio-porporino.

Questa pianta di philodendron è co dai botanici di grande importanza storica.

Come si coltivano

La coltivazione delle piante di philodendron è mente facile; però che l'ambiente in cui viene effettuata abbia una temperatura costante di 15-20°c, e un'accentuata luminosità, senza però che le piante siano esposte ai raggi diretti del sole. Queste piante hanno dimostrato una notevole adattabilità a vivere e a prosperare anche nelle case, requisito indispensabile per il loro successo come piante di appartamento: sono molto apprezzate e ricercate dagli appassionati per il loro fogliame lussureggiante e il portamento ornamentale.

La temperatura invernale minima tollerata dalla maggior parte dei philodendri è di 13-15°C; alcune specie possono sopportare per brevi periodi anche una temperatura inferiore (8-10°C). Nelle abitazioni dove funziona il riscaldamento invernale i philodendri richiedono innaffiamenti regolari; occorre preoccuparsi soprattutto di mantenere umido il tutore ricoperto di sfagno e di spruzzare le foglie con acqua temperata, operazioni più utili dell'annaffiamento troppo frequente e troppo abbondante praticato alla terra dei contenitori.

Nel periodo che va da aprile a invece, oltre alle frequenti spruzzature che si devono fare regolarmente sulle foglie e sui tutori, è effettuare annaffiamenti copiosi, evitando però l'acqua in eccesso sul fondo dei portavasi. Come è noto il segno di umidità provoca asfissia all'apparato radicale e danneggia sensibilmente le piante. Non si deve tuttavia lasciare che il terriccio dei si asciughi completamente, perché ciò potrebbe danneggiare le piante anche in modo grave e irreparabile.

Ogni due anni le piante coltivate in casa si devono rinvasare; il terriccio più adatto ai philodendri è quello composto da terra fertile e sciolta di giardino, l'aggiunta di terra di foglie, terra d'erica e torba. Il drenaggio sul fondo dei contenitori sarà costituito da argilla espansa o da cocci sminuzzati e mescolati pezzetti di carbone vegetale.

A questo terriccio è niente aggiungere una piccola quantità di sabbia, non calcarea e relativamente fine; servirà a renderlo più poroso e permeabile. Da aprile a ottobre è consigliabile somministrare ai philodendri fertilizzante chimico completo solubile in acqua da usare ovviamente quando il terriccio dei contenitori è umido.

Quando i fusti philodendri rampicanti si defogliano in basso è consigliabile tagliarli in pezzi di 12-15 cm sotto al nodo e utilizzarli come talee che dovranno porre a radicare in vasetti con torba o sabbia alla temperatura di 22-25°C. Dall'apice dei fusti che si sono troppo allungati si può prelevare invece la cosiddetta «talea di testa» che servirà anch'essa ottimamente per produrre nuove piante.

Il periodo più conveniente per effettuare la messa a dimora delle talee è quello di fine primavera.

Quando le piante di philodendron producono il fiore (cioè una volta raggiunto lo stadio adulto) questo si presenta composto da numerosi fiori unisessuali, raccolti su un unico spadice, avvolto da una spata che può essere bianca, rossa o gialla, secondo le diverse specie; la spata è persistente, a tubo convoluto, e alla fine si apre. I frutti, piccole bacche carnose, restano inclusi nella spata.

E' sempre opportuno recidere lo spadice fiorale, perché tutte le energie che la pianta assorbe dagli elementi nutritivi del terriccio del vaso vengono convogliate all'allevamento del fiore, che produce in seguito i semi destinati allo stato naturale, alla riproduzione.

Per evitare un deperimento della pianta, quando questa viene destinata alla decorazione della casa, è consigliabile recidere lo stelo floreale, che, pur avendo una forma strana, non è molto decorativo. Il maggior pregio dei philodendri è infatti il fogliame.

Giorgio Vogli

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

M.M.D. — Anche a lei dico che con soli quattro numeri non è possibile «dire tutto» del presente e dell'avvenire in modo esauriente. Cerchi di capire non sono portata, per natura, ad arrampicarmi sugli specchi, specie in questo delicatissimo settore delle scienze psichiche. Se lo facessi, la deluderei. Invece posso rispondere al quesito che le sta «molto a cuore»: finirà bene, a patto che rapidamente l'azione, cambi completamente tattica, comportamento, direzione; ecc. Questo significa (e lo conferma la del gioco, l'arcano 12) che dovrà «pagare un prezzo», o fare un «sacrificio», morale o materiale, poiché niente viene da niente...

DELI-MAFI — L'arcano del sacrificio (il 12) al terzo posto informa che, oggi, i tempi non sono ancora propizi per riunire la famiglia. E' l'evidente caro prezzo da pagare degli errori commessi. Tenga presente che una donna è quasi sempre più determinata, nelle decisioni, di un uomo. Sua moglie è risposto alla prospettiva di riappacificazione: è logico, poiché un altro uomo è entrato, almeno temporaneamente, nella sua vita. Segua i suggerimenti dei tarocchi. In particolare dell'ultimo, il 14 dice: almeno l'amicizia a seguirne l'evoluzione, parzialmente e in silenzio, senza far diventare assillante il desiderio (infatti il sintesi 9 indica Tempo).

Si tenga sempre disponibile, dando prova di maturità di carattere; pensi il meno possibile al ritorno; e cerchi al più presto una compagnia, non rimanga lì. In questo modo, se anche gli favorevoli, la donna a riprendere il discorso, all'improvviso.

ROSSANA — Se mi attengo all'analisi dei quattro numeri, non posso fare altro che incoraggiare la sua speranza: sì, suo marito troverà lavoro entro sette-otto mesi. Ma devo precisarle che la «fortuna» e la «sfortuna», anche nel campo professionale, non esistono. Questo perché la sintesi del primo e del terzo numero dà 15, arcano di cambiamento: quindi devo pensare che la sua metà è di carattere un poco mutevole, almeno nel settore dell'attività quotidiana. Ha cambiato vari posti di lavoro proprio perché non ha ancora raggiunto la necessaria maturità (non dovrebbe ancora aver compiuto i trent'anni). Lo spinga a con maggiore determinazione, con fermezza (tanto che c'è un piccino in arrivo). Altrimenti finisce per avere ragione il vecchio adagio «Ognuno ha il posto che si merita».

AUT-AUT — Non capisco come possano averla illusa le molte persone alle quali si è rivolta. L'uomo che amava, senza lavoro e per giunta con debiti, se ne è andato a pubblicazioni avvenute e ha sposato un'altra donna: episodi da considerare senz'altro un fausto segno del destino, che così ha inteso che «lui» non è l'uomo giusto, e «salvarla» da guai peggiori. Con i tarocchi risponderle perché ha estratto ventidue numeri anziché quattro; provveda a formare un nuovo gioco (ripeto: quattro numeri estratti a ventidue) con il quesito «Ritornerà?», e poi un altro (altri quattro tra ventidue) per sapere se è veramente l'uomo del destino.

[illegible] - SAVONA — Vendita del negozio: sì, tra la primavera e l'estate, dunque non si demoralizzi se i vani tentativi sono stati sino ad oggi infruttuosi (avrenti due potenziali acquirenti). Acquisto dell'edicola: i tarocchi dicono che la è possibile, ma tra gli arcani che ha due-tre indicano «pazienza» (cioè una cosa non rapida come desidera) e sacrifici finanziari notevoli, con qualche rinuncia. E' sicura che il gioco valga veramente la candela, come si suol dire? Si guardi attorno e cerchi altre potenziali attività più, forse (forse) le permetteranno di raggiungere questo scopo.

Pigli: no, non ancora, almeno quest'anno. risolvere sempre un problema alla volta: per arrivare alla metà, non si può fare che un passo dopo l'altro.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Raitre propone lo sceneggiato del '68 con Francisco Rabal

RITORNA CRISTOFORO COLOMBO

MA QUESTA VOLTA E' IN BIANCONERO E «CULTURALE»

Raitre ripropone da mercoledì 12 a [illegible] marzo, [illegible] 13, «Cristoforo Colombo», l'originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandara, diretto dal regista Vittorio Cottafavi, e trasmesso la prima volta nell'autunno del 1968. I protagonisti sono Francisco Rabal (Cristoforo Colombo), Roldano Lupi (Bartolomeo Colombo), Aurora Bautista (Isabella la Cattolica), Paola Pitagora (Beatriz), Antonio [illegible] (Martin Alonso Pinzon), Andrea Checchi (Padre Perez), José Suarez (Ferdinando il Cattolico), Paolo Graziosi (Re [illegible] del Portogallo), Alfredo Mayo (Cardinale de Talavera), Julieta Serrano (Felipe), [illegible] Alberti (il barbiere), Luigi Vannucchi (il [illegible]).

Dopo il [illegible] ottenuto [illegible] scorso anno dal «Cristoforo Colombo» di Alberto Lattuada (trasmesso da Raidue e interpretato [illegible] Gabriel Byrne e Faye Dunaway, potrà essere interessante per i telespettatori seguire il «vecchio» Colombo realizzato da [illegible]vi. A questo proposito, pubblichiamo qui [illegible] seguito [illegible] nota dello sceneggiatore Lucio Mandara.

Colombo vent'anni dopo (o quasi)

«Raitre rimanda [illegible] onda il [illegible] Colombo, il primo Cristoforo Colombo, [illegible] e di Cottafavi (e di Guardamagna e mio), che [illegible] bianconero, [illegible] oggi 20 anni (essendo stato concepito, appunto, nel 1968), e che — scritto in un primo tempo solo per la Rai e riscritto poi anche per la TVE (la televisione spagnola) — ha debuttato sui teleschermi nel [illegible].

«Per la verità, è [illegible] replicato un paio di volte, ma ai "tempi in [illegible] i televisori [illegible] bianchi (e neri)", o quando comunque [illegible] una seppur minoranza di assi era a colori. Importa questa precisazione?

«Forse sì, perché il [illegible] in bianconero, riproposto adesso in mezzo a una selva di televisori e di produzioni a colori, assume per questo stesso fatto l'aspetto (e, credo anche, il valore) d'un pezzo di antiquariato.

«Vent'anni sono molti nella vita d'un essere [illegible], ma anche nella [illegible] d'un telefilm. Quella [illegible] è chiamata in [illegible] del tempo è inevitabile. Come [illegible] rughe. Non dovrei dirlo io, [illegible] qui, nel "vecchio" Colombo le rughe si [illegible] poco.

«La sua forza spettacolare mi pare [illegible] intatta, anche [illegible] confrontata [illegible] quella del [illegible] e colorato Colombo [illegible] Lattuada.

[illegible] più, è di diverso, ha qualcosa che la critica, già allora, aveva sottolineato: un avvertibile [illegible] culturale. Non sto polemizzando. Dico, anzi, che questo spessore costituisce l'aspetto più databile del Colombo Anni Sessanta. Rispecchia infatti la concezione dello (e [illegible] modo di fare lo) sceneggiato, o[illegible] non più praticati, forse impraticabili, e non mi arrischio neppure a discutere se, nel cambio, i telespettatori ci abbiano perso o guadagnato.

«Ricorderà comunque che, nel palinsesto di allora, rappresentò un prodotto atipico, perché era (e) un telefilm (in [illegible] episodi) girato tutto [illegible] in cinepresa, e non uno sceneggiato fatto in studio [illegible] le telecamere. Lo sforzo produttivo fu notevole per quegli anni. Non a caso [illegible] stimò opportuno il [illegible] della Tv spagnola. Una delle prime [illegible] produzioni, insomma, per [illegible] dei primi kolossal. Molta acqua (un [illegible]) è passata sotto i ponti, [illegible] e, e l'idea stessa di kolossal, le sue dimensioni e i relativi budgets sono mutati, com'è ma[illegible] — ripeto — anche il doppiaggio fra spettacolo e cultura all'interno dei singoli prodotti (e qui è la ratio che non consente paragoni fra i due Colombo). Mi auguro [illegible] che l'approdo a Raitre del "vecchio" [illegible] Colón, Grande Ammiraglio [illegible] Mare Oceano, [illegible] fornire a chi non aveva visto il telefilm a suo tempo non solo l'occasione [illegible] valutare quello che (e soprattutto come) [illegible] produce[illegible] vent'anni fa, ma anche autentici momenti di piacere e di emozione. Perché [illegible] gran maschera [illegible] Paco Rabal, del [illegible] Colombo, [illegible] spa[illegible] dall'ambizione e dai furori, dalla forza [illegible] mare e [illegible] invidie degli uomini, maschera di grandezza e di solitudine, è di quelle che sicuramente durano nella memoria... ».

L'attore spagnolo Francisco Rabal nei panni di Cristoforo Colombo

Prima puntata (mercoledì 12 marzo - ore 13 - Raitre).

L'azione ha inizio nel 1476 [illegible] di Porto Santo in Portogallo. Cristoforo Colombo ha ventisette [illegible]. Dopo aver sposato Felipa Perestrello [illegible] avere avuto [illegible] figlio da lei, [illegible] trasferisce a Lisbona. Egli cova da tempo il progetto di un lungo viaggio [illegible] Occidente che lo porti alla scoperta dell'altra sponda dell'Oceano, ma non riesce [illegible] procurarsi [illegible] le navi e gli uomini necessari all'impresa né le carte nautiche che sono segreto [illegible] Corona. Amareggiato e assillato tra l'altro dai debiti, Colombo accetta, per procurarsi del denaro, di compiere [illegible] viaggio in Guinea. Al suo ritorno, la moglie Felipa muore. Finalmente ottiene un'udienza dal [illegible] João; si [illegible] però negato ogni aiuto. Tuttavia il ministro Martin Behaim [illegible] parla [illegible] progetto di navigazione nelle acque occidentali che il fiorentino Paolo Toscanelli ha già presentato [illegible] dieci anni; Colombo [illegible] con [illegible] di vedere [illegible] carta segreta [illegible] ricostruirla quindi per sé a [illegible]. Ora più che mai [illegible] navigatore si [illegible] ispirato [illegible] compiere l'impresa. [illegible] la sorte toccata al suo amico Alonso Sanchez, che ha tentato di spingersi verso Occidente [illegible] ne [illegible] tornato esanimo e moribondo, lo potrà arrestare.

Seconda puntata (giovedì 13 marzo - ore 13 - Raitre).

Castiglia, 1486. Colombo prospetta alla regina Isabella il [illegible] piano di navigazione verso Occidente alla scoperta di nuove terre. Ma la sovrana vuole sentire prima il parere dei dotti di Salamanca. Questi, religiosi e laici, pretendono [illegible] numeri, dati e documenti [illegible] e, non convinti dalle risposte di Colombo, si pronunciano negativamente. [illegible] seguito, Colombo viene a sapere che Bartolomeo Diaz naviga verso le Indie doppiando l'Africa, e la [illegible] smania di prendere il [illegible] si accresce. Un incontro con Martin Alonso Pinzon (un pilota che Colombo [illegible] conosciuto [illegible] Palos) [illegible] una nuova prospettiva. Pinzon infatti è in possesso [illegible] una carta simile a quella del Toscanelli che Colombo ha copiato anni prima a memoria. Il navigatore decide allora di parlarne [illegible] nuovo [illegible] regina [illegible] la quale, terminata [illegible] guerra [illegible] liberazione contro i mori, accetta questa volta di finanziare la spedizione. Finalmente il 3 agosto 1492 tre caravelle [illegible] pronte a partire.

Terza puntata (venerdì 14 [illegible] - ore 13 - Raitre).

Dopo una sosta alle Canarie, il 6 settembre 1492 Colombo inizia il grande viaggio verso l'ignoto con tre caravelle e novanta uomini di equipaggio. Durante la navigazione dovrà rassicurare i marinai scoraggiati, lasciando credere [illegible] avere già navigato in quella zona, di sapere che cosa sono i sargassi, di essere sicuro che [illegible] terra è vicina. Il 12 [illegible], finalmente un marinaio [illegible] «Pinta» avvista terra; questo primo lembo dell'Oceano sarà chiamato San Salvador. Ma dove [illegible] [illegible] Indie, dov'è il Catai che Colombo credeva [illegible] trovare? Egli [illegible] sa di avere scoperto [illegible] altro continente. Ma ormai la nuova rotta è aperta. Il 30 aprile [illegible], al suo ritorno a Barcellona, Colombo è [illegible] in trionfo.

Quarta puntata (sabato [illegible] marzo - ore 13 - Raitre).

Dopo essere tornato trionfalmente in Spagna, Colombo [illegible] intraprende il suo secondo viaggio, nel 1493, [illegible] 17 navi. Al suo arrivo scopre che Navidad, la colonia da lui fondata, non esiste più e che tutti i castigliani rimasti sono stati uccisi. E chi [illegible] deve [illegible] stragi? Colombo ha fiducia negli indigeni ma per lui è più difficile fare il viceré che l'ammiraglio. I [illegible] nativi hanno buon gioco: [illegible] accusano di violenza e di abusi e solo per la protezione della regina riuscirà ad organizzare nel 1498 il [illegible] viaggio che gli procurerà «calunnie di gente pigra e invidiosa». Nel 1502 il quarto ed ultimo viaggio: Colombo cerca la terraferma, le Indie. Il Gange e non il [illegible]. Perde [illegible] navi in una tempesta e finisce [illegible] coste della Giamaica dove aspetterà [illegible] lungo prima [illegible] essere [illegible]so dal governatore Ovedo. Poi torna in Castiglia e affronta amare delusioni. Ha [illegible] anni. Morirà in solitudine, dimenticato da tutti.

Lo spettacolo italiano tra '26 e '46 in teatro

ECCO A VOI IL VARIETA'

LUSTRINI E SORRISI DEL TEMPO CHE FU

Mezzo secolo fa all'incirca [illegible] diceva che il cinema avrebbe [illegible] cor[illegible] il teatro e infatti [illegible] [illegible]mento del suo maggior decollo [illegible] diverse sale teatrali vennero trasformate in [illegible] cinematografiche mentre altre sorsero appositamente. Da qualche anno [illegible] assiste ad un fenomeno inverso: non solo molti cinema-teatri hanno smontato lo schermo bianco per tornare all'arte di Melpomene [illegible] in tanti [illegible] [illegible] quelli creati per lo spettacolo [illegible] pellicola [illegible] [illegible]ti installati i paloscenici.

Ci direbbe [illegible] che il teatro, tornando a rivivere [illegible] felice nuova stagione, non ha spazi sufficienti, [illegible] gli bastano [illegible] quelli che non hanno [illegible] mai abdicato dalla loro originaria funzione. E una ventina di cinema, a Roma, sono passati a compagnie che vi recitano drammi, [illegible] e riviste. Già, anche riviste di varietà, perché il genere sta tornando [illegible] moda.

[illegible] [illegible] questi [illegible] cinema, ribattezzato Teatro Antiritio[illegible] [illegible] opera la compagnia [illegible] Teatro delle Attrattive, con la rivista «Donne ventagli e musica», una rievocazione in due tempi del tabarin e del varietà che abbraccia il periodo che [illegible] dal [illegible] al [illegible] scritta da Nicola Fiore e Davide Corsani, con [illegible] regia di Nicola Fiore.

[illegible] intermezzi degli sketch, dei balletti e delle canzoni sono Mariano De Martino, Eliana Bosi, Maria Donnarumma, Anna Maria Capelli, Grazia Lanza, Julio Solinas, un giovane, quest'ultimo, alla Buster Keaton, di cui sentiremo parlare. Le coreografie [illegible] di [illegible] Dani, [illegible] rielaborazioni [illegible] a [illegible] [illegible] Maurizio Ceccarelli. Uno spettacolo allegro e ironico, a tratti sentimentale con lustrini, colori, luci, rassalterie, tutto in una scenografia tipica della rivista, con la scala centrale, quella delle diecesi mitiche della Wandissima.

[illegible] un modo o nell'altro tutti i grandi di questa forma [illegible] spettacolo hanno la loro breve appure più di[illegible] ri[illegible]calone: [illegible] Petrolini [illegible] Totò, da [illegible]lli [illegible] Taranto, [illegible] Dapporto [illegible] Wanda Osiris. E non mancano nemmeno due grandi personaggi prêtà in prestito dal cinema: Charlot [illegible] [illegible] Valentino.

Ma perché proprio quei vent'anni che scorrono tra il 1926 e il 1946? Risponde il regista Nicola Fiore: *«Perché sono gli anni in cui il varietà [illegible] il suo massimo splendore, a partire dagli anni ruggenti che ... [illegible] affacciati alla ribalta al ritmo del charleston. Ma era anche il periodo [illegible] del comico [illegible] frac, di Gastone, della «vipere mallarde», del tango e dunque [illegible] Rodolfo Valentino».*

Gli anni '30 irrompono con le piume e le paillettes della rivista musicale, ma anche con le «maschere» del cinema: Charlot, Pierrot, Totò burattino, il Gaga, la [illegible] dello schermo.

«Ma quel periodo è squassato dal vento di guerra — dice il regista — *la guerra d'Africa, [illegible] conquista dell'Etiopia vista come una grande [illegible]tura, con le fascinose donne di colore... per arrivare alle soglie degli anni '40 con la parodia d'obbligo: Wanda Osiris...».*

E ancora cabaret [illegible] amore e di guerra: Lola, l'angelo azzurro dell'avanspettacolo, «E dopo [illegible] famose canzoni "Vipera", "Gastone", "Zitapalà", "Balocchi e profumi", ecco "Lola", "Rosamunda", "Miramare"... Così, *malgrado la guerra, comici e soubrettes continuano, tra lustrini e sorrisi, a regalare attimi* [illegible] buo[illegible] *fino all'incubo delle bombe, per arrivare alla liberazione e alla conclusione del conflitto mondiale».* Ed ecco [illegible] quindi all'immediato dopoguerra visto [illegible] lo specchio deformante [illegible] palcoscenico: la parodia [illegible] primo concorso [illegible] Miss Italia con le furibonde liti tra [illegible] aspiranti al titolo che arriveranno a diventare le dive del rinato cinema italiano.

«Il testo di[illegible] spettacolo — spiega Nicola Fiore — *nasce da una accurata ricerca che abbiamo compiuto per riproporre un tipo di teatralità fino [illegible] ieri considerato minore e che oggi viene rivalutato dalla critica più attenta.*

Dopo quasi vent'anni di deterioramento e silenzio, [illegible] *sta vivendo* [illegible] *seconda giovinezza, sta* [illegible] *e rivolto* [illegible] *revival ed è indicativo dell'attuale momento* [illegible] *confusione e riflessione. E' come ritrovare le proprie radici culturali».*

Lamberto Antonelli

Grazia Lanza, Eliana Bosi, Maria Donnarumma e Julio Solinas in scena

---

Musica d'oggi

IL TORINESE CONTROCORRENTE SUCCESSO A PARIGI DI «DUNA»

PARIGI — Nell'ambito [illegible] [illegible] rassegna internazionale [illegible] musiche contemporanee è stato eseguito, in questi giorni, al Centro Pompidou il brano «Duna», per flauto basso, chitarra, pianoforte e nove archi, [illegible] compositore torinese Enrico Correggia. Il pezzo eseguito dall'Ensemble 2E2M, diretto con buon mestiere da Renaud François, ha riscosso [illegible] notevole [illegible] presso [illegible] pubblico. Molto applauditi anche i solisti: Nicole Brochot flauto, Dora Filippone chitarra e Marinella Tarenghi [illegible] pianoforte.

«Duna» è un brano che crea con le sue note una vi[illegible] suggestiva, dove gli [illegible] chi producono uno sfondo su cui si [illegible] [illegible] strumenti solisti, «trattati» con particolari effetti amplificati. L'inizio è dato da armonici acutissimi dei violini che si contrappongono a note basse dei violoncelli e dei contrabbassi, che con tremoli pianissimi [illegible] una specie di attesa immobile quasi [illegible] vibrazio[illegible] cosmica, [illegible] cui poco a [illegible] nascono [illegible] oniriche.

La compositrice [illegible] Correggia è stata ripresa da Radio France ed è tuttora in lizza per una «commande» del ministero della Cultura francese.

Secondo Villata

GENIALE LISZT AUTOBIOGRAFICO

All'Hôtel de l'Union di Chamonix un ospite giunto nell'estate del 1838 annotava sul registro delle [illegible] «Franz Liszt, Musicista-Filosofo, nato sul Parnaso, [illegible] veniente dal Dubbio, diretto alla Verità». Aveva venticinque [illegible] era già un musicista celebre che lasciava dietro di sé una [illegible] di ammirazione e [illegible] scandali. L'anno prima a Parigi Liszt [illegible] sensazione: se n'era semplicemente fuggito recando seco la contessa [illegible] D'Agoult.

La coppia aveva preso [illegible] strada della Svizzera dove avrebbe soggiornato per un po' di tempo [illegible] Ginevra. I due erano sospinti da un'insaziabile curiosità letteraria, leggevano [illegible] infinità [illegible] libri, compivano escursioni attraverso i sereni paesaggi svizzeri, discutevano, contemplavano e [illegible] amavano. L'eccezionalità della propria esperienza, ben rispecchiata dall'annotazione del registro dell'Hôtel di Chamonix, Liszt voleva naturalmente consegnarla alla musica ed il pianoforte diventò il suo diario. Di autobiografismi in musica non ne erano mancanti in passato ma si [illegible] trattato di episodi e di meditazioni estemporanee; un vero, grande diario [illegible] [illegible] i suoni doveva ancora nascere e sarebbe [illegible] cinquante tin nel titolo, «Années de pèlerinage».

Laura [illegible] Fusco

Ecco l'idea romantica del viandante, la *Wanderlust* germanica [illegible] personaggi di Goethe come Wilhelm Meister, approdare alla musica dopo l'intermezzo tragico e metafisico di Schubert. [illegible] lisziane «Années [illegible] pèlerinage» non posseggono infatti nulla di metafisico: sono un diario che narra una storia personalissima [illegible] amori, incontri con la natura, letture, meditazioni. Il [illegible] [illegible] è assai prossimo [illegible] quello del *Werther* o [illegible] nostro *Jacopo Ortis*. Se si pensa poi che l'*Oberman*, il grande [illegible] redatto in [illegible] diaristica [illegible] Etienne Pivert de Sénancour fornisce alimento alla pagina più vasta e toccante dell'annata svizzera, ci troviamo davanti al [illegible] [illegible] po' singolare di una specie di autobiografismo al quadrato.

Delle annate di pellegrinaggi musicali di Liszt [illegible] prima è, come si è raccontato dedicata alla Svizzera, ed [illegible] tono di fervore proprio dei venticinque anni getta sull'intero quaderno [illegible] luce che potrà col tempo [illegible] più preziosa ma non certo più in[illegible]. A questo capolavoro dell'autobiografismo musica[illegible] [illegible] quale il pianoforte sembra talvolta vibrare di un [illegible] [illegible] incantato stupore, [illegible] scoprendo nel proprio suono poteri nuovi ed arcani, è stata d[illegible] [illegible] parte del concerto tenuto ieri mattina al [illegible] da Laura De Fusco.

Non si è propriamente trattato [illegible] un Tutto-Liszt perché tra le [illegible] sparse [illegible] quaderno svizzero e quelle più tarde delle *Soirées de Vienne* ispirate [illegible] memoria di Schubert e la mirabolante trascrizione [illegible] valzer del *Faust* di Gounod, la [illegible] Fusco ha inserito quella *Invitation à la dance* di Carl Maria von [illegible] [illegible] volta celeberrima ed ora nota per lo più attraverso l'impiego coreografico dove [illegible] partitura pianistica rivive attraverso l'orchestrazione di Berlioz.

All'appello appassionato che le musiche di Liszt lanciano ad ogni ascoltatore e ad ogni interprete la De Fusco risponde con una sorta [illegible] naturale congenialità e nascono esecuzioni veementi, forse [illegible] troppo. Intendiamo [illegible] [illegible] questo che i grandi poemi di solitudine e di meditazione interiore del quaderno svizzero richiedono forse un maggior distacco.

Solo così quel timbro segreto e fatale che vibra [illegible] profondità del racconto [illegible] quista oltre all'eloquenza quello struggimento acumi[illegible] e penetrante che trapassa l'anima. Così questo Liszt più eloquente che struggente, la ronda scintillante del valzer di Weber, di Gounod e [illegible] Schubert [illegible] stati offerti al pubblico torinese dalla pianista virtuosa giustamente ricompensata da fervidi applausi.

Elena Bestagno

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CHITARRA REGINA

Concerto italiano all'Auditorium

Accade

Come maschere nel mistero. Prosegue alla Promotrice delle Belle Arti, Rotonda del Valentino, la personale del pittore Renzo Vespignani dedicata a Pier Paolo Pasolini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 23 marzo. Orario: 10-12,30/15-19.

Stilista di moda. Stasera, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, presentazione delle collezioni d'alta moda per la primavera-estate delle case Sartoriale Magli.

Annibale a Grugliasco. Presso il Centro La Barra in via Lanza 31 a Grugliasco, prosegue fino al 31 marzo la mostra fotografica «Le [illegible] di Annibale» presentata dall'assessorato all'Istruzione e Cultura del Comune. Sempre nell'ambito dell'iniziativa, organizzata dall'Associazione culturale Fotoalternativa in collab. del Comune, Circoscrizione e C.S.A.I. Piemonte, nei locali della mostra mercoledì [illegible] alle 21 si terrà una diapproviazione commentata aperta a tutti. [illegible] verrà replicata venerdì 21 marzo alle 17,30 per gli iscritti ai corsi dell'Università della Terza Età. Argomento di «La via di Annibale» sono gli esiti ottenuti dalla spedizione «Annibale '85» che le scorsi estate ha cercato le tracce del condottiero cartaginese sulle Alpi (italo-francesi). Nella mostra sono esposte circa cento immagini ricavate dalle oltre 2500 scattate nei luoghi esaminati. Accanto alla documentazione fotografica [illegible] esposte anche carte topografiche e altimetriche realizzate durante la spedizione, progetti per le costruzioni [illegible] alleshia quali segnali lungo il [illegible] e alcune interessanti ricostruzioni antropometriche del volto di Annibale, opera dello scultore Francesco Fazzi- [illegible] seguito la spedizione. La mostra è aperta tutti i [illegible] dalle 15 alle 19 con ingresso libero. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca di Grugliasco o telefonare al 780.2370 (di pomeriggio).

Circo. [illegible] Il Giornale di Moncalieri ha organizzato per stasera un gala di beneficenza che si terrà a partire dalle [illegible] 21,30 [illegible] locali della Circoli [illegible], via Regione Mezzi 47, Moncalieri. Interverranno giocolieri, [illegible] visti, contorsionisti, clown del Medini ed altri artisti fra [illegible] il cabarettista [illegible] Zucca, Simone Donatello, miss [illegible] Agar '85 e cantanti. [illegible]anta Beppa Cuva

Centro Pannunzio. Organizza un corso sulla storia del jazz tenuto [illegible] un'équipe di esperti coordinata [illegible] Francesco Bissani, tecnico-[illegible]ni in via Mercanti 1.

[illegible] Granerl. Presso la sede del Circolo [illegible] Mobili, via Bogino 9, prosegue la mostra di pittura e scultura «Piemonte Anni '80».

Centro Arti Umoristiche a [illegible]. E' aperta [illegible] locali [illegible] commerciale Lagrange 15. «La caricatura nel cinema, il cinema in caricatura», rassegna di manifesti, copertine e filmati. Ingresso libero.

Concerti

Centro Jazz. Domani sera, al Centralino Club, via delle Rosine 16/a, esibizione del *Blatt Jazz Quintet*, uno dei nuovi gruppi del jazz «made in Italy» di cui fanno parte musicisti di consolidata esperienza.

Accademia Corale Stefano Tempia. Alle ore 21,15, all'Auditorium Rai, «La [illegible]fonia e il concerto chitarristico italiano», 5° Concerto della stagione concertistica 1985/86. Chitarrista: Ernesto Bitetti; Orchestra da Camera di Torino. Direttore: Mario Lanberto. In programma sinfonia di A. Vivaldi, G.B. Sammartini, L. Boccherini. Concerti per chitarra e orchestra di [illegible] Vivaldi e [illegible] Carulli.

Cinema

Cinema russo. Domani, al cinema Zeta, d'Essai, alle 16,30 e 18,30, «Il treno si è fermato», di Vadim Abdrashitov alle 20,30 e 22,30, «Cinque serate», di Nikita Michalkov.

Stripes and Movies. Domani, alle ore 17,30, 20 e 22, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «Fantasofenia», proiezione di «Dune», di D. Lynch, in lingua originale. In distribuzione le schede in lingua del film che la parte della rassegna organizzata [illegible] Oxford Institutes Italiani. Mercoledì mattina, alle 9,45 per le scuole e alle 17 per il pubblico, proiezione del film in lingua originale «Le plaisir», di M. Ophuls, 1956 (da Maupassant). Rientra nella rassegna «Il cinema legge».

Club Turati. Alle ore 21, presso la sede del Club, via Accademia delle Scienze 7, *Immagini e Merci*, linguaggi di cinema and co. per fare consumare (ed identificare). Ne discutono: [illegible] Masetti, Fulvio [illegible], Carlo Sartori, Ugo Volli. Coordina, Gianpiero Amandola. Ingresso libero.

Teatro

Massaia-Borghiero. Ogni mattina, per tutto il mese, il Teatro delle Dieci riprende in via Cardinal Massaia [illegible] la commedia di [illegible] Carsana «*Ma per fortuna è una notte di luna*». Presentata come novità assoluta vincitrice del Premio I.D.I. [illegible] la [illegible] stagione, la farsa di Carsana ha già raggiunto le sessanta repliche ed ora viene nuovamente presentata soprattutto per il pubblico scolastico alle 10 del mattino ed in repliche serali tutti i venerdì, [illegible] e domenica. Ne sono interpreti Enza Gioviow, Wilma D'Eusebio, Franco Vaccaro, Quinto Cavallera, Paolo Marchese, Bruno Ansalmino e i due giovani usciti dal «Centro [illegible] formazione teatrale A. Blandi» Eugenia Salsano e Paolo Silvestri. Le scene ed i costumi sono del «Gruppo Cinque», le musiche originali di Rai Cristanor, regia di Massimo Scaglione.

In poltrona davanti alla TV

PRODOTTI DIETETICI

Nel mirino di «Di tasca nostra»

Raidue

Ore [illegible] Tg2 di [illegible]ngelini, attualità. Gli ospiti [illegible] sono i protagonisti, questa settimana, [illegible] test del [illegible] del Tg2 «al servizio del consumatore». L'inchiesta invece è dedicata ai cosiddetti prodotti dietetici: in questo settore di mercato che muove grossi interessi di industrie alimentari e farmaceutiche, esiste una miriade di prodotti autorizzati e non autorizzati sui quali parrebbe mancare una corretta informazione. «Di tasca nostra» torna poi, [illegible] volta, [illegible] luglio 1985. Saranno analizzati gli aspetti pratici e giuridici del problema per vedere se possibilità che hanno i non [illegible] di rivere indietro i soldi del bollo pagato una seconda volta.

[illegible] 21,35: Hill Street giorno e notte, telefilm. Nuovi pasticci: l'agente Johnny Larue parrebbe essere coinvolto nella produzione [illegible] una pellicola a luce rossa, e tenta di discolparsi come può. L'agente Hill invece è alle prese con un dramma ancora più fosco rendendosi responsabile della morte di un ragazzo. Durante uno scontro tra dimostranti una donna incinta particolare per strada. Il bimbo però muore subito. Il [illegible] Daniel Travanti e Veronica Hamel continua ad essere il migliore fra quanti programmati in questi mesi.

Domani — Ore 11,55: Cordialmente, attualità. [illegible] corso della rubrica semiquotidiana [illegible] Enza Sampò, domani, per il «dolce processo», il processo ai dolci inizierà qualche settimana fa del programma, col contributo [illegible] Coop-Consumatori, interverranno altri due [illegible] a favore: Paolo Bonaiuto, ordinario [illegible] psicologia generale all'Università di [illegible], e Elio Baldoni, primario di geriatria.

Si parlerà poi di come un grande regista sceglie [illegible] [illegible] un film con un [illegible] «simbolo» maschile degli Anni Ottanta: in [illegible] Alberto [illegible] [illegible] Antony Dalon, rispettivamente autore e interprete principale [illegible] «Una spina [illegible] cuore». Nemmeno la Sampò, con tutta evidenza, è esente dalle pressioni esistive alla reclamizzazione del [illegible] nel corso [illegible] programmi con capitò.

Mercoledì si parlerà invece della nuova pirateria navale: sarà presente in studio un testimone col racconto [illegible] un'esperienza [illegible] il capitano di marina Lubani che ha avuto di recente a [illegible] fare [illegible] i moderni pirati.

[illegible] [illegible] ora?

Ore 22,15: Controcorrente, attualità. Il servizio di apertura, firmato da Beppe Severgnini, stasera è dedicato alla vita del punk italiani e Londra. Fra gli altri servizi in programma uno è [illegible] dedicato ad una clinica dove [illegible] riesce a guarire la gente dal fastidioso vizio di russare. Chiusura di trasmissione con una visita autocelebrativa ad un settimanale specializzato in tv.

Raitre

Ore 21,40: La macchina [illegible] tempo, documenti. Quinta puntata del settimanale di storia di Stefano Munafò e Sergio Valzania. Argomento principale della puntata sarà il «qualunquismo», movimento che, sotto la direzione di Guglielmo Giannini, ottenne [illegible] certo peso elettorale nell'Italia [illegible] dopoguerra.

La seconda parte della trasmissione è dedicata ad uno dei simboli della società dei consumi e dell'America in particolare: la Coca-Cola, che verrà analizzata attraverso la storia della ditta che la produce, e attraverso la vicenda parallela della sua più aggressiva [illegible] rente: la Pepsi-Cola. [illegible] zanno altre brevi rubriche: «Foto d'archivio» [illegible] Enzo Scotto Lavina, la [illegible] a cura di Anna [illegible] e «Il periodo della [illegible] più importante». Capito di quest'ultimo spazio [illegible] Luigi Pintor.

Italia 1

Ore 21,30: Simon & Simon, telefilm. Entra in scena lo zio [illegible] dei fratelli detective A. J. e Rick, che ha investito tutti i suoi soldi in un grosso attare, ma è entrato comprensibilmente in crisi da quando il [illegible] socio è sparito con tutto il [illegible]. A. J. e [illegible] debbono [illegible]. Dopo l'inarrivabile «Hill [illegible] giorno e notte», «Simon & Simon» è il telefilm meglio confezionato della tv pubblica e privata. [illegible] proprio per caso [illegible] episodi i serial vengono [illegible] lo stesso [illegible]

Canale 5

Ore 21: Asso, Italia commedia 1981. Il cinema italiano, e secondo alcuni questo non è stato un grande male, aveva appena scoperto il duo Castellano & Pippo, che — unitosi a Celentano con *Il bisbetico domato* — aveva incassato più di qualunque altro film di produzione [illegible] spendendo relativamente poco. Ovvio che al precedente sforno [illegible] dovesse seguirne uno nuovo [illegible] grande platea della [illegible] legge di mercato, e i produttori — chi può dar loro torto? — adeguano il cinema ai suoi gusti andando sul sicuro.

La vicenda narrata stavolta [illegible] [illegible] coppia (che comunque non basò il [illegible] del Bisbetico, se [illegible] allontanandosi su ultime posizioni [illegible] bellaghino) [illegible] quella [illegible] Asso-Celentano, giocatore professionista [illegible] viene ucciso da un rivale, solo in Paradiso e ultimo di tornare sulla terra, visibile [illegible] alla [illegible] volta. Il fantasma [illegible] [illegible] cerca [illegible] di crude Cerca di mantare l'amata ad un banchiere senza più velleità. [illegible] poi accetta [illegible] sposi invece un vampiro che [illegible] assomiglia in tutto e [illegible] tutto. Durante il suo soggiorno terrestre Asso trova anche [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] assassino nonché di gabbia [illegible] gag [illegible] alla «fantasma allegro» che i [illegible] registi-sceneggiatori sembrerebbero aver mediato, o saccheggiato, dalle cineteche.

Nel cast, [illegible] a Celentano, compaiono [illegible] Fenech, la Koscina, Renato Salvatori, Pippo Santonastaso e Gianni Magni.

Raiuno

Jerry Lewis, [illegible] 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti [illegible]**, attualità
14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica [illegible]
14,15 **Quark**, rubrica d'attualità scientifica. A cura di Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Lo sport [illegible] casa**, documentario
16 — **Vetrina del XXXVI Festival della canzone italiana [illegible] Sanremo**, musicale
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui [illegible] sportivi della settimana
17 — **Tg1 [illegible]**
17,05 **Magici**, varietà per i ragazzi presentato [illegible] Manuela Antonelli e Piero Chiambretti
— Nel corso del programma: **Ispettore Gadget**, cartoni animati
18 — **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Italia sera**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo**, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Milton Berle, Jerry Lewis, Peter Falk, Buster Keaton, Mickey Rooney, Terry Thomas, [illegible] Cesar, Jimmy Durante, Dick Shawn. Usa commedia 1967 — *Alla fine degli Anni Sessanta si tentò di lanciare il «Cinerama» [illegible] solo per documentari ma anche per film a soggetto. I [illegible] tentativi più riusciti furono «La conquista del [illegible]st» e questo film che riprende in alcuni punti le tecniche del cinema muto. Un gangster morente per un incidente stradale confessa ai suoi soccorritori dove ha nascosto tutto il [illegible] denaro. I soccorritori si precipitano [illegible] [illegible] frenetica corsa — [illegible] parte*
22,10 **Mille e [illegible] [illegible]** varietà. Con Gigi Proietti
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Speciale Tg1**, attualità
23,25 **Appuntamento al cinema**, I film che vedremo sul grande schermo
23,35 **Tg1 notte — Oggi [illegible] [illegible]mento — Che tempo fa**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico [illegible] due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino [illegible] Roberta Manfredi
— Nel corso del programma: **Super G.**, giochi elettronici
— **Parolieri**, quiz a premi
16,15 **Ciclismo: Tirreno-Adriatico [illegible]**, Tappa: Giulianova Marche-Ascoli Piceno
[illegible] **Pane e marmellata**, situa- [illegible] Conduce Rita [illegible] Chiesa con Fabio Frizzi
— Nel corso del programma: **Meatballs & Spaghetti**, [illegible] toni [illegible]
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade [illegible] San Francisco [illegible]**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 di tasca nostra**, settimanale [illegible] Tg2 [illegible] servizio [illegible] consumatore
21,25 **[illegible] Street giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Protestantesimo**, attualità
22,50 **Un [illegible] come [illegible]: Cogliere l'occasione**, telefilm

Marisa Allasio, [illegible] 24

23,15 **Vivere giovane vivere sano**, documentario
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **La [illegible] di Cartagine**, [illegible] Guido Brignone, [illegible] Mariè [illegible], Italia avventuroso [illegible]57 — *Giulia Marzia, figlia del proconsole della Cilicia, s'innamora del tribuno Marco Valerio. Il padre, per interesse personale [illegible], la vuole invece costringere a sposare il cattivo Flavio, acerrimo nemico di Marco*

Raitre

12,30 **Melodramma**, sceneggiato Con Gastone Moschin Terza parte
13,30 **Laboratorio [illegible]**, [illegible]mentario
14,30 **Renatus pompeius: Sinfonia n. [illegible] [illegible] Ludwig [illegible] Beethoven**
15,45 **Campionato [illegible] calcio [illegible] serie A e B**
18,10 **L' Orocchiocchio, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica**, [illegible]
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
[illegible] **Corso [illegible] aggiornamento per a[illegible] al s[illegible] alla pesca**, documentario
20,30 **Che gioia vivere**, documentario sul caratteristi nel cinema italiano: **Truffe, truffati e truffatori**
21,30 **Tg3**
21,40 **La macchina [illegible] tempo**, documenti
22,20 **Il processo del lunedì**, sport
23,25 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Devilman**, cartoni animati
13,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Arlà di Parigi**, di M[illegible] Cerné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Franciola commedia 1954 — *Un vecchio allenatore francese scopre in un giovane immigrato piemontese uno splendido boxeur e lo aiuta per farne un campione nonostante le proteste della moglie. Il boxeur però s'innamora di una bella indossatrice e dimentica lo sport*
17 — **Baldios**, cartoni animati
— **[illegible]man**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
18 — **Cemin**, telenovela
[illegible] — **Candy Candy**, cartoni [illegible] mati
FILM [illegible] **La croce di ferro**, di Sam Peckinpah, con James Coburn, Maximilian Schell. Gran Bretagna-Germania guerra 1976 — *Nel 1943 nella penisola di Taimen un battaglione [illegible] tedeschi si oppone all'avanzata dei russi. Un coraggiosissimo sergente cade in disgrazia dopo essersi messo in urto con un superiore*
FILM 23,30 **Spia contro il mondo**, di Alberto Cardone. Italia spionaggio 1966

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 [illegible] **Jay Television**, musicale
15 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
16 — [illegible] **Bom**, [illegible] ragazzi:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
Mila e Shiro, [illegible] cuori nella pallavolo, c[illegible] animati
17 — **Antologia di Jonathan**, [illegible] Ambrogio Fogar
18 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
21,20 [illegible] **and Simon**, telefilm
22,15 **Controcorrente**, attualità
FILM 23 — **Daniel**, di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Ed Asner. Usa drammatico 1983 — *La storia vera dei coniugi Rosemberg, [illegible] dati sulla sedia elettrica [illegible] America con l'accusa di spionaggio senza che su di loro ci fossero effettive prove. Anni dopo il figlio Daniel cerca [illegible] dimostrare [illegible] loro innocenza*
1,30 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle [illegible] pini**, sceneggiato
15,30 **Così gira il [illegible]**, sceneggiato
[illegible] **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **I Robinson**, telefilm
FILM 21 — **Asso**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Gianni Magni. Italia commedia 1981 — *Asso, re delle carte, sposa Silvia e lo promette di smettere di giocare d'azzardo. I buoni propositi svaniscono la sera stessa delle nozze. Asso viene ucciso dopo [illegible] memorabile partita. Per non lasciare sola [illegible] moglie [illegible] [illegible] fa [illegible] fantasma deciso ad aiutarla*
23 — **Premiere**, settimanale di cinema
23,30 **Scontro a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **George**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 [illegible]l, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **[illegible] porta dell'inferno**, di Mark Robson, con Dana Andrews, Joan Evans. Usa drammatico [illegible] — *Un operaio legato alla madre [illegible] un fortissimo [illegible], quasi impazzisce alla sua morte. Coltiva [illegible] [illegible] sidero: assicurarle un fastosissimo funerale*
17,50 **Lucy show**, [illegible]
18,30 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
FILM 20,30 **Il prigioniero di Zenda**, di Richard Thorpe, con Stewart Granger, James Mason, Deborah Kerr. Usa avventuroso 1952 — *Il futuro re di uno staterello immaginario, è minacciato dal terribile fratellastro che tenta di usurpargli il trono. Un ospite prende il suo posto (è il [illegible] perfetto) per non permettere all'usurpatore che ha imprigionato [illegible] il re [illegible] farsi incoronare [illegible] al suo posto*
22,15 **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
22,45 **Mash**, telefilm
23,15 **Mai dire sì**, telefilm
0,15 **Ironside**, telefilm
1,15 **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno [illegible] e Silvia Nebbia presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master Sity. Con Luca De [illegible] e Francesca Martinotti
15 — Radiouno [illegible] tutti Ticket
16 — Il pagliaio a cura [illegible] Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz 86 a cura [illegible] Adriano Mazzoletti
18,30 Musica [illegible] Piccolo [illegible]
19,25 Audiobox [illegible] bibliche di Pinotto Fava
20 — [illegible] dalle [illegible] di Gino Negri
20,30 Inquietudini e premonizioni «Finito le vacanze»
21,03 La Scala è sempre la Scala
21,38 La Fonit [illegible] presenta
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Colonia Caracciolo

RAISTEREOUNO

16 — [illegible] mi sento...
19,15 Supersterеouno
23,05 Piano Bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Maria Grazia Bozzi presenta Sound, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamaci in causa. Giovani [illegible], a [illegible] Gentili
18 — Novelle per un [illegible] di Luigi Pirandello
18,32 Le [illegible] della musica, a cura [illegible] Paladino
21 — Radiodue sera [illegible]. Coordinato [illegible]
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della [illegible] Parade
18,50 F. M. [illegible]. Notizie e dischi di successo per i momenti della [illegible] sorata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a [illegible] di Paolo Donati
15,30 Un [illegible] discorso a [illegible] di Pasquale Scarcia
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,10 Il Cantiere [illegible] storico [illegible] di Montepulciano 1985 22,30 Da Castel Sant'Angelo: Nuovi spazi musicali 1985
23 — Il jazz. Improvvisazione [illegible] e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie [illegible] chi [illegible] e lavora di [illegible]

Montecarlo

17,15 Collage di [illegible]
17,45 Miastora Marchand, telefilm
[illegible] Telemenù, una ricetta al giorno e [illegible] consigli di cucina [illegible] Wilma [illegible] Angelis
— Oroscopo
— Notizie [illegible]
— Bollettino meteorologico
18 — [illegible] Marchand, telefilm
18,30 Doraemon, cartoni animati
18,45 Dancin'Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,45 TMC News. Mexico, storia [illegible] Coppa [illegible] Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
20 — L'andreana, sceneggiato
FILM 21 — [illegible] manili, [illegible] Mauro Bolognini, con Gérard Blain, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Isabelle Corey. Italia commedia 1957 — *Per [illegible] l'addio al celibato Franco organizza una scampagnata notturna con un gruppo di amici.*
23 — [illegible] [illegible] - Gli avvenimenti sportivi in differita

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di ... gioco
15 — Rosa
16,15 Disegni animati
18,50 Proposta commerciale
[illegible] — [illegible] monitor
19,40 Videocar
20 — Qui Sci [illegible] Sestriere
FILM 20,20 Mondo senza fine, di [illegible] Borneo, con Hugh [illegible], Nancy [illegible]. Usa fantascienza 1958 — *Un'astronave diretta su Marte sfonda la barriera del tempo e torna sulla Terra nel 2508.*
FILM 22,05 Porca naja, di Claude [illegible] Givray, con Jacques Balutin, Christine De Tillière. Francia drammatico
23,35 Grp monitor
24 — Arrivano le spose. telefilm
FILM 1 — Dinamite e simpatia
FILM 2 — Due vite violente
FILM 3,30 Le spie uccidono [illegible] sfida
[illegible] 5 — Hanno [illegible], [illegible] Adolfo [illegible]. Italia drammatico 1971
FILM 5,30 Sorbole, che romagnole!, di Alfredo Rizzo, con Maria Rosaria Rizzi. Italia sexy

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — L[illegible]a, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 16,30 Il furido e l'americano, con James Jeglehart. Usa avventura 1973
17,30 Superbook, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
18,30 I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,25 Il magnifico avventuriero, di Stuart Heisler, con Gary Cooper, Loretta Young. [illegible]
22,15 Leonora, telenovela
23,15 Le auto [illegible] settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
0,05 Termometro dell'economia
FILM 0,35 Deserto rosso, di Mi[illegible] Iangelo Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris. Italia drammatico 1964

Telecity Canali 61, 38, 36

13 — King Arthur, cartoni animati
13,30 Cybernella, cartoni animati
14 — Viviana, sceneggiato
14,30 I miei figli: la mia vita, telefilm
15,30 Victoria hospital, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Grand Prix, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Plastic man, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
20,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
FILM 21,30 Delitto d'amore, di Luigi Comencini, con Giuliano Gemma, Stefania Sandrelli. Italia drammatico
[illegible] Boxing
0,30 The corruptors, telefilm
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

16 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Chateauvallon, sceneggiato
21,25 Nautilus
22,25 Telegiornale
22,35 Il [illegible] Maurizius, sceneggiato
23,45 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 L'ultima minaccia, di Richard Brooks, [illegible] Humphrey Bogart
14 — Le auto della settimana
14,30 Rotazionale
15,30 Pomeriggio con simpatia
17,30 Cartoni animati
18 — Mary Benjamin, telefilm
19 — Videotera
20,30 Al 98, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Il trentaminuti, attualità
FILM 24 — L'assassino viene ri[illegible], con Pat Boone. Usa giallo

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Amori celebri. [illegible] M., Belmondo, [illegible] Brigitte Bardot, Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Simone Signoret. Francia commedia 1961 — *Quattro episodi per quattro racconti d'amore [illegible] personaggi celebri*
16,10 — Fulmine, telefilm
17 — [illegible]rry Finn, telefilm
17,30 Hanna & [illegible] follies, cartoni animati
18,10 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,35 Ispettore Bluey, telefilm
19,30 Pat la re[illegible] del baseball, cartoni [illegible]
20 — Portami [illegible] sceneggiato
FILM 20,45 [illegible] Jena, con Boris Karloff, Bela Lugosi. Horror. — *Un medico [illegible] Edimburgo si serve di cadaveri per i suoi esperimenti. Un classico del cinema dell'orrore tratto da Stevenson*
22,15 Kiss kiss telefilm
22,40 Inchiesta di Maigret, telefilm
23,30 [illegible] grandi battaglie, [illegible] memorato
FILM 24 — Io sono Ottinger

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 Calcio: Bari-Torino
14,30 Le auto della settimana
16,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
16,45 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Le [illegible] della settimana
19 — Tifo contro tifo
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 I novellini, telefilm
21,15 Calcio: Bari-Torino
23 — Willy Oarko e i suoi amici, telefilm
0,30 Skipass
FILM 1 — Le ragazze fatali [illegible] [illegible] in Rouge, di José Antonio De La Loma, con Pipper. Spagna commedia 1975
3 — Sesto senso, telefilm
FILM 4,15 L'urlo della foresta

Capodistria

16,30 [illegible] animati
17,30 Opera selvaggia
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 [illegible]
20,30 Lunedì sport
FILM 21 — [illegible]scia la traccia, di Alexander Scibor-Rylski, con Zbigniew Cybulsky. Polonia drammatico 1957
22,40 [illegible] — Tennis tavolo

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 Woobinda, telefilm
19 — Terra nostra, a cura dell'Associazione coltivatori diretti
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Tentazione, con Merle Oberon, George Brent. Usa drammatico 1946
22,30 Regionale — [illegible]
23,05 Basket A1: Silvercrome [illegible] Torino

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — [illegible] corpo e l'anima (replica), [illegible] di scienza e spiritualità [illegible] Gianluigi Marianini; presenta Giulio Gregilli; regia [illegible] Francesco Toselli; scenografia [illegible] Paola Bruss
15 — Il meraviglioso [illegible] della magia
16,30 Nel regno del cartone
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Cartoni animati
18,30 [illegible]
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Calcio: Juventus-Napoli
22,45 Videocar
FILM 23 — I fucilieri delle Argonne, [illegible] William Keighley, con Pat O'Brien, George Brent. Usa guerra 1940

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 13,30 La valle degli uomini rossi, [illegible] George March, con Lucille Ball. [illegible] western
15,45 Nazzeli, telefilm
16,45 [illegible]
19 — I naufraghi, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] 20,30 Il terrore nella marea del Ku Klux Klan, di Walter Colmes, con Hank Daniels. Usa drammatico
22,30 Canavese oggi
22,45 Nazzeli, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Vocabolando
[illegible] 13,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
15,10 Al videoclub, pomeriggio in diretta
18,05 L'auto [illegible] settimana
18,30 Videoclip
19,05 Torino sport
FILM 20,25 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,40 Incontro con Ginevra
23,30 [illegible]

Quinta Rete Canale 47

13 — Flamingo road, telefilm
14 — Mamalinda, telenovela
15 — Millaidee, rubrica
15,30 Storie d'amore, telefilm
17 — Calvin, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Lenù, cartoni animati
18,30 Mulaking, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
FILM 20,30 Vamos a matar compañeros, di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Tomas Milian. Italia western — *La vicenda è ambientata durante [illegible] rivoluzione messicana e ruota attorno a una cassaforte piena di denaro*
22,30 Con affetto tuo Sydney, telefilm
FILM 23 — [illegible] ragazze, di George Cukor, [illegible] Gene Kelly, Mitzi [illegible]aynor. Usa musicale 1957
1,30 Operazione ladro, telefilm
FILM 2,30 [illegible] [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

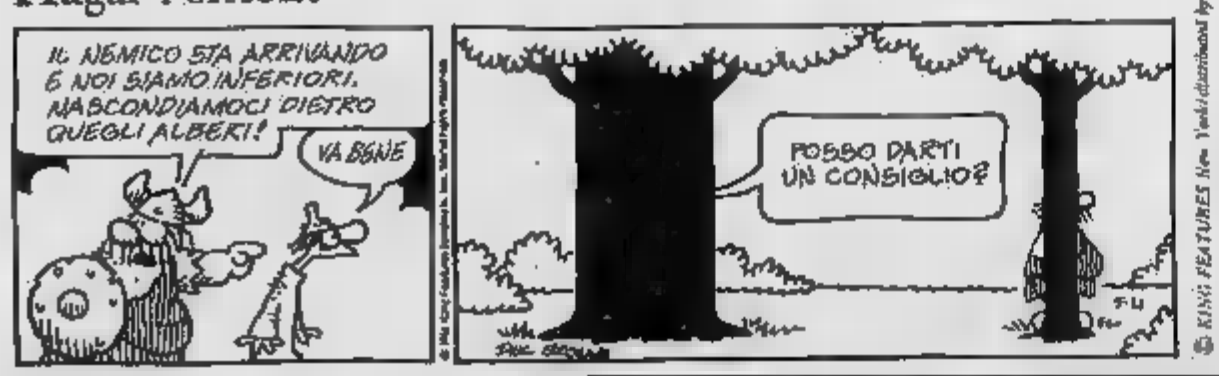
15,45 XXXVI Festival di Sanremo
18,30 Cartoni animati
17,30 Opera selvaggia
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Il dito nell'occhio
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina [illegible] spettacolo
[illegible] — La auto della settimana
20,30 Lunedì sport
[illegible] — B[illegible]t serie A1
22 — Notiziario
22,10 Qui Sala rossa
22,40 Delta — Tennis tavolo

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

18 — Kosaidon, cartoni animati
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar
20,30 All'ombra del grande cedro, telefilm
21,30 Con affetto, tuo Sydney, sceneggiato
22,15 Flamingo road, [illegible]
23,15 Le città degli angeli, telefilm
FILM 0,15 La tigre, di Hugo Fregonese, con Stewart Granger, Barbara Rush. [illegible] avventura

Hartland

Hägar l'orribile



© KING FEATURES New York distributed by OPERA MONDIALI Milan

Oroscopo di domani

AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Agisce con prontezza e risolutorietà brillantemente l'attività professionale, seguendo la vostra sensibilità epidermica e impulsiva. [illegible] poi [illegible] serata all'amore e vivrete dei momenti spensierati e gratificanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Inizio di giornata difficile, ma possibilità di miglioramento dopo le prime ore un po' confuse. Nasce infatti un rapporto di reciproca fiducia con qual[illegible] [illegible] disposto nei vostri confronti e deciso ad aiutarvi in tutto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Il rischio di commettere degli errori in campo professionale è piuttosto forte; evitate di agire con precipitazione o con improvvisazione. Un problema va affrontato con sangue freddo, ma anche con raziocinio. Qual in vista.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete spinti all'azione da una geniale duttilità, vi comporterete soprattutto con tatto e diplomazia e cercherete l'equilibrio in ogni rapporto [illegible] il pessimismo. [illegible] tanto [illegible] amore continuano [illegible] delusioni: socializzate il [illegible] ma.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Vi sembrerà appagarvi in amore perché il vostro sentimento, corrisposto, viene approvato anche dal raziocinio. Soddisfatti nelle sfere degli affetti, vi sentirete incitati a cercare dei miglioramenti anche sul lavoro: il traguardo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Passino umore [illegible] perché ogni cosa sembrerà andare storta. Reagite con fermezza: è possibile che una buona intuizione vi suggerisca nel pomeriggio il comportamento giusto per risolvere un problema. Ma bacciate il pessimismo.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Molte cose sono ancora da fare in mattinata e possibilità di concluderle tutte. Terminati gli impegni pressanti, il pensiero si fermerà sulla situazione sentimentale [illegible] crisi e riaccenderanno elucubrazioni morbose e controproducenti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Saranno le genialità e l'immaginazione a spingervi sulla strada di un sicuro successo personale. Ma agite prima del mezzogiorno [illegible] volete che la vittoria sia smagliante. Durante il pomeriggio e la sera potreste cavillare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Domani sembrerete per tutti quasi irreconoscibili, privi come [illegible] consueti [illegible] infantili. Ma se durante il giorno [illegible] [illegible] i problemi assillanti, la serata riserva una piacevolissima sorpresa in amore.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
[illegible] molto presi a perseguire i vostri scopi e non vi occuperete di altre cose, considerandole inutili sovrastrutture. Ma gli impegni avranno una ricaduta, dopo la quale vi sentirete avvolti e tristi per l'amore in crisi.

ACQUARIO (21 [illegible] - 18 febbr.)
Tra le mille cose che dovrete [illegible], ci sarà anche il varo di una [illegible] impresa [illegible] promette futuri grandi successi se seguita [illegible] pazienza. Ma per il [illegible] to, questo fatto vi entusiasmerà meno delle gratificazioni [illegible] diate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata di alti e bassi, momenti di armonia, soprattutto per merito di una protezione importante e momenti di preoccupazione per le troppe cose che non vanno come [illegible]. Evitate soprattutto vittimismi e tensioni nervose.

Temperature a Torino ore 6 +8

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con locale pioggia e nevicate oltre i 1200 metri. Visibilità buona. Tendenza del tempo: attenuazione dei fenomeni

Regioni ore 6

Aosta	— 2
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 7
Novara	+ 6
Vercelli	+ 5
Genova	+10
Imperia	+11
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6

Venezia	+ 7
Milano	+ 7
Bologna	+ 7
Ancona	+ 7
Roma	+10
Napoli	+ 9
Bari	+ 7
Reggio C.	+11
Palermo	+12
Cagliari	+ 9

All'estero ieri

Atene	+10	+17
Berlino	0	+ 5
Bruxelles	0	+ 6
Buenos Aires	+18	+27
Ginevra	+ 2	+ 6
Lisbona	+10	+15
Londra	+ 4	+10
Mosca	0	+ 2
New York	— 9	+ 1
Parigi	+ 1	+ 7
Tokyo	+ 5	+15

Attrice, cantante, presentatrice in tv con Nichetti

DANIELA, LA PICCOLA GOGGI

IL MIO NON E' UN LAVORO, MA UN COLPO DI FORTUNA

Daniela Goggi: «Non voglio diventare la brutta copia di mia sorella Loretta»

E' ESISTE tutta una letteratura, un'intera fioritura di feuilleton, sul tema delle «due sorelle», la sorella buona e quella brutta e cattiva, la sorella ricca e quella povera, sempre piena di lodevoli sentimenti l'infelice, sempre malvagia e colma di sopercherie quella. Invece, baciata in fronte dalla fortuna. Da allora i tempi sono cambiati, le sorelle di oggi si amano teneramente, senza invidie e rancori anzi, se una delle due ha successo, eccola subito tendere una mano per aiutare l'altra, spingendola sulla giusta via. Le sorelle Goggi, ecc...: Loretta, sempre in testa alle cronache, Daniela, sempre un po' nell'ombra; l'una biondissima, rutilante, piena di verve, l'altra bruna, bassa, timidina. Per uscire un po' dai soliti schemi, intervistiamo l'altra, quella di cui non si parla e che in questi giorni compare a fianco di Nichetti nella trasmissione per ragazzi «Pista»: Daniela, 32 anni, ma con l'aspetto acerbo della teen-ager e l'approccio, un po' impacciato, della debuttante.

— Schiacciata dal peso della sorella maggiore, come tutti dicono?

«Per carità, tra me e Loretta c'è sempre stato un rapporto bellissimo, mai un'incomprensione o un'invidia, facciamo lo stesso mestiere e dobbiamo affrontare gli stessi problemi, quindi abbiamo la possibilità di discuterne insieme. Tra noi, c'è una grande solidarietà».

— Che cosa rappresenta Loretta, per lei: un modello ideale?

«Il fatto di avere una sorella famosa, che stimo moltissimo, non significa che io mi identifichi in lei, voglia essere (per forza una sua copia; sarei soltanto una brutta copia. Preferisco diventare un'altra cosa, cercarmi degli spazi tutti miei».

— Tanto per cominciare, perché non ha cambiato nome?

«L'ho anche fatto, quando ho iniziato a cantare e avevo un produttore, Renzo Arbore il quale mi suggerì, appunto, di trovarmi un pseudonimo e scegliemmo insieme Modigliani. Ma la cosa è durata soltanto un anno, poi ho ripreso il mio vero nome perché in fondo la gente deve giudicarti per quello che vali, non per come ti chiami. Anche se un nome vero e proprio non ce l'ho, non agevola certo, è piuttosto un peso, hai sempre la pietra di paragone, sei perennemente nell'occhio del mirino».

— Ma non è proprio in seguito al successo di sua sorella, che lei è entrata nel mondo dello spettacolo?

«Direi di no: mia sorella cominciò tre anni prima di me e da quel momento venni affascinata dal suo mestiere. Debuttai bambina prodigio in alcuni sceneggiati quando avevo nove anni; da allora, continuai a fare prosa sino ai vent'anni. *Le stelle stanno a guardare*, *Davide Copperfield*, eccetera. Poi mi chiamarono Garinei e Giovannini per *Aggiungi un posto a tavola* e cambiai completamente genere».

— Dopodiché?

«Dopo, recitai in un programma a fianco di Franchi e Ingrassia per la Rai, quindi in uno spettacolo accanto a Loretta, *Il ribaltone*, cui seguì una lunga tournée di cinque anni sempre con mia sorella; qualche altro spettacolo radiofonico e televisivo, infine, il pataflach...».

— Cioè?

«Ebbi un incidente automobilistico in cui mi spappolai una gamba e fui costretta a tre anni di immobilità. E per una che fa un mestiere come il mio, non è davvero una gran fortuna. Ma tutte le cose, in fondo, hanno un loro lato positivo, basta saperlo scoprire».

— E quale era il lato positivo?

«Dopo il primo anno, in cui mi applicai alla riabilitazione, mi sono messa a leggere tutti quei libri cui prima non avevo avuto il tempo di dedicarmi, poi a studiare astrologia, quindi mi sono fermata, finalmente, a riflettere un po' su me stessa. Sino ad allora avevo sempre trascurato il mio lato intimo, tutta presa com'ero dal lavoro. Questo mi è servito a capire di più il prossimo, soprattutto a farmi sentire una persona normale e non una bestia rara soltanto perché vivevo nel mondo dello spettacolo».

— Bene, e si piace?

«Abbastanza per accettarmi così come sono, timida, chiusa e un po' schiva. Credo soprattutto di aver acquisito sicurezza da quando ero una ragazzina piena di grinta, ma bastava un niente a ferirmi. Oggi, ho meno grinta, ma mi scontro meno con tutti i miei pregi e difetti».

— Vive sola o con un uomo?

«Non vivo con un uomo, ma neanche vivo in famiglia. Anche se poi la vedo pochissimo essendo fuori per lavoro la maggior parte del tempo; e magari, quando rientro, non ci sono i miei genitori, anche loro, come me, sempre in viaggio. Quanto all'uomo, dicevamo che sino oggi non ne ho trovato uno importante da decidermi alla convivenza, decisione che considero fondamentale, alla stessa stregua del matrimonio. D'altronde, come potrei far un uomo con un lavoro come il mio?».

— E non sarebbe mai disposta a rimuginarvi, immagino.

«Temo proprio di no: come potrei passare un periodo, sei mesi, un anno, ma in seguito dovrei assolutamente riprendere. E neppure credo di poter mai diventare la casalinga classica, quindi meglio che ci provi. Oggi, almeno, cerco un'affermazione nel lavoro, domani forse tutto sarà cambiato, non ipotechiamo il futuro».

— Eppure questo è un mestiere che non si è scelto a nove anni, non si può spiegare,

«Certo che me lo sono scelto, eccome. Analitica, quando cominciò mia sorella decisi che non avrei mai potuto fare altro: avevo soltanto nove anni, è vero, ma già allora preferivo recitare, piuttosto che giocare alle bambole. Poi, quando sono cresciuta, sono in grado di decidere, ho capito che questo è il lavoro che amo perché mi dà tutto quel che cerco, mi permette di affrontare esperienze più varie, mi fa da donna, insomma. Anzi, diciamolo, non è un lavoro, è un colpo di fortuna».

Donata Gianeri

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO

★★★★ ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 847.057
Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Color) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'allucinante «padre Ralph». Non visl. **Avventuroso**
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 L. 4000 **Prima visione**

PICCOLO AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 847.007
Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, Charlotte Gainsbourg (Usa-Color) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra, e cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. Non visl.
15,40; 17,55; 20,25 L. 4000 **Drammatico** ★★★/●●●●

MASSIMO corso Semplione 27 Tel. 847.196
Trappola folle di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Color) — Un «Rambo» di borgata cerca fortuna a Cinecittà di soddisfare la voglia di ballo. Ma al contrario dall'eroe americano, lui è un perdente. Non visl. **Commedia**
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 440.885
Fotoromanzo, di Mario Lauzetti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Color) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intonato. Non visl. **Commedia**
15,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 **Non recensito**

CENTRALE via C. Alberto 27 Tel. 540.116
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Usa-Color) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la [illegible] nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 23/E Tel. 549.245
Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Jim Holm, Judi Dench (G.B.-Color) — Passato e presente nella vita di un insegnante inglese nella cui casa va ad uccidersi uno studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Vietato 14. **Drammatico**
15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 **Prima visione**

CHARLIE BROWN 2 via Garibaldi 23/E Tel. 549.245
A cena con amici, di Gary Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Color) — Scarsamente avventura, sentimentale e no, di un gruppo di giovani e stralci amari ambientale nell'America [illegible] 1958. Non visl. **Commedia**
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 **Prima visione**

CRISTALLO via Cotta 9 Tel. 656.71.00
La bestia, di W. Borowczyk (nuova versione), con S. Lane, L. Hummel, G. Trojan (Francia-Color) — Inquietante storia di una straniera che rivive la leggenda dell'antenato medievale della sposa, violentata nella foresta da un orso. Vietato 18. **Drammatico**
15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 L. 4000 **Riedizione**

DORIA via Cremert 9 Tel. 540.432
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non visl. **Drammatico**
16; 19; 22 L. 4000 ★★★/●●●●

[illegible] GRANDE piazza Statuto Tel. 467.3241
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, C. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso gioco di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non visl. **Commedia**
16; 17,20; 20; 22,30 L. 3500 ★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Statuto Tel. 447.3241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non visl. **Drammatico**
16; 19; 22 L. 3500 ★★★/●●●●

[illegible] ROSSO piazza Statuto Tel. 447.5241
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un [illegible], audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vietato 14. **Commedia erotica**
15,30; 17,40; 20; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 37 Tel. 372.057
Allan Quatermain e la miniera di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Color) — Sull'onda di «Indiana Jones» una vicenda spericolata con l'allucinante «padre [illegible]». Non visl. **Avventuroso**
16,15; 17,55; 19,50; 20,40; 22,30 L. [illegible] **Prima visione**

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 590.760
Le signore della notte, di P. Schivazappa, con Saverio Garofi (Italia - Color) — La sua vendetta si chiamava lancia da Tinta Brass ottenuta la storia di uno strano matrimonio intriso di erotismo carnevale. Vietato 18. **Drammatico**
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★/●●●●

IDEAL corso Buenos Aires 4 Tel. 621.42.16
Amnesiavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy McDowall (Usa-Color) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Vietato 14. **Giallo**
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

KING KONG [illegible] via Po 21 Tel. 878.75.83
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller di [illegible] Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non visl.
16; 20,15; 22,30 L. 3500 Cinema d'animazione ★★★/●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 18 bis Tel. 537.100
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. **Drammatico**
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 ★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.383
Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventura comica ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri tuppato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non visl. **Commedia**
16,40; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 ★/●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.116
Yado, di [illegible] Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Wilhelmina Nielsen (Usa-Color) — Una bella guerriera aiuterà da prode Yado va alla riconquista dell'amuleto rubato da una perfida regina. Attenterà mostri e sgherri. Non visl. **Avventuroso**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★/●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 21 Tel. 533.440
Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald [illegible], Nastassja Kinski (Usa-Color) — Nella lotta per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non visl. **Drammatico**
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 4000 **Prima visione**

OLIMPIA 2 via Arsenale 21 Tel. 533.440
Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Color) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non visl. **Satirico**
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000 ★★/●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 561.400
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Color) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con metodi scientificamente esposti e assassino. Non visl. **Drammatico**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000

(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 540.788
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un [illegible], audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Vietato 14. **Commedia erotica**
16; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 839.821
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Color) — Dopo tanti e [illegible] anni due ballerini di varietà si rincontrano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non visl.
17,30; 20; 22,30 L. 4000 **Commedia** ★★★★/●●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.788
Piramide di paura, di D. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Color) — Un'inquietante carriera di S. Holmes: l'inaugurazione ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complessa avventura nei sotterranei di Londra. Non visl. **Avventuroso**
15,45; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI via Colleasca 13 Tel. 748.2667
Tangos - L'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Marie Laforêt, Philippe Leotard, Marina Vlady (Francia-Col.) — Un gruppo di esuli politici argentini mette in piedi uno spettacolo su Gardel, ma con l'aiuto di amici intrusi! **Commedia**
20,15; 22,30 L. 4000 ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Battisti 77 [illegible]137
Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Il muscolosissimo interprete di Conan questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Non visl. **Avventuroso**
Ap. ore 17,30; ult. 22,30 ★★/●●●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.314
Rambo 2, la vendetta, di G. P. Cosmatos, con Sylvester Stallone (Usa-Color) — L'ormai formidabile reduce torna in Vietnam con un comando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non visl. **Avventuroso**
20,45; 22,30 ★/●●●●●

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.160
Chiuso per riposo

MASSAUA piazza Massaua 8 Tel. 719.903
Vedi Teatri

NUOVO [illegible] via Vanchiglia 8 Tel. 749.2383
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI corso Belgio 63 Tel. 874.177
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Ragazzo americano viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. **Fantascienza**
20; 22,30 ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

ARNELLI
(Via Paolo Sarpi 117, tel. 612.158)
Chiuso per [illegible]

CORSO (via Nizza 56, tel. 657.548)
Chiuso per riposo

FALCHERA (v. Tunisi 30, tel. 262.78.85)
Chiuso per riposo

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 359.691)
Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Bianche e nere (ultima per signora), con Alban, Nadine. Ore 14,05; 15,35; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,05.

ARCO [illegible] (c. P. Dodone 24, tel. [illegible])
Pandora e Lisa, quelle ragazze a pagamento, con Christine Chevert. Proiezioni video. Non original porno system. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 531.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Schoolgirls lydey, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita [illegible], t. 531.540)
Le ragazze porcellone e [illegible] action. Tutti i giorni fantasi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Desideri e perversioni, con Veronique Ayther. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] Q. Cesare 105, t. 737.674)
Eva e l'amore. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
Sexy bestiali, con John Holmes. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

MILANO BOY DI SEXE
(via Milano 9, tel. 530.264)
Mariette la porcellona di lusso. No-stop dalle 10 alle 24.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.6981)
Marina e le sue voglie e Secret love (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] Margh. 123, t. 530.485)
Infedeli [illegible] una moglie, con Jennifer Jordan e Orgasmo proibito, con Sandy. [illegible] ore 10, ult. 22,30 continuato L. [illegible], tel. 5000-2000.

REGINA [illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Ragazze superficiali, con Vanessa del Rio, Samantha Fox. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Monte Pasubio 170, tel. 606.0817)
Due bocche di Marina e Mais come si addice, con Marina Frajese. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bogert 6, tel. 630.203)
Lady Ginestra. No stop. Ap. [illegible] 10, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Star virgin e Pleasure channel. No-stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Yado.
SPLENDOR: Rocky IV.
CHIVASSO
CINECITTA': Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti.
MODERNO: Il tenente dei carabinieri.
POLITEAMA: Rocky IV.
ORIE'
ITALIA: oggi chiusa
NUOVO: oggi chiuso
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il settimo e 1/2.
ITALIA: Revolution
RITZ: Silvereda.
SANSICARIO
S. SICARIO: C'è un fantasma tra noi due.
[illegible] Maria.

DJ Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA
con **TURI [illegible]**
e la sua grande orchestra
GRAN SHOW D'ARTE
favoloso abito da sera
è gradito l'abito da sera o mezzadera

C.S.D. Bergamasco-Alasjärvi
presenta al
TEATRO [illegible]
dal 17 marzo
Ulla Alasjärvi
in **La 21ª Proiezione**
con Antonello Mendolia e Rita Bergo
regia di Beppe Bergamasco
Prevendita C.S.D.
Via Carlo Alberto 8
Tel. 836 500 ore ufficio

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
MATIA BAZAR
VENERDI' 16 MARZO ORE 21
Prev. Mixerius - Hot Point - Ricordi
Rock e Folk - Guns & Roghers

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

acquisti...
TORINO Tel. 511582
MILANO - ROMA - GENOVA - ADESTA FIDENTE - PADOVA

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

La Juventus pareggia col Napoli, ma la Roma perde: lo scudetto è più vicino

LA PAURA E' PASSATA

JUVENTUS

I bianconeri si riscattano con un finale-sprint. Il gol di Brio porta a «storico».

• A PAGINA 6

Serena (rientrato dopo la forzata a Barcellona) con Verona ci ha fatto un favore battendo la Roma, ma se conquisteremo il titolo, il merito sarà soprattutto nostro».

• A PAGINA 3

Maradona: «Sognavo un'altra vittoria, però adesso non protesto».

• A PAGINA 3

TRAPATTONI

Una pagina dedicata all'allenatore bianconero, che a fine stagione andrà all'Inter: dieci anni di successi al timone della Juventus.

• A PAGINA 2

TORINO

Calcio-nevrosi: Longhi permette al Bari un'autentica «caccia all'uomo».

• A PAGINA 6

Una «coda» velenosa. Copparoni dice: «L'arbitro voleva farci perdere e c'è riuscito».

• A PAGINA 5

SAMPDORIA

I blucerchiati mancano di tenacia, perdono ad Ascoli e vedono così sfumare le ultime speranze di qualificarsi per la Coppa Uefa.

• A PAGINA 5

VERONA

Leoni in casa, agnelli fuori, i rossoblù (vittoriosi contro la Triestina) tornano a sperare nella promozione.

• A PAGINA 5

COPPA DAVIS

Il Paraguay sbagliato a utilizzare anche nei singolari? nel doppio, vinto contro gli azzurri, è stato il migliore.

• A PAGINA 7

SCI

Deludono i giovani piemontesi ai campionati di Lurisia.

• A PAGINA 7

PALLONE ELASTICO

La crisi della Don Dagnino forse si risolverà stasera: convocata l'assemblea dei soci.

• A PAGINA 7

MUGNO

Il veneziano Ciutto superstar a 14 anni: ha vinto sei titoli ai campionati italiani primaverili «ragazzi».

• A 7

Stanotte contro l'ugandese Mugabi

PER 6 MILIARDI MARVIN HAGLER RISCHIA TUTTO

A Las Vegas il campione mondiale rischia molto contro un combattente spietato. Domani in tv su «Italia 1»

L'ora di Marvin Hagler il «Meraviglioso» continuerà anche stanotte, sul ring di Las Vegas, oppure i pugni terribili di John «La bestia» Mugabi metteranno fine ad un regno che dura ormai da 5 anni e mezzo? Questo l'interrogativo a poche ore dall'attesissimo match in cui l'invitto campione del mondo dei pesi medi, Hagler metterà in gioco per la dodicesima volta il suo titolo affrontando un picchiatore africano, pugilisticamente cresciuto a Londra, dalla travolgente fama fatta di perentorie, rapidissime vittorie per k.o.

Mugabi, un ugandese ventisettenne, ha fatto passi da gigante nelle classifiche mondiali a suon di vittorie-lampo: 28 successi, tutti per k.o., 23 dei quali contro le prime cinque riprese. Il pugile di Kampala non ha mai affrontato rivali piazzati nei «piani alti» delle classifiche anche se visto per tv, ha impressionato moltissimo per la brutale efficacia dei suoi pugni, resta un grosso enigma, essendo impossibile valutare le sue reali capacità di fronte ad un avversario a sua volta tutt'altro che privo di potenza e dotato di esperienza e di classe decisamente superiori.

Marvin Hagler dice di non temerlo, anche se si è giustamente cautelato, accettando questa rischiosa sfida, con una borsa che, tra saluggio dicetto e percentuali varie, supera i 6 miliardi di lire. «Ho accettato qualsiasi avversario — dice il campione del mondo — purché la paga sia buona. Per me la fortuna è incominciata tardi, debbo sfruttarla fin che è possibile e voglio restare campione fino a quando non batterò il record di Monzon».

Il fuoriclasse argentino che distrusse a suo tempo Nino Benvenuti, si ritirò imbattuto dopo aver difeso il titolo mondiale ben 14 volte ed essendo rimasto campione del mondo dei pesi medi per quasi 7 anni. Hagler ormai è sulla soglia dei 32 anni, difficilmente potrà durare tanto a lungo da superare il record di longevità di Monzon. Ma, almeno sulla carta, la possibilità di difendere la sua corona altre ten volte glielo si può concedere. Mugabi permettendo.

Già undici mesi fa, quando nell'ultima difesa del titolo, Hagler affrontò l'ostico e lanciatissimo Thomas Hearns, si diceva che il regno di Hagler era alla fine. Poi «Il meraviglioso» sfoderò un match incredibile, tre riprese di entusiasmante battaglia che stroncarono brutalmente le ambizioni di Hearns. Ora i rischi sono eguali, se non maggiori, Mugabi ha il «colpo proibito» che può abbattere chiunque.

Sarà in ogni caso un match di grosso contenuto emozionale, che ci farà un po' riflettere sul fatto di dover attendere fino a domani sera per vederlo in tv. Come si sa, infatti, dopo l'improvvisa scomparsa di Rodolfo Sabbatini i topi hanno incominciato ad abbandonare la nave. Ed il primo a scegliere una rotta diversa è stato proprio il socio americano di Rodolfo, Bob Arum, che ha accordato in esclusiva con Berlusconi per cedergli i diritti televisivi dei suoi incontri, lasciando alla Rai-Tv soltanto poche briciole provenienti da altri organizzatori.

Il «mondiale» Hagler-Mugabi andrà in onda quindi domani sera alle su «Italia 1» e lo spettacolo televisivo consentirà anche di vedere all'opera il prossimo avversario di Hagler (o di Mugabi). Thomas Hearns e Jimmy Shuler, che si contenderanno il titolo nordamericano dei pesi medi, hanno già in tasca un impegno firmato da Bob Arum che garantisce di vincitore una sfida per il titolo mondiale dei pesi medi, già messa in calendario per il 23 giugno, ancora a Las Vegas. Marvin Hagler, il «Meraviglioso» non vuole mancare a questo appuntamento.

Gianni Pignata

I risultati

ATALANTA-COMO	1-1
57' Borgonovo (C); 65' Stromberg (A)	
AVELLINO-SAMPDORIA	2-1
22' Colomba (A), 62' autogol Cerboni (A); 73' De Napoli (A)	
BARI-TORINO	1-0
50' Bivi (B) rigore; 72' Junior (T) fallisce un rigore; espulsi: 61' Zaccarelli (T); 80' Cuccovillo (B) e 89' Pecoraro (B)	
INTER-FIORENTINA	2-0
27' e 73' Altobelli (I)	
[illegible]	1-1
39' autogol Favero (J); 80' Bino (J)	
PISA-MILAN	0-1
88' Hateley (M)	
UDINESE-LECCE	2-1
26' Reise (L); 31' Miano (U); 51' Edinho (U) rigore	
VERONA-[illegible]	3-2
21' e 29' Pruzzo (R); 33' Di Gennaro (V) 50' Galderisi (V) rigore, 90' Briegel (V)	

La classifica

SQUADRE	p.ti	g.	in casa V.	in casa N.	in casa P.	fuori casa V.	fuori casa N.	fuori casa P.	reti f.	reti s.	diff. reti	media ingl.
Juventus	38	24	10	3	0	5	6	1	37	10	+27	+ 1
Roma	33	24	11	1	0	4	2	6	40	21	+19	— 3
Napoli	28	24	9	3	1	1	8	3	27	18	+ 9	— 7
Milan	28	24	6	5	0	3	6	5	22	16	+ 4	— 7
Inter	[illegible]	24	8	4	1	2	3	6	32	27	+ 5	—10
Torino	[illegible]	24	8	1	2	0	8	5	24	20	+ 4	—10
Fiorentina	24	24	6	6	0	2	5	5	22	19	+ 3	—12
[illegible]	24	24	7	4	1	1	4	7	25	31	— 6	—12
Sampdoria	22	24	6	5	1	1	3	8	20	21	+ 5	—14
Atalanta	22	24	3	7	2	2	5	5	10	22	— 3	—14
Como	21	24	2	8	2	2	5	5	23	27	— 4	—15
Avellino	[illegible]	24	5	6	1	1	3	8	22	33	—11	—16
Pisa	20	24	3	6	3	2	4	6	22	39	— 7	—16
[illegible]	19	24	4	6	2	0	6	7	25	31	— 6	—17
[illegible]	[illegible]	24	4	8	4	0	6	6	13	25	—12	—18
Lecce	[illegible]	24	4	4	4	0	1	11	17	44	—27	—23

Marcatori

10 RETI: Pruzzo (Roma, 4 rig.)
10 RETI: Rummenigge (Inter 1 su rigore)
11 RETI: Platini (Juventus 1 su [illegible])
10 RETI: Serena (Juventus); Borgonovo (Como)
9 RETI: Maradona (Napoli, 3 su rigore); Passarella (Fiorentina, 3 su rigore)
7 RETI: Dial (Avellino); Gerolin (Roma, 1 su rigore); Graziano (Napoli), Elkjaer (Verona), Virdis (Milan, 4 su rigore)

Schedina

DOMENICA 16 MARZO

Atalanta-Bari	(andata 0-0)
Como-Pisa	(0-0)
Fiorentina-Verona	(2-1)
Lecce-Sampdoria	(0-2)
Milan-Udinese	(1° tem. 0-0)
Napoli-Inter	(1-1)
Roma-Juventus	(1-3)
Torino-Avellino	(1° tem. 0-0)
Brescia-Ascoli	(1-3)
Cagliari-Lazio	(1-3)
Cesena-Genoa	(0-1)
Palermo-Bologna	(0-1)
Sambon.-Perugia	(0-0)

Spettatori [illegible]

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Como	11.788	110.150.000	15.848
Avellino-Sampdoria	7.088	64.833.000	19.351
Bari-Torino	18.443	113.060.000	13.578
Inter-Fiorentina	21.534	214.337.000	28.878
Juventus-Napoli	40.398	402.332.000	14.164
Pisa-Milan	10.483	103.314.000	5.438
Udinese-Lecce	8.525	87.337.000	10.067
Verona-Roma	14.804	208.568.000	18.196
Totali	133.264	1.323.919.000	120.264

Totocalcio

Concorso 35

x	Atalanta-Como	1-1
1	Avellino-Sampd.	2-1
1	Bari-Torino	1-0
1	Inter-Fiorentina	2-0
x	Juventus-Napoli	1-1
1	Pisa-Milan	0-1
1	Udinese-Lecce	2-1
1	Verona-Roma	3-2
1	Ascoli-Palermo	3-2
2	Lazio-Vicenza	3-4
x	Perugia-Samben.	0-0
1	Cesarano-Salern.	1-0
1	Torrana-Siena	1-0

Il monte premi è di Lire 18.931.487.818

Al	73	+12= L.	106.835.000
Al	2460	+12= L.	3.537.000

Totip

Concorso 10

1ª	Dalzay	1
	Cigliara	1
3ª	Delfi Om	2
	Belum	2
	Didier	2
	Dardanide	1
4ª	Debora Blue	x
	Dodeca	2
5ª	Zebrieside P.	x
	Lednaithia	2
6ª	Fantel	1
	Frostycare	x

Al	8	+12= L.	84.474.000
Al	338	+11= L.	1.730.000
Al	4234	+10= L.	132.000

Dopo aver allenato il Milan con Rocco, fu contattato da Giuliano

QUELLA VOLTA CHE ARRIVO' IL TRAP

ERA IL '76 E LA JUVE STAVA PER APRIRE UN CICLO SPLENDIDO

Il Trap [illegible] il suo «richiamo» preferito: il fischio a due dita

Giovanni Trapattoni in tenuta da lavoro sul campo Marchi

Giovanni Trapattoni [illegible] va. Fra rimpianti e splendidi ricordi. Non è stato [illegible] distacco facile, perché [illegible] si [illegible] «*da persone fantastiche, come Bonipertl e Giuliano, da giocatori eccezionali e da [illegible] ambiente favoloso. Ma la vita [illegible] un allenatore è fatta anche [illegible] partenze. Preparo le valigie facendo tutte queste considerazioni. Ho vissuto dieci anni come in un paradiso terrestre. Però devevo compiere il passo d'addio prima o poi. Di due stagioni [illegible] un rovello dentro di [illegible] che mi faceva prendere in considerazione [illegible] soluzione del genere*».

Ho parlato per la prima volta con Giovanni Trapattoni dieci anni fa, erano i primi giorni di marzo del '76 e il Milan giocava in Coppa Uefa a Bruges. La squadra [illegible] ra fu eliminata dalla Coppa Uefa anche a causa di [illegible] arbitraggio molto discutibile. I belgi, non è un mistero, hanno sempre ricevuto appoggi arbitrali. Ciononostante hanno la spudoratezza [illegible] accusare altri paesi [illegible] favoritismi e magari anche [illegible] corruzione. Trapattoni mi sembrò [illegible] [illegible] ragazzo intelligente, dotato di chiarezza mentale, dettaglio che in una squadra di calcio composta di 18-19 elementi è fondamentale, grintoso come lo era stato da giocatore e preparato tatticamente. Il Milan viveva ore più o meno tempestose, presidente era Duina e direttore tecnico Nereo Rocco. L'allenatore mi parve l'uomo che sapeva uscire dalle situazioni più nebulose nel modo più agevole. Il grande Nereo Rocco, a quei tempi, pensava forse soltanto alla pensione. Il futuro tecnico della Juventus, nella splendida città dei merletti, sfoggiava fra l'altro un'incredibile disponibilità con tutti, quasi avesse già intuito come doveva impostare il rapporto quotidiano [illegible] i [illegible]-media.

Tre mesi più tardi [illegible] contattato dall'Atalanta. Poi, squillò il telefono. In linea c'era il dottor Giuliano. La Juventus doveva sostituire Carletto Parola. E [illegible] fu la firma. All'arrivo a Torino, Trapattoni seppe ambientarsi subito e bene. Il carattere chiuso dei torinesi non ha infatti [illegible] creato fastidi ai temperamento di questo lombardo vulcanico, estroverso, anche perché il Trap era ispirato da una professionalità ed un senso per il perfezionismo che a molti potevano sembrare esasperazioni [illegible] un forzato [illegible] lavoro, ma che nessuno più dei piemontesi poteva apprezzare. Gli [illegible] bientò (presto anche la signora Paola, che [illegible] visse all'ombra del marito con [illegible] zione ed affetto, seguendone le vicende con [illegible] partecipazione discreta, quasi silenziosa, conclusasi come tutti sapete con l'annuncio, la settimana scorsa, al suo Giovanni del 2° Seminatore d'oro.

I rapporti quasi fraterni tra Bonipertl, Giuliano e Trapattoni, uomini che hanno il grosso [illegible] di aver portato la Juventus al vertice [illegible] calcio mondiale, furono instaurati attraverso qualche scambio di battute. Fra uomini di sport, competenti, appassionati ed esperti trovare [illegible] punto [illegible] intesa [illegible] realizzare qualsiasi progetto era [illegible] un gioco per ragazzi. I legami, da quel lontano 1976, si sono via via perfezionati. Dal dialogo quotidiano [illegible] no anche contrapposizioni di vedute, ma la democraticità nell'esporre idee e nel verificarle [illegible] quelle altrui rappresentava la base su cui raggiungere successi, che sarebbero arrivati a grappoli e [illegible] una straordinaria continuità. Tanto che altri club molto ambiziosi hanno tentato [illegible] sempre [illegible] imitare l'impostazione della società bianconera, come si trattasse di [illegible] modello.

Ridare grinta alla squadra credo [illegible] sia stato il passo più immediato compiuto dal [illegible] to tecnico. E quando fu sconfitta nel primo derby con il Torino, un'esperienza che avrebbe lasciato il segno nel suo carattere, Giovanni [illegible] dormì per un paio di notti, poiché quell'[illegible] lo lasciava [illegible] pace. Una tortura che [illegible] dopo la rivincita nel ritorno e [illegible] la conquista del suo primo scudetto, con 51 punti.

Trapattoni aveva voluto ed edificato con Giampiero Boniperti e con Pietro Giuliano [illegible] squadra che aveva un carattere eccezionale, una forza d'urto incredibile [illegible] Cuccureddu, Morini, Gentile, Benetti, Boninsegna e Furino che bene si sposava [illegible] la classe e il talento [illegible] Zoff, Causio, Capello, [illegible] e [illegible] tega. Da quel giorno [illegible] fu molto lavoro per gli statistici. L'era boniperliana, dopo il saggio e bravissimo «Cesto» Vycpalek, dopo il paternale [illegible] Carletto Parola, aveva trovato un allievo diremmo [illegible] e completo. Con la Juventus, Giovanni ha vinto infatti 5 scudetti ('77, '78, '81, '82 e '84), due Coppe Italia ('79 e '83), una Coppa [illegible] Campioni ('85), una Coppa delle Coppe ('84), una Coppa Uefa ('77), una Supercoppa ('85), [illegible] Coppa Intercontinentale ('85) e un Mundialito ('83). Successi da far venire le vertigini. Ma lui ha mantenuto sempre i piedi per terra e la testa sul collo, con realismo e umiltà. Doti che, accoppiate a quelle tecniche, ne fanno allenatore di prima [illegible] a tanto che la Juventus [illegible] ha confermato per ben nove volte. Grazie a questo exploit del tutto particolare, il Trap risulta [illegible] ad «*alta fedeltà*», prima di Helenio Herrera (8 anni nell'Inter), di Nereo Rocco (7 [illegible] Milan), di Monzeglio (6 anni nel Napoli) e di [illegible] Bella (sei anni [illegible] Palermo) e Castagner (8 anni [illegible] Milan). Anche per quanto concerne i trofei, fra campionato e Coppe, Trapattoni è il tecnico che vinto più di tutti (12); Rocco è secondo con 10 titoli.

Forse anche lo straordinario [illegible] palmares deve averlo spinto a tentare un'alternativa [illegible] vita, per verificare e confermare altrove la bontà della sua scuola. Una specie [illegible] sfida a se stesso. Un desiderio forse masochistico, [illegible] comprensibilmente suggerito dall'orgoglio. Fra l'altro, non bisogna dimenticare che nella [illegible] Juventina non aveva altro da conquistare e che il primo insuccesso gli [illegible] e magari scalpato un po' l'immagine di uomo [illegible] vincente quasi sempre. Poi, a spingerlo verso la Lombardia ci [illegible] pure motivazioni [illegible] carattere familiare, con i figli che [illegible] in una città come Milano possono avere più ampie prospettive per il [illegible].

Promosso con un Seminatore d'Oro proprio nell'anno del 51 punti, ha accolto il secondo riconoscimento giorni fa, con una gioia speciale, poiché la prima [illegible] giuria poteva essere suggestionata [illegible] straordinaria [illegible] valcata dei suoi giovani e vecchi «leoni» del '77, mentre oggi sottolinea i meriti di [illegible] metodo. Ragazzo sensibile ed intelligente, nell'apprendere dalla moglie Paola la notizia, ha spiegato [illegible] *essere stato «aiutato dalla fortuna» di poter lavorare in un ambiente idoneo, e di portare a termine i progetti [illegible] una continuità che non è stata forse concessa a colleghi di altri club*». In questi dieci [illegible], più volte ha ricevuto offerte da altre società, ma ha preferito andare avanti [illegible] bianconero, forse perché negli ambiziosi programmi intendeva vincere ciò che c'era a disposizione prima di staccarsi dalla Juventus. Come ha fatto dopo il trionfo di Tokyo. Sì, perché la decisione di preparare [illegible] valigie risale ad un paio di mesi fa, «*quando ne feci cenno in società*» precisa lui per evitare che i giornalisti gli rimproverino di aver avvisato tardi i dirigenti. Poiché [illegible] Juventus utilizza i programmi all'inizio dell'anno solare, il preavviso del tecnico è parso corretto. Che poi l'Inter [illegible] fatto ponti d'oro, è un particolare importantissimo, che il tecnico non può negare di aver preso in considerazione insieme ad altre spinte complementari. Un professionista, del resto, sarebbe un [illegible] se, [illegible] certo punto della carriera, non prestasse ascolto anche alle ragioni economiche.

Nel ripercorrere le tappe significative dell'esistenza del Trapattoni allenatore, vengono in [illegible] le [illegible] cui era solito appellarsi quando la squadra lo tradiva nel fondamentale «credo» rappresentato dall'impegno sempre massimo. «*C'è qualcuno che non [illegible] ricorda che la maggior parte dei successi maturano attraverso la sofferenza. Se non si è capito questo è meglio farsi psicanalizzare*», [illegible] frase suggerita dal temperamento tenace ed irriducibile, parole che abbiamo ascoltato anche dopo la partita vinta di misura sull'Udinese, proprio due domeniche fa: «*Siamo scesi in campo abulici, confusionari, e se avessimo la testa a Barcellona, faremmo meglio ad andare dallo psicanalista!*».

I suoi appunti, le critiche, [illegible] rivalutazioni [illegible] una partita sono sempre [illegible] motivate, poiché quando la squadra giocava secondo i suoi insegnamenti non le risparmiava elogi, [illegible] annotandosi meriti alla propria figura di stratega, piuttosto distribuendoli a girandoli direttamente ai bianconeri. Forse soltanto in alcune circostanze, ha denunciato un pizzico [illegible] civetteria, ed è [illegible] quando dichiarava, con ostentata soddisfazione, di [illegible] «vinto [illegible] scudetto [illegible] giovani come Galderisi, Verza, Virdis e Marocchino»: era il fiore all'occhiello, che lo riempiva di orgoglio. E quando ha commentato la seconda vittoria del Seminatore d'oro con la frase «*questo riconoscimento mi fa gioire più che il primo, forse perché viene premiata [illegible] scuola, ma devo ammettere che ho vissuto [illegible] in [illegible] Eden, dove sono stato baciato dalla fortuna di poter lavorare in pace, con continuità, cosa che forse [illegible] negata ad altri colleghi altrove*», non fa che esaltare le già notevoli doti di uomo e di tecnico.

Difficilmente ho visto Trapattoni triste (notte di Bruxelles a parte), oppure «*recriminare*» su sconfitte. Una disfatta è una partita in cui aveva trascurato un dettaglio non lo demoralizzavano; anzi, partiva dall'insuccesso parziale per ricominciare a diffondere il suo verbo con maggiore carica emotiva. Ieri pomeriggio, quando lo *speaker* ha pronu[illegible] il suo nome il pubblico [illegible] [illegible] tributato [illegible] boato assordante. La gente [illegible] riconoscere i meriti a chi ha seminato bene. Anche [illegible] qualcuno [illegible] è chiesto perché mai il Trap non ha smentito, la settimana scorsa durante la trasferta di Barcellona, con maggiore categorietà le voci che parlavano [illegible] suo divorzio dalla Juventus dopo [illegible] anni di felice matrimonio.

Ed ora il Giovanni da Cusano Milanino se ne va. Ragazzo intelligente d'avvocato Giovanni Agnelli non gli ha mai risparmiato gli elogi) e [illegible]uta sa che deve «*staccare*» [illegible] la conquista del traguardo che da settembre va inseguendo insieme ai dirigenti, ai [illegible] ed [illegible] giocatori. Perciò [illegible] tralascerà nulla perché la squadra mantenga la tensione su livelli soddisfacenti. «*Basta un semplice calo, è sufficiente un particolare trascurato e tutto ciò che di buono abbiamo edificato in otto mesi potrebbe crollarci addosso*». [illegible] queste le frasi da lui pronunciate prima della partita con il Barcellona. In Spagna, la [illegible] [illegible] è stata onorevole anche se alla fine risulta frutto di [illegible] mentalità di [illegible] non sa usare quando l'opportunità per vincere anche in trasferta [illegible] è ghiotta. E il pareggio con [illegible] Napoli, ottenuto dopo un bruttissimo primo tempo e dopo una ripresa molto reattiva, è nato anche per la sorte che [illegible] è [illegible] da Carella. Il tecnico, alla fine, ha dichiarato: «*Sapevo che non avremmo [illegible]. E ora chiedo [illegible] tutti di continuare a lottare, e se io [illegible] a [illegible] potremo fare certi discorsi*». La grinta, come si vede, è la stessa, nonostante i cinque punti di vantaggio. Del resto Trapattoni non potrebbe contraffare [illegible] propria personalità [illegible] [illegible] ndolo. Un combattente non ci sta mai [illegible] perdere, anche [illegible] ha vinto [illegible] tanto battaglie.

Angelo Caroli

I suoi successi

5	Scudetti (1977, 1978, 1981, 1982, 1984)
2	Coppe Italia (1979, 1983)
1	Coppa dei Campioni (1985)
1	Coppa delle Coppe (1984)
1	Coppa Uefa (1977)
1	Supercoppa (1984)
1	Mundialito (1983)
1	Coppa Intercontinentale (1985)

Un uomo ad «alta fedeltà»

GIOVANNI TRAPATTONI	10 anni	dal 76-77 all'[illegible] con la Juve
HELENIO [illegible]	8 anni	dal 60-61 al 67-68 con l'Inter
NEREO ROCCO	7 anni	dal 67-68 al 73-74 col Milan
NEREO ROCCO	5 anni	[illegible] 55-56 al 60-61 col Padova
ERALDO MONZEGLIO	6 anni	dal 50-51 al 55-56 col Napoli
CARMELO DI BELLA	8 anni	dal 60-61 al 65-66 col Catania
ILARIO CASTAGNER	6 anni	dal 74-75 al 79-80 col Perugia
EUGENIO BERSELLINI	5 anni	dal 77-78 all'81-82 con l'Inter
NILS LIEDHOLM	5 anni	dal [illegible] all'83-84 con la Roma
GIGI RADICE	5 anni	dal 75-76 al 79-80 col Torino
[illegible] CHIAPPELLA	8 anni	dal 68-69 al 72-73 [illegible] Napoli
FULVIO [illegible]	5 anni	dal 83-84 al [illegible] con la Fiorent.
[illegible] BAGNOLI	5 anni	dall'81-82 all'85-86 col Verona
BRUNO PESAOLA	4 anni	dal 72-73 al 75-76 col Bologna

Trapattoni, insieme al compianto Francesco La Neve e a Brio, dopo la vittoria nella Coppa dei Campioni

Giovanni Trapattoni fotografato insieme al suo amico Gigi Radice, avversario di tanti derby

E' rientrato contro il Napoli dopo la forzata assenza di Barcellona

SERENA: «IL VERONA CI HA FATTO UN FAVORE MA SIAMO NOI A MERITARE IL TITOLO»

Trapattoni, come al solito, frena i facili entusiasmi: «Solo se continueremo ad avere cinque punti di vantaggio anche dopo il match con la Roma potremo cominciare a parlare di scudetto».

Autorete di Favero ... ro di Maradona: ... cerca invano di togliere il pallone dalla rete

Sei partite, novecentotrentuno minuti, separano la Juventus dal suo ventiduesimo scudetto. Le probabilità per la Roma, anche se domenica prossima riuscisse a superare i bianconeri nella sfida dell'Olimpico, di riuscire a capovolgere la situazione a suo favore appaiono abbastanza limitate, tanto più perché la squadra di Eriksson potrebbe avere un contraccolpo negativo dall'andamento della partita di ieri a Verona nella quale per due volte è stata in vantaggio (con la Juve che stava perdendo) ed è stata raggiunta ma ha anche perso all'ultimo minuto.

Il vantaggio bianconero è dunque aumentato di quattro a cinque punti ma, probabilmente per una direttiva generale, i toni con i quali i giocatori sottolineano la nuova situazione di classifica sono tutt'altro che trionfalistici. Sentiamo Serena, rientrato contro il Napoli dopo la forzata assenza di Barcellona dove rimase fuori per squalifica: «*Ieri è stata una giornata positiva* — dice — *ma la cosa che non dobbiamo perdere è la prossima, all'Olimpico contro la Roma. Il Verona ci ha fatto un grosso piacere, ma ci fece delle somme se lo scudetto sarà nostro dovremo comunque vincere più noi stessi degli altri*».

Alla Serena, che vanta al suo attivo due promozioni dalla B alla A (Como e Milan) e la conquista della Coppa Italia con l'Inter, sogna il suo primo scudetto, però cerca di mantenere i piedi ben piantati per terra. Così ne scaturisce un esame sincero della partita di ieri contro i partenopei: «*Nel primo tempo non abbiamo giocato molto bene. Troppa prudenza, troppa cautela. Poi, lentamente nello spogliatoio le remore, abbiamo giocato come sappiamo, cioè siamo andati avanti a cercare di fare i gol ed abbiamo ottenuto il pareggio e creato altre occasioni che avrebbero potuto anche farci piacere. E' proprio vero che a volte fai troppi calcoli con brutte situazioni*».

Serena è rimasto in campo fino alla fine nonostante una contrattura al retto femorale sinistro che lo costringerà a disertare gli allenamenti per un paio di giorni. «*Niente di grave* — assicura — *è una cosa che dovrebbe passare abbastanza in fretta. I prossimi impegni sono troppi importanti per perderli*».

Anche Cabrini è pronto a stringere i denti. Ieri è giocato nonostante la spalla sinistra gli dolesse non poco. «*Mi sono un male del diavolo* — confessa — *ma mi piace star fuori. Adesso c'è qualche giorno di tempo per recuperare e, confesso, che la cosa non mi dispiace. La sconfitta della Roma a Verona non penso abbia rappresentato la svolta del campionato, ma penso che qualcosa del genere possa venire dalla prossima giornata. A questo punto non perdere all'Olimpico contro la squadra di Eriksson diventa per noi ancora più importante di prima*».

E, aggiungiamo noi, comunque. Perché se la Juventus mantiene i cinque punti anche dopo il match con la Roma una sua diretta inseguitrice diventa davvero difficile immaginare come poi potrebbe colmare tutto vantaggio nei restanti cinque impegni. «*Non bisogna dimenticare* — getta acqua sul fuoco Trapattoni — *che sul nostro campo dobbiamo affrontare solo Inter e Milan, due formazioni cioè che in casa o fuori sono in grado di affrontare l'impegno con uguale autorità, mentre quattro volte dovremo giocare in trasferta. Innumerevoli fattori siamo, un elenco non esaurirà*».

Il tecnico, comunque, è soddisfatto e ammette che «*se dopo Roma avremo ancora cinque punti di vantaggio, allora potremo cominciare a parlare*». E' una promessa? Probabilmente è solo l'ammissione di una vittoria costruita nelle prime dieci giornate, oppure non un'ammissione troppo in disinvoltura per salvare l'interesse del campionato.

Giorgio Barberis

I napoletani proclamano già la Juve campione

MARADONA: «SOGNAVO UN'ALTRA VITTORIA MA ADESSO NON PROTESTO»

Quanti saranno i tifosi di Diego Maradona, il mai abbastanza osannato Dieghito? Certo, alcune decine di migliaia in tutto l'orbe terraqueo ed almeno più di mille nella sola Torino. Questi si sono radunati di fronte al pullman del Napoli per vedere uscire il campione e l'hanno a lungo applaudito. Lui ha certamente ringraziato, sfoggiando una magnifica tuta azzurra ed ha commentato: «*Visto che bel Napoli?*».

Davvero bello, ed il pareggio è altrettanto bello dopo esser stati a lungo in vantaggio?

«*Certo che è bello. Il Napoli ha giocato alla pari con la grande Juventus e ha sfiorato, non è stato da meno. Vi sembra poco, tutto questo? Noi abbiamo meritato il pareggio e non voglio ricordare la spinta che ho preso, quella spinta che mi ha fatto perdere un pallone che poteva finire in porta*».

Cerchi di spiegarci come è andata...

«*Non c'è molto da spiegare. Sono stato spinto a terra, non so se ero entrato in area oppure mi trovavo fuori ma resta il fatto che il fallo c'è stato. Così posso aggiungere d'altro? Che in queste condizioni mi va bene il pareggio*».

A parte la spinta che ti ha accecato, mercoledì stato maltrattato?

«*Questo fa parte del gioco, non posso certo lamentarmi proprio oggi. Non ho preso molte botte. E poi è giusto ricordare che la Juventus è un'ottima squadra. Pericolosissima. Nella Juventus tutti i giocatori possono andare in gol. Tutti, anche Brio che ha segnato contro di noi. In queste condizioni, quindi, un pareggio può andar molto bene, anche se siamo stati a lungo in vantaggio e a un certo punto abbiamo quasi pensato di riuscire a farcela. Sarebbe stato un gran colpo battere due volte la Juventus in campionato. Ma anche con una vittoria ed un pareggio non possiamo lamentarci*».

Erano in campo Maradona e Platini, i due calciatori più acclamati: come giudica la prestazione del francese, forse un po' in ombra?

«*Platini non era in ombra, resta sempre un giocatore determinante. Anche nella partita contro il Napoli. Direi che ha giocato bene, a volte mi ha marcato nella maniera giusta e poi la Juventus resta in ogni caso una grande squadra che merita di vincere lo scudetto*».

In questo modo si apre la serie dei complimenti nei confronti dei giocatori bianconeri. Tutti parlano in questo senso, tra i napoletani, Ascoli, Garella: «*Un grande Napoli perché ha pareggiato a Torino contro i campioni del mondo. Una prodezza, soprattutto perché abbiamo giocato alla pari, ribattendo colpo su colpo. Abbiamo segnato per primi e siamo stati raggiunti, con che è abbastanza indicativo. Posso davvero dire che sono soddisfatto del risultato che abbiamo ottenuto e che veramente abbiamo meritato*».

Continua Daniel Bertoni: «*I giochi sono fatti, definitivamente. La Juventus ha vinto lo scudetto. Grande squadra, dobbiamo inchinarci*». E conclude l'allenatore Bianchi: «*Il campionato era già finito da molto tempo e non c'era bisogno del risultato di oggi. La Juventus ha meritato di vincere, a noi resta la soddisfazione di averle tenuto testa*».

Beppe Bruccoleri

Diego Maradona

JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta	Corriere dello Sport
TACCONI	6	6,5	6,5	6
FAVERO	5,5	5,5	6,5	6
CABRINI	6		6	6
BONINI	5,5	6,5	6	5,5
(PIN)			6,5	6
BRIO	7,5	7,5	7,5	7,5
SCIREA	6	6,5	7	6
MAURO	5,5		5	5,5
MANFREDONIA	6	6	6,5	6
SERENA	5	5,5	5	5
PLATINI	6	6	5,5	5,5
LAUDRUP	6,5	6,5		6,5
Arbitro: LO BELLO	4	4	6	5,5

Poteva andar peggio: nel primo tempo la Roma vinceva e noi lo buscavamo. Siamo riusciti persino ad aumentare il nostro vantaggio: è un anno buono. Ma per averne la conferma aspetto domenica.

Contro il Napoli ho visto una strana Juve: sino all'autogol di Favero, tricchicchito dall'onere di marcare Maradona, attaccava come se, anziché a un incontro di calcio, partecipasse ad una «matinée» danzante, di quelle che una volta si organizzavano per i signori di una certa età, valzer per tutti e cravatta di rigore per i signori. Poi la doccia e si è cambiato ritmo, ma solo nel secondo tempo.

Platini non ha tirato in porta nemmeno una volta. Ha però gesticolato a dovere, dirigendo il traffico, più che ispirandolo. Laudrup ha alternato pose da bella statuina (al Capodimonte naturalmente, considerata la sua classe) a spruzzi da gran signore della pelota. Cabrini, l'altro super di questa squadra, ha inventato un tiro-gol, finito sulle gambe di Garella, e sciupato un cross in contropiede in un momento-chiave. Tutti gli altri, chi più chi meno, hanno fatto il loro dovere, e qualcuno, come Brio, anche di più: non si può pretendere da Bonini di correre sempre senza che gli si annebbino le idee e da Scirea di smarcarsi in area con i guizzi di Maradona. Questa squadra aveva girato a mille nei mesi scorsi ed ora è tornata ad essere «normale».

Il mio augurio, al Trap che se ne va, è di portarsi via il ricordo di un ultimo scudetto e di una seconda Coppa dei Campioni vinta con un po' di fortuna in più al suo fare. Io l'ho sempre rispettato, ma non sono mai stato un suo ammiratore; lo diventerò ora perché ha deciso di rischiare il posto sicuro e di «buttarsi». Vuol provare qualcosa a tutti e si può capirlo. La Juve di ieri sembrava un po' risentire un certo disordine tattico, come se il Trap non fischiasse e imprecasse da par suo, seduto in panchina nel giorno in cui il mondo ha saputo. Te qaoque, avrà detto Bonipertì? Non è il caso di parlare di lui in marzo per il Trap. Serena di lui si ricorderà, ma per il momento non scordiamoci che dobbiamo marciare su Roma.

Il tifoso bianconero

Il bianconero

ATTENZIONE!

JUVE, ORA DEVI MARCIARE SU ROMA

Michel P... sione contro il Napoli

Compra adesso Supercinque

Ecco perché:

L. 5.400.000 di finanziamento da restituire in un anno senza interessi, su tutte le versioni.

Oppure:

Superbollo per un anno compreso nel prezzo, per le versioni diesel.

E' un'offerta valida fino al 31 marzo su tutte le Supercinque disponibili.

L'offerta non è cumulabile con le altre in corso.

I Concessionari Renault

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ECHLCASE 946 154 verde via Tripoli 26 alloggio libero camera cucina bagno cantina L. 43 milioni trattabili.

ECHLCASE 946.154 verde Madonna Pilar corso Cosenza 40 appartamento nuovo recente libero entro giugno 86 3 camere grande cucina bagno cantina.

FORNO Canavese libero mq 80 mobili 2 camere cucina L. 24 milioni volendo box, ristoro. Seguelli Nunzio 982 660.

CASTANO alloggio mq 65 da rimodernare posto sulo terreno mq 50 vuoto L. 45 milioni. Aurta 509 807 - 597.774

GRATIS libero alloggetto piazza Carlo Ingrassia 2 camere linea cucina servizi cantina discussioni. Tel. 680 3051.

GRUGLIASCO via C. Battisti 18 appartamento libero piano alto camere balcio cucinino bagno cantina L. 45 milioni box auto L. 15 milioni Edicasa 948.154.

MIRAFIORI 949.702 Borgo Vittoria ingresso 3 camere balcio cucinino servizi cantina 3 balconi ottimo stato discussioni.

MIRAFIORI 949 702 Parchi zona residenziale ampio ingresso salone 2 camere doppi servizi cucina cantina 3 balconi posto auto.

La GINEVRA 447.5691 libero Miranda 3 camere cucina ingresso bagno piano alto autobus mq 1972 trattativa.

LA GINEVRA 447 3691 splendente piazza Bengasi via Neera libero 2 camere cucina cucinino bagno L. 51 milioni.

LA GINEVRA 447.5691 zona Parella libero soggiorno 2 camere cucina doppi usi doppi servizi L. 85 milioni.

LA GINEVRA 447 5691 libero in Venaria splendido alloggio su 2 piani mq 320 divisa minuta trattativa.

LIBERO corso Montevecchio prestigioso giardino condominio salone 2 camere cucina bisanna box. Tel. 741.2246.

LIBERO libero 61 5 camere salone cucina doppi ingressi bipli servizi giardino mq 300 circa Tel. 510 801.

LIBERO Lungo Dora Firenze bello nuovo 3 camere cucina bagno allarme 57 milioni Calamerie Castiglialfo 043 178.

LIBERO piazza via Valperga Caluso con ascensore camere cucina servizi 24 milioni Casamercato Casalbolino 942.978

LIBERO presso corso Sebastopoli panoramico recente camere libello bagno Casamercato Casalbolino 942 178.

LIBERO presso corso Trapani bella nuova 3 camere cameretta cucinino bagno libero Casamercato Casalbolino 942.978.

LIQUIDIAMO corso Giannelli 2° piano 3 camere cucina ascensore bagni ascensore L. 60 milioni. Lux Casa. Tel. 545.475.

PARELLA libero signorile piano alto 3 camere ingresso cucinotto servizi L. 135 milioni inoltre mutuo. Tel. 977.260.

PERMUTIAMO libero 1-2-3 camere libello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5586.

RIVOLI via Rivalta appartamento recente di 2 camere libello cucinino bagno e cantina vendo Edicasa 948.154.

SERIN libero via Lanzo ingresso camere libello cucinino bagno 2 servizi L. 34 milioni. Dilazioni permute Tel. 519 601.

SERIN lungo Po Cadorna libero piano rialzato salone 4 camere cucina 2 servizi, magazzino mq 53 soleggiato, prezzo auto nuova costruzione. Tel. 341.988

STRADA Lanzo libero panoramico camere cucina servizi terrazzo. Azienda Torino 832 237.

TECNOCASA 545.662 corso Ferrucci libero ingresso 2 camere cucina bagno piano 5° terzo ascensore L. 54 milioni.

TECNOCASA 545.662 Collegno Paiagonella libera nuovo ingresso salone cucina 2 camere abitabile 2 bagni box cantina giardino parco 5° L. 76 milioni mutuo 9%.

TECNOCASA 545 662 Pavia Nuova libera ingresso soggiorno 2 camere libello cucina 2 bagni termo indipendente.

Via Bologna stanze case adiacenze libere e locande 1-2 camere mobilia da L. 35 milioni mu Tel 710 354

VILLAGGIO Lauro Vinovo ippodromo locazione vendita direttamente ultimi alloggi in palazzina. Uno ingresso al 1° piano. 3 camere salone cucina 2 servizi mq 150 collegato alle mansarde di mq 100 con verande. Tel. 610.359.

VILLE a Valperga libero indipendente a schiera L. 50 milioni più mutuo a chiacchiere. Telefonate preamboli. Milone 756.879

VILLETTA a Rivoli recentissima recentissima 140 mq su 2 piani tavernetta box auto 1000 mq terreno L. 135 milioni. Studio N 391.944.

VILLETTA zona Caravella su 2 piani panoramicissima 800 mq giardino vendesi Tel. 011 937 014 - 537.048.

potenti
RTI
SERRATURE
CASSEFORTI
TORINO
Venaria 61/9-11/13
945

VOLPIANO vias su 2 piani libello e camere cucina 2 bagni garage soleggiato giardino 400 mq. Interno 650.544.

ZONA Centro in casa d'epoca prestigiosa pano rialzato 110 mq libero Studio Codani telefono 530 877

DEGA 838.7661 Ci vi pagheremo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera

20 Domande affitto

A.A.A. ABRAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Tel. 548 930.

CENTRO CASA 537.831 cerca in visita abitazioni vuoti od arredati per simpatica selezionata clientela.

21 Offerte affitto

A San Gillano affittasi alloggio a persone referenziate L. 360 mila mensili. Telefonare ufficio 968 0486 - 950.0173

AFFITTASI caseggiato panoramico vasto ufficio campo salone 3 vani e servizi mq 140. G.E.A. tel. 519 930.

GEDIM amministrazioni affittasi sotto uno stesso stabile caseggiati di diverse metrature da 120 mq a 900 mq Telefonare 517 548

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a singoli condominio giardino signorile in ambiente sano vicino stazione Porta Nuova. Tel. 541 0743.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 650 mila, cucine in laminato da 300 mila Pagnona Mobili via Lagrange 28 (centro)

42 Antiquariato

PER un miglior valore di quadri, soprammobili, oggetti antichi e dell'800 e primo 900, c'è via Piacenza. Istituto vendite di Torino Telefonare 011 485.339 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. AFFARE L. 35 milioni casa stabile centro piante 1000 mq terreno adiacente il Punto immobiliare vende rilevantissima Tel. 510.488 - 610.551.

A.A.A. A Moncalieri da Po (Cravagnola) casa 6 camere cucinotta doppio box magazzino bellissimo terreno L. 87 milioni Studio N 391 944

A.A.A. A Via Cavalla indipendente camera finale cucinino servizi possibilità ampliamento 3500 mq terreno L. 48 milioni Dilazioni Gestion 650 3053.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6511.453 - 6511.459
Pubblicità Publikompass
Da feriali a venerdì 9-12,30/ 15-19
Sabato 9-12,30

A.A.A. A 35 km Torino Strada Val Susa rustico abitabile 2 camere cucina servizi cantina L. 20 milioni ristrutturabili in 10 anni Gestion 650 3053

A.A. CASALBORGONE Casamercato 5586 villa L. 68 milioni indipendente ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi lavoro 2000 mq terreno. Dilazioni.

A.A. CHIVASSO Casamercato 5586 splendida indipendente ristrutturato 1300 mq terreno fienili magazzini box L. 195 milioni. Dilazioni

A.A. FAVRIA Canavese Casamercato 5586 rustico indipendente 4 camere cucina lavanderia 600 mq giardino L. 74 milioni ampliamento rilevabili

A.A. MATTIE di Susa Casamercato 5586 rustico indipendente abitabile subito 3 camere cucina bagno lavanderia cantina giardino L. 64 milioni. Mutuo

A.A. ROSTASCO Casamercato 5586 villa indipendente 2 appartamenti di ingresso 2 camere libello cucinino bagno box 600 mq giardino L. 190 milioni. Mutuo.

BRA appartamenti liberi varie zone 3-3-4 camere doppi servizi box mutuo agevolato. La Torre 011 977.8414.

CARMAGNOLA appartamenti varie zone e diverse metrature mutuo agevolato dilazioni. La Torre, tel. 977.8414.

CASAMERCATO A (011) 5589 compravendite rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagatevi direttamente! Aperto anche sabato pomeriggio.

IPI 511.382, Asiago 0165 42 741, Courmayeur La Palud terreno edificabile con progetto approvato per 2 appartamenti.

PILA posizione inarrivabile vicino a seggiovia monolocale arredo di prestigio vendo mutuo-dilazioni. Tel 224.906.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5586.

SARDEGNA Golfo Marinella Baia de Sabbie d'oro terreni panoramici edificabili L. 30 milioni dilazioni. Tel. 510.721.

VILLE di ogni tipo prezzi dimensioni in tutto il Piemonte Mutui agevolati permute. Casamercato 5586

L. 1.900.000 subito cedesi abitabile pratio tutti i servizi linea diretta Torino vendo adeguatamente, T 656.219 - 656.300.

65.000.000 vicino Chieri rustico parzialmente restaurato 4 vani 2 bagni mq 600 di prato e pertinenza rilevabile vendo Telefonare 658 235 - 658.302.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al mare Liguria affitta 06 di vostra iniziativa settimanalmente giugno L. 45 mila, luglio L. 300 mila, agosto L. 350 mila. Tel. 0182 670.024 - 670.616 orario 9-12 - 15-18, domenica ore 9-12.

47 Alberghi, pensioni residence

ARMA di Taggia appartamenti per vacanze in residence riscaldamento in bar giardino. Tel 0184 43.008 - 011 331.756.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli Pietri massimi. Corso Frascara 101, tel. 534 831.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2527 via Madama 37.

ASTROLOGIA chiromanzia certamente medium risolve i vostri problemi, la consulta la persona amata. Rivolgersi con fiducia, via Saluzzo 74, tel. 748.5623.

PER un miglior realizzo di argenteria, oro, e preziosi, c'è Via Piacenza Istituto vendite. Tel. 011 485.339 - 482.822.

La sconfitta di ieri rende difficile la situazione del Torino

CALCIO-NEVROSI, LONGHI PERMETTE AL BARI UN'AUTENTICA CACCIA ALL'UOMO

DAL NOSTRO INVIATO

BARI— Il calcio italiano vive ogni domenica in progressione geometrica di nevrosi. Ieri a Bari abbiamo raggiunto uno dei livelli più alti con una squadra, il Bari, lanciata in una globale caccia all'uomo nei confronti del Torino. Permettere una condotta simile è peccato grave per un arbitro e Longhi deve pensare grosso disagio a mente fredda, ancor più che davanti all'evidenza televisiva dei suoi errori.

L'entrata di Cuccovillo al l'ottavo minuto di gioco era fatta per spaccare in due le gambe di Junior. Un intervento del genere non può che determinare un'espulsione, così come da espellere era Junior, che nel panico e nella rabbia di momento, ha reagito con un calcio violento alla figura dell'avversario. Ma ancor peggio hanno fatto a turno Lasota, Cravero, De Trizio, Bergossi, Mariani dalla panchina a darsi il turno nella provocazione di Junior, fino all'ingresso dichiarato di fargli saltare definitivamente i nervi.

Campana pontificò sulla professionalità dei calciatori, gli allenatori giocano il ruolo di manager, Boniperti continua a sostenere contro ogni evidenza che i nostri sono i migliori arbitri del mondo, e Matarrese si trova con il fratello coinvolto in prima persona nella degenerazione della violenza in campo. Altro che miglior campionato del mondo, questo è il campionato delle falsità e dell'ipocrisia! Pagano bene i dirigenti nostrani, ma Junior in Brasile non troverebbe sulla sua strada un Cuccovillo ad ogni piè sospinto, né un istigatore a delinquere come Bolchi, né un arbitro come Longhi, né un presidente come Vincenzo Matarrese, che vorrebbe cancellare subito tutto con un colpo di spugna!

Difficile commentare in chiave tecnica una partita del genere. Persino Gigi Radice, che ha larga esperienza calcistica e grande maturità umana e anche politica, non è riuscito a parlar d'altro che della cronaca nera. Zaccarelli, vecchio signore dei nostri campi di calcio, ha espresso e ripetuto giudizi di fuoco sull'ingegner Longhi e s'è completamente disinteressato dei problemi tecnici, tattici e di classifica del Torino.

Eppure a mente fredda anche i granata dovranno cercare di analizzare la situazione attuale, resa difficile dalla sconfitta interna con la Roma e quella di ieri, venute a conclusione di partite nemmeno giocate male. Importante è ritrovare il passo vincente (in di domenica contro l'Avellino per rientrare nel gruppo delle prime, approfittando della trasferta dell'Inter a Napoli, e dello scontro tra Fiorentina e Verona.

Il Torino malgrado le provocazioni, le rotture di ritmo, e la tensione esasperata è riuscito a giocare la partita anche ieri. Junior ha giocato più avanzato, mentre alle sue spalle Ezio Rossi era il più continuo nell'impegno come centrocampista, spesso sostituito però da Corradini e Francini. Ferri ha mantenuto il suo abituale ruolo di pendolo, recuperando ben dieci palle, concludendo a rete e servendo cross perfetti per conclusioni soltanto sfortunate di Comi.

Proprio Comi è stato uno degli elementi più positivi tra i granata, utilizzato nel ruolo ormai naturale di mezzapunta, ma anche in quello inusuale quando «Zacha» dato involontario *forfait*. Buono Mariani nella mezz'ora scarsa giocata, al di sotto di ogni giudizio Schachner, che sembra ogni volta di più un ex calciatore volenterosamente tornato in campo a scopo benefico. Il guaio è che a beneficiarne sono gli avversari. Insomma tolto lui, e magari recuperato Beruatto (che non è poi così determinante), il Torino può tornare a camminare spedito: questione di convinzione e magari anche di un po' di fortuna.

Giorgio Viglino

Cuccovillo ha commesso un fallo brutale su Junior, il quale ha reagito con un calcione: entrambi erano da espellere, ma l'arbitro ha ritenuto tutto regolare

Gigi Radice

Tutti d'accordo a censurare l'operato di Longhi

COPPARONI: L'ARBITRO VOLEVA FARCI PERDERE ED HA RAGGIUNTO IL SUO SCOPO

DAL NOSTRO

BARI — Una sconfitta che pesa e che ha tutta l'aria di una bocciatura in piena regola. Ora la zona Uefa si allontana, ma il Torino non si arrende (non è nel carattere delle squadre allenate da Radice) anche se bisogna intitolare un bel palo di occhiali con lenti rosa a concedere ai granata qualche possibilità di conquistare un posto che valga una Coppa Internazionale. Resta ancora la Coppa Italia ed è proprio questo avvilentissimo torneo che potrebbe rilanciare le ambizioni europee di Zaccarelli e compagni.

La sconfitta di Bari (seconda consecutiva in trasferta) farà discutere a lungo per la coda velenosa che si porta dietro. Gli errori in serie dell'arbitro Longhi hanno fatto perdere la staffe un po' a tutti, inducendo gente come Junior e Copparoni, solitamente molto misurati nelle loro dichiarazioni «a caldo», a commenti sulla direzione di Longhi che, dicevamo così, è inciampato in una giornata poco felice riuscendo a scontentare entrambe le squadre.

Al Bari resta almeno la consolazione di una vittoria che gli consente di sperare ancora nella salvezza, mentre il Torino è stato indiscutibilmente danneggiato dalle cervellotiche decisioni dell'arbitro romano. Sentite Copparoni: «*Longhi voleva far vincere il Bari ed è riuscito ad ottenere quanto desiderava. Ha arbitrato a senso unico applicando il regolamento al contrario e rovinando una partita che già alla vigilia si sapeva sarebbe stata spigolosa e molto combattuta. Infatti sia noi che il Bari non potevamo perdere*».

Junior ricarica la dose. Forse Longhi non si sarebbe lasciato sfuggire la partita di mano se avesse espulso sia il brasiliano che Cuccovillo, colpevoli di reciproche scorrettezze, ma non ha avuto il coraggio di prendere così in fretta (erano trascorsi solo 7 minuti) un provvedimento tanto grave in una partita tanto importante. Il risultato è stato che i baresi hanno scatenato nei confronti di Junior una caccia all'uomo, alternandosi nell'innervosire l'avversario in modo da evitare pericolose doppie ammonizioni.

Dice il brasiliano: «*Cuccovillo non è riuscito a spaccarmi una gamba solo perché è scivolato sul terreno umido. Sono cose inconcepibili e l'arbitro non è mai stato in grado di salvaguardare la nostra incolumità dalle cattiverie dei pugliesi*».

Non è facile vittimismo quello di Junior, che lo conosce sa che cerca sempre di sdrammatizzare ogni situazione, ma stavolta in campo devono essere successe cose gravi da indurlo persino a mandare al diavolo il presidente del Bari Matarrese, che a fine partita voleva semplicemente stringergli la mano. E questo non si spiega solo con la rabbia per la sconfitta.

Longhi, ricordiamolo, lo scorso anno annullò un gol a Serena contro la Sampdoria, scatenando la reazione dei tifosi granata che lo costrinsero a lasciare il Comunale scortato dalla forza pubblica. Ieri invece è uscito sano dallo stadio della Vittoria, con il viso disteso di chi ha la coscienza a posto. Due sole battute «clandestine», usate buttare il tutto in maniera non ufficiale: «*I rigori erano entrambi netti, quello grande l'ho fatto ripetere perché i giocatori del Torino sono entrati in area prima che Junior calciasse*». Le immagini televisive però lo smentiscono. L'area stava per buttarsi solo Rossi, ma prima di lui c'era un nugolo di difensori pugliesi. Tutto regolare, o quasi, e comunque con il metro di giudizio adottato da Longhi ogni domenica ci sarebbero valanghe di rigori da ribattere. Ma ieri Longhi è stato inflessibile con i granata. A Junior, che si lamentava per i falli degli avversari, ha ripetuto più volte: «*Stia zitto, le sbatto fuori*». Con buona pace di chi vede nell'arbitro anche una specie di educatore in campo.

Fabio Vergnano

Copparoni (nella foto) molto duro con Longhi

TORINO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	7	6,5	7	7
CORRADINI	6,5	6,5	7	6,5
ROSSI	6	6	6,5	6,5
ZACCARELLI	7	6,5	7	6,5
FRANCINI	6	7	6	6,5
FERRI	6	6	5,5	6,5
(CRAVERO)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BERUATTO	6,5	6,5	5,5	6
SABATO	5,5	6	6	7
SCHACHNER	6	5,5	4,5	5
(MARIANI)	6	6	s.v.	s.v.
JUNIOR	6	6	6	5,5
COMI	6,5	6	6,5	6
Arbitro: LONGHI	5	4	5,5	5,5

Piacerebbe anche a noi, tifosi del Toro, vivere in un mondo di favola dove ogni cosa si tinge di rosso e si rivolge in nostro favore.

Enrico Ameri, per esempio, obbedendo di sicuro a una delle voci che suggestionavano Santa Giovanna e annunciando il pareggio di Brio per la Juventus contro il Napoli, ha dichiarato per radio che in quel momento i bianconeri passavano in vantaggio. Non gli bastava, e per due volte ha precisato che da quel momento i punti di vantaggio salivano a cinque. L'hanno richiamato ma, da vero tifoso, avrebbe potuto ribadire che prima o poi i punti di distacco sarebbero veramente saliti a tanto. Per certi atteggiamenti ci vuole fegato (o fede), di conseguenza i cinque punti sono finalmente diventati (ali all'89° grazie al terzo gol del Verona.

Invece che in un simile paradiso, noi viviamo in un campionato con arbitri della levatura di Longhi. A Bari siamo andati male, malissimo anzi per una squadra che aspira alla zona Uefa. Abbiamo subito le solite disordinatissime d'una squadra che si sente con un piede in B e non vanta né la concentrazione né la classe per attaccare con ordine.

Il granata

TORINO-DISASTRO MA LONGHI L'ARBITRO DA ASILO

Però abbiamo due attenuanti, una per tempo. Sul fallo intenzionale di Cuccovillo contro Junior, bisognava punire il primo con il cartellino rosso degli spareggiassa e il secondo per la reazione con il giallo che contempla un dubbio sulla totale colpevolezza. Forse disputare una settantina di minuti in vantaggio numerico non sarebbe stata una grossa opportunità.

Sorvolando pure su rigori inventati, concessi, o simulati: i tifosi credono alla serietà degli arbitri altrimenti non andrebbero più allo stadio. Però quando si ordina la ripetizione d'un rigore realizzato in quanto c'erano in campo giocatori della squadra punita e battuta, si dimostra di non aver capito il regolamento.

Oppure di rispettare la graduatoria del Bari con il presidente della Lega, Matarrese. In entrambi i casi, Longhi dovrebbe andare ad arbitrare i pulcini bambini all'asilo.

Il tifoso granata

Ha deluso anche ad Avellino

SAMP, POCA TENACIA (E PAGA PEDAGGIO)

AVELLINO — E adesso, povera Samp? «*Abbiamo perso l'ultima occasione che avevamo a disposizione per cercare di rimanere nel giro europeo* — dice Bersellini — *ora non possiamo fare altro che concludere in maniera sufficientemente dignitosa questo campionato che è andato veramente storto. La Sampdoria ha in programma un'altra trasferta per domenica contro un'altra pericolante, forse contro l'unica squadra che appare già spacciata.*

Non sarà facile neppure a Lecce — prosegue Bersellini — *anche se io mi considero di casa per i miei precedenti*».

Di questo passo la Sampdoria dovrà lottare per non retrocedere? «*Non credo che siamo arrivati a questo punto. Ad Avellino è andata male, ma non sarà sempre così. Con l'Avellino riusciamo mai a vincere. E' un avversario stregato*».

La tradizione favorevole dell'Avellino s'iniziò a Marassi, nell'anno in cui gli irpini furono promossi in serie B proprio battendo i blucerchiati. Anche nella gara d'andata di questo campionato la tradizione è stata puntualmente confermata. «*E' vero, ma questo rientra nella sfera dell'irrazionale. Francamente non possiamo farci nulla con questo tipo di sfortuna. Sul piano tecnico posso dire che non siamo riusciti ad insistere adeguatamente dopo l'autorete dei padroni di casa. A quel punto avremmo dovuto forzare un po' di più*».

L'Avellino ha vinto grazie a due prodezze di De Napoli e Colomba. «*Sono due imprese di notevole valore tecnico, ma anche fortunate* — dice Bersellini — *in pratica hanno deciso la gara che altrimenti non avrebbe finito*».

La svolta della partita è avvenuta quando Franco Colomba ha centrato il bersaglio con un gran tiro fuori area, al 22'. «*Eravamo preparati ad un certo tipo di gara* — ha proseguito Bersellini — *e ne abbiamo dovuto gestire un'altra molto più difficile. A quel punto sembrava impresa disperata anche raggiungere il pareggio, eppure ci siamo riusciti. Occorreva insistere e invece ci siamo un po' fermati e l'Avellino ne ha approfittato per riguadagnare il vantaggio*».

Il giudizio dei calciatori non è molto diverso da quello del tecnico. «*Avremmo dovuto insistere di più* — dice Matteoli — *dopo quel pareggio che forse ha provocato un certo sbandamento negli avversari*».

Bersellini (al quale non bastano gli elogi degli avversari): «Dopo il pareggio avremmo dovuto insistere e invece ci siamo fermati. Abbiamo perso l'ultima occasione per rimanere nel giro europeo»

Vista dall'altra sponda, la Sampdoria non è certo una squadra da metà bassa. «*Si è trovata di fronte* — dice Robotti — *un avversario deciso a tutto pur di guadagnare i due punti necessari per rimanere in serie A. L'individualità della Samp sono notevoli, abbiamo, però, subito la vittoria, con due gol, una traversa e un palo e palle-gol non trasformate*».

La partita è stata anche caratterizzata... dalle «voci» di mercato. De Napoli passa al Napoli, Vialli se ne va o resta via. «*Sta bene nella Samp e continuo a divertirmi. Sarà più difficile* — dice Vialli — *ma le occasioni per guadagnare posizioni di classifica più adeguate alle nostre possibilità certamente non mancheranno*».

De Napoli è già del Napoli. Le polemiche sul contratto non sono finite, ma ormai i tifosi sono rassegnati.

Hanno applaudito il mediano dopo il gol e in altre occasioni. «*Quegli applausi* — dice De Napoli — *sono i più belli che io abbia ricevuto nella mia vita perché significano che i tifosi credono nella mia buona fede*».

Giuseppe Pisano

LEONE IN CASA, AGNELLO FUORI IL GENOA RIPRENDE A SPERARE

GENOVA — Se in trasferta marciasse speditamente come in casa, il Genoa dominerebbe il campionato di serie B con parecchi punti di vantaggio. Ieri, a Marassi, i ragazzi di Burgnich hanno ottenuto, contro la Triestina, l'undicesima vittoria in 13 gare (le altre due, contro Brescia e Empoli, si conclusero con altrettanti pareggi). Un risultato meritato, checché ne dica l'allenatore ospite Ferrari, il quale ha parlato di fortuna del Genoa («*Un tiro, un gol*»), ed ha sottolineato nella ripresa la sua squadra sia stata costantemente all'attacco. Vero, ma è altrettanto vero che la Triestina, di tiri in porta, non ne ha fatto nemmeno uno, per cui non si vede perché i padroni di casa debbano lamentarsi di questa sconfitta.

Affermare che la Triestina ha giocato bene, corrisponde al vero, ma è anche vero che il Genoa qualcosa di più degli ospiti l'ha combinato. Come ad esempio il tiro di Tacchi, appunto, che ha fruttato il gol decisivo dopo 16 minuti di gioco. L'ala sinistra rossoblù è stata molto brava a scodellare in rete una precisa «colombella», ma altrettanto bravo era stato Marini a lanciarlo in profondità con un pallone sul quale i difensori ospiti avevano tentato invano di intervenire.

Ed appunto Marini è stato uno degli elementi determinanti, ieri, per il successo del Genoa.

Finora, un po' per scelte tattiche, un po' per infortuni, Burgnich aveva utilizzato raramente il centrocampista, il quale è in comproprietà tra Genoa e Lazio. Ieri, invece, lo ha mandato in campo fin dal primo minuto, gli ha dato fiducia, e Marini lo ha ripagato con una prestazione valida sia in fase di contenimento sia, e soprattutto, in fase di impostazione del gioco.

«*Marini* — ha spiegato Burgnich negli spogliatoi — *mi sembrava il più adatto, in quanto a freschezza atletica, a contrastare il centrocampo della Triestina, era l'uomo che in quel momento poteva dare il maggior contributo*». Ed è stato proprio così. Tanto è vero che il giocatore, a fine gara, appariva felicissimo. «*Se il Genoa mi confermerà, e lo spero molto, a fine stagione, io sarò infinitamente contento di giocare a tempo pieno in maglia rossoblù, e non soltanto a spizzichi e bocconi come ho fatto finora*».

Ma torniamo a Burgnich. Il Genoa ce la può ancora fare, visti i successi esterni di Vicenza e Brescia, a dire la sua nella lotta per la promozione?

«*Noi* — è stata la risposta — *dobbiamo continuare a vivere alla giornata, dobbiamo andare avanti così, sperando di raggiungere qualche risultato positivo fuori casa. I conti, poi, li faremo alla fine*».

Burgnich, come si vede, non demorde, al pari del suo collega Ferrari che ha espresso, più o meno, gli stessi concetti. Il Genoa, però, è che il Genoa in casa ha un rendimento davvero notevole, mentre in trasferta stenta i panni del lupo per indossare quelli dell'agnello. Domenica i rossoblù andranno a Cesena, e i romagnoli hanno gli stessi punti in classifica. Soltanto non perdendo a Cesena o, meglio ancora, vincendo, il Genoa potrà continuare a lottare, con un minimo di fondatezza, per la promozione. Se invece in Romagna sarà un'altra sconfitta (fuori casa, quest'anno, il Genoa ha raccolto la miseria di cinque punti), il presidente Spinelli potrà riporre nel cassetto ogni ambizione per questo campionato e pensare seriamente ad allestire la squadra per l'anno prossimo.

Giorgio Bidone

Tacchi ha realizzato il gol che ha deciso la partita

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

UN CARACCIOLO ALLA FACCHETTI NON RESISTE AL «PRIMO AMORE»

ALESSANDRIA — Fra i protagonisti dell'incontro di ieri con il Civitavecchia Franco Caracciolo è stato l'elemento più interessante dell'Alessandria. Il giovane terzino dei grigi infatti ha disputato una delle migliori partite di questo campionato.

Opposto al temibile Spigarelli Franco non si è lasciato annullare l'inventiva ma addirittura ha portato avanti palloni su palloni cercando di perforare la munita difesa dei tirrenici.

Di scuola calcistica milanista, Caracciolo è nato nel polesano lombardo il 1° agosto 1961 ha già ricevuto qualche piccola consolante soddisfazione dal calcio.

Fu un anno di prestito alla Reggiana in C1 l'atlante difensore Mio giunge l'1,80 di altezza è rientrato al Milan per essere dirottato una prima volta all'Alessandria nella stagione 81-

Franco Caracciolo

Gigi

82. Allora in 3 gare disputate Franco mise a segno anche una rete lasciando un buon ricordo di sé fra i tifosi che avevano apprezzato l'impegno spirito battagliero e disciplina. Ancora un anno di C2 con le maglie del Casale e l'anno scorso il grande salto in serie B nelle file del Catania.

Franco ha avuto l'onore di esordire nei cadetti il 16 settembre 84 in occasione di Perugia-Catania 2-2. Non rinnovato l'accordo Milan-Catania, Caracciolo è rimasto in lista d'attesa la scorsa estate. Tuttavia ad ottobre non ha resistito al richiamo dell'Alessandria suo «primo amore» ed è ritornato ad indossare la gloriosa casacca grigia.

Finora il suo apporto è stato oscillante. Anche perché Franco non è stato schierato consecutivamente per ragioni tattiche. Tuttavia ieri nel confronto con il Civitavecchia si è espresso su livelli agonistici e tecnici davvero invidiabili facendo ricredere certi detrattori sempre al varco.

In riva al Tanaro, Franco è convinto che i grigi acciufferanno finalmente la promozione in B.

«Sarà battaglia dura domenica dopo domenica — ha ricordato a fine contesa — *siamo compatti e l'armonia regna sovrana».*

Roberto Geisio

UN GRAN GOL DI FANTINATO GLORIA PER LA SANREMESE

SANREMO — La seconda vittoria in campionato della Sanremese (davvero mercè in casa biancazzurra, due punti tutti in una volta!) porta la firma di Roberto Fantinato, centravanti, che a undici minuti dalla fine con uno spettacolare colpo di testa, ha siglato il gol che ha messo in ginocchio l'Ancona con le sue ambizioni di B.

Un gol che, sotto certi aspetti, rinnova quello di piuttosto che risolvere l'enigma-Fantinato. E' un buon attaccante? Un campione mancato, come sostiene qualcuno? O piuttosto solo una promessa mancata? Fantinato, si sa, a Sanremo non ha sfondato. Arrivato con buone referenze l'estate a Sanremo, ha deluso piuttosto che convincere: dopo una serie di belle prove estive in Coppa Italia.

Prima di ieri aveva segnato solo a Fano dicembre scorso.

Roberto Fantinato

Per poche partite, molti infortuni per colpa di un ginocchio che pare abbia voluto metter giudizio, parecchia panchina, soprattutto delusioni a chi aveva creduto in lui portandolo a tutti i costi a Sanremo da Bassano del Grappa dove sembrava destinato a finire la sua carriera a livello di campionato interregionale.

Fantinato, padovano, 27 anni compiuti, anni fa aveva già giocato con buoni risultati in C1 (nel Treviso), aveva segnato il gran calcio il Genoa (che, solo per un cervellotico inghippo calcio-mercato, non era riuscito ad ingaggiarlo dopo averlo visto in tournée poi era stato fermo un anno.

Sanremo cercava il rilancio definitivo per dimostrare che avrebbe meritato di più. Il rilancio non c'è stato o forse quando al 55' ha fatto il ingresso in campo al posto del giovane Cherchi quasi esordiente, è stato accolto fischi.

Poi il gran gol del k.o. all'Ancona.

Bruno Monticone

17 anni, ha segnato il primo gol in campionato

IL FANTASMA DI PUPILLO BIELLESE ACCHIAPPA L'IVREA

BIELLA — Marco Pupillo, 17 anni, attaccante della Biellese, ha segnato domenica il primo gol in campionato: un importante perché ha consentito alla sua squadra di raggiuntare l'Ivrea in vantaggio per 1 a 0.

Dice: *«Sono molto soddisfatto. Sapevo che prima o poi avrei trovato la mia rete, ma essere riuscito a segnare in un derby e il gol del pareggio mi fa sentire proprio bene. L'azione è nata da un calcio di punizione di Di Fraia. Per due volte Peri ha tentato di deviare a rete e in mischia, l'ultimo rimpallo mi ha favorito, e di destro ho insaccato».*

Non molto alto, agile, scattante, Pupillo è un attaccante di movimento. Nella Biellese è approdato quest'anno dalla Madonna di Campagna per seguire le orme di altri attaccanti simili a lui, Peroni, Taschieri. Aggiunge: *«Per me è stato un gran salto. Sono passato da una squadra di dilettanti a una società con un'organizzazione da professionisti. E' anche per questo che ho avuto bisogno di un pò di tempo per ambientarmi. Ora è dall'inizio del girone di ritorno che mi sento in forma, e mi auguro di continuare così».*

Domenica avrebbe dovuto disputare tutti i 90 minuti. Ma dopo il recupero infrasettimanale con il Borgosesia, Pupillo ha accusato un pò di Leggermente debilitato, il giovane aveva il timore di non farcela. Così l'allenatore Sergio Caligaris l'ha buttato nella mischia solo nel secondo tempo. Dice Caligaris: *«Una scelta tattica anche per cercare di dare a Pupillo il massimo vantaggio. Messo di fronte a difensori già un pò provati, i suoi guizzi sarebbero risultati ancora più efficaci. E così è stato».*

Progetti. Marco Pupillo non vuole correre i dischi o pronostici: *«Sono solo all'inizio, finora non raggiunto alcun risultato».*

Maurizio Alfisi

L'ex juventino richiamato da Bartoli, un tecnico che crede nella salvezza

GIRANDOLA DI ALLENATORI AL SAVONA I GIANNI SACCO SOSTITUISCE FERRETTI

SAVONA — Giovanni Sacco è tornato alla guida del Savona. A sorpresa, in settimana scorsa, Franco Bartoli lo aveva richiamato alla direzione della squadra biancoblu, esonerando Ferretti.

«Sacco crede nella salvezza, è convinto di potercela fare», aveva detto Bartoli. E così il derby con la Cairese ha presentato in panchina il allenatore che, fra l'altro, aveva vinto l'incontro di andata, a Dalro. Era giocoforza cambiare qualcosa. Tosa libero (al posto di Piscentini), in avanti nessuna punta: solo Iuculano (che è un rifinitore) e Barlassina impiegato in una posizione più avanzata.

Altra sorpresa nell'intervallo resta in tribuna. *«Era reduce dall'influenza, andava sostituito»*, spiega Sacco. Ma Barlassina, marcato stretto da Maraia, non aveva potuto esprimersi ai suoi livelli, né tantomeno assumere il comando delle operazioni dalla cabina di regia.

Gianni Sacco

Giocando senza punte, Sacco voleva costringere la Cairese a scoprirsi. Questo non è avvenuto, anzi gli ospiti hanno avuto due belle palle gol. Sacco ha portato lo stesso avanti il suo piano, facendo entrare Quagliaroli (appunto su Barbassina) e Manari (su Iuculano), ma mai la partita non segnata.

Alla fine il tecnico del Savona ha detto: *«Tutto sommato meritavamo di vincere. Su Lucini è stato commesso un evidente fallo da rigore, abbiamo avuto una buona occasione nel l'arbitro, coldentemente, la pensava in modo diverso».*

E le possibilità di salvezza? Sacco ci crede ancora, dice che prima o poi, non fosse altro che per il calcolo delle probabilità, i biancoblu vinceranno una partita anche in trasferta.

La realtà è molto diversa. Il Sacco ha visto a Pistoia, il Montevarchi ha battuto l'Asti, il Derthona ha pareggiato a Massa. Bartoli ha provato a esonerare Sacco, ha assumere Ferretti, a riprendersi l'allenatore di inizio campionato. Sembrano tutti sforzi inutili: il Savona cambia formazione, ruoli, tecnico, ma è sempre in fondo alla classifica, con un destino che pare ai più segnato.

Sandro Chiaramonti

La Pro Vercelli precipita in zona retrocessione

CALCIO: DIRETTORI IN GARA AL LIMITE DELLA MALAFEDE

VERCELLI — I giocatori della Pro fuori dai gangheri: a Leffe hanno subito una sconfitta (1 a 0) che li precipita in piena zona-retrocessione e sostengono che l'arbitro ha ignorato almeno 4 rigori a loro favore.

Il presidente Giuseppe Celorla ha parlato esplicitamente di *«direzione arbitrale al limiti della malafede»* ed i suoi giocatori sostengono che questa pesante risponde realtà fatti. Quattro dunque gli episodi incriminati e i due più clamorosi riguardano Luciano Ferla, uno dei giocatori che più si stanno distinguendo in questo campionato.

Racconta Ferla: *«Al centesimo del primo tempo, quando il risultato era ancora sullo zero a zero, ho ricevuto una palla Riberto, mi sono girato di scatto, entrato in e qualcuno mi ha spianato. Per l'arbitro non successo niente. A due minuti dalla fine, ero fermo area all'altezza del dischetto: un difensore mi è entrato sui ginocchio. Sono caduto dolorante e ho sentito un giocatore del Leffe urlare al compagno di squadra: 'Ma hai fatto?' Quando mi sono rialzato, l'arbitro mi ha mostrato il cartellino giallo perché mi sarei reso colpevole di simulazione. Incredibile, assurdo. Di questo passo ritorniamo subito in interregionale».*

Gli altri due interventi sospetti in area sono avvenuti danni di Cino e di Riberto. Quest'ultimo episodio è avvenuto proprio al Dalla tribuna, non si è potuto notare bene se il difensore Leffe toccato la palla o gamba di Riberto in corsa.

Dice mezzapunta vercellese: *«Era rigore netto. Il giocatore avversario ha tentato di colpire il pallone ma non ce l'ha fatta e mi ha fatto uno sgambetto clamoroso».*

I difensori dicono: *«I dirigenti si diano fare, protestino nelle sedi dovute».*

Enrico Maria

S. VINCENT, FRANCO FESSIA ADORA LA... MAGLIA VERDE

SAINT-VINCENT — Franco Fessia è un piemontese di poche parole. Ha anni, è alto un metro centimetri e 77 chili. Lavora all'Olivetti come perito elettronico. In campo indossa quasi pre una maglia verde. fra i suoi colori preferiti: sulla schiena il numero 1. *«Apeno 11 anni. A Strambino mi dissero tel in porta, ci andai volentieri e ci sono rimasto».*

Oggi il portiere del Marsa è senza dubbio fra i migliori del campionato interregionale. La soddisfazione ha il sapore dolce della rivincita perché lo ripaga di alcune vecchie delusioni. *«Da Strambino andai ad Ivrea e con la maglia arancione giocai fino alla stagione 1982-1983. Di quel periodo soltanto pochi ricordi belli».* Nessuno, si dice, è profeta in patria e fu così anche per Fessia. Difese la porta dell'Ivrea nella Serretti, poi in Promozione. Infine, in Eccellenza per una decina di partite. Era giovane, forse troppo, e venne buttato nella mischia troppo in fretta, pagò anche lui le altalenanti vicende gestionali sodalizio canavesano. Pochi si presero conto delle sue qualità e Franco arrivò sul punto di appendere le scarpe al chiodo.

Franco Fessia

Nell'estate però, Santoro lo volle a Saint Vincent. *«Fu come ricominciare daccapo. L'esperienza maturata a Marsa è stata fondamentale, mi dato tempo fatto ciò che mi era stato tolto in precedenza sul piano della volontà, dell'autodeterminazione».* Forte fra i pali, coraggioso in uscita, Fessia ata confermando le doti già evidenziate nella scorsa stagione.

che fortuna non dipende in gran parte sue mani, ma fa il modesto: *«A giudicarmi devono essere gli altri, a cominciare dall'allenatore. Personalmente mi ritengo soddisfatto di quanto sono riuscito a fare finora».* Il esempio è stato Zoff, adesso piacciono Taccoai e Zenga. Di ammira la «freddezza» di ogni intervento; per lui esistono parate più meno riuscite, non «miracoli» o «capolavori».

A Saint-Vincent dice che vogliono molti, alcune richieste giungerebbero da società di C1.

Dario Crestodina

TOTO' GARRITANO NEL DERBY SCIUPA UN'OCCASIONE D'ORO

OMEGNA — Rientrava Salvatore Garritano, fra i rossoneri, impegnati ieri nel derby con il Novara. Ad Omegna si sperava che l'ex grunata l'uomo del giorno. Invece non è stato così. Garritano anzi ha anche una palla gol clamorosa che, un atleta della sua esperienza dovrebbe mettere in gol ad occhi chiusi. Eravamo in apertura di ripresa poteva essere l'episodio determinante.

Ecco come lo racconta il protagonista che ha qualcosa da recriminare: *«Su quella palla toccatami da Marsan a pochi passi dalla porta, ho calciato a colpo sicuro. Sulla traiettoria il tiro diretto in gol è intervenuto Piolatti toccando il pallone con mano. Era rigore Non capisco perché l'arbitro non l'abbia concesso».*

La distanza era così ravvicinata che è difficile stabilire la volontarietà di un fallo di mano. Se quest'episodio poteva dare una svolta alla partita si deve dire che ieri Garritano è risultato più fumoso che fumoso

perché un giocatore di appena 30 anni, dal passato ricco quale declassamento? Fatica ad esprimersi su questi campi della quarta serie dove, più della tecnica, valgono l'agonismo e la grinta? *«Ero in disaccordo con la Pistoiese e per questo inattivo da sei mesi. Conosco bene i fratelli D'Antuono che hanno ritirato l'Omegna. Così ho pensato che poteva rendermi utile piuttosto che restare inattivo. Sto faticando parecchio per adattarmi alla nuova realtà anche perché gli avversari mi riservano un trattamento tutto particolare, marcandomi molto stretto. Ho disputato fin qui tre partite intere segnando un gol ma è anche una questione di intesa compagni che non ho avuto ancora il tempo materiale per affinare. Ho l'impressione poi che giochiamo con troppe Per questo sciupiamo anche occasioni favorevoli».*

Salvatore Garritano

Ma Garritano è convinto che quest'Omegna riesca ancora a salvarsi con il suo apporto determinante? *«Noi tutti ne convinti perché ancora tante partite. Abbiamo previsto di fare cinque punti nelle gare interne, e siamo sulla strada buona».*

Renato Ambiel

I DUE LUCA SI FANNO CHIONE

DORMELLETTO — Luca Spano e Luca Giovagnoli, i «gioielli» del Dormelletto, continuano ad arricchire il loro curriculum. Entrambi del '66, il primo attaccante, unisce alle doti tecniche, un fisico poderoso.

Il secondo, invece, centrocampista dai piedi buoni, ama gli affondi sulla fascia destra, senza disdegnare le conclusioni personali. Cresciuti nella giovanili del Borgomanero, i due Luca nell'83-84 debutteranno nel torneo interregionale con i rossoblu.

E' quella una stagione sfortunata per il club di Malgaroli, che retrocede, ma i due bravi debuttanti si fanno valere e vengono confermati per la stagione successiva. Quest'anno punti in forza Dormelletto (I^ categoria, girone A), che sta lottando per la leadership.

Fanno parte entrambi (unici giocatori di categoria inferiore) della rappresentativa regionale di Promozione.

Ubaldo Bianco

Ottimo il derby dell'atleta del Cuneo Alpitur

BATTAGLINO: GINOCCHIO A POSTO, ORA SI GIOCA

CUNEO — Che fare l'atleta era scontato. Walter Battaglino, difensore del Cuneo Alpitour, è cresciuto all'interno di impianti sportivi.

La famiglia Battaglino, infatti, gestisce il bar dello Stadio «Paschiero», dove si gioca a calcio e dello Sferisterio, dove è di scena il pallone elastico.

Battaglino ha preferito il al pallone, anche se continua a seguire con interesse le vicende di Alcardi (che quest'anno giocherà a Cuneo), Bertola e compagni.

Ha avuto una stagione sfortunata. Aveva conquistato il posto di titolare, ma un brutto infortunio lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per tre mesi.

Una botta al ginocchio, distorsione. Gesso, poi rieducazione e finalmente la possibilità di rientrare, ma con cautela, si conviene ai incidenti del genere, possono lasciare il segno in atleta.

Poi, improvvisamente, un dolore, allo stesso ginocchio. Meniaco. Battaglino ha dovuto farsi operare e, anche se non ancora al meglio della condizione atletica, ha ripreso i brividi del campionato nel derby di domenica con l'Albese.

Una partita senza forzature, con evidente la preoccupazione di garantire copertura difensiva, avventurarsi avanti. dovuto rientrare e assumersi la responsabilità di giocare da «libero», per la serie di (Dalmasso, Turtul e Mastrangioli) che hanno stretto l'allenatore Dino Bianchi a rivoluzionare lo schieramento.

Un ruolo complesso, che offre al difensore ampie responsabilità, la copia della zona difensiva, compito di coordinamento.

Una che ha soddisfatto. *«L'importante era verificare che il ginocchio non dà più problemi. questo punto di vista è andata bene e ora si tratta di progredire, partita per partita. Quando si gioca, in fondo, ci sempre E' quando si guardano i compagni dalla tribuna che le partite diventano terribili».*

Gualtiero Franco

Il giocatore siciliano elogia il compagno Fava, che l'ha aiutato a segnare

GRANDE EUFORIA NEL PINEROLO GALUP LA VITTORIA «FIRMATA» DA RAGONA

PINEROLO — Grande euforia negli spogliatoi Pinerolo-Galup. Battere la capolista Casale era un'impresa riuscita solo alla Juve Domo, ieri i biancoblù di Zunino hanno piegato i nerostellati in un incontro appassionante. Assoluti protagonisti sono due ragazzi di 21 anni che hanno infiammato il pubblico del «Barbieri» al 16'.

Giuseppe Ragona, di origini siciliana, è l'autore del gol della vittoria; Sergio Fava, calabrese, è l'assist-man. Lo splendido spunto di Fava ha messo in grado Ragona di filare agevolmente Biato. *«Sono felice di aver dato la vittoria alla squadra — dice Ragona. — Gran merito però va a Sergio, la sua è stata una stupenda azione».*

I due sono oggetto di elogi pienenti da parte un po' di tutti e qualcuno ricorda a Ragona di essere ora il goleador della squadra con sei reti: «E' una soddisfazione — afferma — per il fatto che ho saltato molte partite per problemi fisici».

Anche il uscito nella ripresa gli applausi del pubblico sorpreso sostituzione di Ragogol come è prannominato della tifoseria: *«Il mister ha deciso di farmi uscire — continua — perché mi ha visto decisamente provato e credo abbia fatto bene».*

Giuseppe Ragona

Fava attendeva da tempo un giorno non si aspettava questo exploit proprio i Casale: *«Sentivamo tutti questo incontro — dice — e dopo i primi minuti siamo resi conto di poterla fare. Dopo ringraziare Zunino per aprirmi fatto giocare una posizione a me più congeniale che mi ha permesso di esprimermi al meglio».*

Il tecnico biancoblù, subito dopo il gol e le congratulazioni dei compagni, ha parlato con Ragona. *«Mi ha detto la partita non era finita - racconta Giuseppe — poi ha aggiunto che era quello il momento di far vedere quel che valevo».*

Timido e chiuso in sé Ragona ha ricevuto dal trainer biancoblù di cui bidi ed è diventato una delle pedine fondamentali della squadra. Insieme allo stesso Fava, Romeo, Rotolo e Pieracci fa parte di quella linea giovane sulla quale a Pinerolo si punta molto per il prossimo campionato nel quale i biancoblù non nascondono di vittoria.

Massimo Operti

Dopo aver girato la Penisola come professionista

GIOVANNONE, BEL RITORNO LA JUVE DOMO E' CASA SUA

— Sergio Giovannone, 30 anni, difensore della Juve Domo, è tornato a casa dopo aver giocato tutta la penisola calciatore professionista. Da Asti a Teramo in C1, poi quattro anni a Taranto in B, due anni Avellino in A, poi Ferrara ancora in B, Salerno e Cosenza in C1.

«Devo confessare — dice difensore granata — *che indossare di nuovo la casacca della Juve Domo ogni volta per prima a tredici anni, prima essere destinato alle formazioni giovanili del Torino, ha procurato un certo batticuore. Tornare a giocare davanti al pubblico di fa questo effetto, anche se solo per ultimo, su chiunque, professionista o no».*

«Ai là dei sentimentali e legami con l'Ossola, mia stata una scelta vita. scorso aprile accettato un contratto triennale con l'Aosta in Interregionale perché Cosa non mai riuscito superare l'impatto ambientale».

«Ci voleva un fagiolo nella Ad Aosta c'è stata la nota critica societaria ed ho accettato di buon grado l'offerta dei dirigenti della Juve Domo. Una soluzione mi permette di seguire altri interessi, ho cominciato a collaborare con che si occupa assicurazioni e prodotti finanziari, un'attività che mi piace».

«Nella Juve Domo — prosegue il difensore — *spero poter mettere pienamente a frutto la mia esperienza. ogni compagine dell'Interregionale ci un paio di giocatori che. proprio hanno giocato A, possono comunque vantare un passato professionistico».*

Tari con l'Imperia, Giovanha infatti implacabilmente marcato Desclafi, lasciandogli ben pochi palloni. *«Sotto guida Balzarini* — dice ancora difensore — *la campionato finora siamo andati molto bene, perfino oltre le aspettative. L'unico cruccio personale è quello non aver segnato un gol».*

Adriano

Coppa Davis: il Paraguay forse ci ha dato una mano

E' STATO UN ERRORE UTILIZZARE GONZALES SOLTANTO NEL DOPPIO?

Contro Panatta ed Ocleppo è stato lui il migliore. Oggi dovrebbe arrivare il punto della vittoria da Claudio, che nel primo match affronterà il giovane Chapacu

DAL NOSTRO [illegible]

PALERMO — E' stato giu[illegible] da parte del capitano paraguayano Alberto Gross Brown scegliere Chapacu come secondo singolarista al [illegible] di Francisco Gonzales? E' questo il dilemma che si ponevano tutti gli interessati dopo aver assistito [illegible] match di doppio che ha visto il [illegible] della coppia paraguay[illegible] [illegible] quella azzurra grazie proprio all'apporto del gigantesco Francisco Gonzales, giocatore di origine portoricana, nato a Wiesbaden in Germania, [illegible] il padre [illegible] ufficiale Nato e divenuto paraguayano solo su invito del suo amico Victor Pecci in modo da formare una squadra in Coppa Davis.

Gonzales è un'autentica roccia, alto un metro e novantacinque, [illegible] di cento chili e con la sua mole dà l'impressione di un «Tir». Serve molto bene, gioca altrettanto bene al volo. Nel doppio è stato lui a fare [illegible] differenza, a imprimere una svolta al match che [illegible] visto la partenza-razzo [illegible] squadra [illegible] con [illegible] Panatlino che proseguiva sullo slancio [illegible] vittoria del singolare-fiume con Pecci e con Ocleppo che trovava la ne[illegible] carica nervosa per esaltarsi al di sopra delle [illegible] attuali possibilità tecniche.

Qual [illegible] coi [illegible] come doppista era proprio il caso di scartarlo dal ruolo di singolare per far posto a [illegible] esordiente [illegible] solo di grande buona volontà? Non sarebbe stato meglio poter disporre [illegible] Gonzales questa mattina nel match che può risultare decisivo contro Claudio Panatta? Ad una precisa domanda ora lo stesso atlante giocatore paraguayano a rispondere dando ragione [illegible] senza falsa modestia al capitano paraguayano.

Spiegava Gonzales: «*In doppio ho giocato bene, ma non bisogna confondere una gara [illegible] singolare con un match [illegible] doppio. Chapacu ha, a mio avviso, buone probabilità [illegible] vincere contro Claudio Panatta. Difficile quantificare quale sia [illegible] percentuale [illegible] probabilità, molto dipenderà da come i due giocheranno il match [illegible] [illegible] bisogna dimenticare che Chapacu dopo aver disputato il primo singolare ha usufruito di due giorni di riposo mentre Panatta ha giocato tre giorni di seguito. Sono pertanto convinto che il nostro compagno possa giocare meglio [illegible] Panatta*».

Claudio, dal [illegible] suo, ripensava alla grande paura provata quando [illegible] era riuscito a chiudere il match con Pecci sbagliando quattro match-point: «*Ero fuori dalla grazia di Dio. Non connettevo più. Fortunatamente mi sono ripreso, mi [illegible] detto che non potevo perdere, che giocavo meglio di lui e per fortuna mi sono ripreso e [illegible] riuscito a vincere alla quinta palla utile. Ora spero proprio di conquistare il punto decisivo. Fisicamente mi sento bene, mi sono sentito solo un po' scarico [illegible] [illegible] energia nervosa nel match di doppio, [illegible] ripensando una notte sono certo che contro Chapacu saprò dare il massimo. Posso scendere [illegible] campo con una certa tranquillità data che in ogni caso Cancellotti, nelle sue attuali condizioni, può battere [illegible]tamente Pecci*».

Stesso ottimismo professa Adriano Panatta: «*Ora siamo addirittura favoriti noi e credo che Claudio dovrebbe battere senza molti problemi Chapacu. Per la sconfitta del doppio [illegible] c'è da fare dramma! Loro [illegible] più forti e lo hanno dimostrato. Siamo partiti bene approfittando del loro inizio incerto, poi Claudio ha cominciato a servire meno bene e sia lui che Ocleppo non hanno più risposto adeguatamente. Così in seguito abbiamo avuto poche possibilità di ribaltare l'andamento dell'incontro. [illegible] quarto set c'è stato [illegible] breve sprazzo a nostro favore, ma poi loro hanno ripreso in mano le redini dell'incontro. Gianni ha giocato benissimo il primo set, poi ha sbagliato qualche colpo al volo. [illegible] non dimentichiamo che Claudio e Gianni sono [illegible] sempre il nostro doppio più forte*».

Rino Cacioppo

«BABY» PIEMONTESI TROPPO DISTRATTI I SOGNI SFUMANO

Ai campionati italiani di sci di Lurisia si fanno onore altoatesini e valdostani

DAL NOSTRO INVIATO

LURISIA — Le pellicole fornite dai [illegible]campionati italiani «Giovani» di Lurisia sulle condizioni della sci alpino [illegible]lo Alpi Occidentali non sono certamente delle più confortanti. Soprattutto per quanto riguarda gli slalom. Se infatti in discesa libera ci [illegible] stati il 5° posto di Paolo Colombo e l'8° di Walter Ronconi, nelle altre specialità (supergigante compreso) nessun atleta ligure-piemontese è riuscito a piazzarsi fra i primi dieci. A parziale consolazione c'è il comportamento dei «vicini» valdostani che con Roger Pramotton, Busca e Bieler hanno saputo tenere validamente testa agli altoatesini [illegible] tutte le gare.

«Il bilancio [illegible] è positivo — spiega l'allenatore sociale, Mauro Ponti — speravo di vedere i ragazzi decisi a fare bella figura, determinati e motivati al punto giusto, invece... [illegible] quali risultati così brutti, comunque, bisogna anche dare una spiegazione: quella di lavorare soprattutto su elementi del '70, quindi giovanissimi, è stata una nostra scelta e da ragazzini di non ancora 18 anni non si poteva pretendere troppo. Fra quelli del '68 avevamo De Crignis, che finora aveva vinto tutti gli slalom tonati ma chiusi perché ancora una volta ha mancato il grande appuntamento».

Il problema principale dei giovani delle Alpi Occidentali, in effetti, sembra essere quello della concentrazione. «Handicap» [illegible] natura psicologica, quindi, visto che non si può pensare ad una differenza «razziale» fisica coi coetanei dell'Alto Adige o, a maggior ragione, coi confinanti valdostani. «La Val d'Aosta è venuta fuori[illegible] in questi campionati — spiega Ponti — prima non aveva fatto granché, quest'anno. Per quanto riguarda gli altoatesini, bisogna capire che vivono in un a[illegible] mondo. Hanno un'altra mentalità. Per loro lo sci è tutto; conoscono i risultati dei compagni, sanno a memoria la classifica di Coppa del Mondo e Coppa Europa, vivono per lo sci. I nostri, invece... ».

Il tecnico sonale, comunque, non ha solo parole di pessimismo per lo sci piemontese. «Ci sono quattro ragazzi del '70 che sono fra i migliori d'Italia della loro leva — spiega — Fatola, Martin, Senigagliesi e Di Giffico hanno i mezzi per riportare in alto il Comitato Occidentale. Se non si guasteranno, ovviamente. Non dimentichiamo che dall'82 ad oggi abbiamo fornito ben 15 elementi, fra maschi e femmine, alle rappresentative nazionali, nessuno è mai arrivato in squadra A, però. Forse perché, quando sono ancora molto giovani, si lavora troppo sul palo in funzione del risultato trascurando problemi di elasticità, sensibilità e abilità motoria che rappresentano una base fondamentale per continuare nella crescita anche tecnica. Magari, con questo sistema, si può anche vincere un titolo allievi, però quando si passa di categoria vengono a mancare doti fondamentali. Bisognerebbe modificare i sistemi di preparazione estiva, anche, e [illegible] solo sugli sci. E' necessario curare l'abilità motoria in genere, anche con altri sport».

Giorgio Desiderato

Vince 6 titoli italiani ragazzi

E' CIUTTO LA SUPERSTAR DEL NUOTO

ASCOLI PICENO — E' stato Ciutto, [illegible] biondo veneziano con qualche atteggiamento da «superstar» già [illegible] tenera età di quattordici [illegible]. Il protagonista indiscusso dei Campionati Italiani Primaverili Ragazzi [illegible] Nuoto che si [illegible] disputati [illegible] venerdì a ieri pomeriggio nella piscina comunale di Ascoli Piceno. L'atleta veneto [illegible] è aggiudicato la bellezza [illegible] 6 titoli (100, 200, 4[illegible] stile libe[illegible]; [illegible] e [illegible] farfalla; e 4[illegible] misti): ha fatto meglio, [illegible] un paragone forse un po' forzato ma quasi d'obbligo, di Giovanni Francevchi, che agli assoluti [illegible] Torino salì quattro volte [illegible] gradino più alto del podio.

Attorno [illegible] mostrino vincitutto si [illegible] notati altri atleti di buone prospettive ed il nuoto piemontese non ha di che lamentarsi analizzando il bilancio della «tre giorni» di nuoto di Ascoli. La sua atleta di maggior spicco, Emanuela Viola, quattordicenne delfinista della Libertas Sa.Fa., ha avuto in pieno il suo compito monopolizzando la specialità della [illegible] femminile 1972 e guidando la [illegible] staffetta mista [illegible] seconda posto alle spalle dell'imprendibile Aurelia Roma.

La Viola ha inoltre trovato un'ennula nella sua compagna di squadra, Laura Musetto, che si è imposta nei 100 e 200 rana, realizzando, quindi, la seconda doppietta del contingente piemontese.

A coronamento della buona prestazione di squadra della Libertas Sa.Fa. sono venuti il terzo posto [illegible] Nadia Pautasso sui 200 stile libero 1972 e il terzo di Gianluca Fa[illegible] sui [illegible] rana dello stesso anno.

L'unico a deludere, in fondo, è stato il [illegible]lista Longo: il terzo posto sui 400 stile libero non compensa la brutta [illegible]va nella sua gara preferita (i 1500), [illegible] lo stesso piazzamento ottenuto sui 400 misti.

Dato il giusto rivalto [illegible] Libertas Sa.Fa. che, pur essendo formata di soli sette atleti ha conquistato ben 8 medaglie, [illegible] soddisfazioni [illegible] il nuoto piemontese non [illegible] finite.

La Rari Nantes, oltre al terzo posto di un Grassini in ripresa ed il secondo [illegible] [illegible]sella Carbone [illegible] [illegible] rana 1973, ha esaltato il suo collettivo con il titolo della staffetta mista ed il secondo posto della 4x100 stile libero [illegible] campo maschile.

Bilancio positivo anche per il gruppo [illegible] casalesi: Andrea Valentini, primo sui 200 dorso 1971 e Barbara Merlo, seconda [illegible] [illegible] misti 1973, hanno conquistato due medaglie per NRB Casale e Bruno Zorzan terzo sui [illegible] stile libero ha fatto festeggiare anche il club della Rari Nantes.

Peccato che tra le due società monferrine non corra buon sangue...

Il medagliere piemontese è stato poi completato [illegible] terzo posto di Marta Passarello (Novara Nuoto) sui [illegible] misti 1973 e pure il terzo di Cristina Giordano (Cuneo Nuoto) sui 200 rana dello stesso anno.

E proprio quest'ultimo risultato merita un elogio: la ragazza cuneese era infatti la più giovane del lotto, essendo ancora una esordiente, ed ha vinto la sua serie dimostrando sicurezza nei propri mezzi.

Renato Boito

Convocata l'assemblea dei soci

DON DAGNINO: LA CRISI SI CHIUDERA' STASERA

[illegible] crisi in seno alla [illegible] Dagnino di Andora, da [illegible] [illegible] travagliata da polemiche e discussioni, fino a minacciare l'esistenza [illegible] della società, si [illegible] chiudere in modo formale stasera con [illegible] grosso sospiro di sollievo dei suoi molti sostenitori.

Nella sede [illegible] club è convocata l'assemblea dei soci per procedere al rinnovo [illegible] direttivo, che a sua volta dovrà poi scegliere il presidente per i prossimi [illegible] anni. Alla riunione sarà presente, [illegible] veste di garante, il segretario della Federazione, Francesco Dezani.

Tre mesi fa, nella prima assemblea, le [illegible] non furono fatte proprio in modo regolare, visto che alla votazione presero parte anche una decina di simpatizzanti che, secondo lo statuto, [illegible] ne [illegible] vano diritto.

«*Una consuetudine che si ripeteva da anni, senza suscitare scandalo. Nessuno [illegible] mai avuto niente da ridire*», ripetono, in buona fede, i dirigenti della [illegible] Dagnino. Ma il presidente Carlo Pallavicino e i suoi più stretti collaboratori non potevano prevedere le reazioni di un consigliere escluso. Nazzareno Trincia, che ha attribuito proprio a quei dieci voti in più (tutti secondo [illegible] fedeltà [illegible] del presidente) [illegible] causa prima della sua [illegible].

Ne è nata una lunga querelle con [illegible] minaccia di Trincia di ricorrere prima [illegible] magistratura ordinaria per fare [illegible] la votazione e poi il ricorso alla Federazione.

Il presidente, [illegible] fronte alla contestazione solitaria, ha preso tempo, poi ha adottato la decisione che più gli sembrava giusta: annullare la votazione annunciando le dimissioni dell'intero consiglio direttivo.

Forse il rimedio, come si suol dire, è stato peggiore del male: forse il presidente, nell'infuriare della polemica, ha commesso qualche errore. Fatto [illegible] che nella successiva assemblea convocata, pare, contro il parere della Federazione) la maggioranza dei soci, 29 in totale, non è andata per protesta o in seduta è stata dichiarata nulla. A questo punto [illegible] è riunito d'urgenza il Consiglio Federale, che dopo una serrata discussione ha rinunciato a nominare un commissario alla Don Dagnino ma ha imposto [illegible] nuova convocazione dell'assemblea. [illegible] previsioni dicono che questa [illegible] non ci dovrebbero essere sorprese dall'esito della votazione e il presidente Pallavicino, che ad Andora gode di un largo seguito, sarà certamente confermato nella carica poiché [illegible] maggior parte dei soci [illegible] [illegible]la sua parte.

Piero Galasco

Bocce: «Targa d'oro» ad Alassio

L'IPERALBA VINCE E DA' SPETTACOLO

ALASSIO — La bellissima «Targa d'oro città di Alassio» iscritta nel suo albo d'oro i nomi di Luciano Sacco, Romano Brignone, Paolo Nolli, Giuseppe Rossi che rivestivano la maglia della Iperalba-La Baccia di Acqui Terme: il giusto premio per una squadra che ha offerto nel complesso della gara tanto bel gioco e anche appassionanti momenti di tecnica e spettacolarità. Particolarmente nella fase più avvincente della competizione, dei quarti di finale in avanti, la quadretta guidata dal campione del mondo Nolli è stata sempre all'altezza della situazione: un gioco lineare, senza grossi acuti, ma sempre redditizio di massima con ogni uomo impegnato a recitare la propria parte con diligenza e determinazione.

Tra i vincitori merita un particolare elogio il primo puntatore Sacco, un «B», per la continuità del gioco d'accosto che [illegible] permessa alla squadra acquese di produrre una difesa valida a raccogliere sempre il massimo [illegible] punti; alle sue spalle Brignone, [illegible] oltre che a punto anche nelle poche occasioni [illegible] cui ha dovuto bocciare; un autentico «martello» il giovane Rossi, da considerarsi il miglior colpitore del torneo; con qualche alto e basso il rendimento [illegible] Nolli, in grado però, al momento opportuno, di risolvere le situazioni più delicate.

Ormai è notizia certa: l'anno prossimo Sacco (che nella vita privata è direttore del supermercati «Iper» dell'Albese) [illegible] una nuova squadra di A, la Iperalba appunto, che oltre agli uomini di Alassio potrà contare anche sull'astigiano Aldo Mazzola.

I torinesi della Barbero Mondi Bocce (Biasotto, Monetto, Scarafiotti, Vottero), gli altri finalisti della ruvolana classica, [illegible] hanno giocato al meglio nella partita conclusiva: sul loro rendimento [illegible] certamente influito il grande spreco di energie nervi necessario nell'incontro precedente per avere ragione dei liguri della Riviera [illegible] Ventimiglia (Giorgio Repetto, Aurelio Bruzzone, Cravero, Antonio Repetto: un «A» e tre «B»): un incontro, questo, tra i più belli ed entusiasmanti di tutto il torneo con in primo piano il chierese Momello, autore di 8 pallini salvezza sui 13-13 (2 li ha anche centrati Giorgio Repetto) ed il puntatore Aurelio Bruzzone, edilizlano e prechissimo accostatore.

L'altra squadra semifinalista era la Chierese con Baldo, Valetto, Taniella, Vay: contro i vincitori della gara gli uomini di Barbetto non sono stati sempre all'altezza della situazione subendo per troppo tempo il gioco avversario e anche, quando si è offerta loro l'opportunità, si sono dimostrati incapaci di approfittare delle occasioni favorevoli. Il vantaggio per 2-10 sono riusciti ad erodere sino al parziale 9-11, ma proprio su questo punteggio [illegible] un errore tattico che li ha definitivamente [illegible] fuori gara.

Guido Toluzzi

Pallavolo: troppo netta la differenza di rendimento

NEI GIRONI FINALI DELLA «C1» PARTENZA-SPRINT DELLE FAVORITE

I gironi finali del campionato di C1 di pallavolo partono senza far troppo rumore. Le favorite per il passaggio in [illegible] fanno incetta [illegible] nitidissimi 3-0. [illegible] «cenerentole» dei gruppi relegazione confermano la loro pochezza [illegible] [illegible] passivi pesantissimi.

PROMOZIONE MASCHILE — Pavic Ponti Romagnano (3-0 casalingo all'Alpha Facit Segrate) e Nord Petroli Pavia (3-0 a S. Mauro) iniziano col piede giusto e raggiungono in vetta il Ducros Saronno, che a Nova Milanese ha perso in quattro set facendo sorgere parecchi [illegible] sulla sua tenuta in questa poule decisiva.

Due punti dietro il [illegible] di testa accampano pretese altre due lombarde: il Treviglio, che ha liquidato l'Herno Borgomanero (3-1), e il Di Nova, «giustiziere» del Ducros.

La «bagarre» scatenatasi in questo raggruppamento mal si sposa con l'assoluta linearità del girone N, dove Colzi Prato e Autofontana Cuneo hanno proseguito anche contro Colombo Genova e Balducci Prato la loro marcia trionfale [illegible] [illegible] «cappottiferibili» in serie alle malcapitate avversarie e hanno ora otto lunghezze di vantaggio da difendere nelle rimanenti sette giornate.

[illegible] segnalare, in un match privo di valore per la classifica, l'incredibile sconfitta a Pisa [illegible] Facentina Novi, avanti nello «score» fino al 2-0 e [illegible] battuto nel quinto [illegible] con [illegible] 22-20 [illegible] record.

PROMOZIONE FEMMINILE — Picco Lecco e [illegible]rnero Savigliano liquidano in meno di un'ora Misini Valenza e Bresso e s'avvicinano all'obiettivo finale grazie [illegible] pratitutto [illegible] Crema, che sconfigge (3-1) e raggiunge il Pavia Ponti terzo in graduatoria.

RETROCESSIONE MASCHILE — Vincono tre pie[illegible] [illegible] quattro. Il Borgofranco perde in casa col Picco Lecco le ultime possibilità di salvezza mentre il Moncalieri (3-2 al S. Paolo Piacenza) si mette quasi al sicuro, l'Alessandria (3-2 [illegible] Cumaiorei recupera l'handicap [illegible] partenza e torna in gruppo e il Pinerolesing Vallesusa (3-1 a Concorezzo) prende coraggio e lancia il [illegible] disperato [illegible]salto alla quint'ultima posizione.

RETROCESSIONE FEMMINILE — Le prime quattro (Foresti, Sanmartinese Novara, Ivrea e Lasalliano Torino) non [illegible] fanno sorprendere dalla voglia [illegible] rivincita delle rivali e impietosamente le affossano aggiudicandosi l'intera [illegible]a in palio.

Delle quattro che [illegible] trova[illegible] sull'orlo del baratro, solo le sostane (Valfun (1-3 interno con la Sanmartinese) sembrano avere ancora [illegible]acità e volontà per combattere.

SERIE B — Nulla di nuovo [illegible] vertice del torneo maschile dove Upa Brescia (3-0 al Lasalliano) e Sa Fa Rinet (3-0 a Gorgonzola) continuano il loro braccio di ferro. La Volantas Asti è sempre terza alla pari con i reggiani dello Iotti, mentre il Novara, battuto 3-1 a Modena, sprofonda definitivamente in C1.

Giornata nera per le ragazze del Pinerolo, che con l'1-3 subito a[illegible] [illegible] Paul & SharkVarese hanno gettato [illegible] [illegible] l'opportunità di chiudere al secondo posto il loro primo campionato di B e di giocare così i playoff-pro[illegible]zione.

Roberto Condio

VIA GIACHINO 75

[illegible] LARGO GIACHINO E VIA STRADELLA.

UNA [illegible]
CON RISCALDAMENTO [illegible]

☐ UNA CAMERA CUCINA [illegible] BAGNO 8.000.000 CONTANTI PIÙ MUTUO

☐ DUE CAMERE CUCINA [illegible] BAGNO [illegible] CONTANTI PIÙ MUTUO

☐ 6 CAMERE CUCINA INGRESSO BAGNO 26.000.000 CONTANTI PIÙ MUTUO

DISPONIBILI [illegible] - BOX [illegible] - [illegible]
A [illegible] VERO AFFARE [illegible] SUL POSTO

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
[illegible] - RISTRUTTURAZIONI / VIA PAPACINO [illegible]

Informazioni [illegible] agli [illegible]

[illegible] ELENCHI TELEFONICI
TORINO E PROVINCIA
Edizione 1986

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione del nuovo elenco telefonico agli abbonati della rete urbana di Torino e la [illegible] verrà progressivamente estesa a tutti gli abbonati della provincia [illegible] Torino.

La consegna a domicilio avverrà tramite ditta distributrice e nulla sarà dovuto a chi la effettuerà. In quanto [illegible] parte del costo del servizio a carico dell'utente (L.350 + IVA) sarà addebitata sulla bolletta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà **previa restituzione [illegible] [illegible]hi.** Se si prevede di essere fuori casa si può affidare il ritiro del [illegible] elenco [illegible] portiere [illegible] ad [illegible] vicino, **lasciando comunque sempre i vecchi volumi** da restituire.

Agli abbonati che, invece, desiderano ritirare direttamente il nuovo elenco presso i nostri uffici di Torino, Ivrea e Pinerolo, gli incaricati della ditta distributrice rilasceranno la scheda «Buono elenco».

Contiamo, come sempre, sulla collaborazione degli abbonati [illegible] informiamo che il nostro [illegible]izio «187» (la chiamata è gratuita) è a disposizione per ogni chiarimento.

[illegible] SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

I bianconeri hanno dimenticato le incertezze del primo tempo

IL FINALE DI PARTITA RISCATTA LA JUVENTUS IL GOL DI BRIO DIVENTA STORICO?

Quale molla o quale scatto senso abbia spinto Sergio Brio a portarsi avanti frequenza inusitata sin prime battute della partita con il Napoli, uno dei tanti piccoli misteri calcio. Ma q 80° minuto il destro del «libero» bianconero ha batt Garella pareggiando l'autogol di Favero e togliendo Juve da brutta situazione, nessuno è stupito. Eravamo abituati ormai a vederlo nel dell'area rigore avversario. E' partita sia caratterizzata difensore. Juve succede, da qualche tempo. Conferma del peso retroguardia sulla stagione «da lepre». L'altra domenica stato Tacconi ad evitare in extre- il pareggio dell'Udinese, rispondendo con prontezza di riflessi a Carnevale.

Valorizzato, logicamente, dal pallone scagliato in extremis da Briegel nella porta di Tancredi, il gol di Brio ricordato fine stagione come uno dello decisivo. Perché anche ieri l'attacco ha segnato il passo. Un rilievo che non preoccupa molto in vista della sfida con la Roma, domenica prossima all'Olimpico, che diventa un problema pensa al «ritorno» di Coppa contro il Barcellona (maltrattato dal Real Madrid dall'arbitro, ma vivo in fase di miglioramento il di alcuni : stupendo il Calderé visto in tv).

La difesa del Napoli ha avuto la sua parte di merito, ma l'offensiva bianconera l'ha mai impensierita molto. Solo a pareggio avvenuto, e con gli trascinati più avanti dall'esempio di Maradona, Laudrup e Cabrini hanno occasioni della possibile vittoria. Sino a quando squadra dedicata al temperamento, con serrate (bravo Filardi a guardia di Platini), Juventus ha sofferto, anche perché era spinta dei due «polmoni» Bonini Marino

Brio ha appena realizzato il gol del pareggio: i compagni vanno verso di lui per festeggiarlo

donin. Il primo probabilmente affaticato, il secondo «frenato» dal timore di una nuova ammonizione visto che Rosario Bella distribuiva cartellini gialli fossero mani millimetro.

Mancava però, alla Juventus, una spinta adeguata dalle zone laterali. A destra Mauro, sempre costante nell'impegno, cadeva in una notevole percentuale di errori al momento del passaggio o del cross. E Cabrini, con la spalla ancora dolorante, non poteva «saltare» sulla sinistra con la consueta decisione. Detto che Platini aveva poco spazio a disposizione «per colpa» di Filardi, e che Serena (in un momento appena) trovava in Marino un antagonista ferreo, il restato Laudrup a cercare con insistenza, ma con scarsa collaborazione, di filtrare fra le maglie della difesa napoletana. Il danese è in un momento di vena, ma come già a Barcellona non può affidarsi solo a spunti individuali, per sfondare deve avere compagni pronti al «triangolo».

La maggior tranquillità psicologica di tutto l'ambiente bianconero aiuterà a risolvere i problemi contingenti. Si è vista la differenza già ieri, a pareggio ottenuto, anche se tenendo a mente le fatiche di Barcellona si poteva ipotizzare un cedimento finale. Trapattoni ha solo dato respiro a Bonini, e Cin a parte qualche imprecisione ha dato un buon apporto in fatto di vivacità.

Con qualche affanno (e la sfortuna di Favero sull'autorete) la retroguardia bianconera ha contenuto senza eccessivi problemi i movimenti di Maradona ed i continui spostamenti sul fronte d'attacco di Daniel Bertoni. Tacconi ieri non ha avuto lavoro particolare, ordinaria amministrazione. Ricordando la Juve del finale di gara, solo guardando la classifica, si possono anche scordare le incertezze del primo tempo. E tutto non si ripetano.

Bruno Perucca

Domenica potranno ripartire?

ANCORA MOLTI RINVII IN 1ª E 2ª CATEGORIA

I campionati di Prima e Seconda categoria incontrano ancora parecchie difficoltà a ripendere il cammino. Molti campi sono tuttora inagibili causa la neve e quindi anche ieri la maggioranza dei recuperi programmati non si sono potuti effettuare. La sosta invernale si prolunga oltre il previsto, come mai era avvenuto in passato.

La Federcalcio regionale già comunque provveduto a mettere in calendario per domenica prossima la seconda giornata di ritorno di tutti i gironi di Prima e Seconda. Le partite avranno inizio 15, fatta eccezione per alcune fissate per le 10,30.

La Federcalcio si riserva la facoltà di utilizzare il 23 ed il 30 marzo, nonché le feste infrasettimanali, per l'effettuazione di intere giornate di gara. **d. m.**

Questi i recuperi di ieri.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B: Ferrè Nus-Spotina 2-1 (disputata il 23 febbraio), Quarenese-Saluzzola 0-4.

CLASSIFICA: Quincinettese p. 23, Saluzzola 21, Ferrè Nus 18, Pro Candelo e Romagnano 17, Occhieppese 16, St.Christophe 14, Dufour, Quarenese e Vigliano 13, Angi Elter 8, Valdengo, Sarre e Spotina 7.

SECONDA CATEGORIA

E A: Gargallo-Intra 1-1.

CLASSIFICA: Montecrestese p. 19, Domodossola e Pella 17, Ferioio e Sazzese 16, Intra e Piverone 15, Casale Corte Cerro, Cureggo e Gargallo 14, Ornavassese 13, Baveranse e Crusinese 10, Nebbiunese 7.

GIRONE B: Fontanetese-Lumellogno 1-5, Vaprio-Bellinzago 1-2.

CLASSIFICA: Bellinzago p. 21, Fontanetese 20, Momo 18, Pombiese 16, Briona 15, Olimpia 14, Pernatese e Varalpombiese 13, Casalbeltrame, Lumellogno e Volunias 11, Borgolavezzaro e Vaprio 10, Ghemmese 9.

Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Ghemmese e Volontas, una partita in meno.

GIRONE D: Sangiorgese-Aymavilles 2-0, Ivrogne-Pont Donnaz 1-3.

CLASSIFICA: Palazzo p. 23, Chatillon e Ivrogne 15, Montaltese 16, Aymavilles, Arnad e Sangiorgese 14, Charvensod, Gressan, Pont Donnaz e Verres 12, Bellavista e St.Pierre 8, Olimpia 7.

Charvensod, Chatillon, St.Pierre, Montaltese, Gressan e Olimpia, una partita in meno.

GIRONE E: Junior-Carcaranese 0-1, Ronzonese-Verolengo 1-1, Virtus S.Antonino-Piemonte Sport 3-3.

CLASSIFICA: Cigliano p. 28, Carcaranese 21, Pontentura 20, Casalvolone 19, Piemonte Sport 18, Junior, Popolo, Verolengo e Virtus S.Antonino 17, Rondonese 15, Bianzè e Tronzanese 14, Saluggese e Villata Pro Palazzolo 11, Cavaglià 7.

SERIE B

Ecco la situazione

7ª

Ascoli-Palermo	3-1
Bologna-Catanzaro	2-0
Cagliari-Cesena	2-0
Catania-Campobasso	2-0
Cremonese-Brescia	0-1
Empoli-Pescara	1-0
Genoa-Triestina	1-0
Lazio-Vicenza	3-1
Monza-Arezzo	0-0
Perugia-Sambened.	0-0

CLASSIFICA

	P.	G	V	N	P	F	S
Ascoli	37	26	13	11	2	44	19
Brescia	33	26	13	7	6	26	18
L. Vicenza	31	26	12	8	6	36	25
Empoli	31	26	10	12	4	27	23
Cesena	29	26	10	9	7	33	27
Genoa	29	26	11	7	8	28	22
Bologna	28	26	10	8	8	29	19
Triestina	28	26	9	10	8	24	21
Cremon.	25	26	7	11	8	25	23
Sambened.	25	26	7	11	8	18	18
Lazio	25	26	8	9	9	26	28
Perugia	24	26	7	10	9	31	34
Campob.	24	26	9	12	8	17	35
Palermo	23	26	5	13	8	15	31
Pescara	23	26	7	9	10	33	34
Catania	23	26	8	7	11	24	32
Arezzo	22	26	6	14	8	23	28
Catanzaro	21	26	6	9	11	16	27
Cagliari	21	26	7	7	12	15	37
Monza	18	26	3	12	13	13	29

PROSSIMO TURNO (8ª ritorno, 16 marzo, ore 15): Arezzo - Cremonese (sabato 0-0); Brescia - Ascoli (1-3); Cagliari - Lazio (1-3); Campobasso - Monza (0-0); Catanzaro - Empoli (0-1); Cesena - Genoa (0-1); Palermo - Bologna (0-1); Sambenedettese - Pescara (0-1); Triestina - Perugia (0-2); Vicenza - Catania (1-1).

Graduatoria dei marcatori

reti: Garlini (Lazio).
reti: Gibellini (Cesena).
11 reti: Barbuti (Ascoli).
10 reti: Gritti (Brescia).
9 reti: Agostini (Cesena) e Incocciati (Ascoli).

Anche un gol di ros vittoria-speranza del Cagliari col Cesena

SERIE C-1

GIRONE A

Carrarese	3-0
Padova-Legnano	3-0
Parma-Spal	
Prato-Reggiana	0-1
Rimini-Piacenza	0-0
R. Firenze-Pavia	1-1
Sanremese-Ancona	2-1
Trento-Modena	0-1
Varese-Virescit	1-0

Parma	34	25	12	10	1	28	8
Reggiana	31	23	11	9	3	20	17
Modena	29	24	10	9	5		
Piacenza	28	23	11	6	6	27	23
Ancona	27	23	8	9	5	30	16
Virescit	27	24	10	7	7	24	18
Padova	26	24	10	6	8	23	14
Spal	25	22	10	5	7	28	18
Pavia	25	24	8	9	7	20	17
Fano	22	24	6	10	8	18	25
Rondinella	21	24	6	9	9	18	24
Legnano	21	23	5	11	7	7	16
Rimini	20	24	8	14	7	13	19
Trento	20	23	4	12	7	15	21
Carrarese	19	23	8	7	10	15	24
Varese	19	24	5	9	10	14	23
Pavia	18	22	4	7	11	17	33
Sanremese	11	23	2	7	14	18	33

PROSSIMO TURNO: domenica il torneo riposa; sono previsti i seguenti recuperi:

Mercoledì: Pavia - Spal.

Sabato: Trento - Legnano.

Domenica: Ancona - Piacenza; Pavia - Parma; Sanremese - Reggiana; Spal - Carrarese.

GIRONE B

Brindisi-Foggia	4-1
Campania-Monopoli	1-1
Casarano-Salernitana	1-0
Casertana-Taranto	0-0
Catanese-Benevento	1-1
Cosenza-Licata	3-0
Messina-Barletta	1-0
Sorrento-Livorno	3-1
Ternana-Siena	1-0

Taranto	33	24	11	10	3	31	17
Messina	31	24	12	7	5	36	19
	28	24	6	12	4	23	13
Barletta	27	24	6	13	3	23	30
Siracusa	26	24	8	8	7	27	29
Cavese	25	24	5	15	4	19	13
Licata	25	24	10	5	9	30	25
Siena	25	24	9	7	8	22	19
Monopoli	25	24	9	7	8	30	34
Sorrento	24	24	4	16	4	23	33
Cosenza	23	24	7	9	8	18	22
Benevento	23	24	4	15	5	33	39
Livorno	22	24	5	12	7	19	20
Brindisi	21	24	4	9	9	20	27
Foggia	21	24	5	9	9	24	31
Campania	21	24	5	11	8	33	33
Casarano	17	24	4	9	11	17	27
Ternana	17	24	4	9	11	18	32

PROSSIMO TURNO: domenica turno di riposo; si riprende il 23 marzo con Brindisi - Casarano (andata 0-0); Casertana - Sorrento (0-0); Foggia - Cosenza (1-2); Licata - Messina (0-1); Livorno - Campania (0-3); Monopoli - Barletta (0-0); Salernitana - Benevento (0-1); Siena - Cavese (0-0); Taranto - Ternana (0-1).

SERIE C-2

GIRONE A

Alessandria-Civitavec.	0-0
Carbonia-Spezia	0-0
Entella-Lucchese	2-0
Massese-Derthona	2-2
Montevarchi-Asti	2-1
Pistoiese-Sarzo	0-1
Savona-Colmese	0-0
Torres-Pontedera	1-1
Voghalese-Lodigiani	0-1

Alessandria	30	23	9	14	1	28	9
Spezia	28	24	9	12	3	25	10
Entella	28	24	9	11	4	23	15
Lucchese	28	22	10	8	4	24	12
Pistoiese	25	24	8	12	4	26	16
Pontedera	27	24	7	13	4	20	17
Lodigiani	26	23	8	9	8	22	13
Torres	24	23	6	12	5	15	13
Voghalese	23	23	5	13	5	18	17
Carbonia	23	24	7	9	8	18	23
Massese	22	23	6	10	7	18	18
Sarzo	20	23	5	10	7	14	15
Civitavec.	20	23	3	10	5	15	30
Asti	19	21	4	11	5	9	14
Montevar.	18	24	3	12	6	19	29
Derthona	17	21	4	9	8	23	30
Savona	16	24	4	8	12	13	33
Colmese	14	22	1	12	8	9	28

PROSSIMO TURNO: domenica riposo; in settimana si effettuano i recuperi. Mercoledì: Asti - Lucchese; Derthona - Sarzo; domenica: Asti - Sarzo; Colmese - Massese; Derthona - Lucchese; Lodigiani - Civitavecchia.

GIRONE B

Cantese-Pergocrema	1-1
Fanfulla-Pievigina	2-0
Giorgione-Orceana	1-0
Lutte-Pro Vercelli	1-0
Omegna-Novara	0-0
Ospitaletto-Pordenone	3-1
Pro Patria-Mestre	4-2
Treviso-Manlova	1-1
Venezia-Montebelluna	2-1

Cantese	28	24	9	14	1	28	13
Pergocrema	31	22	9	13	1	31	11
Manlova	27	22	10	7	5	29	15
Ospitaletto	27	21	10	7	4	34	15
Montebell.	26	24	7	12	5	16	17
Pievigina	25	24	6	13	5	15	15
Pro Patria	24	23	6	8	7	20	18
Orceana	23	22	5	13	4	15	16
Giorgione	23	24	6	11	7	18	17
Pordenone	23	24	6	13	5	18	15
Treviso	23	23	7	9	7	23	23
Mestre	23	24	5	13	6	26	25
Novara	21	23	5	11	7	19	19
Venezia	21	23	6	9	8	12	18
Fanfulla	18	23	4	10	9	18	27
Pro Vercelli	18	24	3	12	9	8	18
Lutte	18	22	5	8	11	13	33
Omegna	15	23	3	11	10	10	27

PROSSIMO TURNO domenica turno di riposo; in settimana effettuano recuperi. Mercoledì: Fanfulla-Ospitaletto; Pro Patria - Lutte. domenica: Manlova - Lutte; Omegna - Orceana; Pergocrema - Ospitaletto.

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: nona di ritorno

GIRONE A

Acqui-Aosta	0-2
Andora-Borgaticino	1-1
Biellese-Ivrea	1-1
Cuneo-Albese	5-0
Juve Domo-Imperia	6-1
Levante-Albenga	1-0
S.Vincent-Moncalieri	1-0
Pinerolo-Casale	1-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Casale	37	23	18	1	3	36	9
Imperia	34	24	15	4	5	30	18
Pinerolo	30		13	6	5	32	21
Levante	27	24	9	9	6	22	18
Biellese	26	23	9	8	6	23	13
Juve Domo	25	22	8	9	5	25	21
	23	21	7	9	5	14	17
Borgaticino	21	23	8	5	8	23	23
Cuneo	21	24	4	13	7	20	35
Albenga	20	23	4	12	7	14	17
Ivrea	19	23	7	5	11	14	22
Moncalieri	18	24	6	6	12	16	29
Aosta			6	6	11	11	26
Andora	17	22	3	11	8	19	26
Acqui	16	21	4	8	9	14	27
Albese	12	23	2	8	11	14	33

NO

(Domenica 16 marzo, 10° di ritorno, ore 15): Albenga - Biellese (andata 0-0); Aosta - Pinerolo (1-3); Borgaticino - Juve Domo (1-1); Cuneo - M. St. Vincent (1-1); Imperia - Acqui (2-1); Ivrea - Casale (0-3); Levante G. - Andora (1-0); Moncalieri - Albese (1-0).

Marcatori

11 RETI: Catreppa (Casale).

9 RETI: Cascioli (Imperia); Conte (Juve Domo).

8 : Rocca (Albese); Bogani (Casale); Lanteri (Andora); Tosetto (Borgaticino); Mucci (J. Domo).

6 RETI: Ragona (Pinerolo); Alfano (Albenga); Battistini (Levante); Rendo (Aosta); Orsini (St. Vincent).

5 RETI: Cavagnetto (Biellese) Salerio (Moncalieri); Galeazzi (Borgaticino); Raffi (Levante); Busolin (Pinerolo); Scarrone (Casale); Marafioti (Imperia).

GIRONE B: Solbiatese-Brembillese 1-1; Pro Sesto-Gallaratese 1-1; Sant'Angelo-Sondrio 3-1; Lecco-Inter Milan 0-0; Olirapò-Seregno 0-0; Castanese-Pro Lissone 0-1; Abbiategrasso-Romanese 0-1; Pro Palazzolo-Vigevano 2-0.

CLASSIFICA: Inter Milan p. 32; Pro Sesto 31; Olirapò 30; Brembillese 28; Castanese 27; Seregno 26; Romanese e Sant'Angelo 25; Lecco, Pro Palazzolo e 22; Abbiategrasso 21; Vigevano 20; Gallarate 17; Sondrio 15; Pro Lissone 13. Olirapò, Pro Palazzolo, Pro Lissone, Solbiatese, Romanese, Castanese, Vigevano e Lecco una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Pro Lissone-Abbiategrasso; Inter Milan Helen-Castanese; Olirapò-Lecco; Pro Palazzolo-Pro Sesto; Brembillese-Romanese; Gallaratese-Sant'Angelo; Vigevano-Seregno; Sondrio-Solbiatese.

GIRONE E: Sammargheritese-Cecina 2-2; Cuoio Pelli-Carrarese 1-0; Castelnuovo-Carlaldo 0-0; Vinci-Spezia 1-1; Castelfiorentino-Pietrasanta 0-0; Viareggio-Rapallo 3-0; Poggibonsi-Sarzanese 1-2; Rosignano-Valdinievole 4-0.

CLASSIFICA: Cuoio Pelli p. 34; M.T. Spezia 33; Pietrasanta 28; Carrarese 27; Valdinievole, Cecina, Carlaldo e Viareggio 25; Poggibonsi, Sarzanese e Vinci 24; Castelfiorentino 22; Sammargheritese Rosignano e Castelfiorentino una partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Carrarese-Castelfiorentino; Cecina-Castelfiorentino; Valdinievole-Cuoio Pelli; Sarzanese-Vinci; Migliarina-Poggibonsi; Pietrasanta-Rosignano; Rapallo-Sammargheritese; Carlaldo-Viareggio.

La rinascita dell'Aosta è proseguita ad Acqui: è di Sattolo una delle due reti segnate

PROMOZIONE

Torneo piemontese: terza di ritorno

GIRONE A

Borgomanero-Carl	1-0
Cossatese-Castellettese	2-0
Sunese-Cerano	1-0
Oleggio-Gattinara	2-2
Grignasco-Gravellona	1-1
Verbania-Borgosesia	1-0
Villadossola-Mezzomar.	0-0
Trecate-Sirese	0-0

Borgoman.	30	14	12	6	0	27	9
Sunese	29	14	13	3	1	31	13
Oleggio	27	14	11	5	2	28	12
Mezzomar.	21	15	8	5	8	26	22
Trecate	19	15	6	7	5	14	14
Grignasco	18	15	6	6	8	22	19
Castellet.	16	15	5	6	5	15	15
Gravellona	17	15	6	5	7	21	23
Carlsio	14	15	6	4	6	22	29
Gattinara	14	15	3	10	6	15	19
Borgosesia	13		4	7	7	21	30
	13	15	4	7	7	13	21
Villadossola	14	15	5	4	6	13	19
Sirese		15	5	1	9	10	17
Cerano	10	15	3	4	8	13	23
Verbania	10	15	3	4	11	11	29

PROSSIMO (domenica 16 marzo, ore 15): Carlsio - Villadossola (0-1); Castellettese - Verbania (2-3); Cerano - Borgomanero (0-3); Gattinara - Trecate (0-2); Indy Gravellona - Oleggio (1-2); Borgosesia - Grignasco (2-2); Mezzomarico - Sunese (1-2); ese - Cossatese (1-0).

GIRONE B

Strambino-Seo Borgaro	1-2
St. Orso-Collegno	0-0
Celsano-Lascaris	rinv.
Caselle-Borgo Uriola	rinv.
Gassino-Crescentino	0-2
Trino-Millefonti	1-3
Rivarolo-Bacigalupo	1-0
Valsangone-Methi	rinv.

Nizza Milet.	31	17	13	4	1	30	12
Seo S. M.	25	17	12	2	3	25	6
St. Orso	24	16	10	4	4	19	7
Borgo Uriola	23	16	9	4	3	19	10
Rivarolese	21	17	8	5	3	19	10
Methi	20	15	8	4	4	17	15
Crescentino	19	17	7	5	5	25	11
Ren. Gas.	17	17	6	5	6	18	18
Lascaris	15	16	4	7	5	16	17
Trino	15	16	3	9	5	15	20
Mir Casale	13	16	3	7	6	13	18
Bellenge	13	16	4	4	10	19	27
	10	16	3	4	9	8	18
		16	3	4	11	12	23
Bacigalupo	6	17	1	4	10	6	16
Valsangone	4	16	2	4	10	11	27

PROSSIMO TURNO (domenica 16 marzo, ore 15): Valsangone - Strambino (1-3); Bellenge - Caselle (0-3); Bacigalupo - Sant'Orso (0-1); Seo Borgaro - Gassino (2-0); Nizza Millefonti - Celsano (2-1); Lascaris - Borgo Uriola (1-2); Crescentino - Trino (2-1); Methi - Rivarolo (1-1).

GIRONE C

Canelli-Candiolo	
Savigliano-Carrapanese	rinv.
Ferigliano-Carmagnola	rinv.
Bra-Valenzana	0-0
San Carlo-Quattordio	rinv.
Valeo-Orbassano	1-0
Chieri-Sommariva	1-0

Novese	28	17	10	8	2	36	10
Valeo	24	17	9	6	2	22	10
Saviglianese	24	17	9	6	2	29	12
Bra	23	17	7	9	1	21	9
	23	17	10	3	4	27	14
no	22	17	7	8	2	21	9
Carmagnola	15	16	3	10	3	19	17
Candiolo	14	14	3	8	7	17	22
Canelli Gen.	14	16	3	8	7	18	21
Ferigliano	14	14	3	8	5	13	17
Carassone.	13	13	4	5	5	20	25
Orbassano	13	16	4	5	7	13	21
Quattordio	12	16	3	6	8	11	18
San Carlo	11	15	4	3	8	15	27
Fossanese	11	17	3	5	9	11	30
Sommariva	8	17	1	3	13	12	34

PR TURNO (domenica 9 marzo, ore 15): Sommariva - Novese (0-2); Fossanese - Canelli (1-3); Candiolo - Ferigliano (1-1); Carrapanese - Bra (2-3); Carmagnola - Savigliano (1-3); Quattordio - Valeo (0-3); Valenzana - San Carlo (1-1); Orbas. - Chieri (0-1).

NOTTE DI PUGNI «MONDIALI» E IN COPPA DAVIS PANATTA VINCE

Inizio di settimana all'insegna dei grandi avvenimenti sportivi: pugilato e tennis le discipline che polarizzano l'interesse degli sportivi. Stanotte a Forth Worth, nel Texas, Donald Curry si è confermato campione mondiale dei pesi welter battendo per k.o. alla seconda ripresa il panamense Eduardo Rodriguez. Il campione, quando mancavano soltanto 30 secondi alla conclusione del round, ha spedito al tappeto l'avversario con un destro-sinistro.

Las Vegas replica nella prossima notte con un altro combattimento di grandissimo richiamo: Marvin Hagler, imbattuto campione mondiale dei medi, sarà opposto a John Mugabi, un giovane pugile ugandese famoso per la violenza dei suoi colpi. Sei miliardi la «borsa» che toccherà ad Hagler, il quale, ormai al termine della carriera, ha deciso di correre il notevole rischio contro un ingente corrispettivo economico. Mugabi non ha finora affrontato avversari di grido, ma vanta nel «curriculum» decisamente positivo avendo vinto per k.o. tutti i 26 incontri finora disputati.

Il match verrà trasmesso per televisione domani sera alle 20,30 su «Italia 1».

Buone notizie da Palermo per la Coppa Davis di tennis: l'Italia ha battuto il Paraguay. Il terzo punto, quello decisivo, è stato conquistato da Claudio Panatta, che già aveva compiuto l'impresa di sconfiggere Pecci: oggi l'azzurro ha superato il giovane Chapacu in soli tre set, col punteggio di 6/3 7/5 6/3. Il match, interrotto per la pioggia verso la fine del secondo set, si è concluso alle 14,10. L'Italia dovrà affrontare in luglio la Svezia.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 67

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 10 Marzo 1986

SEQUESTRO CASTAGNO: A GIUDIZIO 7 «MANOVALI»

• IL SERVIZIO A PAGINA 2

Craxi ha promesso: «Ora ci penso io»

RIFORMA PENSIONI: PER PROTESTA SI DIMETTE FIORI (DC)

ROMA — Contro la *«sostanziale paralisi dei lavori e l'acquiescienza nei confronti delle inaccettabili proposte del ministro De Michelis»* il deputato democristiano Publio Fiori ha annunciato le dimissioni dalla Commissione speciale pensioni. Nella lettera, inviata al presidente Nino Cristofori, Fiori sottolinea che *«la commissione era nata per elaborare in tempi brevi la riforma del sistema pensionistico; si è trasformata, invece, in una stanza di compensazione e di mediazione senza nessun approdo dopo quasi un anno di lavoro, un suo progetto. La commissione non può diventare semplice testimone delle diverse posizioni tra governo e forze politiche»*.

Fiori fa presente, inoltre, che tutti i problemi centrali non hanno avuto ancora un'univoca proposta di soluzione. *«A questo punto* — conclude il deputato dc — *dobbiamo prendere atto del sostanziale fallimento della commissione vanificando il lavoro serio e il duro impegno del presidente e dei componenti. Né possiamo accettare che la commissione sopravviva in attesa che il governo presenti un suo progetto che sia accettabile anche dal punto di vista costituzionale»*.

Il problema pensioni è uno dei più gravi per Palazzo Chigi. Il ministro De Michelis da mesi è bersaglio di vivaci proteste, tanto che Craxi da Lisbona (dove si è recato per l'insediamento del presidente Soares) ha assicurato che la vicenda, già da oggi, *«sarà personalmente seguita da Palazzo Chigi»*. Sarà cioè il presidente del Consiglio a fare da mediatore fra il ministro del Lavoro e i dc e i partiti laici. Le categorie interessate, intanto, promettono battaglia: i dirigenti d'azienda hanno già proclamato una serie di scioperi e proprio oggi sarebbero a punto il loro calendario. Iniziative analoghe sono annunciate da parte dei piloti civili, mentre la Federazione della stampa si riunisce in giornata per valutare la situazione e decidere eventuali agitazioni.

Franco Brunero era andato a trovare la madre malata

BEFFA LA SCORTA FUGGE NEL CANAVESE IL RE DELLE EVASIONI

TORINO — Gli avevano concesso un permesso speciale per andare a trovare la mamma malata. E' evaso beffando per l'ennesima volta gli agenti che lo scortavano.

Franco Brunero, 36 anni, bandito spericolato, rapinatore, implicato assieme alla banda dei calabresi in numerosi sequestri di persona fra cui quelli del pellicciaio Ravizza di Pavia e della piccola Elena Lazzari, noto come *«la primula rossa del Canavese»* per le sue fughe precipitose e spesso fortunate, è riuscito a scappare di nuovo: alle 23 di sabato, infilando di corsa la porta di un bar di Nole (*«fermatemi un momento, ho pensieri di stomaco, vorrei prendere un caffè»*, aveva detto agli agenti). Da allora si son perse le sue tracce.

Tutto incomincia sabato mattina. Il presidente della quinta sezione del Tribunale di Torino, Pettenati, gli concede di uscire dal carcere per una giornata: la madre del detenuto sta molto male, Brunero può andare a trovarla. E di prima mattina una nutrita scorta di agenti va a prelevarlo alle Nuove.

Franco Brunero e la madre Caterina Fiorito

Un breve viaggio verso il Canavese e alle 10 Franco è già in casa della madre in frazione Cerotto a San Maurizio. Gli agenti di ps sono con lui, lo sorvegliano. Ma non c'è nessun pericolo, la giornata trascorre tranquilla. La madre a letto, Brunero al suo capezzale. Chiacchiere, scambi di parole, la colazione, di nuovo chiacchiere, merenda, ancora affettuosità e poi la cena. E i poliziotti a sorvegliare quel quadretto di ritorno in famiglia della «pecora nera».

Il permesso del magistrato scade a mezzanotte. Intorno alle 22 scatta e detenuto riprendono la via del ritorno. Salgono in macchina. Ma subito Franco Brunero incomincia a lamentarsi: *«Accidenti, sto male. Ho mal di stomaco»*, dice. E aggiunge: *«Credo di aver bisogno di un bagno, il mal di pancia è insopportabile. Non sono più abituato a mangiare così tanto»*. Gli agenti gli credono, quel malore è verosimile: tra pranzo, cena e merende, in effetti, il detenuto si è rimpinzato. E si fermano: in un piccolo bar di via Orazioli, a Nole Canavese, presso una macelleria ed un negozio di frutta e verdura.

L'auto parcheggia davanti all'entrata del locale. Brunero scende, stretto fra i poliziotti. Lo accompagnano al bagno. Il detenuto ci sta un poco, e quando esce è un fulmine. Di corsa, attraversa il piccolo bar e infila la porta. E' talmente veloce che quasi gli agenti non hanno il tempo di accorgersene. Fuori, parcheggiata in strada, c'è una Fiat 127 con le chiavi nel cruscotto (era già lì, apposta?).

Brunero salta su quella macchina, mette in moto e fugge. Lo inseguono a rotta di collo, ma il Canavese è la sua zona, Franco Brunero ne conosce ogni angolo. Per lui è facile seminare gli inseguitori. Infatti, un paio d'ore dopo,

Alessandro Rigoldo

• SEGUE A PAGINA 2

Profonda emozione per il ritrovamento delle salme nell'Atlantico

DOPO 42 GIORNI L'AMERICA RIVIVE LO CHOC DELLA TRAGEDIA CHALLENGER

CAPE CANAVERAL — L'America aspetta di sapere qualcosa di più. Dopo l'annuncio della scoperta della carlinga con i resti degli astronauti, negli «States» si è diffusa un'emozione profonda. La notizia del ritrovamento sul fondo dell'oceano dei resti della cabina di pilotaggio del *«Challenger»* con i cadaveri dei sette astronauti è stato un nuovo «choc». A 42 giorni dalla fiammata, che nel cielo della Florida distrusse la navetta, il lato umano della tragedia torna alla ribalta.

La cabina dell'equipaggio è stata localizzata a 30 metri di profondità nell'Oceano Atlantico, 40 km a Nord-Est di Cape Canaveral. La Nasa lo ha annunciato ieri sera, precisando che il recupero richiederà diversi giorni di lavoro. Molto dipenderà dalle condizioni del tempo. Per riguardo verso le famiglie dei sette astronauti morti nella sciagura — subito informate del ritrovamento — l'ente spaziale americano non farà nessun altro commento fino al termine delle operazioni.

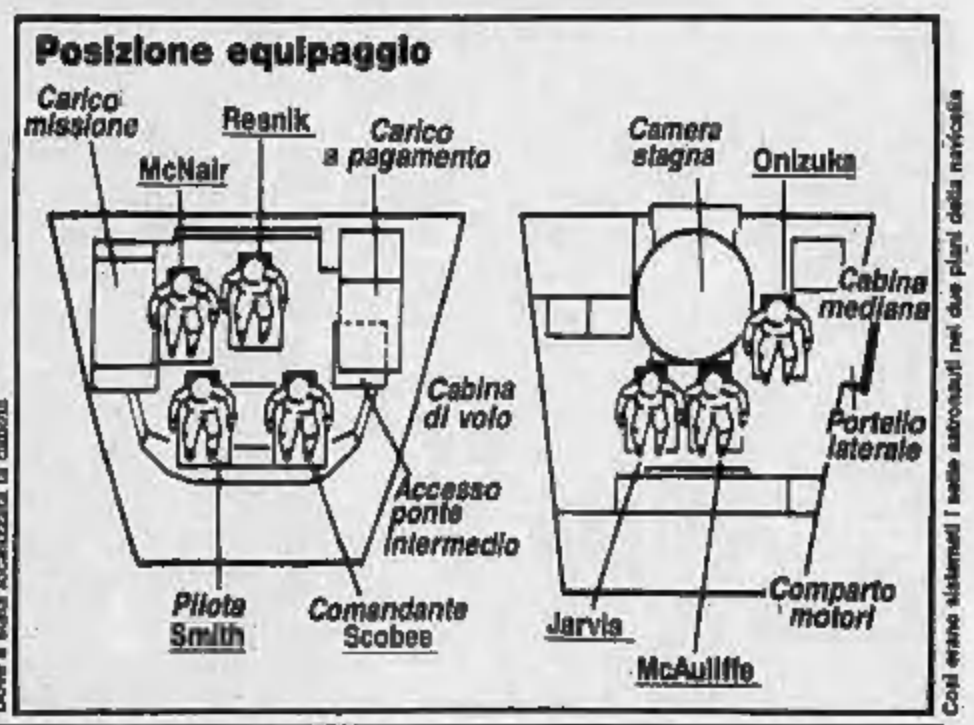
Il portavoce della Nasa, Hugh Harris, ha precisato che i rottami sono stati localizzati venerdì scorso con il sonar. Sabato mattina, sommozzatori della nave della Marina militare statunitense *«Use Preserver»* si sono messi all'opera. Non è stato finora possibile accertare se nella cabina vi siano le salme di tutte le vittime, poiché l'abitacolo è costruito su due piani e la sua posizione sul fondo dell'oceano è tale che ai sommozzatori non è stato possibile esplorare uno dei due piani.

Il razzo vettore con i suoi immensi serbatoi di carburanti liquido e solido, esplose 73 secondi dopo avere abbandonato la rampa di lancio nel poligono spaziale di Cape Canaveral il 28 gennaio scorso. Tra le vittime c'era un'insegnante, Christa McAuliffe, che avrebbe dovuto tenere dallo spazio una lezione per numerose scuole negli Stati Uniti. Gli altri suoi compagni di volo erano il comandante Richard Scobee, il pilota Michael Smith, Ellison Onizuka, Judith Resnik, Ronald McNair e Gregory Jarvis.

Gigantesco il dispiegamento di uomini e mezzi impiegati nelle ricerche: 11 unità di superfice e due sottomarini di piccole dimensioni, tre sommergibili automatici, sofisticate apparecchiature sonar e 41 sommozzatori. Nei giorni immediatamente seguenti la tragica esplosione di Cape Canaveral furono recuperate sulla superfice del mare 12 tonnellate di rottami del *«Challenger»* e dei razzi. Sabato scorso sono state portate a terra cinque tonnellate di rottami recuperati sul fondo del mare, tra cui i resti del razzo laterale di destra, probabile causa della sciagura.

La commissione di inchiesta istituita dal presidente Reagan, ha concentrato, infatti, i suoi sospetti proprio sul motore di destra. L'ipotesi che trova maggiore credito è che l'intenso freddo abbia danneggiato una delle guarnizioni del vettore.

Dove è stata localizzata la cabina



Così erano sistemati i sette astronauti nei due piani della navicella

TECNOLOGIE: PIEMONTE COME GIAPPONE PER GLI INVESTIMENTI E LE RICERCHE

TORINO — Un quarto della spesa italiana per la ricerca e lo sviluppo è concentrato in Piemonte (e, in particolare, nell'area ad alta tecnologia racchiusa dal triangolo Torino-Ivrea-Novara, già nota come «Tecnocity»). Una cifra di notevole consistenza, pari al 2,6 per cento rispetto al prodotto regionale lordo e contro una media nazionale dell'1,5 per cento.

Il livello piemontese è percentualmente pari a quello che si registra nel mitico Giappone della tecnologia avanzata e appena una 0,1 per cento al di sotto del dato relativo agli Stati Uniti. Insomma, il Piemonte — tradizionale propulsore della economicità italiana — sarà il perno del rilancio industriale ed economico del Paese.

La conferma viene dai risultati di una ricerca (*«Il potenziale innovativo di un distretto tecnologico: il caso di Tecnocity»*), promossa dalla *Fondazione Agnelli* ed illustrata stamane da Marcello Pacini, direttore della *Fondazione* stessa e presidente della *Associazione per Tecnocity*. *«Nuova protagonista di questa fase di intensa reindustrializzazione* — spiega — *è l'impresa media piccola, ad alto valore del lavoro, ricca di capitale umano ad alto livello di qualificazione, territorialmente concentrata nell'area metropolitana torinese»*.

Altro dato significativo, quello relativo ai brevetti. Nel 1984, il loro peso era pari al 70,6 per cento in Piemonte, al 74,8 per cento negli Usa e al 47,5 per cento in Italia.

Torino-Ivrea-Novara «capitale» dell'innovazione tecnologica in Italia, dunque. Un'area che assomma ormai le caratteristiche di distretto industriale (grazie alla forte specializzazione nei comparti della meccanica e dell'elettronica), del parco scientifico (per l'elevata concentrazione di attività di ricerca e sviluppo e iniziative innovative) e di un polo di forte attrazione dell'attività economica (l'81 per cento delle imprese aderenti alla Associazione collaborano fra loro; il 68 per cento dei loro partner sono in Piemonte; il 64,4 per cento dei fornitori sono localizzati in questa regione).

E Pacini ha annunciato numerose proposte per potenziare questa vocazione sul piano scientifico, su quello politico-culturale e su quello operativo: la creazione di una banca-dati tecnologici entro un anno, l'istituzione di una Borsa-tecnologica (dove chi ha idee da vendere si incontra con chi ha mezzi per finanziare la realizzazione) entro giugno e un nuovo progetto per la formazione di capitale umano che sarà pronto prima dell'estate (avremo un Master in informatica e un'altro in automazione industriale).

Particolare degno della massima attenzione: le aziende innovative di *«Tecnocity»* hanno registrato in questi ultimi tempi un incremento dell'occupazione pari al 5,7 per cento. Un notizia che fa ben sperare.

m. tor.

PALME: FERMATO UN ISPETTORE

STOCCOLMA — Un ispettore di polizia di 28 anni con 10 anni di servizio è una delle tante persone fermate ed interrogate dagli inquirenti che cercano di dare un nome all'assassino del primo ministro Olof Palme. Secondo quanto scrive il quotidiano di Stoccolma «Aftonbladet» il funzionario di polizia è stato ascoltato una prima volta venerdì a Malmoe e sarà interrogato nuovamente oggi. Non si sa se l'uomo sia o no considerato tra i sospetti ed il capo ufficio stampa della polizia, Leif Hallberg, non ha voluto dire nulla in proposito.

Secondo quanto scrive un altro quotidiano svedese, lo «Svenska Dagvlot», l'ispettore fermato avrebbe riferito nel corso del primo interrogatorio di avere dalla sua la testimonianza di almeno sei persone che possono confermare che quando Palme veniva ucciso si trovava in una sala da ballo. Secondo quest'ultimo giornale, l'uomo attualmente a disposizione degli inquirenti — che risiede a Stoccolma — sarebbe proprietario di un revolver «Smith & Wesson», un'arma simile a quella che sarebbe stata usata per assassinare il premier Olof Palme.

La polizia non ha ancora reso noto i risultati della perizia balistica sull'arma, ma si ritiene che siano già stati conclusi.

DOLLARO SALE BORSA SCENDE

MILANO — Il dollaro, come informa l'agenzia Radiocor, è stato fissato oggi alla chiusura dei mercati valutari a 1643,80 lire contro le 1638 del fixing di venerdì. Un recupero, quindi, che potrebbe continuare nei prossimi giorni.

ORO — L'oro apre a 343 - 343,50 dollari a Londra, in leggera flessione rispetto alle quotazioni previste sui mercati asiatici.

BORSA — Giornata di contrasti sulle piazze di Milano e Torino. Prevalenza di ribassi alla Borsa di Milano, con rialzi isolati su alcuni titoli primari. Discreti recuperi a Torino soprattutto per merito dei titoli assicurativi, oggi in buona evidenza.

Successo di folla a Porta Palazzo

DONNE-OSPITI E CENTO MIMOSE AL GRANBALON

Piera Degli Esposti e l'assessore Spagnuolo

Il profumo antico delle ultime caldarroste e quello nuovissimo delle nuove mimose, ieri a Porta Palazzo, per il *GranBalon* di marzo, incorniciato in una domenica ancora grigia ma già addolcita da un presagio di primavera. In giro tra le stradine del mercato, molta gente con una forte rappresentanza femminile, attirata dal richiamo di una fiera dedicata per l'occasione alla «sua» festa e raggruppata intorno ad un'ospite d'onore felicemente allineato con la ricorrenza: l'attrice-regista Piera degli Esposti, in visita al *GranBalon* in attesa di rappresentare in serata al Tuxedo il suo «*Viaggio di una voce*».

Ma maestro: «*E' uno spettacolo che terrò su invito delle donne ed è una richiesta che mi fa piacere, così come mi rallegra questa nostra città che oggi sembra pullulare di donne. Una bella fortuna*».

Si spiegano così i sorrisi, i ricordi, le confidenze con cui Piera Degli Esposti ha affrontato la sua giornata torinese, con l'assessore Carla Spagnuolo («*anche lei donna, mi sembra giusto*») impegnata a far gli onori di casa ed a premiare le operatrici che più han contribuito al successo della manifestazione: in prima linea la signora Di Maggio e madamin Angiolina, del due caffè locali. Troppe donne, forse? Ha rimbeccato Piera: «*Il movimento femminista non è una linea di Armani o Versace destinata a passar di moda, anche se ha perso la virulenza dei primi tempi. Ma intanto abbiamo imparato a far convivere i doveri di casa e lavoro, figli e professione: siamo appena nate, noi donne, e ci aspetta un cammino lunghissimo*». Senza rimpianti? «*Gli oggetti e le belle cose del passato meritano la massima attenzione: ritengo fondamentale difendere le memorie della memoria*».

Ma sono solo i «manovali» della banda

PER IL SEQUESTRO CASTAGNO IN SETTE A GIUDIZIO

Sette componenti della banda criminale che rapì e tenne barbaramente prigioniero in Aspromonte per oltre un anno Pietro Castagno sono stati rinviati a giudizio: l'ordinanza firmata dal giudice istruttore Franco Giordana accusa di sequestro di persona sei di loro (Giuseppe e Domenico Agresta, padre e figlio, di 57 e 27 anni, i fratelli Antonio, Salvatore e Pietro Murdocca, di 39, 35 e 32 anni, e Agazio Garzaniti, 45 anni), mentre al settimo, Domenico Catanzariti, quarantaseienne, viene contestato il solo tentativo di riciclaggio di parte del denaro «sporco» frutto del riscatto.

Ma le indagini sono lontane dalla conclusione: dei miliardi pagati dalla famiglia Castagno per il rilascio dell'anziano congiunto ne sono stati recuperati solo sei, mentre sono ancora in libertà almeno una dozzina di altri appartenenti alla banda, compresi gli organizzatori del rapimento, visto che i sette arrestati dai carabinieri risultano essere tutti pesci piccoli, oscuri «manovali» del crimine.

Piero Castagno appena liberato, mentre lascia Taurianova

Pietro Castagno, proprietario di tre negozi di pasticceria in via Lagrange, venne prelevato dai rapitori alle 7 del 21 gennaio 1984 mentre, puntualissimo come al solito, si accingeva ad aprire la «Bottega del maiale». Venne liberato l'11 marzo dell'anno successivo, dopo 415 giorni di prigionia durante i quali venne sempre tenuto legato alla catena: «*Come un animale*», raccontò poi, «*in una fossa dove il letto era un pagliericcio su quattro assi e due traverse... Non mi hanno mai dato biancheria di ricambio, solo a Natale mi hanno tagliato barba e capelli*».

Le trattative fra i sequestratori e i Castagno (il «telefonista» che teneva i contatti pare fosse il Garzaniti, mentre Salvatore Murdocca, che abitava in via Mazzini a pochi passi dal negozio del commerciante, sarebbe stato il «basista» che ne controllava le abitudini) durarono a lungo, ed ebbero anche una lunga interruzione, perché i banditi non si accontentarono di una prima «rata» di 600 milioni; anzi, se non si fossero resi conto di essere ormai braccati dagli investigatori, avrebbero probabilmente preteso ancora denaro, dopo il versamento degli altri 600 milioni.

Proprio alcune banconote da 50 mila lire appartenenti alla prima rata del riscatto condussero all'identificazione e all'arresto dei fratelli Murdocca nell'ottobre '84, quando Pietro Castagno era ancora chiuso nella «tana» sull'Aspromonte: ma in tutto vennero recuperati appena tre miliardi 750 mila lire. Altre 8 banconote, segnate, da 50 mila vennero trovate in possesso dei Catanzariti.

Neppure la cattura di alcuni complici indusse i rapitori a desistere: per convincere i familiari a pagare ancora costrinsero Pietro Castagno a scrivere una lettera ai giornali, lanciando la crudele accusa di «*essere stato dimenticato*». Ma non era così e una sera di marzo dell'anno scorso la catena venne finalmente sciolta. Ora una parte della banda si appresta ad affrontare il giudizio.

Il ricordo dell'insigne storico, primo vicesindaco dopo la Liberazione e rappresentate del Cln

CHIVASSO ATTENDE CHE ARRIVI DA TEL AVIV LA SALMA DEL PROF. VIORA PER L'ESTREMO SALUTO

Il professor Enrico Viora

Profondo cordoglio e grande commozione ha destato l'improvvisa morte dello storico chivassese professor Mario Enrico Viora conte di Basilide, stroncato da infarto venerdì scorso in albergo a Betlemme di Palestina dove era andato con la delegazione di Betlemme di Chivasso, in occasione del ventennale del gemellaggio fra i due centri. Aveva 63 anni.

Nativo di Alessandria, si era laureato in giurisprudenza a Roma. La carica in università l'aveva poi portato negli atenei di diverse città della nostra penisola. Presidente della Deputazione subalpina di storia patria, professore emerito di storia del diritto italiano dell'Università di Torino, il prof. Viora ha fondato e diretto la «Rivista di storia del diritto italiano». Era presidente della Società Reale Mutua di Assicurazioni, del consiglio di amministrazione dell'Istituto Italiano di previdenza, della Fiscambi Immobiliari, vicepresidente della Sara Assicurazioni, consigliere di amministrazione dell'Istituto per lo sviluppo economico e dell'Opera Pia Clara di Chivasso. Il professor Viora visse per molti anni nella casa paterna in frazione Boschetto, trasferendosi poi a Torino. A Chivasso il 26 aprile del 1945 assumeva quale presidente del Cln (Comitato liberazione nazionale) i poteri amministrativi. Fu poi vicesindaco della città fino alle amministrative dell'aprile 1946.

Inoltre, con Augusto Matteoda, era stato il rappresentante del Cln clandestino di Chivasso in seno al Comitato delle minoranze linguistiche alpine, come risulta dalla carta di Chivasso datata 17 dicembre 1943. I funerali avranno luogo in Boschetto di Chivasso non appena la salma sarà giunta da Tel Aviv.

Al quartiere Aurora

PROTESTE DC, PRI, PLI

La segreteria cittadina della dc, del pri e del pli esprimono una dura condanna politica «*per l'operazione di potere realizzata al quartiere Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone con la formazione di una maggioranza di sinistra, imperniata su un presidente già contestato dal suo stesso partito per iniziative trasformistiche*».

Le tre segreterie rilevano il comportamento «*gravemente contraddittorio del psi e dei psdi che contrasta con gli impegni sottoscritti dalle rispettive segreterie cittadine per la formazione di una coalizione di pentapartito nella circoscrizione 7 e in coerenza con la posizione assunta nel quartiere solleciano un chiarimento*».

oggi & domani

● Da questa mattina sono iniziati i lavori per il rinnovo dei binari sul lato Sud di corso Vittorio Emanuele, nel tratto che va da via Pier Carlo Boggio a corso Duca degli Abruzzi. Di conseguenza la linea «*15*» subirà per una ventina di giorni almeno una deviazione di percorso, la «*16*» lo spostamento di capolinea, mentre il «*68 sbarrato*» transiterà dal controviale.

● La Società Editrice Internazionale da oggi a venerdì e dal 24 al 27 marzo capita nella propria sala conferenze, in corso Regina Margherita 176, un corso di aggiornamento su «*Introduzione dell'informatica nella scuola*», rivolto a docenti delle scuole medie superiori aderenti alla Fidae. Diretto da Michele Pellery (docente di didattica generale alla facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università pontificia salesiana) il corso si articola in nove sessioni pomeridiane, con inizio alle ore quindici, comprendenti ognuna una prima parte ad indirizzo teorico ed una seconda parte ad indirizzo pratico.

● Il Centro studi piemontesi «*Ca de Studi Piemontèis*» organizza oggi pomeriggio alle ore 17,30 in via Ottavio Revel 15 un incontro con il generale Guido Amoretti (lo scopritore della galleria di Pietro Micca) che presenta i primi due tomi del «*Diario di Savoia 1559-1713*».

● Questa sera alle ore 20,15, per il Lioness Club Torino, al Turin Palace Hotel, è in programma una conferenza di Federica Olivares su «*Management al femminile*».

● Il consiglio di circoscrizione San Donato-Parella è convocato questa sera alle 20,30 in via Saluzzo 18 con all'ordine del giorno, tra l'altro, i pomeriggi danzanti per gli anziani e le iniziative per il quarantennale della resistenza. Sempre alle 20,30 consiglio aperto di Santa Rita-Mirafiori Nord, in via Filadelfia 205, con all'ordine del giorno il parere sull'utilizzo dell'area commerciale zona E/11 (corso Salvemini angolo via Guido Reni) per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento. Alle 21 è fissato il consiglio della circoscrizione 1, in via Dego 6, per discutere, tra l'altro, sul regolamento interno, iniziative culturali e ricreative, tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano.

● In occasione dell'uscita del settimanale «*Città*» questa sera alle ore 21 al Teatro Carignano si terrà un incontro dibattito dal tema «*L'informazione a Torino*». Introducono il tema Umberto Eco, Miriam Mafai, Paolo Murialdi e Paolo Volponi. Interverranno il sindaco di Torino Giorgio Cardetti e la direzione del settimanale: Diego Novelli e Nicola Tranfaglia.

● Alle ore 21 presso la sede del Club Turati in via Accademia delle Scienze 7, si discute su «*Immagini e merci*» con Dante Maffei, Fulvio Nardi, Carlo Santoni e Ugo Volli. Coordina il dibattito Gianpiero Amandola. Sottotitolo della serata sul cinema spettacolo: «*Linguaggi di cinema and co. per farci consumare (ed identificare)*».

● Questo sera alle ore 21, presso il Circolo della stampa in corso Agnelli 45, è in programma una sfilata di moda della boutique Magi. Giulia e Marisa Zamberini presentano ai soci le collezioni primavera-estate.

● E' in corso a Oruglasco, presso la villa delle «*Serre comunali*» di via Lanza 31, la mostra fotografica dal titolo «*La via di Annibale*», allestita dall'assessorato all'istruzione e Cultura del Comune, in collaborazione con «*Fotoalternativa*» e «*C.S.A. In-Piemonte*». Argomento della mostra sono gli esiti ottenuti dalla spedizione «*Annibale '85*», che la scorsa estate ha ricercato le tracce del condottiero cartaginese sulle Alpi italo-francesi. Sono esposte un centinaio di fotografie ricavate dalle oltre 2500 scattate. Accanto a queste immagini sono esposti anche una trentina di disegni fra cui cartine topografiche, progetti per costruzioni litiche, ricostruzioni di villaggi insediamenti ed alcune interessanti interpretazioni in body-art del volto di Annibale.

● Presso l'associazione «*Econatura*» (telefono 636.922) si iniziano venerdì i corsi di massaggio tradizionale cinese («*Il massaggio del piede*») a cura del professor Wong Chun-Ying proveniente dalla Cina Popolare.

● Presso l'Istituto di medicina psicosomatica (in corso Dante 53, telefono 655.835) sta per iniziare un corso psicologico per vincere l'abitudine del fumare.

● Oggi alle ore 15 presso l'hotel Concorde di via Lagrange 47 il professor Silvano Prandi, allenatore della nazionale italiana di pallavolo, terrà una conferenza sul tema: «Teoria e metodologia della pallavolo». La conferenza è organizzata dall'Associazione Cristiana degli Educatori Operanti nella Motricità e nello sport.

«Abbiamo mangiato insieme, 20 a tavola»

LA MAMMA DELL'EVASO NON SI SCOMPONE SORRISI IN CASA BRUNERO

I Brunero, la famiglia dell'evaso, dove stanno? L'uomo sul trattore urla che è «giù di lì, dopo il canale a sinistra». Infatti: vecchia casa di campagna, annessa officina meccanica, fanghiglia e panni stesi alla pioggia.

E' lì la madre di Franco, Caterina Fiorito, 63 anni. E figli («*a 31 anni li aveva già fatti tutti. Mio marito è morto di cirrosi, nel '73*»), golf blu e medaglietta d'oro con Maria Vergine.

E' gentile, simpatica. Sorride e di denti non gliene son rimasti tanti. E ci sono la sorella, Gabriella, e la cognata, Annamaria Cancellotti, moglie di Giuseppe Brunero, anche lui qualche noia con la giustizia («*è agli arresti domiciliari, un pentito l'ha accusato di tre rapine. Adesso è in tribunale*»). Ragazzini entrano e escono dalla porta della cucina.

Caterina Fiorito ha voglia di chiacchierare. Non ha l'aria ammalata, però. «*Altro che. Non lo faccio vedere. Ma ha avuto un infarto, a maggio. E come faceva a non venirmi, con tutti quei dispiaceri? Sui piedi ha tutte delle bolle, guardi lì*».

Ha pesanti calze di lana, dentro gli zoccoli. Sapeva che Franco meditava un'altra evasione? «*E come facevo a saperlo? Mica me lo ha detto. E' arrivato qui alle 8 e mezzo, sabato mattina. Era con cinque poliziotti, su due macchine. Abbiamo mangiato insieme. Avevo fatto la spesa, eravamo venti a tavola: costine di maiale e tre piatoni di vino, il davanti nel cortile, una tavolata lunga*».

Cognata e mamma davanti al casolare di S. Maurizio

E a tavola Franco ha detto che voleva andare a trovare anche la moglie, Rita Laganà: «*Ha da poco preso un pub, è vicinissimo, in via Graioli a Nole, la strada per San Vito* — dice Gabriella —. *Si sono sposati in carcere nel '78. Franco ha detto che voleva vederla prima di tornare in carcere di sicurezza. Che andava da lei e poi tornava dopo, verso le 22, a prendere la borsa e il vino*».

E quella borsa Caterina Fiorito la tira fuori, prende anche il sacchetto di plastica con le bottiglie: «*Ma non è tornato. E nemmeno una telefonata, ci ha fatto*».

Ha telefonato, invece, «*il commissario*» («*era arrabbiato!*») e poi, «*più tardi, le ventitré e passa*», sono arrivati poliziotti e carabinieri.

Dice Caterina: «*Tutta la notte su e giù per le scale, in casa, dentro e fuori. Un casino che non le dico, io ho pensato: adesso l'infarto mi viene di nuovo*». Smette un attimo di parlare.

Poi ricomincia: «*E' sempre stato una testa matta, Franco, fin da piccolo. Però lì non ci posso fare niente. E non è giusto che lo massacrino di botte come hanno fatto al carcere di Ivrea*».

Chi lo ha massacrato? «*Lasciamo perdere. Comunque ha dovuto pentirsi, e non è servito a niente*».

Interviene Annamaria, la cognata: «*Noi glielo abbiamo detto che non doveva pentirsi. Infatti ci sono arrivate lettere che ci minacciavano; noi e i bambini: lui ha fatto nomi e quelli se la prendevano con degli innocenti. Il Ministero ci aveva promesso una casa, già verso Reggio Emilia. Ma non abbiamo saputo più niente*».

Interviene anche la sorella. Gabriella si tiene un golf verde sulla guancia («*ho un mal di denti bela*») e parla arrabbiata: «*Minacciavano di ammazzare i nostri figli. Non bastava la gente di qui, che quando vanno a scuola gli dicono che Franco è un bastardo e un pentito e tornano a casa piangendo*».

Annamaria guarda e ride sotto i baffi. Che cosa pensa? «*Che mio cognato è proprio matto. Però è bravo, in fondo. Ci crea tanti problemi, e non bisogna prenderla alla leggera, questa cosa. Ma scappa da ridere a pensare che li ha fatti fessi tutti un'altra volta*».

e. fer.

Beffa la scorta e fugge nel Canavese il re delle evasioni

«SONO IL PRESIDENTE DEI PENTITI»

Lo aveva urlato dalla gabbia durante un processo

Gabriella, sorella dell'evaso

(Segue dalla 1ª pagina)

la polizia ritrova la Fiat 127, e del detenuto non c'è nemmeno l'ombra.

Nella fuga, Franco Brunero ha provocato un incidente stradale. Nulla di grave. E poi, lui è abituato a scappare in modi rocamboleschi. Aveva fatto lo stesso durante l'evasione dal Maria Adelaide, dov'era ricoverato (seguirono due anni di latitanza), e quella fallita dal «reparto» delle Molinette. Per quanto tempo resterà libero, stavolta?

Una latitanza pericolosissima per lui, che potrebbe costargli cara, anche a causa della piena collaborazione che aveva offerto alla giustizia. Un super pentito. «*Sono il presidente dei pentiti d'Italia*» aveva urlato un mese fa da una gabbia della corte d'assise di Catanzaro che a Vibo Valentia stava giudicando 96 persone da lui accusate di aver fatto parte della cosca di Mancuso. Su un documento firmato da 43 noti pentiti fra cui Giuseppe Pandico, Gianni Melluso, Mario Incoronato, Salvatore Sanfilippo e Pino Scrivia, Franco Brunero protestava per la scarsa tutela che la giustizia prestava a chi aveva collaborato e alle loro famiglie.

Per questo si chiedeva, a nome di una non precisata Unione pentiti italiani, di «*astenersi dal rispondere nei vari processi in corso fino a quando non verranno presi opportuni provvedimenti*».

Proprio per questa sua posizione poteva godere di un certo trattamento «*di fiducia*» del quale inaspettatamente ha approfittato sabato sera. Una fuga disperata per sottrarsi ad eventuali ritorsioni?

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cavaglià di Cavaglià - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 850 DEL 13-12-1969

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 85 941
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Massena, 28 - Tel. (011) 83 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 3 - Tel. 23 737 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 543 ● ASBTA, v. F. de Marini, 10 - Tel. 48 961 ● ANCONA, v. le Bianca, 40/a - Tel. 41 202 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32 202 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 726 ● BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 226 826 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 32 - Tel. 321 521 ● CATANZARO, via M. Greco, 152 - Tel. 44 206 ● COSENZA, p.za Italia, 19/c - Tel. 31 438 ● CUNEO, v. XX Settembre, 36 - Tel. 50 832 ● FIDENZA, via Gramsci, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, viale Matteotti, 54 - Tel. 561 100 ● GENOVA, via C. R. Carzaniti, 1/14 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, via Bonfante, 7 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 7 - Tel. 361 826 ● MESSINA, Galleria Unità Via S. Martino - tel. 29 30 858 ● MODENA, via Rainerdo, 3 - Tel. 218 545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 541 ● PADOVA, p.za Giuseppe XIII, 7 - Tel. 775 274 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 088 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 36 642 ● REGGIO CA. LABRIA, Tem. Puccini, 13 - Tel. 97 161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbondanza 9 - Tel. 41 548 ● ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 35 904 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884 949 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 275 429 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 30 219 ● VERCELLI, v. Foà, 13 - Tel. 60 430

TORINO
Avvio calmo

TORINO — L'avvio della seduta di apertura dell'ottava è calmo.

Una domanda selettiva, particolarmente evidente nel comparto degli assicurativi, si contrappone ad assestamenti diffusi, che gravano specialmente sulla Fiat e, con minor pressione, sulla Montedison.

Nel prosieguo della riunione, soprattutto dopo la prima ora, gli acquisti insistenti che muovono i valori assicurativi e in particolar modo Generali, Ras, Toro e Sai, influenzano il mercato anche sugli altri valori.

Si registrano pertanto diffusi recuperi che consentono anche ai titoli in ribasso di limitare notevolmente le flessioni.

Fra i maggiori progressi si evidenziano quelli di Generali +3,6 per cento, Ras +2,5 per cento, Latina ordinarie +20 per cento, Latina privilegiate +22 per cento, Bilca +3,8 per cento, Cir ordinarie +3,4 per cento, Cir risparmio non convertibile +2,3 per cento, Sip +2,3 per cento, Sip risparmio +3 per cento, Sip ordinarie Warrant +4 per cento, Stet ordinarie +0,6 per cento, risparmio +1 per cento.

Perdono invece terreno la Fiat ordinaria —1 per cento, la privilegiata —1,5 per cento, la Montedison —1,6 per cento, la Snia ordinaria —1,1, la Snia risparmio —1,2, l'Olivetti ordinaria —1,8, la Ciga —3,1, Rinascente —1,1, Ifil —3,9.

Fra i titoli locali, continua il ribasso della Fiorio —5,6 per cento, mentre positivo è il movimento di Saiag +2,5 per cento.

Buono Fiat: ordinarie 9600, privilegiate 6319.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 6800, risp. 6520; Sip ord. 3335, ord. Warrant 3360; Sip risp. 3310; Stet ord. 4735, risp. 4800; Fiat ord. 9735, ord. Warrant 6100, Fiat priv. 6345, priv. Warrant 7000; Generali 100.000.

MILANO
Mercato contrastato

MILANO — Borsa contrastata, con prevalenza di ribassi sulla massa di valori e con rialzi isolati sui titoli primari.

La Borsa è vicina alla doppia scadenze tecniche (12 e 14 marzo) e logicamente deve affrontare la risposta premi e riporti attraverso necessari alleggerimenti di posizioni su alcuni titoli, comunque il mercato ha tenuto bene nella prima parte della seduta per poi migliorare nella fase finale.

Le Generali hanno guadagnato subito terreno portandosi a 98.700, seguite da Olivetti, da Burgo, nonché dalle Ras.

Leggermente più calme Montedison, Viscosa, Fiat, Ifil.

Controcorrente anche le Gemina, a 2515 in mattinata.

L'indice generale di Borsa è sceso a —2 per cento nella prima mattinata; una flessione che è stata confermata anche alle ore 12.

L'immediato dopolistino ha però presentato un'intonazione nuovamente migliore, nonostante la vicinanza dei riporti.

Cambi bancari
quotazioni indicative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1538,50-1609
Sterlina	2236-1201
Marco tedesco	680,20-680,60
Franco svizzero	808-801,50
Franco francese	221-221,20
Franco belga	33,25-33,36
Fiorino oland.	602,50-601
Scellino	96,80-96,65
Dracma	10,025-10,03
Peseta	10,7850-10,7950
Escudo	10,3050-10,3150
Yen	9,93-9,9350
Ecu	1468-1468

Nelle ultime battute le Generali hanno chiuso a 99.000 e di conseguenza l'indice generale è risalito, alle 12,15, a —1,3 per cento.

Dopolistino in generale resistente per il tono della quota.

Valori di Stato, Bot e Cct, ben tenuti con mercato discretamente attivo; obbligazioni convertibili molto resistenti.

Alcuni prezzi:

Generali 99.000; Fiat 9600, 9660 - 9750 - 9730; Fiat priv. 6319, 6380; Montedison 3922, 3905 - 3935; Viscosa 6815; Olivetti (prezzo fatto) 12.550; Olivetti priv. (prezzo fatto) 9300 (mancano le chiusure); Toro (prezzo fatto) 41.000; Sai 41.800 (mancano chiusure). Ifil 20.500; Burgo 11.880, priv. 8700.

CEE, LA RIDUZIONE DEI TASSI DI SCONTO METTE IN MOTO LA RIPRESA

Oggi, a Bruxelles, si riuniscono i ministri finanziari

BRUXELLES — In un clima di soddisfazione per il calo dei tassi d'interesse registratosi sul finire della settimana scorsa, i ministri delle Finanze dei «Dodici» si riuniscono, oggi, a Bruxelles, per un riesame della situazione economica, alla luce in particolare del calo del dollaro e del prezzo del petrolio.

A Bruxelles, il calo dei tassi di interesse è stato giudicato in modo favorevole. La manovra si può sintetizzare nella riduzione dei tassi d'interesse negli Stati Uniti (dal 7,5 al 7%), in Giappone (dal 4,5 al 4%), in Germania (dal 4 al 3,5%) e in Olanda (dal 5 al 4,5%), mentre la Francia ha ridotto, quasi simbolicamente, il tasso di intervento di un quarto di punto (da 8,50 a 8,25%). Nei circoli comunitari, si ritiene che l'insieme delle misure dovrebbe contribuire, sul piano mondiale, ad accelerare la ripresa e a ridurre il peso dell'indebitamento sui paesi in via di sviluppo.

Sul piano europeo, invece, si rileva, fra gli effetti della manovra, un'attenuazione delle tensioni all'interno del sistema monetario europeo, lo Sme, un cui riallineamento delle parità resta possibile, ma non appare oggi indispensabile, subito dopo le elezioni in Francia del 16 marzo. Ecco i livelli dei tassi di sconto ufficiali praticati in alcuni Paesi, dopo le variazioni.

	Tasso fine anno 1982	1983	1984	1985	Tasso attuale
USA	8,50	8,50	8	7,50	7
CANADA	10,06	9,88	10,09	10,80	11,47
GIAPPONE	5,50	5	5	5	4
BELGIO	11,50	10	11	9,75	9,75
FRANCIA	9,50	9	9,50	9,50	9,50
GERMANIA	5	4	4,50	4	3,50
G. BRET.	10	9	9,38	11,31	12,06
ITALIA	18	17	16,50	15	15
OLANDA	6	5	5	5	4,50
SPAGNA	6	8	8	8	8
SVEZIA	10	8,50	8,50	10,50	9,50
SVIZZERA	4,50	4	4	4	4

ANCHE IL GIAPPONE VIAGGIA VERSO UNA NUOVA RIDUZIONE

TOKIO — In Giappone è presto in arrivo un'altra diminuzione del tasso di sconto?

Sui mercati finanziari giapponesi circola infatti con insistenza l'ipotesi di una nuova riduzione del tasso di sconto, ma sono arrivate anche autorevoli smentite.

Sia il primo ministro che il governatore della Banca centrale si sono subito affrettati a smentire che la cosa sia fin d'ora nei piani delle autorità, visto che nel giro di un mese il tasso di sconto è stato ridotto di un intero punto, dal 5 al 4 per cento.

«Non è cosa di cui possiamo parlare ora», ha detto il primo ministro Nakasone, rispondendo ad una domanda rivoltagli nel corso di una seduta della Commissione Bilancio del Senato.

Egli non l'ha escluso in assoluto, ma ha detto che sarà l'evoluzione futura sia sul piano economico che monetario dentro e fuori del Giappone a determinare se sarà necessario un altro «passo» sul fronte dei tassi di interesse.

Nakasone si è detto d'accordo con il governatore della Banca centrale, Sumita, sulla necessità di prendere tempo per valutare l'effetto delle due riduzioni, ognuna di mezzo punto, fatte il 30 gennaio e il 7 marzo, sulla crescita economica e sul tasso di cambio con il dollaro.

Secondo l'Istat, grazie a decreti e leggi, sono aumentati i dipendenti

ASSUNZIONI PUBBLICHE: IN DUE ANNI 200.000 HANNO «FORZATO IL BLOCCO»

ROMA — Per ridurre la spesa pubblica da tempo erosi le assunzioni degli impiegati statali sono sottoposte al blocco. Ma, decreto dopo decreto, si sono state deroghe e sfondamenti a questa decisione che hanno portato l'organico statale a cifre più alte di quelle ipotizzate.

Sono queste le norme che prevedendo per alcuni casi l'utilizzazione temporanea di personale straordinario o avventizio, aprono poi le porte ad un ampliamento dei ruoli.

In questo modo, secondo l'Istat, negli ultimi due anni e mezzo, grazie a 30 leggi e 41 decreti, ben 208.115 unità hanno «forzato il blocco» dell'impiego pubblico. Una cifra che riportata al totale di 1.813.538 dipendenti pubblici, rappresenta poco meno del 3 per cento.

QUANTI SONO GLI STATALI
(ripartizione in migliaia di unità)

	1981	1982	1983	1984
Ministeri	1.717	1.770	1.788	1.803
Az. autonome	466	475	486	485
Regioni	68	70	71	73
Province	60	63	63	64
Comuni	513	502	507	514
Altri enti	1.056	1.072	1.075	1.075
Totale	3.881	3.953	3.992	4.014

Fonte Istat

BORRONI LASCIA LA UILM

ROMA — Cambio al vertice della Uilm, la federazione di categoria dei metalmeccanici della Uil. Luigi Borroni, milanese, 45 anni, segretario nazionale della Uilm e già dirigente della Aoli è passato a dirigere, con la carica di presidente, l'Ital-Uil.

La segreteria della Uilm risulta per ora composta da Lotito, Conte, Angeletti, Regazzi, Mucci e Lattanzi. Fra i possibili successori di Borroni viene indicato Roberto di Maulo, da poco passato alla Uilm dalla confederazione dove si è occupato della questione scala mobile.

Il segretario della Uilm Lotito ha oggi lanciato un appello a Fim e Fiom sulla questione dei decimali: «*La questione va risolta, fuori dei rinnovi contrattuali, con far presto*».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/3	7/3
ALIMENTARI		
Alivar	7650	6700
Eridania	15450	15450
Fiorio	235	249
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	31700	31500
C. Ass. Milano risp.	25000	25000
Comp. Latina ord.	10600	—
Comp. Latina priv.	8900	—
Generali	—	98200
RAS	205000	205000
SAI ord.	41400	41800
SAI priv.	40000	40000
Toro Ass. ord.	38450	38400
Toro Ass. priv.	27000	27000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23500	23500
B. Naz. Agr. ord.	6500	6500
B. Naz. Agr. priv.	4400	4400
Banco di Roma	15700	15700
Credito Italiano	3520	3520
Interbanca priv.	29500	30500
Mediobanca	170000	170000
N. B.co Ambr. ord.	4250	4250
N. B.co Ambr. risp.	3000	3150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11500	11500
Burgo priv.	8500	8500
Burgo risp.	11000	11000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	450	460
Pozzi-Ginori risp.	380	380
Unicem ord.	21500	22300
Unicem risp.	15000	15200
CHIMICI		
Italgas	2500	2550
Mira Lanza	42000	42000
Montedison	—	3941
Paramatti	—	—
Pierrel ord.	4100	4100
Pierrel risp.	3000	3000
Saffa ord.	8500	8500
Saffa risp.	6600	6800
SAIAG	2995	2850
SNIA BPD ord.	6800	6680
SNIA BPD risp.	6520	6600
Sorin	17100	17100
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1310	1326
Rinascente priv.	880	[illegible]
Rinascente risp.	820	820
Silos Genova	3150	2900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1440	1470
Autostrade To-MI	7400	7400
Italcable	21500	21500
Italcable risp.	20500	20500
SIP ord.	3335	3260
SIP risp.	3310	3150
FINANZIARI		
Bastogi (RBS	570	558
CIR ord.	10550	10200
CIR risp.	10000	10000
CIR risp. n.c.	5780	5560
Cofide	5100	5100
Ferrovie Torino Nord	871	840
Fidis	15000	15600

Titoli	10/3	7/3
Fiscambi	7880	7480
GIM ord.	7450	7450
GIM risp.	4200	4300
IFI priv.	20300	21100
IFIL ord.	15200	15200
IFIL risp.	10350	10350
Mittel	4200	4200
Pirelli & C.	7485	7490
Pirelli SpA ord.	4785	4880
Pirelli SpA risp.	4750	4750
Subalpina Finanziaria	2325	2400
SERFI	4400	4400
Schiapparelli	1010	1029
SME	1685	1620
SMI ord.	4400	4450
SMI risp.	3300	3300
STET ord.	4730	4700
STET risp.	4800	4750
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	7000	6900
I.P.I.	2610	2795
ISVIM	—	—
Risanam. Napoli ord.	12300	12300
Risanam. Napoli risp.	9200	9200
SIFA	5200	5200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	8500	8500
Castelgotti	4875	4900
Fiat ord.	9735	9835
Fiat Warrant ord.	5100	5300
Fiat priv.	8348	8480
Fiat Warrant priv.	7605	7300
Gilardini	25500	26500
Magneti Marelli ord.	3870	3850
Magneti Marelli risp.	3706	3700
Olivetti ord.	13800	12750
Olivetti priv.	9250	9200
Olivetti risp.	12800	12800
Olivetti r. n.c.	8300	8300
Savio	10000	10000
Savio priv.	8650	9400
Westinghouse	28500	31500
METALLURGICI		
Dalmine	740	740
Teleo Grafite	23000	23000
TESSILI		
Cantoni	7750	7750
Fisac ord.	9800	9400
Fisac risp.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	4000	4000
Ciga Hotels	12300	12700
Pacchetti	265	265
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	720	715
Burgo 13% 81/88	144	128
Castelgotti 13,5% 82/91	380	390
CIR 13% 81/88	480	475
Gilardini 13,5% 81/91	800	800
IFIL 13% 81/87	802	812
Italgas 14% 82/88	335	335
Mediobanca 14% 82/88	1630	1630
M. Fidis 13% 87/91	453	442
Olivetti 13% 81/91	272	272
Pirelli 13% 81/91	343	336
SAIAG 14% 81/88	230	230
Unicem 14% 81/87	153	153
Unicem 15% 83/88	141	133

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/3	7/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111 10	111 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	112 20	112 80
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108 50	108 50
C. Cr. Tes. 1-4-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-88	106	106 10
C. Cr. Tes. 15% 1-6-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	106	106 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	106 20	106 20
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	99 80	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-88 II	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-9-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-88 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-88	100 75	100 50
C.C.T. 1-10-88 II	99 30	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-12-88	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 15	101 15
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-9-87	100 60	100 80
C.C.T. 1-11-87	100 45	100 50
C.C.T. 1-12-87	99 80	99 90
C.C.T. 1-1-88	100 15	100 35
C.C.T. 1-2-88	100	100 35
C.C.T. 1-3-88	100 95	100 95
C.C.T. 1-4-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-5-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-88	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 70
C.C.T. 1-9-88	101 55	101 55
C.C.T. 1-10-88	101 80	101 70
C.C.T. 1-11-88	103 15	103 15
C.C.T. 1-12-88	103 45	103 45
C.C.T. 1-1-91	102 80	102 80
C.C.T. 1-2-91	102 65	102 65
C.C.T. 1-3-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-4-91	101 50	101 50
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 50
C.C.T. 1-6-91	101 30	101 50
B.T.N. 12% 1-10-87	99 30	99 30
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 85	99 80
B.T.P. 13,50% 1-10-86	99 95	99 95
B.T.P. 1-1-87	99 20	99 20
B.T.P. 1-2-88	97 50	97 50
B.T.P. 1-3-88	98 10	98 10
B.T.P. 1-6-88	99	98 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	99 90	99 90
Enel 82/89 Indicizzato	104	104
Enel 82/89 II Indicizzato	104 15	104 15
Enel 82/89 III Indicizzato	103 75	103 75
Enel 82/89 IV Indicizzato	104	104

Titoli	10/3	7/3
Enel 83/90 I Indicizzato	104 80	104 80
Enel 83/90 II Indicizzato	103	103
Enel 83/90 III Indicizzato	102 50	102 50
Enel 84/92 I Indicizzato	101 85	101 85
Enel 84/92 II Indicizzato	102 20	102 20
Enel 84/92 III Indicizzato	103	103
Autostrade 6% 88/89 I	89 80	89 60
Autostrade 6% 87/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	96 90	96 90
C.C. GO. PP. 5%	89 50	89 50
C.C. GO. PP. 5,5%	87 60	87 60
C.C. GO. PP. 6%	72 20	72 20
C.C. GO. PP. 7%	71 35	71 35
C.C. Int. St. 8% 86 I	96 50	96 60
C.C. Int. St. 8% 87 II	96	96
C.C. Int. St. 6% 88 III	89 83	89 40
C.C. Int. St. 7% 70 I	86 80	86 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	85	85
C.C. Aut. 7% 70 I	75 55	75 55
C.C. Aut. 7% 72 II	70 83	70 40
FF.SS. 6% 87	94 30	94 20
FF.SS. 6% 70	79 15	79 10
FF.SS. 7% 72 I	88 15	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87 45	87 45
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 60
Amm. FF.SS. 83/88 I Indiciz.	102 55	102 50
Amm. FF.SS. 83/88 II Indiciz.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	100 60	100 60
ICIPU vent. 6%	91 05	91 05
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	114	114
IMI 81/88 II Indicizzato	—	—
IMI 81/88 III Indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/89 VII opt. Indiciz.	108 50	108 50
Mediobanca 13,5% 78	178	178
Olivetti 82/87 Indicizzato	101 70	101 70
Pirelli 83/89 Indicizzato	102 30	102 30
Fiat 81/88 Indicizzato	101 60	101 60
Ist. S. Paolo To 5%	88 50	88 50
Ist. S. Paolo To 6%	70 10	70 40
Ist. S. Paolo s. conv. 4%	82 80	81 80
Ist. S. Paolo To 7%	64	64
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 70	87 30
S. Paolo OO. PP. 6%	87 85	86 90
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	126 90	126
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 55	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	89 90	89 60
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. GO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori

Titoli	10/3	7/3
ALIMENTARI		
Alivar	7901	6700
Bonifiche Ferr.	26850	26250
Eridania	15850	15455
Buitoni SpA	7195	6700
Buitoni SpA risp.	4630	4880
Buitoni pr.	6950	6400
Buitoni risp. pr.	4480	4410
Perugina ord.	4450	4500
Perugina risp.	2970	2980
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54800	53090
Assicura Ass.	sosp.	sosp.
C. Ass. Mi ord.	34100	32450
C. Ass. Mi risp.	25500	25250
C. Latina ord.	—	10975
C. Latina priv.	—	6090
FIRS ord.	4895	4299
FIRS risp.	—	2531
Generali	98500	96500
Italia Assicurazioni	10450	10650
L'Abeille	80500	77900
La Fondiaria	57000	53995
La Previdente	42900	42000
Lloyd Adriatico	19800	19800
RAS	212700	204300
SAI ord.	42900	41800
SAI priv.	42250	40350
Toro Ass. ord.	41500	39300
Toro Ass. priv.	28000	27000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	7300	7230
B. Comm. Ital.	23900	23480
B. Naz. Agric.	6450	6501
B. Naz. Agric. pr.	4300	4350
Banco Roma	15450	15501
Banco Lariano	5450	5458
Cred. Italiano	3550	3550
Cred. Varesino	3980	4000
Cr. Fondiario	5095	5050
Interbanca priv.	29450	29680
Mediobanca	173350	171700
MPS	4150	4190
NBA risp.	3050	3000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11680	11695
Burgo priv.	8700	8800
Burgo risp.	11630	11050
De Medici	3000	3830
Ed. Espresso	—	15200
Mondadori ord.	—	8750
Mondadori priv.	—	6180
Mondadori pr	—	6070
Mondadori pr priv.	—	5720
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2789	2800
Pozzi-Ginori ord.	—	470
Pozzi-Ginori risp.	—	386
Italcementi ord.	87615	88650
Italcementi risp.	38105	38550
Unicem ord.	21870	21650
Unicem risp.	14910	14900
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6448	6468
Caffaro ord.	—	1690
Caffaro risp.	—	1515
Farmit. Erba	—	23730
Italgas	—	2480
Fidenza Vet.	9849	9600
F.M.C.	4910	4930
Manuli	3980	4070
Mira Lanza	—	42505
Montedison	3822	4000
Perlier	—	9060
Pierrel ord.	—	4068
Pierrel risp.	—	3000
Rat	—	4300
Recordati	—	14990
Saffa ord.	8550	8600
Saffa risp.	8500	8580
Sclavo	26150	26060
Snia B.P.D. ord.	6815	6030
Snia B.P.D. risp.	6490	5585
Sorin	—	17125
UCB	—	2320
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1340	1312
La Rinascente priv.	910	859 50
La Rinascente risp.	857	830
Silos	3100	3030
Standa ord.	17000	17100
Standa risp.	16200	16560
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1445	1445
Ausiliare	5280	5250
Ausiliare p.r	5250	5200
Autostrada To-MI	7400	7400
Italcable	—	21500
Italcable risp.	—	20490
Nord Milano	sosp.	sosp.
Selm	—	4225
Selm risp.	—	4125
SIP ord.	—	3350
SIP risp.	—	3308
SIP warrant	—	3491
Sirti	—	8975
Tecnomasio	—	1008
Tripcovich	—	7000
FINANZIARI		
Acqua Marcia	6900	6920
Agricola Fin. p.r.	4095	3850
Bastogi (RBS	586	584 50
Bonif. Siele	50000	49200
Brioschi	1295	1210
Buton	3580	3500
Cabolo	15000	15660
Cabolo risp.	10000	10720
CIR ord.	10850	10300
CIR risp.	10000	10000
CIR risp. n.c.	5830	5700
Eurogest	2270	2265
Eurogest risp.	2000	1990
Eurogest risp. e.c.	1490	1490
Euromobiliare	7000	7000
Euromobiliare ris.	4361	4340
Fidis	15000	15999
Fin. Breda	—	6260
Finrex	1270	1340
Fiscambi	7900	7850
Fiscambi risp.	5180	5150
Gemina ord.	2585	2660
Gemina risp.	2345	2400
GIM ord.	—	7545
GIM risp.	—	4100
IFI priv.	20500	21150
IFIL ord.	—	15210
IFIL risp.	—	10670
Ini Meta	69000	69400
Ini Meta ris. cv	65500	67400
Ini Meta ris. no	43000	42600
Meta ris cv pr	65500	66900
Italmobiliare	112000	111500
Mittel	—	4095
Partec. Finanz.	6980	7000
Pirelli & C.	7485	7499
Pirelli co ris	5000	4099
Pirelli SpA ord.	4781	4695
Pirelli SpA risp.	4830	4840
Reina ord.	—	12210
Reina risp.	—	12210
Riva Financ.	10020	10020
Serfi	—	4250
Schiapparelli	—	1001
Sifa	—	6250
SME	—	1630
SMI ord.	—	4290
SMI risp.	—	3330
SOPAF	2580	2550
SOPAF risp.	1820	1686
Stet ord.	—	4751
Stet risp.	—	4820
Terme Acqui	—	3500
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10450	13200
Attività Immobiliari	6850	6895
Cogefar	7710	7700
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. I. «A»	3199	3220
Inv. Imm. I. r.	3150	3160
Risanamento ord.	13790	13980
Risanamento risp.	9300	9310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	4350
Danieli & C.	10100	10100
Fasma	—	3005
Fiar	15300	16050
Fiat ord.	9650	9900
Fiat Warrant ord.	8050	8400
Fiat priv.	8215	8425
Fiat Warrant priv.	7000	7200
Fochi	4300	4280
Gilardini	25300	25490
Franco Tosi	23000	23210
Magneti M. ord.	4044	3980
Magneti M. risp.	3751	3740
Necchi	4500	4500
Necchi risp.	4485	4385
Olivetti ord.	13820	12700
Olivetti priv.	9190	9150
Olivetti risp.	12900	13000
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	8288	8330
Saipem	—	4780
Saiag ord.	10050	10100
Saiag priv.	9340	9650
Saiag risp. nc	6830	7050
Westinghouse	29500	31500
Worthington	2200	2185
MINERARI - METALLURGICI		
Center. Metall. Ital.	—	6000
Dalmine	—	735 50
Falck ord.	—	12990
Falck risp.	—	10500
Falck risp. pr	—	11450
Ilssa-Viola	3470	3460
La Magona	—	10250
Trafilerie	—	3600
TESSILI		
Cantoni	—	7700
Cucirini	—	2040
Cascami 1872	sosp.	—
Eliolona	2250	2280
FISAC ord.	8790	8950
FISAC risp.	8220	8020
Linif. e Can. o.	—	2650
Linif. e Can. r.	—	2315
Marzotto ord.	—	8870
Marzotto risp.	—	4630
Olcese Veneziano	—	350
Rotondi	—	14500
Zucchi	—	4020
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2648	2660
Acq. De Ferrari risp.	2240	2285
Acque Potabili	4060	4040
CIGA Hotels	12250	12390
Jolly Hotel	9099	9110
Jolly Hotel risp.	9200	9130

Urss: è velenosa la gomma antifumo

MOSCA — L'uso di una sostanza velenosa, nel confezionamento di una «gomma da masticare antifumo» ha provocato la chiusura, da parte del ministero della Sanità dell'Urss, della fabbrica in cui la gomma veniva prodotta, in Armenia, riferiscono le «Izvestija».

Il giornale cita un funzionario del ministero della Sanità secondo cui «il contatto con un ingrediente della gomma può avere pericolose conseguenze». La fabbrica incriminata aveva in programma una produzione annua della gomma (Dumbarine), di 150 tonnellate, destinata ad aumentare a 800 tonnellate a partire dal 1987. Il prodotto era già stato chiesto in prova — secondo le «Izvestija» — da Rdt, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria, Islanda e Cuba.

Rinviato per motivi tecnici il lancio di Ariane V 17

PARIGI — Per difficoltà nel controllo dei calcolatori che regolano i motori del primo stadio, è stato rinviato di «qualche giorno» il lancio del vettore europeo «Ariane V 17» in programma il 12 marzo dal poligono di Kourou, nella Guyana francese. «Arianespace», la società che commercializza il vettore dell'ente spaziale europeo «ESA», ha comunicato che per motivi di sicurezza è stato ritenuto necessario procedere a una serie di «controlli supplementari» che ritarderanno il lancio. La nuova data sarà comunicata in un secondo tempo.

Atterraggio di emergenza di Jumbo inglese: salvi

Un Boeing 747 delle British Airways con 339 passeggeri a bordo ha effettuato un atterraggio di emergenza nell'aeroporto scozzese di Prestwick mentre era in volo da Londra a Toronto e Detroit. Il comandante dell'aereo ha richiesto l'atterraggio avendo notato una anomalia elettrica sul quadro comandi.

L'atterraggio è avvenuto senza incidenti e non è stato necessario l'intervento delle squadre di soccorso che erano tenute in stato di all'erta. La British Airways ha bloccato a terra l'aereo ed ha messo a disposizione un secondo Jumbo per condurre i passeggeri alle loro destinazioni.

Enorme richiesta danni a sacerdoti polacchi

VARSAVIA — Le autorità amministrative polacche hanno chiesto quasi un milione di zloty a due sacerdoti per «danni ed interessi» in relazione all'occupazione, nel dicembre 1984, di una scuola di Wloszczowa (vicino a Kielce) da parte degli studenti che protestavano per l'eliminazione del crocefissi dalle aule. Lo si apprende da fonte bene informata secondo la quale le autorità locali hanno chiesto a padre Marek Labuda e padre Andrzej Niliczynski di pagare novecentosettantamila zloty (quasi cinquanta volte lo stipendio medio polacco) entro 14 giorni, pena una denuncia giudiziaria.

I due sacerdoti, si ricorda, si erano uniti allo sciopero di occupazione degli studenti liceali di Wloszczowa che protestavano per l'eliminazione da parte della direzione della scuola dei crocefissi dalle aule, e per tale azione vennero condannati rispettivamente a 12 ed a dieci mesi con la condizionale.

Mitterrand ha incaricato Raad di trattare

GLI OSTAGGI FRANCESI A BEIRUT PARIGI DISPOSTA A CONCESSIONI

Secondo un giornale libanese, il governo Fabius potrebbe accogliere in parte le richieste dei terroristi

BEIRUT — Sarebbe già entrata nel vivo la mediazione del dottor Razah Raad, il cardiologo di origine libanese inviato dal governo francese a Damasco per trattare con i terroristi della «*Jihad islamica*» la liberazione degli otto ostaggi francesi nelle loro mani. Ai quattro rapiti nel 1985 si sono aggiunti i giornalisti della rete televisiva «*Antenne-2*», sequestrati sabato sera a Beirut-ovest. Gli ostaggi nelle mani dei terroristi filo-iraniani potrebbero essere sette, se venisse confermata la «*morte annunciata*» del sociologo Michel Seurat, sulla cui uccisione continua ad aleggiare il mistero di un delitto senza cadavere.

Il dottor Raad, la cui mediazione è stata esplicitamente richiesta dalla «*Jihad islamica*», secondo quando scrive stamane il quotidiano di Beirut «*An-Nahar*» sarebbe latore di una proposta articolata in tre punti.

1) la disponibilità delle autorità francesi a commutare in cinque o sette anni di reclusione le pene inflitte nel 1982 ai cinque estremisti che tentarono di assassinare nel 1980 l'ex primo ministro iraniano Shahpur Bakhtiar a Parigi (tre imputati vennero condannati all'ergastolo; gli altri due a venti anni di reclusione). Nell'attentato persero la vita due cittadini francesi. Una eventuale commutazione della pena finirebbe per aprire al cinque le porte del carcere in un futuro immediato.

2) L'impegno da parte del governo iracheno di «risparmiare» i due dissidenti iracheni estradati lo scorso mese dalla Francia a Bagdad e la garanzia che sarà loro fornita adeguata assistenza legale se dovessero venir processati.

3) La Siria si farà garante dell'eventuale accordo.

Prima di trasferirsi in Libano per incontrarsi con gli uomini della «*Jihad islamica*», Raad, secondo quanto precisano i quotidiani di Beirut «*An-Nahar*» ed «*As Safir*», vedrà alcuni esponenti del governo siriano del presidente Assad. L'ambasciata francese conta anche di visitare le roccaforti sciite nella valle della Bekaa, nella zona Est del Libano ed i quartieri della periferia meridionale di Beirut. Il rientro a Parigi di Raad, candidato gollista nelle ormai imminenti elezioni parlamentari francesi, è previsto per giovedì.

Sabato un sedicente ed anonimo portavoce della «*Jihad islamica*» aveva dichiarato, telefonando ad una agenzia di stampa occidentale di Beirut, che la sua organizzazione era disposta a trattare soltanto con Raad.

La missione del dottor Raad è autonoma rispetto a quella che il governo Fabius ha affidato a tre suoi funzionari, tra i quali figura il segretario generale del «Quai d'Orsay» e che sono partiti sabato rispettivamente per Beirut, Damasco e Bagdad.

I rapporti tra il governo di Parigi e la «*Jihad islamica*» sono diventati di scontro aperto in seguito alla decisione della Francia di estradare a Bagdad, il 10 febbraio scorso, i due dissidenti iracheni Fawzi Hamzeh ed Hassan Kheirreddine.

La settimana scorsa la «*Jihad islamica*» annunciò di aver giustiziato uno degli ostaggi, il ricercatore-sociologo Michel Seurat ma sia il governo francese che la polizia libanese hanno dichiarato di non aver elementi che confermino l'avvenuta esecuzione.

Il partito del presidente Betancur è secondo

ELEZIONI IN COLOMBIA I LIBERALI IN TESTA

BOGOTA' — Il partito liberale colombiano, nonostante una recente scissione, sembra emergere come il netto vincitore delle elezioni legislative e amministrative svoltesi ieri nel paese sudamericano sulla base dei primi risultati annunciati.

Secondo questi primi risultati, basati sullo spoglio di soli 850.000 voti ma che, ad opinione degli osservatori, costituiscono una valida indicazione dei risultati finali, il partito liberale è in testa con il 53 per cento dei voti, seguito dal partito conservatore del presidente Belisario Betancur con il 31 per cento e dal Movimento del nuovo liberalismo, il gruppo liberale dissidente guidato dal senatore Luis Carlos Galan, con meno del 10 per cento.

Per la prima volta quest'anno ha partecipato alle elezioni anche una formazione di estrema sinistra, l'«Unione patriottica», alla politica delle «Forze armate rivoluzionarie colombiane» («Farc»), uno dei movimenti di guerriglia che firmarono nel 1984 una tregua con il governo di Betancour. Circa 13 milioni di colombiani erano iscritti per eleggere i 313 membri del parlamento e 50.000 rappresentanti locali.

IL VICE DI MARCOS CONTESTA LA PRESIDENZA AQUINO

MANILA — Il presidente filippino, signora Aquino, è in procinto di annunciare la formazione di un «governo rivoluzionario», il che le darebbe la possibilità di accelerare il processo di rinnovamento del sistema e di passaggio dall'autoritarismo alla democrazia. Contemporaneamente, Arturo Tolentino, che fu candidato alla vicepresidenza con Marcos, ha rivendicato oggi la propria vittoria nelle elezioni. Può darsi che ci siano stati dei brogli — ha detto in una tavola rotonda al Manila Hotel — ma si è trattato di brogli a favore di Marcos. Tolentino ha contestato la legittimità del nuovo governo, «perché non ha una base costituzionale».

Tolentino, che non partecipò alla cerimonia di inaugurazione di Ferdinand Marcos il 25 febbraio scorso, ha detto che egli potrebbe ancora in linea di diritto essere chiamato a giurare come vicepresidente, ma che non intende, almeno per il momento, chiederlo. «Il signor Marcos è ancora legalmente il presidente delle Filippine», ha detto anche se non sta esercitando il potere. Luis Villafuerte, membro del governo Aquino incaricato della riorganizzazione governativa, anch'egli partecipante al dibattito, ha ribattuto affermando che nessuna giurisprudenza riconoscerebbe Marcos come presidente. Il «Movimento per una nuova società», il partito di Marcos, nella giornata di ieri ha riconosciuto la Aquino come capo dello Stato e si è impegnato a sostenerla in Parlamento dove controlla i due terzi dei seggi.

L'organo artificiale inventato dal professor Buecherl può durare tre mesi

PRIMO ESPERIMENTO ANCHE IN GERMANIA TRAPIANTATO UN «CUORE DI PLASTICA»

BONN — Hans Holzweg, di 39 anni, da venerdì scorso vive con un cuore di plastica. Le sue condizioni vanno migliorando, ha detto un portavoce dell'ospedale di Berlino Ovest, dove è stato compiuto l'intervento, anche se dopo l'operazione possono insorgere varie complicazioni. Il cuore artificiale, studiato dal cardiochirurgo tedesco Emil Buecherl (68 anni), dovrà ora funzionare finché non sarà disponibile un cuore umano da trapiantare.

Il prof Buecherl, in un seminario che si era tenuto lo scorso anno, aveva dichiarato che il suo cuore artificiale può sostituire quello umano «con una certa garanzia» fino a un massimo di tre mesi. In prove di resistenza il meccanismo ha funzionato per oltre due anni, ha detto Buecherl, ma le condizioni nel corpo umano sono diverse.

Holzweg, un arredatore, era entrato in ospedale per un disturbo che era sembrato, in un primo tempo, leggero. L'autorizzazione a sperimentare il meccanismo è stata data dalla moglie dopo un infarto cardiaco in camera operatoria. Il cuore artificiale consiste in una pompa di plastica a doppio corpo, due volte più grande del cuore naturale.

La delegazione vaticana prenderà contatti con vari esponenti politici e religiosi libanesi

SCONCERTO A TEL AVIV PER LA MISSIONE IN LIBANO DELL'INVIATO DEL PAPA, MONSIGNOR SILVESTRINI

TEL AVIV — Impressione ha suscitato a Gerusalemme la notizia che una missione vaticana di alto rango è giunta a Beirut, poche ore dopo che era stata diffusa la nuova rivendicazione della Jihad islamica sul rapimento dei 4 giornalisti (francesi di Antenne 2.

L'arrivo a Beirut della delegazione del Vaticano, capeggiata dal facente funzione di ministro degli Affari Esteri, monsignor Achille Silvestrini, è stato per tutti una sorpresa. Si è detto che egli deve prender contatto con i dirigenti religiosi e politici libanesi prima di recarsi in Siria, dove tra due giorni sarà ricevuto dal presidente Hafez el Assad. Un comunicato del Vaticano precisa che questa missione è stata decisa dal pontefice «a causa della costante preoccupazione per la situazione nel Libano, resa più critica dagli ultimi sviluppi».

La missione si propone di favorire la costituzione di un'autorità nazionale nel Libano, nel cui seno i vari gruppi religiosi e soprattutto i cristiani potrebbero trovare comunanza di intenti e di vita, tranquillità e fiducia.

I commentatori si chiedono se la visita attuale non sia in risposta alle richieste presentate al Papa nella sua recente visita a Roma del presidente Gemayel, il quale è ogni giorno più amareggiato, mentre gli uffici della Falange a Beirut Est sono stati devastati sabato da un attentato con un'auto carica di tritolo che ha ucciso 5 persone. Anche al momento dell'arrivo della delegazione papale, scambi di tiri delle artiglierie tra le due parti della città continuavano ininterrotti.

g. f.

OGGI E' FACILE CON SAVA

6 milioni di finanziamento gratuito per un anno.

Esci in Regata, realizza il tuo sogno oggi stesso. Al resto pensa Sava con una prima offerta di un finanziamento massimo di Lit. 6.000.000 che potrai restituire comodamente in undici rate costanti da Lit. 545.500 al mese.

In pratica, senza pagare una lira di interesse.

In contanti dovrai soltanto anticipare la differenza rimanente sul prezzo di listino chiavi in mano.

Sava taglia del 35% gli interessi sulle rateazioni.

Esci in Regata, in alternativa alla prima offerta, Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di acquisto rateale. Così, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrai risparmiare, ad esempio, Lit. 3.109.000 su una Regata 100 S con 47 rate costanti da Lit. 418.000, oppure Lit. 3.489.000 su una Regata Weekend DS con 47 rate costanti da Lit. 469.000.

Offerte valide fino al 31/3/86 per ogni versione di Regata, in presenza dei requisiti richiesti da Sava, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/3/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIAT

ESCI IN REGATA